

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 12 GENNAIO 2017

n. 5 *suppl.*



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1916 Ratifica adesione alla terza conferenza annuale ESCAPES “Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? – Quale forme e pratiche di resistenza?” - Bari 23-24 giugno 2016. 7
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 dicembre 2016, n. 1986 L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018”. Approvazione. 15
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1992 Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - Giornata nazionale dell'albero. Promozioni iniziative sul territorio regionale. 55
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1994 Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. 58
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1995 Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. 62
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1996 Consorzio di bonifica Stornara e Tara: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. 66
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1997 Consorzio di bonifica Terre d'Apulia: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. 70
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1998 Nomina Commissario Unico per i Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 74
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2000 Alienazione beni non strumentali: Locale ex C.P.P.S. Vico Seminario n. 12, sito in Brindisi – Autorizzazione alla vendita ai sensi dell'art.27 della Legge Regionale n.27/95. 77
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2001 Legge regionale 5/2/2013 n. 4 – Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricato. Ditta: Bellusci Pio Ruggero Arturo. 90
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2002 Beni ex ERSAP - autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i., del pod. 73 (parte) di Ha 11.98.23 in agro di Andria, località Pozzelle Murge in favore del Sig. Di Bisceglie Luigi. 95

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2003 Beni ex ERSAP - autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i., della p.lla 49 del foglio 162 di Ha 0.06.06 in agro di Andria, località Bosco di Spirito in favore del sig. Di Noia Gaetano.	100
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2004 Beni Riforma Fondiaria da alienare mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica art. 13 comma 3 Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20 e successive modifiche di cui all'art. 4 comma 1 lettera d) - e) - f), della Legge Regionale 10 aprile 2015 n. 15.	104
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2005 Beni Riforma Fondiaria - vendita mediante procedura concorsuale di gara pubblica, art. 13 comma 1 della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i., fondo in agro del comune di Brindisi nel catasto terreni fg. 14 p.lla n. 150 di Ha 0.76.25, ricadente in zona F/4 del PRG.	107
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2006 Ex C.R.F. Bari - Artt. 2 e 4 della Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 e s.m.i. - Vendita unità produttiva Podere n. 349/B di Ha 4.10.81 in agro di Gravina in Puglia (BA) in favore del coltivatore Tarantino Giovanni.	109
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2007 Terreni agricoli ex ERSAP - vendita ai sensi degli artt. 2 e 4, della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i. in favore della coltivatrice D'Afferdo Maria Immacolata - agro di Castellaneta (TA).	113
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2008 Terreni agricoli ex ERSAP - vendita ai sensi degli artt. 2 e 4, della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i., in favore della coltivatrice Rella Concetta agro di Castellaneta (TA)	116
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2009 Ex C.R.F. Foggia - Assegnazione e vendita terreni Riforma Fondiaria. Art. 2 - 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Stipula atto di vendita unità produttiva n.97/b di Ha 1.92.78 in agro di Ascoli Satriano in favore del sig. Noviello Francesco.	120
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2010 Ex C.R.F. Foggia - Assegnazione e vendita terreni Riforma Fondiaria - Art. 2-4-5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Stipula atto di vendita quota n. 65/B di Ha 0.36.40 in agro di Lucera in favore della Sig.ra Giambattista Maria Lucia Rocchina.	123
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2011 Ex C.R.F. Foggia - Assegnazione e vendita terreni Riforma Fondiaria. Art. 2-4-5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Stipula atto di vendita quota n. 115/B di Ha 0.54.30 agro di Lucera in favore del Sig. Di Gioia Mario Giovanni.	126
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2012 Integrazione Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2016 approvato con DGR n. 1215 del 2.8.2016. Interventi vari.	129
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2013 Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3).	138
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2014 POR PUGLIA FESR 2014/2020. ASSE III - AZIONE 3.4. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE – AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND – ATTI DI INDIRIZZO.	143
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2015 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.7 – “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Individuazione macroaree di attività.	147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2016 Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 120/2013. Declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fig. 54 p.IIa 661 (ex p.IIa 15).	151
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2017 Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 41/2012 e Deliberazione di C.C. n. 31/2016. Mutamento di destinazione d'uso in sanatoria, declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fig. 65 p.IIa 254.	156
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2018 Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 119/2012. Declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fig. 72 p.IIe 86 e 87 (entrambe ex p.IIa 1).	161
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2025 L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018", approvato con DGR n. 1998 del 03.11.2015. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n.1228/2016.	166
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2026 POR Puglia 2014-2020 - Asse 10 "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE". DGR n. 115 del 19/07/2016. Ammissione a finanziamento interventi a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9. Ulteriore Variazione al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011.	183
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2028 Sottoscrizione Protocollo di Intesa con Euromobility - Associazione Mobility Manager	193
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2029 Piano Comunale delle Coste del Comune di Manfredonia. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17.	205
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2030 Legge regionale n. 27/1995 – Approvazione elenco immobili del patrimonio disponibile suscettibili di valorizzazione economica e autorizzazione all'avvio del procedimento di alienazione.	209
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2031 L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018" approvato con D.G.R. n. 1986 del 05/12/2016. Approvazione "Programma Operativo 2016"	212
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2032 DGR n. 1529/2014. Accordo tra Regione Puglia-AReS- Federfarma - Assofarm e Distributori intermedi sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT. Nomina componenti delle Commissione Regionale PHT e della Commissione per la Farmacia dei Servizi. Indirizzi per la definizione del nuovo Accordo.	255
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2034 Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica territoriale. Interventi per incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci ipolipemizzanti Statine ed Ezetimibe (in monoterapia/associazione) ai sensi della Nota AIFA 13.	262
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2036 DGR n. 1242/2007. Integrazione dei Centri di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD).	272
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2038 D.M. 18/2/82 – Art.6. " Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica". DGR n.2234/86.Rinnovo nomina componenti Commissione Regionale d'Appello triennio 2017-2020.	276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2041

Regolamento (CE) N° 854/2004. Procedura di classificazione preliminare dell'area marina della Rada del porto di Castro destinata alla molluschicoltura – classificazione zona “B” della Ditta Mare Vivo s.r.l. di Castro – Lecce 279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2049

Deliberazione della Giunta Regionale n. 952 del 13/5/2013. Sostituzione Componente del Tavolo Tecnico per la definizione del modello organizzativo sulla Fibrosi cistica. 282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2051

Remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera ed in regime di “day – service” Modifica e integrazione delle DD.GG.RR. n. 951, n. 561 del 2/04/2014 e n. 1202/2014. 282

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1916

Ratifica adesione alla terza conferenza annuale ESCAPES “Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? – Quale forme e pratiche di resistenza?” - Bari 23-24 giugno 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l’Ass.re al Bilancio, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Con nota del 18/05/2016, prot 300/AMM/2016, il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, in collaborazione con il Centro di Ricerca Coordinato “Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate”, ha presentato una proposta progettuale relativa all’organizzazione della terza conferenza annuale ESCAPES “Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? — Quale forme e pratiche di resistenza?” - Bari 23-24 giugno 2016.

PRESO ATTO CHE:

La finalità del progetto, per l’elevato valore simbolico, morale, culturale, è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Politiche per le migrazioni.

VISTO

Quanto disposto con DGR n. 5/2016 “Bilancio di previsione per esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 art. 39, comma 10 del D.lgs giugno 2011 n. 118. Decreto tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.”;

la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 – 2018;

quanto disposto con DGR n. N. 1520 del 03/10/2016 in ordine alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

DATO ATTO CHE:

Le spese autorizzate con il presente provvedimento, da imputare sul capitolo 941041 - EF 2016, in termini di spazi finanziari di competenza, sono da considerare a discarico/ricomprese in quelle precedentemente autorizzate, con le sopraccitate DD.GG.RR. n. 668/2016 r n. 923/2016, e non ancora impegnate

SI PROPONE:

di ratificare l'adesione al progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in collaborazione con il Centro di Ricerca Coordinato "Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate", per relativa all'organizzazione della terza conferenza annuale ESCAPES "Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? — Quale forme e pratiche di resistenza?" - Bari 23 - 24 giugno 2016.

di prevedere un contributo finanziario pari a € 4.000,00 a copertura delle spese organizzative in quanto le attività si svolgeranno a Bari.

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede legale in Bari, Piazza Cesare Battisti 1 - C.F. — P.I. 800021707020, per la realizzazione della proposta progettuale relativa all'organizzazione della terza conferenza annuale ESCAPES "Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? — Quale forme e pratiche di resistenza?" - Bari 23-24 giugno 2016, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", previa adozione dell'impegno di spesa;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 4.000,00 (quattromila/00), trovano copertura sul Cap. 941041 — Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR 32/2009- Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - E.F. 2016

CRA: 42 - 06

Missione 12 — Programma 04 — Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011- 1.03.02.01

"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- data la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ratificare l'adesione al progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in collaborazione con il Centro di Ricerca Coordinato "Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate", per relativa all'organizzazione della terza conferenza annuale ESCAPES "Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? — Quale forme e pratiche di resistenza?" - Bari 23-24 giugno 2016., prevedendo un contributo finanziario pari a € 4.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede legale in Bari, Piazza Cesare Battisti 1 - C.F. — P.I. 800021707020, per la realizzazione della proposta progettuale relativa all'organizzazione della terza conferenza annuale ESCAPES "Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? — Quale forme e pratiche di resistenza?" - Bari 23-24 giugno 2016, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", previa adozione dell'impegno di spesa;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto da n. ⁵ ~~14~~ (quattordici) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE

Per l'organizzazione, in collaborazione con il Centro di Ricerca Coordinato "Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate", della terza conferenza annuale ESCAPES "Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? - Quale forme e pratiche di resistenza?" - Bari 23-24 giugno 2016

L'anno duemilasedici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede legale in Bari, Piazza Cesare Battisti 1 - C.F. - P.I. 800021707020,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia, per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità;
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzino il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura dell'educazione alla responsabilità sociale e della solidarietà.

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE****SI CONVIENE QUANTO SEGUE:****ARTICOLO 1****OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per l'organizzazione, in collaborazione con il Centro di Ricerca Coordinato "Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate", della terza conferenza annuale ESCAPES "Europa e Migrazioni forzate - Quale futuro per le politiche Europee? - Quale forme e pratiche di resistenza?" - Bari 23-24 giugno 2016, così come previsto nell'**ALLEGATO** programma che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2**Programma operativo**

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel programma **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3**Obblighi**

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro":

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale.
- ✓ si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovrintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa.
- ✓ verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4**Durata**

La presente convenzione scadrà il 30/09/2016.



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 4.000,00 (quattromila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale dell'iniziativa oggetto del finanziamento, ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale." o, in alternativa, "Con il partenariato della Regione Puglia".

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 6 facciate comprensive dell'ALLEGATO.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA
Il dirigente
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per
le Migrazioni ed Antimafia Sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

Europa e migrazioni forzate

Quale futuro per le politiche europee? Quali forme e pratiche di resistenza?

Terza conferenza annuale di ESCAPES Bari, 23-24 giugno 2016

Il 23-24 giugno si svolgerà a Bari un convegno che ha come oggetto "Europa e migrazioni forzate". Il tema del convegno e la scelta di tenerlo nella città di Bari nascono dall'esigenza di riflettere scientificamente su una delle crisi più gravi che l'Europa abbia attraversato e di farlo in un luogo che simbolicamente e politicamente fosse significativo, poiché non solo la Regione Puglia è al centro dello scenario geopolitico mediterraneo e dei percorsi migratori, ma è uno snodo fondamentale del sistema di accoglienza e ha mostrato interesse e capacità nell'affrontare tale questione.

Il tema delle migrazioni forzate appare cruciale per comprendere il destino del processo di integrazione e il funzionamento dell'Unione.

Da un lato, esso permette di svelare meccanismi di funzionamento dei processi decisionali che non sono settoriali, ma anzi vanno a interagire con diversi campi di policy, al punto da costituire un decisivo banco di prova per il medesimo processo di integrazione.

Dall'altro lato, sono state proprio le azioni dei migranti lungo e attraverso i confini europei a mostrare le contraddizioni del sistema Schengen e delle politiche nazionali.

La terza conferenza annuale di Escapes - Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate intende affrontare tali interrogativi dal punto di vista delle scienze antropologiche, giuridiche, politiche e sociali.

Il convegno prevede, come da programma allegato, due sessioni plenarie ed una sessione di panel paralleli con la presenza di circa ottanta relatori provenienti da varie università italiane ed europee, che affronteranno l'ampio spettro di temi collegati alle migrazioni contemporanee.

Tale convegno sarà un'occasione di discussione e di crescita non solo per la comunità scientifica, ma per tutti coloro che intervengono su tale fenomeno, come dimostra l'ampia partecipazione di attori direttamente impegnati nel sistema di accoglienza.

La conferenza è organizzata dal Centro di Ricerca Coordinato "Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate", istituito presso l'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche; Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali; Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Comitato scientifico

Giuseppe Campesi, Luca Ciabbari, Emanuela Dal Iotto, Elena Fontanari, Chiara Marchetti, Daniele Petrosino, Barbara Pinelli, Ennio Triggiani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 dicembre 2016, n. 1986

L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018”. Approvazione.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O “Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo Sport” e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- l'art. 2 bis della L. R. n. 33/2006 prevede che la Giunta regionale approvi, con cadenza triennale ed entro il semestre precedente alla scadenza del programma vigente, le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato “Linee guida per lo sport” che definisce:
 - a) gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
 - b) i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
 - c) i criteri per l'individuazione delle priorità da attuare nel programma operativo annuale degli interventi di cui al comma 4.
- l'adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale, in fase di attuazione, ha comportato cambiamenti strutturali nell'organizzazione della Sezione Sport per tutti che hanno reso opportuno posticipare la definizione ed approvazione del Programma triennale.

Vista

- DGR n. 1082 del 4/6/2013 con la quale è stato approvato il primo Programma Regionale Triennale 2013-2015;

Considerato che:

- è stato elaborato, con il valido supporto dell'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale, il Programma triennale 2016-2018;
- il Programma, attraverso una forte integrazione tra diverse aree di policy: sociale, sanitaria, educativa ed economica, mira a perseguire un macro-obiettivo di ampia portata: diffondere la cultura dello sport e delle attività fisico-motorie per migliorare la qualità della vita aumentando la “quantità di benessere” di chi vive il nostro territorio, con un'attenzione peculiare alle fasce più fragili di popolazione;
- la Programmazione 2016-2018 si contraddistingue, inoltre, per l'intento di promuovere il cd. “turismo sportivo” attraverso il sostegno a manifestazioni ed eventi sportivi di elevata qualità, non solo al fine di valorizzare il territorio ma anche per attrarre stakeholder e investimenti futuri;
- il Programma è articolato in 4 Assi Strategici:

- Asse 1. Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale;
Asse 2. Promozione delle manifestazioni e dei grandi eventi sportivi come leva di marketing territoriale e di sviluppo del turismo sportivo;
Asse 3. Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive;
Asse 4. Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale;

- è stato realizzato, al fine di una più ampia condivisione e concertazione, un primo incontro di presentazione e confronto della bozza del Programma regionale Triennale con rappresentanti del sistema sportivo pugliese;
- contestualmente la bozza del documento stata resa disponibile a tutti i visitatori del portale regionale www.pugliasportiva.it per raccogliere proposte, osservazioni o integrazioni;
- il comma 2 della L. R. n. 33/06, così come modificato dalla L.R. n. 32/2012, prevede che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività/interventi previsti dalla stessa legge saranno stanziare sugli appositi capitoli di spesa della ex Sezione Sport per Tutti in sede di approvazione dei rispettivi Bilanci annuali di previsione. Relativamente all'anno 2016 verranno utilizzate le risorse assegnate con il Bilancio 2016, compatibilmente con i vincoli derivanti dal pareggio di bilancio;
- il comma 4 dell'art 2 bis della L.R. 33/2066 e s.m.i. stabilisce che, nell'ambito delle Linee Guida Triennali, la Giunta regionale approvi annualmente i Programmi Operativi Annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:
 - i soggetti destinatari delle provvidenze;
 - le priorità e i tempi di realizzazione;
 - le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
 - le risorse strumentali e finanziarie necessarie;
- Programma Operativo 2016, in attuazione delle Linee Guida triennali 2016/2018, sarà approvato con successiva Delibera di Giunta regionale.

Si propone:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di approvare il presente Programma Regionale Triennale denominato "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016 2018", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione in oggetto così come stabiliti con il presente provvedimento e di predisporre il Programma Operativo.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
2. di approvare il Programma Regionale Triennale denominato "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018", predisposto in attuazione dell'art. 2 bis della L.R. 33/ 2006, contenente le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2016-2018, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione in oggetto così come stabiliti con il presente provvedimento e di predisporre il Programma Operativo;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato allo Sport

**Dipartimento promozione della salute, del
Benessere sociale e dello sport per tutti**

**Sezione Promozione della Salute e del
Benessere**

LINEE GUIDA PER LO SPORT

Programmazione triennale regionale

2016-2018

Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i.

Titolo I – art. 2 bis

Il presente allegato si compone
di n. 37 pagine inclusa la presente copertina

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Francesca Zampano

Linee guida per lo sport 2016-2018

INDICE

1. Introduzione e quadro normativo
2. I numeri nella pratica fisico-motoria e sportiva
3. Gli obiettivi specifici della programmazione triennale
 - 3.1 Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale
 - 3.2 Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita
 - 3.3 Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo
4. Gli Assi di intervento
 - ⇒ Asse 1: Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale.
 - ⇒ Asse 2: Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo.
 - ⇒ Asse 3: Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive.
 - ⇒ Asse 4: Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale.
5. I criteri e le modalità per la verifica del perseguimento degli obiettivi

Appendice

Elenco esemplificativo e non vincolante degli eventi e manifestazioni sportive di rilevanza turistica realizzati nel 2016 e/o in programmazione per il biennio 2016/2017.



1. INTRODUZIONE E QUADRO NORMATIVO

La Regione Puglia, con la L.R. 33/2006 *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutti"*, come modificata dalla L.R. n.32/2012, riconosce *"la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale."*

Il presente Programma Regionale Triennale denominato *"Linee Guida per lo Sport"*, è predisposto in attuazione dell'art. 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i. e contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2016-2018.

La **finalità generale** del Programma è orientare le politiche regionali verso lo sviluppo e il consolidamento del ruolo 'sociale' dello sport. Si richiama, in proposito l'art. 1 bis, lett. a) che recita: *"... si intende per sport: qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo la formazione, l'educazione, l'espressione, il miglioramento degli stili di vita e della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali, anche per il conseguimento di risultati competitivi"*.

Al fine di perseguire simili traguardi il Programma si prefigge di raggiungere, nell'arco del triennio 2016-2018, un obiettivo di più ampia portata: **la diffusione della cultura dello sport in Puglia per migliorare la qualità della vita incrementando la 'quantità' di benessere di chi vive il nostro territorio.**

L'ambizioso obiettivo non può prescindere dall'integrazione delle politiche sportive con ulteriori aree di policy: sociale, sanitaria ed economica attraverso la definizione e attuazione di interventi trasversali a ciascuna di esse. Il documento è strutturato come segue:

- Analisi di contesto, focalizzata sulla relazione tra domanda e offerta di sport
- Declinazione degli obiettivi specifici
- Definizione degli assi di intervento che saranno tradotti in azioni attraverso i Programmi Operativi annuali.

Sullo sfondo si collocano le attività poste in capo all'Osservatorio del sistema sportivo regionale che garantirà il lavoro progressivo di analisi, di monitoraggio degli interventi in essere e di valutazione degli obiettivi conseguiti.

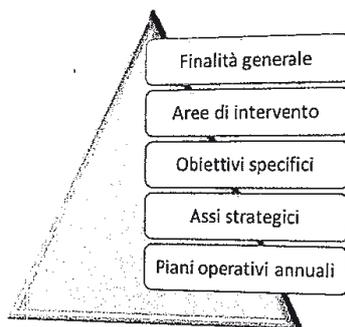


Fig.1 Programmazione regionale (art. 2 bis, L.R. n. 33/2006 e s.m.i.)



2. I NUMERI DELLA PRATICA FISICO-MOTORIA E SPORTIVA

L'Osservatorio del sistema sportivo regionale ha raccolto informazioni e dati a supporto della programmazione e valutazione delle politiche regionali in materia di sport.

In questa parte del programma, si presenta un'analisi quantitativa del fenomeno sportivo in Puglia allo scopo di evidenziarne punti di forza e punti di debolezza. In particolare modo, questo studio si concentra sulla relazione tra la domanda e l'offerta di sport. Intanto, la seguente tabella presenta gli elementi osservati per ciascun campo d'indagine con l'indicazione della fonte dei dati presi in esame.

TAB.1) STRUTTURA DELL'ANALISI QUANTITATIVA DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE

CAMPO D'INDAGINE	ELEMENTI OSSERVATI	FONTE DEI DATI
DOMANDA DI SPORT	Popolazione	Popolazione e famiglie (Demo Istat 2016)
	Spettatori	Cultura e tempo libero (Istat 2014)
	Praticanti	Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" - (Istat 2015)
	Atleti/Tesserati	Monitoraggio Federazioni sportive (CONI 2015)
OFFERTA DI SPORT	Società sportive	Registro Pubblico delle società sportive (CONI 2016)
OFFERTA DI SPORT	Impianti sportivi	Censimento degli impianti sportivi comunali (Osservatorio del Sistema sportivo regionale - Regione Puglia, 2013-2016)

La domanda di sport

Generalmente, la domanda di sport è espressa da una pluralità di attori aventi caratteristiche, interessi e bisogni differenti. Di conseguenza, risulta utile distinguere il mercato in due macro-categorie che raggruppano differenti *cluster*, così come descritto in dettaglio nella seguente tabella.

TAB.2) DOMANDA DI SPORT: CATEGORIE DI MERCATO E CLUSTER DI CONSUMATORI

PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> • Spettatori abituali e/o saltuari di eventi sportivi; • Praticanti abituali e/o saltuari di attività motorie in forma autonoma o organizzata; • Atleti dilettanti; • Le organizzazioni operanti in differenti settori dallo sport (industria, commercio, servizi, credito, editoria, mass-media, ecc.) che mettono in campo operazioni per veicolare i loro prodotti e marchi attraverso eventi e spettacoli sportivi;
IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> • I principali soggetti del sistema sportivo, quali le società e le associazioni sportive dilettantistiche, le federazioni sportive affiliate al CONI e al CIP per la promozione della pratica sportiva e motoria.



Gli spettatori di eventi sportivi

Secondo l'Istat (2014), un quarto della popolazione di 6 anni e più si è recato ad uno spettacolo sportivo. Dal grafico (fig. 2), è possibile osservare la partecipazione agli eventi sportivi per classi di età. Sono soprattutto i giovani tra i 15-24 anni che frequentano gli spettacoli sportivi con un'incidenza del 54%. La frequenza tende invece a scendere intorno ai 25 anni, e si riduce sino a raggiungere il 4,6% tra gli over 70. L'intrattenimento sportivo è una scelta prevalentemente maschile: il 34% degli uomini dichiara di aver partecipato almeno ad un evento negli ultimi 12 mesi rispetto al 16,2% delle donne; un divario, questo, che si rileva in tutte le classi di età. La fruizione degli spettacoli sportivi presenta anche delle differenze geografiche: il Centro-Nord con il 26,3% e il Sud e le isole con il 23%. In particolare modo, è possibile stimare per la Puglia circa 900mila persone che partecipano agli eventi sportivi. Tale partecipazione risulta tanto più elevata quanto più ci si allontana dal centro delle aree metropolitane (24,0 %) verso la periferia (27,6%).

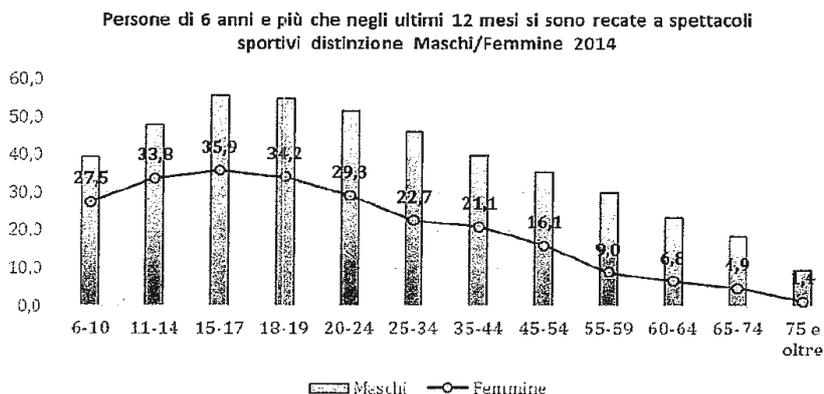


Fig. 2 – Fonte: Cultura e tempo libero – Istat (2014)

I praticanti abituali e/o saltuari

Secondo l'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (Istat, 2015), in Italia un terzo della popolazione di 3 anni e più pratica uno o più sport nel tempo libero. Lo sport è una pratica inversamente proporzionale all'età: ha inizio tra i 6-17 anni in maniera abituale (58,9%), e via via si riduce fino allo svolgimento di qualche attività fisica tra gli ultra 70enni (22,0%). In particolare, si può osservare una lieve anticipazione della pratica sportiva nella fascia di età tra 3 e 5 anni (fig.3). Si tratta di un fenomeno in crescita negli ultimi anni probabilmente per la maggiore consapevolezza dei genitori, ed anche dei pedagogisti, dei benefici che le attività motorie offrono nel processo di crescita dei bambini.



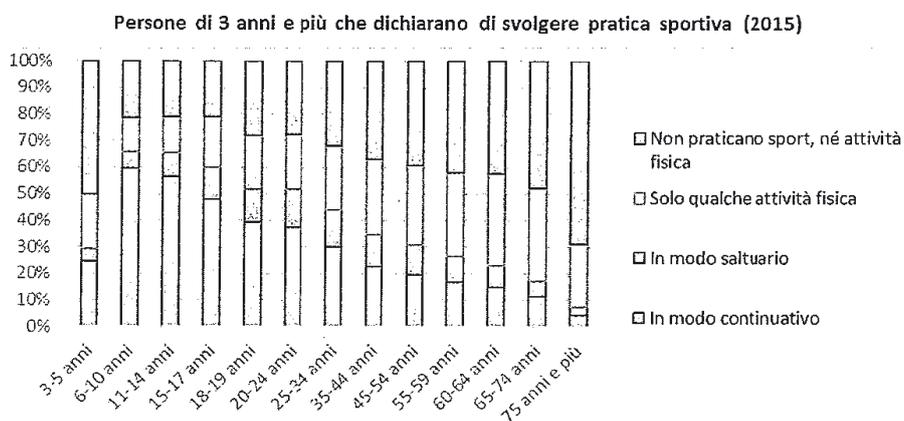


Fig. 3 – Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” - ISTAT (2015)

La propensione a svolgere l'attività fisica decresce da Nord a Sud: il 34,4% nel Nord-est e il 32,5% nel Nord-ovest contro il 23,4% nel Sud e il 19,5% nelle Isole. La Puglia (fig. 4) si distingue rispetto al resto del Sud registrando il 27,5%, ovvero circa 1,1 milioni di persone che praticano attività sportiva in modo continuativo e/o saltuario. Ciononostante, il 51,2% di popolazione pugliese non pratica né sport né attività fisica. Tra questi sedentari, il 55,7% sono donne e il 44,3% uomini (fig. 5). Negli ultimi quattro anni, la popolazione che pratica uno o due sport nel tempo libero cresce del 26,4%, mentre decresce dell'8,8% tra coloro che non praticano né sport e né attività fisica.

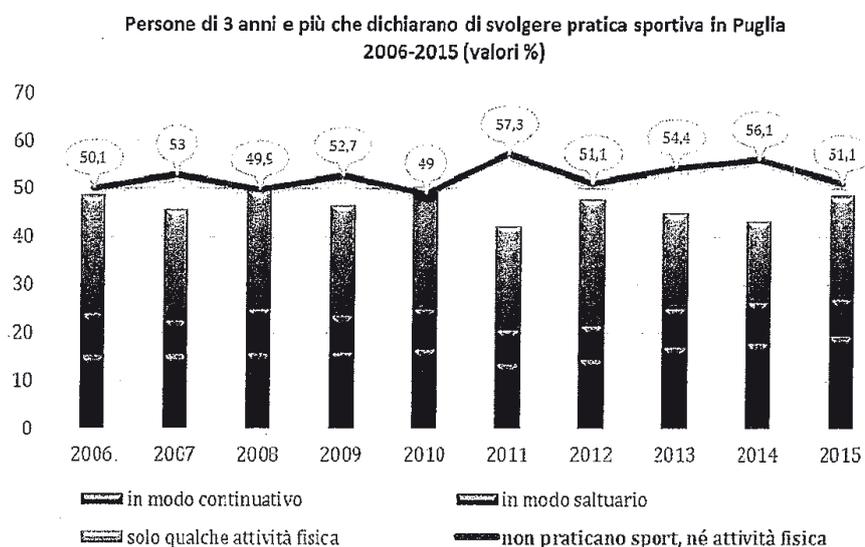


Fig. 4 – Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” - ISTAT (2015)



**Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva
suddivisione Maschi/Femmine, 2015 (valori %).**

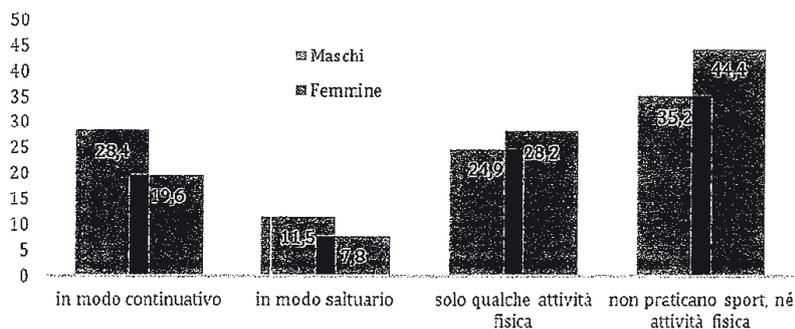


Fig. 5 – Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” - ISTAT (2015)

Praticanti e atleti sportivi

Al fine di osservare la pratica sportiva organizzata è necessario utilizzare un altro set di dati forniti da Enti preposti, ovvero il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), che mediante organismi federali hanno il compito di promuovere la pratica sportiva a livello territoriale. Il seguente grafico (fig. 6) descrive sinteticamente l’articolato sistema dello sport agonistico e promozionale in Puglia, da cui è possibile osservare all’interno dei riquadri la consistenza numerica delle Federazioni e delle rispettive società sportive ad esse affiliate. Si evidenzia il numero complessivo degli atleti dilettanti pari a 326.500 (iscritti agli EPS) e degli atleti agonisti pari a 195.000, mentre, le società sportive sono pari a 5.439 (di cui 1.980 affiliate alle FSN, 98 affiliate DSN e 3.845 affiliate agli EPS). Per quanto riguarda lo sport paralimpico in Puglia si contano 35 società sportive affiliate alle diverse Federazioni Paralimpiche che promuovono circa 21 discipline, in prevalenza nuoto, atletica leggera e pallacanestro.

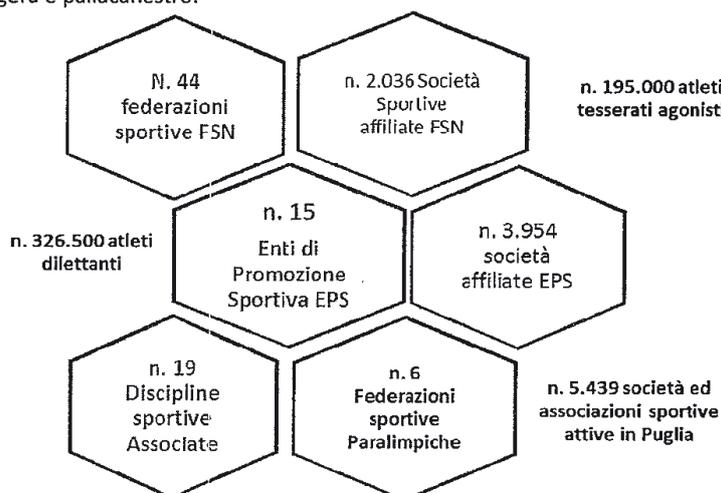


Fig. 6 – Fonte: Registro Pubblico delle società sportive - CONI (aprile, 2016)



L'offerta pubblica di sport

L'Osservatorio del Sistema Sportivo si è dotato di una metodologia informatica che consente di aggiornare continuamente i dati forniti dagli utenti sull'impiantistica sportiva in Puglia. Queste informazioni, oltre a rendere un servizio alla comunità sportiva pugliese, forniscono alla Regione un quadro completo sulla situazione degli impianti sportivi. Il Censimento dell'impiantistica sportiva regionale, già avviato nel 2013, ha coinvolto ciascuno dei 258 Comuni pugliesi per la compilazione delle apposite schede censimento degli impianti in proprietà (fig.7). Complessivamente sono stati censiti n. 1.783 impianti sportivi, per i quali sono stati indicati n. 2.796 spazi di attività destinati allo svolgimento di n. 4.354 attività complessivamente afferenti alle diverse discipline sportive.

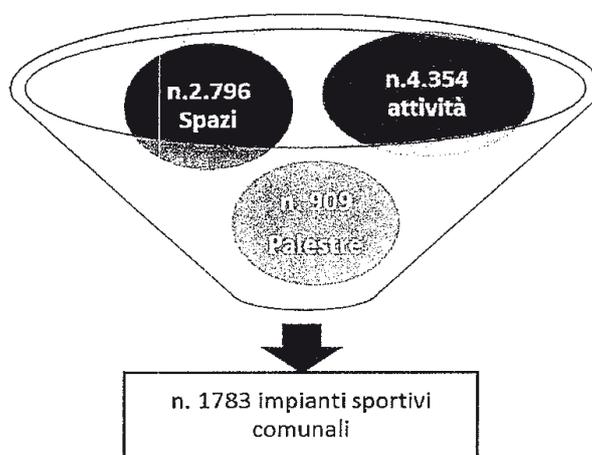


Fig. 7 – Fonte: Censimento degli impianti sportivi comunali 2013 – Regione Puglia

Per meglio valutare la dotazione dell'impiantistica sportiva regionale è utile suddividere il numero degli spazi di attività disponibili per 10.000 abitanti. La maggiore incidenza pari a 11,84 spazi di attività è registrata nei Comuni con meno di 15.000 abitanti, questo dato è tanto più evidente in rapporto alla media regionale di 6,7 spazi di attività. La significatività dell'indice di dotazione è maggiore se utilizzato a livello macro-territoriale e, soprattutto, sommando alla numerosità degli impianti pubblici quelli privati. Secondo i dati censiti nel 2013, la Puglia può disporre di circa 85,08 spazi di attività ogni 100.000 abitanti, un risultato alquanto distante dalla dotazione media nazionale pari a 234,28 ogni 100.000 abitanti.

La qualificazione degli impianti sportivi comunali può essere valutata mettendo in relazione l'anno di costruzione con la dimensione in termini di superficie complessiva. In riferimento alla serie storica 1900-2013, rappresentata nel grafico seguente (fig.8), si osserva che il decennio 1971-1980 è stato quello con una maggiore proliferazione di impianti sportivi. Pertanto è possibile stimare che il 59,6% degli impianti sportivi in Puglia ha più di 40 anni di attività. Per quanto riguarda la dimensione è riconoscibile la quota del 44% degli impianti con superficie maggiore di 1.000 mq, seguita dal 37% degli impianti con meno di 501 mq e il 18,8% gli impianti con superficie compresa tra 501-1.000 mq.



Anno di costruzione e classi di superficie mq - Puglia

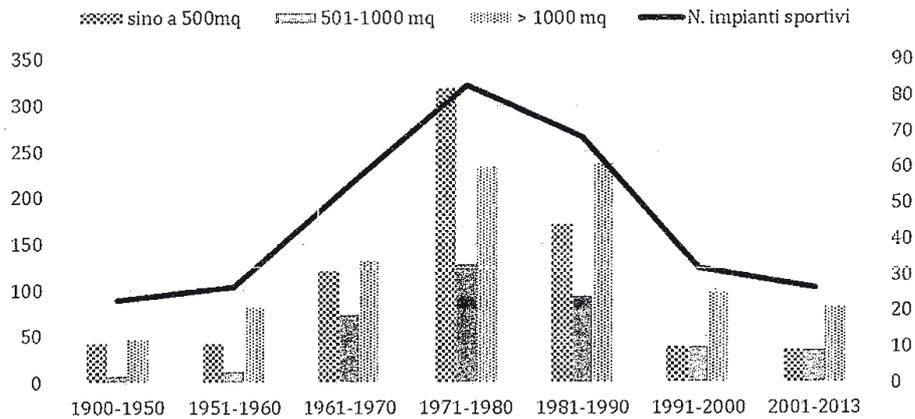


Fig. 8 – Fonte: Censimento degli impianti sportivi comunali 2013 – Regione Puglia

Per quanto concerne il funzionamento degli impianti sportivi comunali si registrano **134 impianti non funzionanti o parzialmente funzionanti**, pari a circa l'8% del complessivo rilevato. Osservando il grafico seguente (fig.9) si possono individuare le discipline sportive che registrano il maggior impatto sulla conservazione del proprio spazio di attività. Infatti, la disciplina ginnico-motoria, pur essendo la più diffusa, registra solo 23 spazi non funzionanti su 910 censiti; diversamente, per la disciplina del pattinaggio, si registrano ben 12 spazi non funzionanti sui 31 censiti.

Spazi di attività funzionanti/non funzionanti per Discipline sportive praticate - Comuni in Puglia

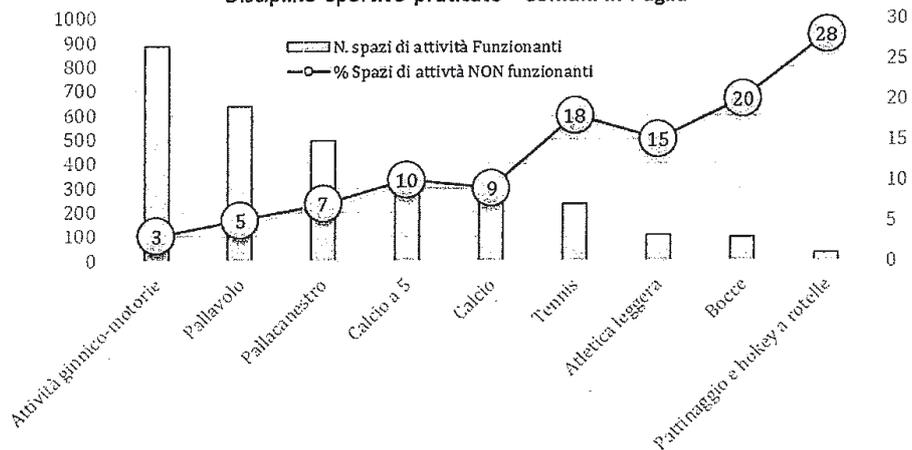


Fig. 9 – Fonte: Censimento degli impianti sportivi comunali 2013 – Regione Puglia

In merito allo stato di conservazione degli impianti sportivi è opportuno osservare il riscontro alla domanda del Censimento (Osservatorio del sistema sportivo regionale, 2013): "L'impianto



necessita di lavori?" (fig.10). Il 51% degli intervistati ha risposto in maniera affermativa e precisamente: il 46% ha indicato la necessità di interventi di manutenzione tra le diverse tipologie di lavori, il 19% ha fatto riferimento alla necessità di ampliamento e/o ristrutturazione, mentre il restante 35% ha suggerito la necessità di diversi lavori di adeguamento tecnico dell'impianto in particolar modo rispetto a norme di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche e omologazione agli standard fissati dalle Federazioni sportive.

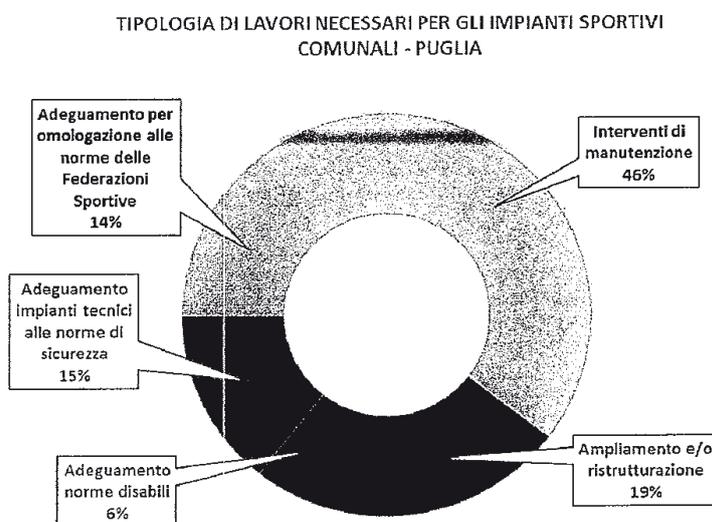


Fig. 10 – Fonte: Censimento degli impianti sportivi comunali 2013 – Regione Puglia

Per concludere, nei grafici seguenti (fig. 11, fig. 12) è rappresentata la situazione relativa alle certificazioni degli impianti pubblici e delle palestre scolastiche, come rilevata dal censimento 2013.

Le Certificazioni per gli impianti sportivi e le palestre scolastiche

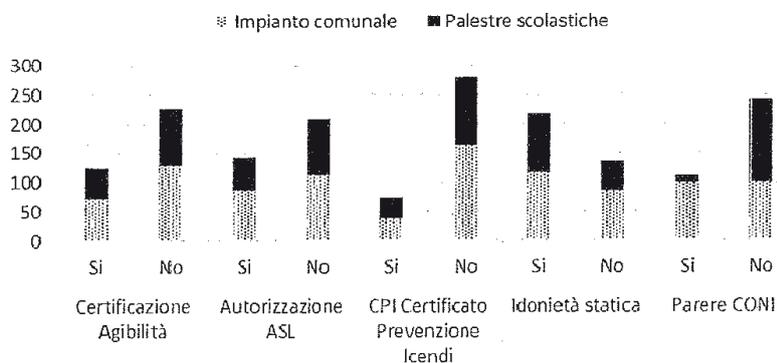


Fig. 11 – Fonte: Censimento degli impianti sportivi comunali 2013 – Regione Puglia



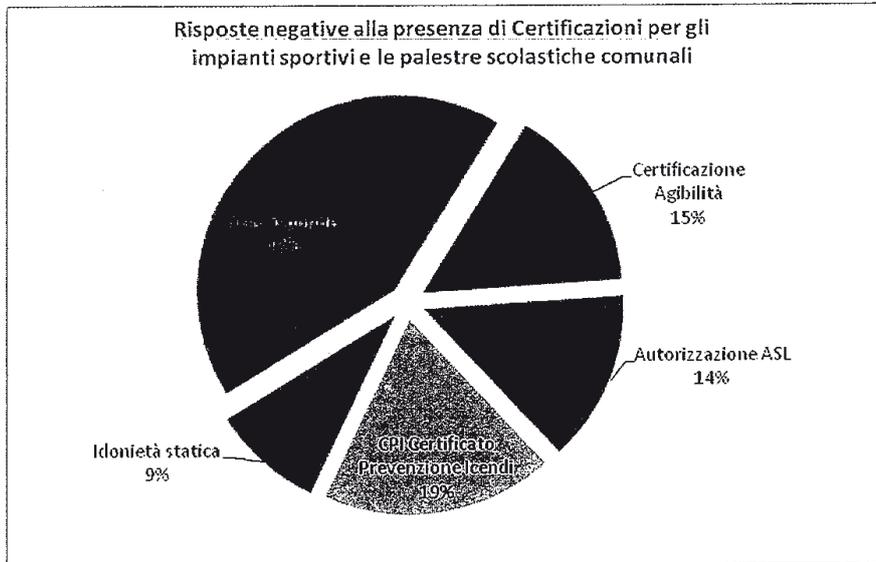


Fig. 12 – Fonte: Censimento degli impianti sportivi comunali 2013 – Regione Puglia



3. GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Gli interventi che saranno attivati per ciascuna delle aree di policy si prefiggono di raggiungere, direttamente e/o indirettamente, dei benefici per la collettività attraverso tre obiettivi specifici:

1. Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale
2. Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita
3. Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo

A tal riguardo, nella seguente tabella, si riportano schematicamente le aree di policy e le correlazioni con gli obiettivi specifici che il presente programma intende perseguire nel triennio 2016-2018.

TAB. 3) Aree di policy e obiettivi specifici

AREA DI POLICY	OBIETTIVO specifico	DESCRIZIONE
SOCIALE E SOCIO EDUCATIVA	1. Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale	Promuovere la pratica fisico-motoria e sportiva e la sua diffusione su tutto il territorio regionale, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale delle fasce più fragili di popolazione con particolare riferimento a: disabili, minori a rischio di devianza, minori del circuito penale.
	2. Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita	Promuovere e diffondere la pratica fisico-motoria e sportiva per favorire i corretti stili di vita e migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone in relazione al loro stato di salute. Gli interventi saranno rivolti, in particolare, a giovani e giovanissimi, agli adulti sedentari e agli anziani, per prevenire e ritardare l'insorgere di patologie.
SANITARIA E SOCIO SANITARIA	3. Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo	Promuovere e sostenere manifestazioni ed eventi sportivi di elevata qualità, anche attraverso l'azione coordinata con altri soggetti istituzionali e non, per valorizzare il territorio, sviluppare il turismo sportivo e attrarre investimenti futuri.
TURISTICA E SOCIO ECONOMIA		

3.1 Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale

Esiste una relazione molto stretta tra sport e inclusione sociale.

La presente programmazione, soprattutto quando pensa alla promozione della pratica sportiva, e alla sua diffusione, per favorire l'inclusione sociale delle fasce più fragili di popolazione, con riferimento a tutte le categorie di persone che vivono forme di disagio, svantaggio e/o discriminazione individuale e sociale, intende perseguire proprio questo obiettivo.

La letteratura scientifica è ricca di evidenze parecchio significative riguardo a una pluralità di effetti sociali che derivano dalla partecipazione all'attività motoria e allo sport. Queste



evidenze fanno riferimento a differenti sfere della vita quotidiana. E nello specifico emergono dalla relazione che lo sport di volta in volta intrattiene con differenti dimensioni dell'analisi sociale:

- ⇒ sport e salute (includendo le varie forme di disabilità fisiche e/o intellettive)
- ⇒ sport e crimine
- ⇒ sport e capitale sociale
- ⇒ sport e educazione/istruzione
- ⇒ sport e benessere

⇒ Una tra le evidenze più robuste riguarda senza dubbio i benefici legati alla salute (che sarà meglio approfondito nel paragrafo successivo). È ben noto, infatti, che lo sport previene o riduce i problemi connessi con la salute fisica e mentale e che, di conseguenza, può anche consentire un risparmio sui costi dell'assistenza sanitaria.

⇒ Una seconda importante evidenza è quella secondo cui la partecipazione allo sport migliora il comportamento pro-sociale, riducendo il comportamento anti-sociale e la produzione di devianza e crimine, in particolar modo tra i giovani. Così, la partecipazione allo sport porta, ad esempio, ad un abbassamento nei livelli di recidività, guida in stato di ebbrezza, tabagismo, uso di droghe, bullismo e sospensioni a scuola, delinquenza minorile e crimine. La disciplina "sportiva", inoltre, è particolarmente efficace per rafforzare la socialità ed acquisire autocontrollo e corrette regole di comportamento. D'altra parte, se esistono eccezioni a queste evidenze positive, esse girano per lo più intorno alla relazione tra lo sport e l'aumento di violenza e di uso e consumo di alcool.

⇒ Una terza significativa evidenza ci dice pure che la partecipazione allo sport produce effetti positivi in termini di sviluppo del capitale sociale. Da questo punto di vista, lo sport si pone infatti come un tipo di 'collante sociale' in grado di incoraggiare i legami sociali e in tal senso di sviluppare - appunto - capitale sociale. Se da un lato ci sono studi che identificano casi negativi di club sportivi che tendono perfino a rafforzare l'esclusione sociale, dall'altro lato, vi sono pure studi parecchio rilevanti che raccontano invece della riduzione di tensioni sociali ed etniche, e dell'aumento nella capacità di azione collettiva e nel coinvolgimento di comunità attraverso la partecipazione allo sport.

⇒ Una quarta evidenza considerevole ci parla dell'effetto positivo dello sport e dell'attività motoria sui risultati educativi, includendo i benefici psicologici e cognitivi. Da questo punto di vista, infatti, è stato ampiamente dimostrato che sport e attività motoria producono effetti positivi su una serie di *outcomes* finali, prima tra tutti la riuscita scolastica. Diversamente, solo pochi studi hanno prodotto risultati discordanti che identificano effetti negativi della partecipazione allo sport sulla riuscita educativa e/o scolastica di particolari gruppi di studenti.

D'altro canto, alcuni studi suggeriscono che lo sport produce, simultaneamente, una pluralità di "effetti sociali" risultando, per questa ragione, un intervento assai efficace anche rispetto ai costi. Molti dei legami tra lo sport e i differenti effetti sociali che esso produce sono comuni, e includono per esempio il raggiungimento di una maggiore competenza fisica, di un aumento dell'autostima, di migliori abilità cognitive, di migliori abilità sociali, di una crescita di fiducia, reciprocità e identificazione con i valori sociali.

Il mix di queste potenzialità è idoneo a contrastare i *fattori di rischio*, da un lato, e a stimolare una reazione favorevole ai *fattori protettivi*, dall'altro.



⇒ Infine, il benessere è l'espressione del ruolo catalitico che lo sport gioca nel produrre i differenti effetti sociali. Senza un senso di benessere derivante dalla partecipazione, le persone potrebbero non interessarsi allo sport. E senza un senso di benessere derivante dalla partecipazione, le persone potrebbero non divertirsi come invece spesso fanno. Il benessere è quindi connesso in modo particolare con la salute, specialmente con la salute mentale, ma anche con il comportamento anti-sociale, con l'educazione e l'istruzione, e con il capitale sociale – da intendersi qui proprio in termini di sviluppo delle relazioni sociali e di promozione dell'inclusione sociale, oltre che di crescita della collettività e 'cura del bene comune'.

3.2 Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita

Nella promozione della salute è ormai accertata la necessità di far leva sulla diffusione di stili di vita sani. Questo approccio, su cui è centrato anche il Piano Regionale di Prevenzione della salute 2014-2018 (approvato con DGR n. 1209/2015), evidenzia lo stretto legame che le ricerche *evidence based* riportano tra condurre stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, ecc.) e la prevenzione delle malattie cronico-degenerative.

Uno stile di vita attivo è determinato da una serie complessa di variabili sociali e individuali ed è sempre più evidente come la sedentarietà, spesso associata a un'alimentazione quantitativamente e qualitativamente non corretta, stia diventando un problema di salute pubblica, con un elevato carico di malattia e relativi costi sociali e sanitari. Abitudini alimentari corrette e un'attività fisica moderata e costante, appropriata all'età, sono essenziali per vivere in modo sano e per prevenire numerose malattie.

I dati epidemiologici alla base del Piano Regionale di Prevenzione della salute 2014-2018 riportano un'elevata prevalenza di alcuni fattori di rischio:

- Ipertensione arteriosa: più del 50% degli uomini e più del 40% delle donne è iperteso
- Tabagismo: i maschi fumatori sono il 27,9% e le femmine il 16,3%
- Glicemia: sono diabetici il 4,7% dei maschi e il 5% delle femmine
- Obesità: il 10,7 dei maschi e il 9,4% delle femmine ha problemi di peso
- Sedentarietà: il 35,2% degli uomini e il 44,4% delle donne non svolge alcuna attività fisica durante il tempo libero.

Altri numerosi studi scientifici convalidano, invece, gli effetti benefici derivanti dall'attività fisica:

- riduce almeno del 30% la mortalità per tutte le cause, e altrettanto vale per la mortalità cardiovascolare globale;
- diminuisce del 20-40% il rischio di ammalarsi di malattia coronarica;
- contrasta dal 25 al 43% l'insorgere del rischio di ictus;
- abbassa la pressione arteriosa (da 2,5-4,5 mmHg);
- normalizza gli squilibri metabolici a carico di grassi e zuccheri circolanti;
- riduce del 58% la comparsa della malattia diabetologica, contro il 31% ottenuto con i farmaci;
- riduce del 15-20% il rischio cardiovascolare per le donne di ogni età.
- diminuisce il rischio di sviluppo di malattie cardiache e di diversi tumori, come quelli del colon e del seno;
- previene e riduce l'osteoporosi e il rischio di fratture, ma anche i disturbi muscolo-scheletrici (per esempio il mal di schiena);
- riduce i sintomi di ansia, stress e depressione;
- previene, specialmente tra i bambini e i giovani, i comportamenti a rischio come l'uso di tabacco, alcool, diete non sane e atteggiamenti violenti e favorisce il benessere



- psicologico attraverso lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e facilita la gestione dell'ansia e delle situazioni stressanti;
- produce dispendio energetico e la diminuzione del rischio di obesità.

A tal riguardo, nel 2010 l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha tentato di dare indicazioni chiare e valide per tutti, stabilendo la quantità minima di attività fisica per tre gruppi di età:

- a) bambini e ragazzi (5 - 17 anni): almeno 60 minuti al giorno di attività moderata - vigorosa, includendo almeno 3 volte alla settimana esercizi per la forza che possono consistere in giochi di movimento o attività sportive;
- b) adulti (18 - 64 anni): almeno 150 minuti alla settimana di attività moderata o 75 di attività vigorosa, con esercizi di rafforzamento dei maggiori gruppi muscolari da svolgere almeno 2 volte alla settimana;
- c) anziani (dai 65 anni in poi): le indicazioni sono le stesse degli adulti, con l'avvertenza di svolgere anche attività orientate all'equilibrio per prevenire le cadute. Chi fosse impossibilitato a seguire in pieno le raccomandazioni, dovrebbe fare attività fisica almeno 3 volte alla settimana e adottare uno stile di vita attivo adeguato alle proprie condizioni.

In Italia, solo il 33% degli adulti e il 10% dei bambini esegue la quantità minima di attività fisica necessaria a mantenere la buona salute.

In risposta all'esigenza di praticare maggiore attività fisica e per incentivare l'attività motoria di giovani e anziani, negli ultimi anni in ogni parte d'Italia sono state avviate moltissime iniziative da parte di numerosi attori del territorio, pubblici e privati, con il conseguente sviluppo di importanti interessi economici. Come in altri Paesi europei, l'attività motoria della popolazione in Italia è diminuita di pari passo con i grandi cambiamenti del lavoro e dell'organizzazione delle città. Da una parte lo sviluppo dell'automazione, anche nel lavoro domestico, e il deprezzamento sociale del lavoro manuale, dall'altra la dominanza del trasporto motorizzato e la riduzione di spazi e sicurezza per pedoni e ciclisti. Assieme a questi fattori, si sono sempre più ristretti gli spazi per il gioco libero dei bambini e per i giochi e gli sport spontanei e di squadra; queste attività hanno ora luoghi deputati la cui accessibilità è limitata ed ha un costo, non solo monetario.

La Regione, nella programmazione per lo sport 2014-2015, ha investito nella prevenzione e promozione della salute mediante il Programma triennale interassessorile SBAM di "Educazione ai corretti stili di vita". Quest'ultimo è stato attuato da 5 Assessorati (Assessorato allo Sport, alla Salute, alla Mobilità, al Diritto allo Studio, all'Agricoltura) coinvolgendo attivamente oltre 15.000 studenti della scuola primaria. In particolare, attraverso diversificati interventi educativi, informativi e formativi, rivolti tanto agli scolari quanto agli insegnanti e ai genitori dei bambini, nel corso degli a.s. 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015, oltre alle ore dedicate alle attività motorio-sportive in orario curriculare, guidate da esperti laureati in Scienze Motorie, sono state promosse numerose iniziative per promuovere la scelta consapevole di cibi e alimenti, far conoscere le loro caratteristiche e gli apporti nutrizionali di ciascuno di essi, approfondire alcuni temi: metodi di coltivazione, stagionalità dei prodotti, lettura delle etichette e marchi di qualità. Il progetto SBAM, in virtù delle caratteristiche di innovatività e trasferibilità ad altre realtà territoriali nazionali, è stato finanziato quale progetto pilota dal Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport e dal Ministero della Salute, nell'ambito del "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva".



Di recente la Regione ha finanziato due progettualità per la realizzazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria:

- a) **Sport in Cammino.** Il progetto si rivolge sia a giovani di età superiore a 18 anni con patologie croniche come diabete, ipertensione, malattie cardio-respiratorie e patologie croniche ad alta incidenza invalidante; sia ad over 65 per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, per cui un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto psicofisico e di socializzazione; sia a soggetti sani di qualsiasi età, che vogliono intraprendere un percorso di prevenzione sanitaria per seguire corretti stili di vita. L'intervento individuerà 100 centri socio-sportivi in altrettante città della Puglia per realizzare programmi integrati per la salute, prevedendo il coinvolgimento di circa 4.000 utenti.
- b) **Sport e Disabilità.** L'intervento risponde all'obiettivo di migliorare, attraverso lo sport, la salute e la qualità della vita dei disabili. Per molti disabili la partecipazione ad attività sportive rappresenta un potente strumento terapeutico, di inclusione sociale oltre ad essere fonte di svago e di divertimento. E' stata prevista e finanziata la realizzazione di sette progettualità con altrettante Federazioni sportive appartenenti al Comitato Paralimpico.

3.3 Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo

Le attività motorie e sportive nelle sue diverse espressioni ed articolazioni hanno una considerevole importanza sul sistema economico del Paese e l'abbinamento Sport e Turismo si è dimostrato un efficace veicolo per valorizzare le risorse locali, far conoscere il proprio patrimonio naturalistico e culturale, offrire nuove possibilità di sviluppo, diventando così una notevole risorsa economica per tutti coloro che operano in entrambi i settori.

La programmazione della Regione Puglia nell'ultimo triennio è stata incentrata sia sul sostegno economico di un alto numero di manifestazioni nazionali ed Internazionali e di Grandi eventi sportivi sia sulla valorizzazione delle eccellenze sportive pugliesi, che hanno portato l'immagine della Regione in tutto il mondo e richiamato un altissimo numero di appassionati e tecnici.

Come emerge dal Piano Strategico del Turismo "Puglia365" in corso di definizione e approvazione, negli ultimi dieci anni, il turismo è cambiato radicalmente. Per quanto riguarda la domanda, sia la crisi, così come i nuovi stili di vita hanno radicalmente modificato le abitudini di viaggio: crescono le vacanze brevi e di prossimità, con una forte attenzione rivolta ai prezzi ed alla convenienza. Il viaggiatore di oggi ricerca quindi rassicurazione e la riscoperta di valori durante la propria vacanza. Se da un lato si riducono i giorni di permanenza nei nelle destinazioni durante la vacanza principale, dall'altro la tendenza è quella d'effettuare diversi periodi di vacanza nell'arco dell'anno. In Europa, è in crescita il fenomeno del short break, ovvero vacanze di 3 a 4 giorni, e non solo, il turismo ha diventato una "commodity", non più quel momento unico all'anno dove si partiva in vacanza. Oggi, si tratta della "stacation", ovvero, la visione della vacanza e del turismo come d'un bisogno per "staccare" della quotidianità. Questa tendenza è in atto sia a causa della perdita del potere d'acquisto delle nostre valute, sia al desiderio di "spezzare" la routine annuale con brevi fughe di un weekend piuttosto che concentrare tutte le vacanze in un unico periodo.

In questo ambito il turismo sportivo, ovvero i turisti sportivi sono in grande sintonia con le richieste del mercato globale, europeo e nazionale.

Ma i cambiamenti nel turismo non si fermano qui. I turisti di oggi sono viaggiatori: si allontanano dal concetto di turismo di massa e ricercano invece autenticità. Cresce sempre di più anche l'attenzione all'ambiente e al territorio: i turisti di oggi sono attenti e responsabili, ma anche



egoisti e alla ricerca della propria soddisfazione. Il turismo diventa sinonimo di esperienza. Monumenti, musei, spiagge, ecc. non sono più sufficienti ad attrarre e soddisfare i turisti di oggi che, sempre più spesso, ricercano esperienze personalizzate e tematizzate, che rispondono a valori e caratteristiche specifiche ed in costante evoluzione. Prevale inoltre la voglia di "fare" e "sentire", non solo quella di "vedere". Il turista vuole vivere e crearsi la propria esperienza di viaggio. Il turista chiede di essere l'attore della propria vacanza (aumentano i turisti che vogliono partecipare al "confezionamento" del prodotto) in contrapposizione alle formule "passive" tipiche di una vacanza passata in spiaggia o di un viaggio "all inclusive" organizzato in modo standard e non personalizzato. In quanto protagonista vuole emozionarsi, vuole che la vacanza, seppur breve, sia indimenticabile, gli regali sensazioni nuove e gli faccia vivere esperienze che altrimenti non vivrebbe. Il turista postmoderno è edonista e ricerca il piacere dei sensi in ogni aspetto del viaggio.

Nello specifico dei turismi sportivi, aumentano il *bike tourism* e il turismo di avventura: secondo le rilevazioni dell'Enit, riportate nel 2015 dal Sole24ore, il cicloturismo genera in Europa un indotto economico di 44 miliardi, con 2 milioni di viaggi e 20 milioni di pernottamenti. In Italia ha un valore potenziale di 3,2 miliardi e sta crescendo ad un ritmo costante. Una stima della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) calcola che un cicloturista per una giornata di escursione con pernottamento vale 80 euro di spesa.

Inoltre, emerge evidente la ricerca di destinazioni nuove: all'interno delle mete classiche (per esempio mare, montagna, capitali) si cercano luoghi incontaminati e non massificati. Aumenta l'interesse verso i viaggi tematici ed i soggiorni finalizzati al turismo sportivo.

Diventa dunque decisiva un'offerta di turismo sportivo da parte della Regione Puglia per soddisfare questi bisogni dei consumatori sopra citati.

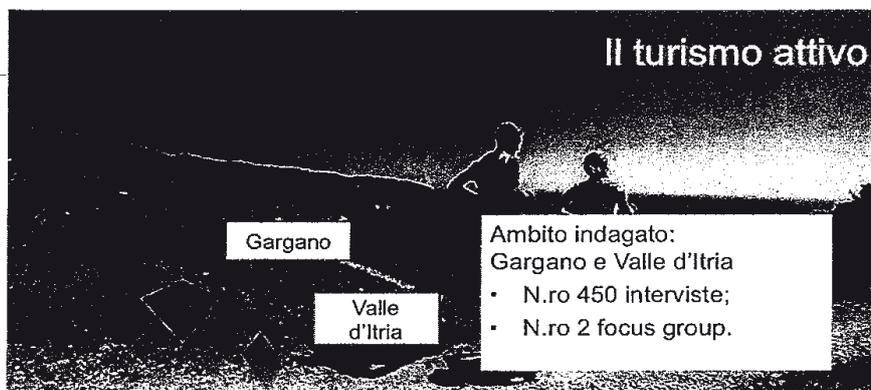
Secondo un'indagine Clset, 2015, i turisti sportivi, ossia coloro che raggiungono la Puglia specificamente per svolgervi attività sportive, sono in grande crescita, secondo le tendenze globali.

I turisti sportivi pugliesi si localizzano prevalentemente nei comuni della costa sud salentina ma sono in crescita sul Gargano e nel brindisino. Sono al 60% italiani e gli stranieri provengono dai mercati tipici per questo tipo di turismo: Germania, nord Europa e Francia.

Gli italiani viaggiano in gruppi di amici e in gruppi numerosi, mentre tra gli stranieri è presente il turismo familiare e di coppia. Si tratta di un segmento in cui l'intermediazione e il viaggio in gruppi organizzati ha un peso rilevante; questo è probabilmente legato ad una difficoltà ad organizzare percorsi, tappe e itinerari in maniera autonoma per una mancanza di "infrastruttura", manutenzione e informazioni complete che spesso caratterizza questo prodotto in Italia in generale e al sud in modo particolare.

Si concentrano soprattutto (gli Italiani quasi esclusivamente) a primavera e inizio estate e si dedicano prevalentemente al trekking, qualcuno all'equitazione. Usano la bicicletta di frequente nell'arco della vacanza, che tuttavia quasi mai costituisce il principale mezzo di trasporto. Di gran moda le attrazioni balneari e gli sport legati al mare, oltre che le attività di running.





Nel *Turismo Sportivo* il trasferimento non ha solo il valore di "viaggio" ma è al servizio della destinazione, per la quale un certo progetto è stato definito. La destinazione d'arrivo, luogo dove si svolge effettivamente l'esperienza sportiva, diviene la sede di comportamenti determinati da una **partecipazione attiva "fisica" basata sulla capacità tecnica e sull'esperienza**. Nella letteratura anglosassone questo comportamento viene denominato "turismo attivo".

Fig. 13 – Fonte: Pugliapromozione – Agenzia Regionale del turismo

Secondo l'indagine svolta dall'Università del Salento (2014) si fa riferimento al turismo sportivo in Puglia, nell'ambito più ampio del "turismo attivo". Questo target come emerge dalle interviste ha una permanenza media tra gli 8-11 giorni, notevolmente superiore ai 4-7 giorni della media regionale.



4. ASSI STRATEGICI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati le presenti Linee Guida si articolano nei seguenti 4 Assi strategici:

- ⇒ **Asse 1. Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale**
- ⇒ **Asse 2. Promozione delle manifestazioni e dei grandi eventi sportivi come leva di marketing territoriale e di sviluppo del turismo sportivo**
- ⇒ **Asse 3. Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive**
- ⇒ **Asse 4. Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale**

ASSE 1.

PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE COME STRUMENTO DI PREVENZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Rientrano in questo Asse tutti gli interventi finalizzati alla promozione della salute e dell'inclusione sociale attraverso la pratica delle attività sportive e fisico-motorio-ricreative e il sostegno di iniziative volte a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione individuale e sociale.

Ricadono nel presente asse i seguenti interventi:

- diffusione dell'attività motoria come strumento efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica;
- sostegno a progetti finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale e formativo, rivolto a tutte le fasce di popolazione, e in particolar modo a quelle più deboli e a rischio di emarginazione (persone sottoposte a misure restrittive di libertà personale, minori stranieri non accompagnati, minori del circuito penale, ecc.);
- sostegno a progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione;
- promozione della pratica sportiva per le persone disabili;
- promozione dell'educazione fisica e delle attività motorie e sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- realizzazione di campagne di sensibilizzazione contro la violenza nello sport e contro l'uso di sostanze dopanti.

In particolar modo, anche alla luce dei punti di forza e di debolezza rilevati nella precedente programmazione, saranno riprogrammati alcuni importanti interventi di rilievo regionale contenuti nella programmazione 2013-2015:



1. Programma triennale inter-assessorile di "Educazione ai corretti stili di vita: SBAM" al fine di incidere ulteriormente nell'azione di promozione della salute e prevenzione dell'obesità infantile, tarando gli interventi sulla base delle risultanze scientifiche evidenziate dall'attività di monitoraggio effettuata dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Foggia sui bambini che hanno partecipato al progetto nel triennio indicato.
2. Protocollo d'intesa triennale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile – Puglia, teso a promuovere annualmente progetti di inserimento dei minori entrati nel circuito penale, sia negli Istituti Penali per Minorenni di Bari e Lecce, sia con la collaborazione dei Servizi Minorili dell'area penale esterna di Bari, Lecce e Taranto. Le attività sociali, culturali e sportive proposte tendono ad offrire loro la possibilità di sperimentare stili di vita diversi da quelli consueti, a favorire contatti con individui e gruppi sociali che possano diventare un modello di riferimento, a ridefinire valori e regole così da agevolare percorsi individuali di maturazione e di crescita.
3. Promozione di Progetti finalizzati a promuovere stili di vita attivi in favore, sia di soggetti con patologie acute o croniche ad alta incidenza invalidante o correlate alla sedentarietà e all'eccesso di consumo alimentare, sia di soggetti sani di qualunque età che vogliano intraprendere un percorso di prevenzione sanitaria. Si tratta di progetti integrati per la salute da realizzarsi con la collaborazione e il supporto in primis dei medici di medicina generale, come gruppi di cammino o attività motorio-sportive adattate allo stato di salute dei partecipanti. Sono quindi progetti di tipo preventivo e riabilitativo che dovranno rivolgersi a tutta la popolazione pugliese, e che a medio-lungo termine potranno incidere anche sulla riduzione dei costi della spesa sanitaria.

ASSE 2.

PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONI E DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI COME LEVA DI MARKETING TERRITORIALE E SVILUPPO DEL TURISMO SPORTIVO

La realizzazione di manifestazioni sportive, siano esse di piccole, medie o grandi dimensioni, costituisce un momento molto importante sia dal punto di vista aggregativo sia, soprattutto, quale rappresentazione dell'impegno e degli sforzi profusi da ciascun atleta e da ciascuna associazione sportiva per il raggiungimento dei migliori risultati possibili.

Rientrano in questo Asse gli interventi volti a sostenere l'organizzazione di:

- grandi eventi sportivi, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, capacità di promozione turistica e di sviluppo economico per il territorio pugliese;
- manifestazioni sportive regionali, nazionali e internazionali di particolare rilievo, a carattere agonistico o promozionale, tese a favorire l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattività turistica;
- la promozione delle eccellenze sportive pugliesi.

A riguardo la Regione Puglia, ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Pugliapromozione e con il CONI Puglia finalizzato alla promozione della conoscenza e dell'attrattività dell'intero territorio regionale nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali per valorizzarne pienamente le eccellenze e per qualificare l'offerta turistica della Puglia.



Particolare attenzione sarà rivolta al turismo sportivo, sostenibile, slow, culturale, giovanile, sociale e a tutte le forme di "turismo" attivo ed esperienziale e relativi indotti.

Nell'ambito delle attività oggetto del Protocollo d'intesa sopra-citato è stato individuato un significativo numero di eventi sportivi di rilevanza turistica già realizzati nel 2016 o in programmazione per il prossimo triennio.

In APPENDICE si riporta l'elenco **esemplificativo e non esaustivo** degli eventi che potranno essere promossi e sostenuti dalla Regione Puglia, in collaborazione con Puglia Promozione, ed eventualmente finanziati anche grazie alle risorse private e in co-marketing.

Tale elenco rappresenta una prima proiezione atta a determinare una serie di "prodotti turistici" che potranno essere valorizzati e promossi in fiere nazionali ed internazionali, attraverso campagne di comunicazione ad hoc.

Tale azione coordinata consentirà alla Puglia di posizionarsi come competitiva in un settore strategico del turismo in grande espansione, nonché quello di favorire la massima partecipazione agli eventi.

ASSE 3.

PROMOZIONE DELLO SPORT DI BASE: ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO, QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE

La Regione Puglia intende dare continuità all'impegno assunto nell'ultimo triennio per sostenere lo "sport di base". In particolare saranno programmati interventi per favorire l'associazionismo sportivo, quale leva strategica per accrescere la partecipazione allo sport e per qualificare l'impiantistica sportiva.

Gli interventi di impiantistica sportiva, in particolare, saranno più puntualmente definiti, come previsto dall'art. 7 della L.R. 33/2006 e s.m.i., nel "Programma triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive", di prossima elaborazione, per disciplinare la concessione di contributi economici, in conto capitale o in conto interesse, finalizzati alla costruzione, all'eliminazione delle barriere architettoniche, al completamento, all'ampliamento ed al miglioramento degli impianti sportivi.

Per quanto attiene ai finanziamenti in conto interessi, la Regione ha stipulato, in data 15/7/2016, una Convenzione con l'Istituto del Credito Sportivo ed il CONI Puglia per il triennio 2016-2019, giusta D.G.R. n. 517 del 19/4/2016, per la concessione di mutui agevolati finalizzati alla costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento, completamento, efficientamento energetico e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, nonché all'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o strumentali a queste. Il tasso di interesse sarà assorbito dalla Regione.

Con DGR n. 931 del 28/6/2016, pubblicata sul BURP n. 80 dell'11/7/2016, è stato approvato il Disciplinare del Fondo Regionale per l'impiantistica sportiva che ha stabilito i criteri per l'assegnazione dei contributi in conto interessi sui mutui agevolati dell'Istituto del Credito Sportivo – anno 2016. Le istanze unitamente alla documentazione specificata nella DGR saranno presentate, a cura dei soggetti titolari, alla Regione entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del Disciplinare sul BURP (11/7/2016).



Nel triennio 2016/2018 la Regione Puglia intende migliorare e qualificare gli impianti sportivi anche attraverso la concessione di contributi in conto capitale per interventi di manutenzione ordinaria, a valere sulle risorse stanziare nel Bilancio autonomo regionale. L'intervento, per il biennio 2016-2017 ha una dotazione finanziaria pari a circa 2,3 Milioni di Euro.

Con riferimento alla qualificazione del sistema delle professioni sportive, la Regione Puglia ha promosso la realizzazione di un'attività di ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari – Facoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive finalizzata ad esplorare il mondo delle professioni e dei profili impiegati nell'erogazione di servizi per le attività motorie e sportive nel territorio pugliese, da parte di soggetti pubblici e privati.

I dati raccolti, attraverso la somministrazione di questionari a risposta multipla, hanno evidenziato l'esistenza di una realtà molto variegata e disomogenea, sulla quale occorre un'azione di indirizzo forte da parte della Regione, da definire e condividere con tutti gli attori del sistema sportivo, in coerenza con quanto già disciplinato dalla Legge regionale n.33/2006 e s.m.i.

ASSE 4. SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE

L'articolo 4 della L.R. n.33/2006 prevede che la Regione eserciti le funzioni di "Osservatorio del sistema sportivo regionale" in attuazione degli obiettivi della politica sportiva mediante:

- I. il coordinamento degli interventi per la diffusione della cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni,
- II. l'integrazione con interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, ambientali, sanitarie, alla promozione dell'associazionismo e miranti all'inclusione sociale e alle politiche sociali in genere.

A tal proposito, la presente programmazione con l'Asse IV intende favorire lo sviluppo e il consolidamento delle attività proprie dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale.

L'obiettivo è quello di supportare con dati statistici corroborati le attività di programmazione e pianificazione; assicurare il monitoraggio costante degli interventi in corso e definire un sistema di valutazione delle politiche sportive regionali.

Le funzioni che l'Osservatorio è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- ⇒ realizzare studi e ricerche sui determinanti delle attività motorie e sportive e sulla qualità della formazione;
- ⇒ monitorare i fabbisogni e le opportunità derivanti dalla domanda e dall'offerta di sport;
- ⇒ costruire ed aggiornare costantemente le banche dati informative (censimento impianti e monitoraggio degli interventi finanziati);
- ⇒ fornire metodologie e strumenti per migliorare le politiche regionali connesse con lo sport e sensibilizzare alla cultura dello sport;
- ⇒ contribuire all'informazione e diffusione delle iniziative, delle attività e delle manifestazioni sportive.

Nell'ambito dell'Asse IV saranno, inoltre, realizzati specifici interventi volti a migliorare le potenzialità del portale www.pugliasportiva.it affinché possa assumere la duplice funzione di:



- veicolo di informazioni ed efficace strumento di comunicazione;
- infrastruttura tecnologica a supporto delle attività di raccolta dati per l'elaborazione di report, studi e ricerche.

Per quanto riguarda la raccolta di dati ed informazioni saranno promosse forme di collaborazione con i soggetti che compongono il sistema sportivo regionale: CONI, CIP, Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva, Università degli Studi e altri enti pubblici o privati con specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o della ricerca statistica per favorire la:

- a) creazione di un banca dati sistemica dei soggetti destinatari di contributi e finanziamenti economici regionali e delle strutture utilizzate per le attività fisico-motorie e sportive;
- b) realizzazione di un sistema trasversale di conoscenza della domanda e dell'offerta di sport;
- c) sistematica diffusione e messa in rete delle informazioni per gli enti e gli operatori del settore su scala regionale.

Saranno, inoltre, promosse attività di ricerca e analisi in collaborazione con: l'ufficio Statistico Regionale, l'Osservatorio Sociale Regionale e l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.



5. I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VERIFICA DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di riconoscere i criteri e le modalità per la verifica del perseguimento degli obiettivi programmati, risulta opportuno osservare le correlazioni tra i 4 Assi strategici. In particolare, la funzione degli obiettivi è quella di veicolare gli interventi verso il conseguimento di determinati benefici per i cittadini e cittadine pugliesi, mentre sono gli Assi a stabilire le priorità che verranno sviluppate nei prossimi Piani operativi annuali. Dunque, la traccia empirica degli obiettivi da seguire per il monitoraggio e valutazione delle politiche sportive riguarda la partecipazione dei beneficiari agli Avvisi Pubblici, disciplinati dai diversi Piani operativi. La stretta correlazione fra Obiettivi specifici e Assi di strategici è rappresentata nella figura seguente. Ogni Asse si configura in un cerchio, fatta eccezione per l'Asse 4, che a differenza degli altri non sviluppa una linea di finanziamento per i soggetti beneficiari ma sostiene la scelta politico-amministrativa di svolgere in modo strutturato la funzione di Osservatorio del sistema sportivo regionale. Nello specifico, in coerenza con quanto previsto dall'art.4 della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., l'Osservatorio nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio, studi e ricerche, supporta l'Amministrazione nelle modalità di verifica del perseguimento degli obiettivi programmati. Il comma 2) del medesimo articolo espressamente prevede che i soggetti destinatari di contributi e di finanziamenti sono tenuti a fornire dati e informazioni per lo svolgimento delle attività di Osservatorio.

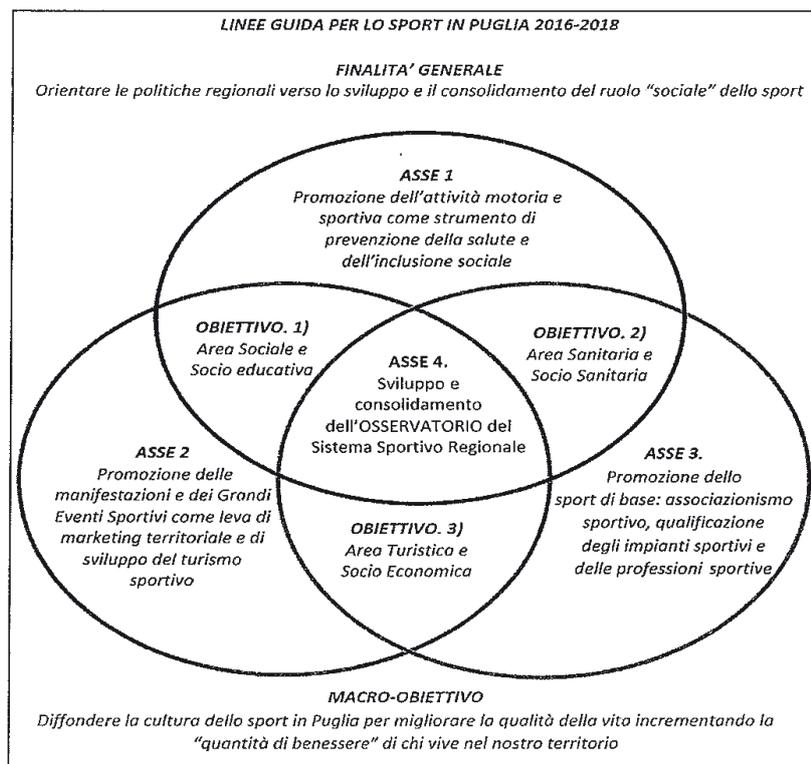


Fig. 13 – La correlazione fra gli Assi strategici e gli obiettivi specifici del Programma 2016-2018



Per quanto attiene l'individuazione dei criteri per la verifica degli obiettivi è ormai diffusa la consapevolezza che il numero di praticanti risulta essere l'indicatore più significativo della qualità della vita di un Paese, pertanto gli Enti locali hanno il compito di valorizzare le risorse esistenti al fine di garantire l'accessibilità a tutti i cittadini e cittadine. In particolare, è possibile inquadrare il programma in un sistematico confronto fra obiettivi strategici e Assi di intervento al fine ultimo di individuare quei criteri utili a favorire la diffusione dei benefici e/o di ridurre le criticità osservate nel sistema sportivo pugliese.

AREA SOCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO 1): <i>Promuovere la cultura dello sport come efficace strumento per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale</i>	
<p>ASSE.1. Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale</p>	<p>Considerazioni/Evidenze. In Puglia circa 6,2% di persone sono soggette a disabilità, per loro la pratica motoria e sportiva non rappresenta soltanto uno svago o un divertimento, è piuttosto un valido strumento terapeutico. Gli obiettivi di questo nuovo programma della Regione Puglia sono proprio quelli di migliorare lo stato di salute psico-fisica del disabile e di prevenire le condizioni di isolamento ed emarginazione sociale. Il crescente riconoscimento delle peculiarità dello sport, ovvero delle attività fisico-motorio e sportive per persone affette da disabilità, ha incoraggiato il legislatore a dare attuazione all'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge n. 124/2015, allo scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) del Comitato Italiano Paralimpico, mediante trasformazione del medesimo in ente autonomo di diritto pubblico. La Regione a seguito di un confronto programmatico con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e con le Federazioni sportive che praticano lo sport paralimpico a livello regionale, nel DIEF del Servizio Sanitario Regionale – ripartizione 2014-2015, approvato con DGR 867/2015, è stato previsto, tra l'altro, il finanziamento di 7 progetti per il "Sostegno all'attività sportiva delle persone disabili" quale efficace strumento terapeutico in grado sia di migliorarne lo stato di salute psico-fisica sia di prevenire condizioni di isolamento ed emarginazione.</p>
<p>CRITERIO 1.1. Incrementare la partecipazione delle persone soggette a disabilità e/o disagio psico-fisico nelle organizzazioni e alle attività sportive.</p>	<p>Considerazioni/Evidenze. In Puglia le persone di 6 anni e più che hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno a spettacoli sportivi sono il 20,5%, il più basso nel Mezzogiorno (23,4%) e della media nazionale (25,7%). Non sono soltanto i praticanti a sostenere lo sviluppo del sistema sportivo, un ruolo fondamentale va riconosciuto anche ai tifosi e gli spettatori, ovvero quelle persone che, attraverso lo sport, desiderano vivere un'esperienza ricca di partecipazione e di emozioni. La partecipazione allo sport produce effetti positivi in</p>
<p>ASSE.2. Promozione delle manifestazioni e dei grandi eventi sportivi come leva di marketing territoriale e di sviluppo del turismo sportivo</p>	<p>Considerazioni/Evidenze. In Puglia le persone di 6 anni e più che hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno a spettacoli sportivi sono il 20,5%, il più basso nel Mezzogiorno (23,4%) e della media nazionale (25,7%). Non sono soltanto i praticanti a sostenere lo sviluppo del sistema sportivo, un ruolo fondamentale va riconosciuto anche ai tifosi e gli spettatori, ovvero quelle persone che, attraverso lo sport, desiderano vivere un'esperienza ricca di partecipazione e di emozioni. La partecipazione allo sport produce effetti positivi in</p>



<p>CRITERIO 1.2.</p> <p>Aumento della numerosità di persone interessate a partecipare agli spettacoli sportivi.</p>	<p>termini di sviluppo del capitale. Se da un lato ci sono studi che identificano casi negativi di club sportivi che tendono perfino a rafforzare l'esclusione sociale, dall'altro, vi sono studi parecchio rilevanti che raccontano invece della riduzione di tensioni sociali ed etniche, e dell'aumento nella capacità di azione collettiva e nel coinvolgimento di comunità attraverso la partecipazione allo sport.</p>
---	--

AREA SANITARIA:	
<p>OBIETTIVO STRATEGICO 2): <i>Promuovere la pratica sportiva e l'attività motoria come strumento di prevenzione della salute e stile di vita corretto</i></p>	
<p>ASSE.1.</p> <p>Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale</p>	<p>Considerazioni/Evidenze.</p> <p>In Puglia il 51,2% delle persone di 3 anni e più, non praticano né sport né attività fisica, rispetto al 39,9% della media Nazionale. In Italia, solo il 33% degli adulti e il 10% dei bambini esegue la quantità minima di attività fisica necessaria a mantenere la buona salute. Uno stile di vita attivo è determinato da una serie complessa di variabili sociali e individuali ed è sempre più evidente come la sedentarietà, spesso associata a un'alimentazione quantitativamente e qualitativamente non corretta, sta diventando un problema di salute pubblica, con un elevato carico di malattia e relativi costi sociali. Quindi abitudini alimentari corrette e un'attività fisica moderata e costante, appropriata all'età, sono essenziali per vivere in modo sano e per prevenire numerose malattie.</p>
<p>CRITERIO 2.1.</p> <p>Ridurre il numero di persone che non pratica sport e/o attività fisica in particolar modo fra i bambini e soggetti anziani.</p>	<p>Considerazioni/Evidenze.</p> <p>L'impiantistica sportiva comunale in Puglia è formata da n.1.783 impianti e n.4.354 spazi di attività, dai è possibile rilevare circa n.7 spazi di attività ogni 10.000 abitanti. Il dato rilevante è che il 51% degli stessi impianti sportivi necessita di interventi di diverse tipologie: il 46% interventi di manutenzione, il 19% ampliamento e/o ristrutturazione, mentre il restante 35% necessita di diversi lavori di adeguamento tecnico dell'impianto, ovvero, rispetto a norme di sicurezza, disabilità e omologazione alle norme delle Federazioni sportive. La politica sportiva regionale intende, pertanto, valorizzare la cultura dello sport e di tutte le attività motorie e creare le condizioni affinché tutti i cittadini e le cittadine pugliesi possano svolgere l'attività sportiva in luoghi sani e sicuri, attraverso un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi aperti e con l'aiuto di operatori preparati</p>
<p>ASSE.3.</p> <p>Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive</p>	<p>Considerazioni/Evidenze.</p> <p>L'impiantistica sportiva comunale in Puglia è formata da n.1.783 impianti e n.4.354 spazi di attività, dai è possibile rilevare circa n.7 spazi di attività ogni 10.000 abitanti. Il dato rilevante è che il 51% degli stessi impianti sportivi necessita di interventi di diverse tipologie: il 46% interventi di manutenzione, il 19% ampliamento e/o ristrutturazione, mentre il restante 35% necessita di diversi lavori di adeguamento tecnico dell'impianto, ovvero, rispetto a norme di sicurezza, disabilità e omologazione alle norme delle Federazioni sportive. La politica sportiva regionale intende, pertanto, valorizzare la cultura dello sport e di tutte le attività motorie e creare le condizioni affinché tutti i cittadini e le cittadine pugliesi possano svolgere l'attività sportiva in luoghi sani e sicuri, attraverso un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi aperti e con l'aiuto di operatori preparati</p>
<p>CRITERIO 2.2.</p> <p>Migliorare le condizioni di accesso a tutti i cittadini e le cittadine pugliesi in luoghi sani e sicuri.</p>	<p>Considerazioni/Evidenze.</p> <p>L'impiantistica sportiva comunale in Puglia è formata da n.1.783 impianti e n.4.354 spazi di attività, dai è possibile rilevare circa n.7 spazi di attività ogni 10.000 abitanti. Il dato rilevante è che il 51% degli stessi impianti sportivi necessita di interventi di diverse tipologie: il 46% interventi di manutenzione, il 19% ampliamento e/o ristrutturazione, mentre il restante 35% necessita di diversi lavori di adeguamento tecnico dell'impianto, ovvero, rispetto a norme di sicurezza, disabilità e omologazione alle norme delle Federazioni sportive. La politica sportiva regionale intende, pertanto, valorizzare la cultura dello sport e di tutte le attività motorie e creare le condizioni affinché tutti i cittadini e le cittadine pugliesi possano svolgere l'attività sportiva in luoghi sani e sicuri, attraverso un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi aperti e con l'aiuto di operatori preparati</p>



AREA TURISTICA E SOCIO ECONOMICA	
OBIETTIVO STRATEGICO 3) : Sostenere manifestazioni ed eventi sportivi di elevata qualità al fine di promuovere le eccellenze sportive pugliesi e sviluppare il turismo sportivo	
<p style="text-align: center;">ASSE.2. Promozione delle manifestazioni e dei grandi eventi sportivi come leva di marketing territoriale e di sviluppo del turismo sportivo</p>	<p>Considerazioni/Evidenze. In Puglia la pratica sportiva è rappresentata da: n. 326.500 atleti dilettanti (iscritti agli EPS), n. 195.000 atleti, n. 5.439 società sportive (di cui n. 1.980 affiliate alle FSN, n. 98 affiliate DSN e n. 3.845 affiliate agli EPS). È oramai riconosciuto il potenziale turistico che la pratica sportiva può generare attraverso le numerose manifestazioni ed eventi sportivi organizzati ogni anno dalle diverse società e federazioni collegate al CIP e al CONI. In particolare possiamo riconoscere tra le diverse tipologie di turismi sportivi il <i>bike tourism</i> e il turismo di avventura: secondo le rilevazioni dell'Enit, riportate nel 2015 dal Sole24ore, il cicloturismo genera in Europa un indotto economico di 44 miliardi, con 2 milioni di viaggi e 20 milioni di pernottamenti. In Italia ha un valore potenziale di 3,2 miliardi e sta crescendo ad un ritmo costante. Una stima della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) calcola che un cicloturista per una giornata di escursione con pernottamento vale 80 euro di spesa. Secondo l'indagine svolta dall'Università del Salento (2014) si fa riferimento al turismo sportivo in Puglia, nell'ambito più ampio del "turismo attivo". Questo target come emerge dalle interviste ha una permanenza media tra gli 8-11 giorni, notevolmente superiore ai 4-7 giorni della media regionale. Il pubblico esprime il bisogno di provare emozioni attraverso lo sport e, partecipando, incrementa gli introiti sia delle aziende (accrescere la notorietà del proprio brand fra gli utilizzatori finali) che delle società sportive (<i>Sponsorship, Licensing, merchandising, ecc.</i>). Tale fenomeno offre potenzialità enormi anche in termini di destagionalizzazione turistica. Infatti, le presenze mensili continuano a concentrarsi principalmente nel periodo estivo anche se ci sono differenze fra il comportamento della clientela residente e quella non residente. Le presenze della clientela residente si concentrano prevalentemente nei mesi di giugno, luglio e agosto (54,4% del totale complessivo annuo rispetto al 55,2% del 2013); il maggior numero di presenze di clienti non residenti si rileva invece nei mesi di luglio, agosto e settembre (46,9% delle presenze annue).</p>
<p style="text-align: center;">CRITERIO 3.1. Aumentare le presenze/arrivi turistici e dei visitatori nelle località in cui si svolgono le manifestazioni, in particolar modo in periodi di bassa-media stagione.</p>	



<p>ASSE.3.</p> <p>Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive</p>	<p>Considerazioni/Evidenze.</p> <p>La tutela dei cittadini che praticano, quotidianamente o saltuariamente, sport e attività motorie, insieme alla formazione e all'aggiornamento delle competenze degli operatori del settore, sono principi sanciti dalla L.R. n. 33/2006. Risulta pertanto necessario un <i>Regolamento regionale finalizzato a definire standard strutturali e professionali</i>, ai quali i soggetti gestori dovranno adeguarsi per garantire qualità e sicurezza nell'organizzazione ed erogazione delle loro attività, all'interno di strutture sportive sempre più sicure e qualificate su tutto il territorio regionale. In via preliminare alla stesura del suddetto Regolamento regionale, a seguito di una Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari – Facoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive, è stata condotta una ricerca finalizzata ad esplorare il mondo delle professioni e dei profili impiegati nell'erogazione di servizi per le attività motorie e sportive nel territorio pugliese, da parte di soggetti pubblici e privati. I primi dati raccolti, attraverso la somministrazione di questionari, hanno evidenziato l'esistenza di una realtà molto variegata e disomogenea, sulla quale è necessario intervenire celermente, condividendo il percorso di organizzazione del settore con tutti i soggetti interessati che operano sul nostro territorio.</p>
<p>CRITERIO 3.2.</p> <p>Incrementare le professionalità impiegate nella promozione dello sport di base</p>	



APPENDICE**Eventi e manifestazioni sportive di rilevanza turistica realizzati nel 2016 e/o in programmazione per il biennio 2016/2017**

Si fornisce un elenco che ricomprende un significativo numero di eventi sportivi di rilevanza turistica già realizzati nel 2016 o in programmazione per il biennio 2016/2017. Il numero e la tipologia di iniziative sono **esemplificativi e non vincolanti**. Detti eventi potranno essere promossi e sostenuti dalla Regione Puglia in collaborazione con Puglia Promozione ed eventualmente finanziati anche grazie alle risorse private e in co-marketing.

- **Campionato Italiano di Vela classe PLATU 25 (Platu, LE)**
Cinque giorni in cui sport, cultura e gastronomia sono i temi portanti della gara. Questa manifestazione è considerata dai velisti italiani uno degli appuntamenti più affascinanti e combattuti del settore. L'organizzazione del Campionato Italiano Platu25, patrocinato dal CONI Puglia, Federazione Italiana Vela, Associazione di Classe Platu25, Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Gallipoli, è stata affidata dalla Federazione Italiana Vela e dall'Associazione di Classe all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Vespucci" di Gallipoli che lavora all'evento in collaborazione con numerosi enti e soggetti privati operanti sul territorio
- **Rally del Salento (LE)**
Organizzato dall'Automobile Club di Lecce, il Rally del Salento, competizione valida come prova del Campionato Italiano Wrc, è una gara che ormai da più di mezzo secolo solca le strade della provincia di Lecce e ha saputo negli anni razionalizzare gli entusiasmi e ben interpretare la passione di scuderie ed equipaggi. La manifestazione riveste da sempre un ruolo di prestigio tra gli eventi organizzati in provincia di Lecce. Questo importante appuntamento sportivo accresca il panorama degli eventi di ampio respiro che il territorio ospita e che conseguentemente creano un indotto notevole. L'evento consta di 8 prove speciali per un totale di 100,61 chilometri su un itinerario complessivo di 433,83 km.
- **Campionato Mondiale di Motonautica (Provincia di Brindisi)**
Numerosi piloti, in rappresentanza di oltre una decina di Paesi del mondo, si sfidano nello specchio d'acqua del porto interno di Brindisi dinanzi alle colonne romane. Particolarmente suggestivo è il momento che precede la gara e cioè la sfilata delle imbarcazioni in mare con le bandiere dei vari paesi che prendono parte alla competizione. A sottolineare la particolarità di un evento sportivo, unico nel suo genere si prevede, tra l'altro, l'allestimento di un villaggio stanziale sul Lungomare Regina Margherita.
- **Venezia-Montecarlo (Brindisi, Trani)**
Storica manifestazione dedicata alle imbarcazioni per la navigazione in mare aperto, partono da Venezia e arrivano a Monaco animando così tutto il Mar Mediterraneo. Tra le altre località italiane marinare interessate vi sono Rimini, Pescara, Termoli, Pisticci, Crotona, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Salerno, Formia, Civitavecchia e Viareggio, approdando a Montecarlo, per un totale di 1.441 miglia percorse. La gara è organizzata dal Comitato Organizzatore della CEFID MULTIMEDIA sotto l'egida della Union Internationale Motonautique (UIM), con l'approvazione ed il supporto della Federazione Italiana Motonautica (FIM) e della Federation Monegasque Motonautique (FMM), con supporto delle Autorità Marittime e Militari d'Italia e con la partecipazione e collaborazione degli organi preposti dal Principato di Monaco nel rispetto delle normative sportive UIM, FIM e FMM e delle norme internazionali di navigazione



incluse quelle stabilite nell'accordo internazionale in vigore dal 2002 che istituisce il Santuario Pelagos per la protezione dei cetacei e dei loro habitat.

- **Trofeo Nazionale T293 + Regata RS:X (Wind Surf, Torre Guaceto, BR)**

ASD Sailing Club Torre Guaceto organizza due tra i più importanti concorsi U18 windsurf italiani. Centinaia di windsurfers approdano a Torre Guaceto per il più grande evento U18 windsurf in Italia. Una grande opportunità per ammirare i talenti emergenti, partecipare a gare e acquisire familiarità con gli sport di mare e di terra attraverso le attività organizzate da Torre Guaceto Sailing Club ed in programma per una intera settimana.

- **Full Bike Day (Provincia di Brindisi)**

L'evento internazionale consiste in una passeggiata lunga 16 chilometri da San Vito dei Normanni a Centro Visite dell'Oasi di Torre Guaceto a Serranova e prosegue con l'esposizione di biciclette realizzate e restaurate da architetti e designer.

- **MOTONAUTICA / Brindisi Offshore Racing (BR)**

Prove libere del Trofeo Coni, competizione che vede protagonisti i ragazzini di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Questa tappa internazionale di motonautica vede la partecipazione di piloti e i team delle varie discipline che si sistemeranno sul lungomare dove è allestita un'area interamente riservata a loro. Le gare si sostanziano nel Trofeo Internazionale di Off Shore, del GT15 (in due manche), e la competizione di Hidrofly, uno sport acquatico nato in Francia da un'idea del campione di moto d'acqua Franky Zapata e che ora si sta diffondendo in Italia.

- **VELA / Brindisi-Corfù (BR)**

La regata consta di 10km chilometri sino a Kassipi, nella parte settentrionale di Corfù, e nell'ultima edizione ha visto la partecipazione di 134 equipaggi, 15 in più rispetto all'anno scorso, provenienti da Italia e altre 9 nazioni: Montenegro, Ungheria, Regno Unito, Olanda, Russia, Serbia, Francia, Svezia e Grecia (in totale una 20 le imbarcazioni straniere).

- **Redbull Cliff Diving (Polignano, BA)**

Gara di tuffi tra le grandi altezze e i paesaggi mozzafiato di Polignano a Mare. Uno degli sport più emozionanti in circolazione. La partecipazione all'evento quest'anno ha visto una quantità di visitatori superiore alle 100.000 presenze

- **Palio di Taranto (TA)**

Tradizionale regata in costume con 10 barche a remi di legno abbinata ai quartieri della città, guidate da due vogatori che remano in piedi. Le imbarcazioni devono percorrere in meno di 30 minuti l'intero periplo del borgo antico, partendo dalla Lega navale e passando dai due mari per tagliare il traguardo nel canale navigabile.

- **Spartan Race (Taranto)**

Si tratta di una gara di resistenza distinta in tre diverse varianti: la "Sprint" con un percorso di 5 km, la "Super" con un percorso di 13 km e la "Beast" che si spinge fino ai 20 km. La Spartan Race fa tappa anche a Taranto per la prima volta nel 2016. La data è quella del fine settimana del 29/30 ottobre 2016. Sarà proprio a Taranto, nell'unica città fondata dagli Spartani, che si svolgerà la gara in tutte e tre le distanze, Sprint, Super e Beast, quest'ultima categoria per la prima volta in Italia. La Spartan Race attira ogni anno migliaia di turisti da ogni parte di Europa e del Mondo.

- **Alta murgia ecotrail (Parco Alta Murgia)**

il primo Ecotrail del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, una corsa alla scoperta della natura straordinariamente selvaggia e che presenta un livello di biodiversità tra i più ricchi al mondo in un territorio ideale per la competizione perché dotato di una bellissima rete di percorsi.



- **Bari in vela (BA)**
Regata inserita nel calendario federale della Federazione Italiana Vela - Comitato Regionale VIII-Zona aperta a tutte le imbarcazioni a vela di lunghezza superiore a 5.95. Ideata, progettata e organizzata dal Circolo della Vela Bari, la manifestazione è arrivata alla sua quinta edizione. Alle attività propriamente nautiche si associano una serie di iniziative sulla terra ferma: concerti, convegni e incontri aperti alla città e agli amanti del mare. Diverse Istituzioni o associazioni che hanno collaborato e sponsorizzato l'iniziativa: Basilica di San Nicola, PugliaPromozione, Marevivo, il Centro di Salute Mentale di Bari, Sommozzatori di Bari, l'associazione "MusicalnGioco" e l'associazione cani da salvataggio in mare. Camera di Commercio di Bari e Bat ha inoltre promosso tra imprenditori e commercianti del capoluogo l'idea di sposare l'iniziativa di Bari in vela attraverso l'Unicef con le sue Pigotte. Un'attività di promozione specifica è stata realizzata anche in collaborazione con Aeroporti di Puglia. Bari in vela punta quindi a diventare la "Barcolana del Sud" in un evento corale aperto al mondo e in grado di far conoscere Bari, la Puglia in tutta Italia incentivando anche il turismo nautico.
- **Regata 105 est da Bari a Herzeg Novi**
Regata internazionale con oltre 80 barche d'altura (circa 1000 partecipanti tra i vari equipaggi oltre a organizzatori ed accompagnatori) da Bari a Herzeg Novi all'interno delle Bocce di Cattaro in Montenegro. La manifestazione unisce anche importanti iniziative in campo turistico e commerciale tra le Camere di Commercio e le istituzioni sportive.
- **Gallipoli Valona " Il mare che unisce" (LE)**
Regata amatoriale - promossa da Uisp Lecce (Unione italiana sport per tutti) con la collaborazione tecnica di AssoNoProfit e il patrocinio della Vela Nazionale dell'Uisp che promuove la relazione tra l'Italia e il Paese delle Aquile. L'iniziativa è nata nel 2014 con la Gallipoli-Valona di 85 miglia con l'obiettivo di promuovere i rapporti fra i due Paesi e nel corso del tempo ha ampliato il numero delle location e delle regate.
- **DeejayTen (BA)**
Corsa non competitiva di 10 e 5 km che si tiene dal 2015 nel mese di marzo a Bari. Nel 2015 ha registrato la partecipazione di 5000 persone con una percentuale del 20% di arrivi da fuori regione. L'edizione del 2016 ha toccato quota 8500 di iscritti. La tappa barese è l'unica del sud Italia e si aggiunge alle due storiche di Milano e Firenze. La corsa è organizzata e promossa da Radio Deejay e ha già visto una collaborazione con Pugliapromozione nella edizione del 2015. Gli organizzatori hanno confermato la volontà di mantenere la tappa barese come unica del sud.
- **The Color Run (BA)**
THE COLOR RUN è letteralmente una "fun race", una corsa non competitiva che si svolge in un contesto ricco di colori, musica, festa ed allegria. L'obiettivo non è raggiungere la massima performance sportiva, bensì raggiungere il massimo livello di divertimento e di benessere. Organizzata dal gruppo RCS sport, ha già fatto tappa a Bari nel 2015 e nel 2016, registrando la presenza di 4000 e 5000 iscritti.
- **Swimming Cup - Bari/Milano** L'esclusiva vetrina del nuoto internazionale "SWIMMING CUP" giunge quest'anno alla sua 10a edizione, e dopo in grande successo dell'innovativa formula delle due serate a Milano e Torino, proponiamo una nuova e spettacolare proposta da svilupparsi nel triennio 2017-2019: le gare si svolgeranno in due serate, la prima nell'elegante location milanese dell'Aspria Harbour Club, la seconda nell'impianto olimpico dello Stadio del Nuoto di Bari, una proposta originale che lega due città di riferimento del nord e del sud d'Italia. La Swimming Cup andrà in onda in diretta esclusiva sulla piattaforma Sky Sport. Hanno già garantito la loro



presenza nelle future edizioni: Federica Pellegrini (ITA); Filippo Magnini (ITA); Gregorio Paltrinieri (ITA); Fabio Scozzoli (ITA); Jeanette Ottesen (DEN); Cameron Van Der Burgh (RSA).

- **World League di Pallanuoto Maschile/Femminile (BA)**

La Federazione Italiana Nuoto affida ogni anno alla città di Bari l'organizzazione di una partita di pallanuoto maschile o femminile da disputare presso lo Stadio del Nuoto di Bari nell'ambito della prestigiosa World League di Pallanuoto in programma in tutto il mondo. Siamo già in attesa di ricevere indicazioni circa l'assegnazione della prossima partita per la stagione 2017. L'evento è significativamente caratterizzato dalla presenza delle nazionali tra le più prestigiose nel panorama mondiale della pallanuoto (tra cui sempre l'Italia) le quali disputano a Bari i match più importanti dell'intero calendario della World League.

- **Candidatura Mondiali di Volley Maschile del 2018 (BA)**

Nel 2018 i mondiali di volley maschile si terranno in Italia e in Bulgaria. I mondiali sono la manifestazione sportiva più prestigiosa del volley internazionale dopo le olimpiadi. Bari ospiterà un girone della fase finale del mondiale.

- **Trofeo delle Regioni della Federazione Italiana Gioco Calcio del 2018 (tutta la regione).**

Il Torneo delle Regioni è la più vasta ed imponente kermesse sportiva organizzata in Italia dalla Lega Nazionale Dilettanti della FIGC. In vetrina da ben 55 anni, nella scorsa edizione la manifestazione si è sdoppiata in Valle d'Aosta per ospitare le rappresentative regionali maschili e femminili di calcio a 5, e in Calabria per quelle di calcio a 11. All'evento riservato al calcio giovanile, ogni regione può partecipare in ben quattro categorie (maschile, femminile, allievi e giovanissimi) per ciascuna disciplina (totale di 8 classi differenti). L'evento si svolge a ritmo serrato nell'arco di 7/8 giorni, solitamente nella settimana di Pasqua o in quella che termina con la festa della Repubblica (2 giugno). Con la nuova formula dello sdoppiamento, provata per la prima volta lo scorso anno, vengono sfruttate entrambe le settimane "alleggerendo" il calendario di gare giornaliero e dividendo il futsal (calcio a 5) dal calcio a 11.

- **Puglia Bike Destination.** Eventi di massa per il turismo sportivo in bicicletta attraverso la valorizzazione delle aree di interesse strategico.

- **Campionato Italiano Assoluti di scherma 2018 - candidatura Bari**

(Gara di scherma individuale ed a squadre, sia maschile che femminile. I vincitori delle singole gare si laureano Campioni Italiani). La competizione che prevede la partecipazione di circa 350 atleti ed il coinvolgimento di circa 1500 persone provenienti da fuori Regione focalizzerà l'attenzione di tutto il movimento schermistico (tutte le fasi finali sono trasmesse in diretta su RaiSport).

- **Campionato Italiano Classi Olimpiche di Vela 2018 - candidatura Bari**

Il CICO rappresenta i tricolori delle classi olimpiche, una sorta di mini-Olimpiade della vela italiana. Quest'anno il Campionato Italiano Classi Olimpiche svolti negli anni passati tra il nord e il sud del paese hanno visto la partecipazione di centinaia di velisti di tutta Italia divisi nelle 10 classi di imbarcazioni che partecipano ai giochi olimpici, con la presenza ovviamente di tutti team di punta che tentano il duro percorso selettivo per la selezione olimpica. Bari con i suoi 6 circoli vela ci dislocati tra ponente e levante, con la sua solida tradizione velica, le sue condizioni meteo marine offre la base ideale per disputare regate perfette per tipologie di mezzi che vanno dalla tavola a vela ai catamarani e i singoli e doppi.



- **Mondiali di beach soccer (Vieste, FG)**

I migliori giocatori della specialità affileranno le armi per contendersi il prestigioso premio. È prevista la partecipazione di vere star della pallavolo e del beach soccer. Non solo Beach soccer, ma molto di più. Il giorno delle finali del Torneo a smorzare la tensione della gara spetterà ai diversi "appuntamenti" che faranno da contorno alla manifestazione sportiva tra cui: simulazione di Salvataggio in mare a cura dell' "Asd Dolphins", tra un set e l'altro ci saranno le esibizioni di danza della Scuola "Fever Dance Academy" - entrambe associazioni di Vieste - music live sugli spalti della Beach Arena con la "Gargan Street Band".

- **Orienteering Gargano Mondiali 2020 e gare di avvicinamento (candidatura, FG)**

Muovono tra i quattro e i cinquemila partecipanti, garantendo altissime presenze alberghiere sul territorio, per almeno una settimana di gare. Numeri importanti, quelli legati ai Mondiali Master di Orienteering, la disciplina sportiva a forte connotazione ambientale che unisce corsa e orientamento mediante mappe e bussole, attraversando scenari naturali o centri storici. Evento di grande profilo e dai numeri importanti che il Gargano è pronto ad accogliere, candidandosi per l'edizione 2020. Il comitato promotore "Puglia WMOC 2020" dopo aver avviato l'iter per la candidatura italiana - con il sostegno del CONI e della Regione - ha definito le tappe di avvicinamento e le modalità operative per predisporre il dossier necessario alla designazione. Punto di forza della proposta pugliese è proprio il territorio e le sue caratteristiche paesaggistiche.

- **Maratona dello Sperone, Torneo del Parco Naturale specialità Mountain Bike (Vico del Gargano- Foggia)**

La manifestazione sportiva si svolgerà nel Parco Nazionale del Gargano partendo dalla località di Vico del Gargano.

L'evento, specialità Mountain Bike, sarà articolato su due circuiti. La Marathon dello Sperone, in programma per la primavera 2017 si qualifica come evento di rilievo non solo a livello agonistico ma anche promozionale. Il percorso, che si snoda su 42km, attraverserà la Foresta Umbra e sarà caratterizzato da tratti tecnici oltre che da spettacolari paesaggi naturali.

Quasi in contemporanea si svolgerà la gara gemella dedicata ai ragazzi con un percorso allestito in sicurezza in un parco adiacente alla villa Comunale.

Gargano Summer Race Vela (Manfredonia-Vieste / Vieste-Manfredonia, FG)

È l'appuntamento principale del calendario annuale della Lega Navale Sezione di Manfredonia. Ogni anno, con le sue numerosissime adesioni, la Regata del Gargano colora di tinte variopinte uno dei tratti più spettacolari della costa adriatica che unisce, fra insenature e strapiombi, la ridente cittadina di Manfredonia alla bellissima città di Vieste.

- **Maratona dei Due Colli (Cagnano-Carpino, FG)**

Sin dal 1987 unitamente le Pro Loco di Carpino e Cagnano Varano hanno pensato una gara podistica, che mettesse fine alle diatribe di varia natura con la partenza da Cagnano Varano ed arrivo a Carpino; a San Michele e San Cataldo fare il percorso inverso. Con questo spirito pacificatorio e costruttivo nacque il 16 agosto del lontano 1987, la prima edizione della "maratonina dei 2 colli", sulla distanza iniziale di km. 12,00, in quanto la gara non percorreva il giro esterno ma arrivava in Piazza del Popolo direttamente da via Mazzini. Oggi è un evento innovato e mutato, ma che mantiene il suo appeal turistico.



- **Monte Sant'Angelo Corrimonte (FG)**
Come tradizione il primo sabato di agosto si corre la CorriMonte, tradizionale appuntamento podistico giunto alla 6° edizione. La CorriMonte non è 'solo' una gara podistica. E' tanto, tanto di più. E' una forma identitaria e di promozione del Gargano.
- **Galà dello Sport (Manfredonia o Monte Sant'Angelo, FG)**
Ospiti Alex Zanardi e Alessandro Del Piero: si terrà nel 2017 a Monte Sant'Angelo o a Mattinata l'edizione del "Gran Galà dello Sport", rinomata manifestazione sportiva pugliese che premia gli atleti e le società del territorio che si sono messi in mostra nell'ultima stagione agonistica.
- **Mondiali acqua bike (Otranto, LE)**
Otranto viene letteralmente invasa da migliaia di curiosi desiderosi di assistere al campionato UIM-ABP Aquabike Class-Pro World Chamionship - Gran Prix of Italy, divenuta capitale mondiale di uno dei più importanti eventi sportivi internazionali di motonautica dove sono convenuti nello scorso anno 60 raiders provenienti da 21 paesi, per cimentarsi nelle varie categorie: Ski Ladies, Ski Division GP One uomini e Runabout.
- **Campionato italiano indoor di Tiro con l'Arco – Bari**
Si terrà a Bari il 25 e 26 febbraio 2017. Si tratta di uno tra gli eventi più prestigiosi di questa disciplina sportiva che approda nel capoluogo pugliese dopo tre edizioni consecutive tenute nella Fiera di Rimini. Saranno circa 140 i paglioni di tiro per la partecipazione di 900-1000 atleti (normodotati e disabili) e 2000 tra dirigenti, tecnici e accompagnatori. Potranno partecipare gli iscritti alle classi Seniores (maschile e femminile), Master (maschile e femminile), Junior (maschile e femminile), Allievi maschile e femminile) e Ragazzi (maschile e femminile).
- **Candidatura Giro d'Italia 2017**
Toccherà anche la Puglia il percorso del Giro d'Italia 2017. L'itinerario dell'edizione numero 100 della 'corsa rosa' sarà presentato ufficialmente il prossimo 25 ottobre, ma sembra ormai certa la presenza di due tappe pugliesi. Una dovrebbe interessare la Velle d'Itria con arrivo ad Alberobello, l'altra partendo da Molfetta prevede l'attraversamento del Gargano con arrivo a Peschici. Il Giro d'Italia aveva toccato la Puglia l'ultima volta nel 2014, con la tappa da Giovinazzo a Bari.
- **Tennis - Junior Davis Cup Under 16 maschile a Latiano**
Si è svolto dal 29 luglio al Circolo Tennis Latiano uno dei quattro gironi di qualificazione della Junior Davis Cup 2016 under 16 maschile (anche nota con il nome di Borotra Cup) con il patrocinio del Comune di Latiano. Si tratta della 41ª edizione della European Junior Davis Borotra Cup, che ha visto misurarsi ben otto nazionali composte da tre giocatori e un capitano: Italia, Olanda, Estonia, Lussemburgo, Serbia, Israele, Austria e Germania.
Dai suoi primi tornei negli anni '70 e dalla sua nascita ufficiale nel 1990, il Tennis Europe Junior Tour rappresenta il trampolino di lancio per qualsiasi tennista in carriera: vi sono passati da Ivan Lendl a Steffi Graf, fino a Roger Federer e Victoria Azarenka.
- **Camp Italiani Tennistavolo (FITET) a Lucera**
Per due settimane Lucera è stata scenario del più importante evento nazionale di tennistavolo: i Campionati Italiani di Categoria, Veterani e Interforze. La manifestazione, svoltasi dal 4 al 19 giugno al Palasport, ha visto la partecipazione di 1.500 atleti provenienti da tutta la penisola, dai grandi campioni alle giovani promesse.
- **Beach Volley - Tappa del campionato italiano indoor a Monopoli**



Si è svolta il 19-20 marzo a Monopoli, sui tre campi del tensostatico della Polisportiva Giannoccaro, la tappa del campionato italiano di Beach Volley Indoor, con team di primissimo livello nazionale, a cominciare la coppia campione in carica Andreatta-Abbiati.

- **Taekwondo - The Olympic Dream Cup a Bari**

E' una sorta di Coppa Italia a squadre regionali, e si è tenuta al PalaFlorio di Bari il 23 e 24 aprile, con i migliori atleti di ogni regione, sfidatisi per il titolo assoluto di ciascuna categoria in gara. Non a caso, oltre a tutte le autorità federali nazionali, sono stati presenti i selezionatori delle squadre Nazionali di Taekwondo.

- **Campionati Italiani di canottaggio a Brindisi**

L'evento, disputatosi il primo e il 2 ottobre (Seno di Ponente), ha battuto tutti i record di presenza, come testimoniano i 680 atleti presenti in rappresentanza di 63 società sportive provenienti da tutta l'Italia. Oltre ad una manifestazione sportiva, il campionato è stato una vera e propria festa di sana competizione ed accoglienza, organizzata dalla Lega Navale Italiana di Brindisi.

- **Triathlon olimpico a Polignano a mare - Ba**

Fine settimana di grande sport a Polignano a Mare, che il 28 e 29 maggio 2016 ha ospitato il triathlon olimpico di Calaponte, per la disciplina l'evento clou della stagione. Dopo i 300 partecipanti del 2015, l'edizione di quest'anno ha contato ben 450 iscritti, un record assoluto nel panorama centro-meridionale, con atleti stranieri di assoluto livello mondiale. Invariato il consueto percorso della frazione di nuoto e ciclismo, mentre la frazione podistica si è snodata su un tracciato a bastone, dalla marina di Calaponte al paese di Polignano, lungo la pista ciclabile della litoranea, percorso che include un breve ma impegnativo tratto sulla spiaggia, a stretto contatto con il mare.

- **Campionato Italiano di Canoa Polo serie B – Prima tappa Polignano a mare - BA**

Sabato 16 e domenica 17 aprile 2016 Polignano ha ospitato ben 25 gare della prima giornata del Campionato Italiano di Canoa Polo serie B. L'evento, organizzato dall'Asd Marton Canoa Club Bari, si è svolto nella darsena di Cala Ponte Marina, con in gara nove squadre provenienti dal Lazio, Campania e Puglia.

- **Campionato italiano di Traina d'Altura (pesca sportiva) a Taranto**

Oltre quaranta equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia per un totale di ben 205 partecipanti. Sono questi i numeri della 53ª edizione del Campionato Italiano Assoluto per equipaggi di Traina d'altura, andato in scena dal 29 settembre al 1° ottobre scorsi presso il Molo Sant'Eligio di Taranto.

La kermesse - organizzata dall'Asd Fishing Club Grottaglie sotto l'egida del Comitato Regionale Puglia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - ha visto la partecipazione di equipaggi provenienti da quindici regioni italiane ed è stata aperta a tutti gli operatori del settore nautico e della pesca sportiva.

- **Maratona delle Cattedrali**

È in calendario il 18 dicembre 2016 la terza edizione della gara podistica per atleti professionisti, amatori e principianti che si è guadagnata il primato nel Sud Italia per numero di arrivi sin dal primo anno. Il percorso di 42 km unisce il litorale del Nord Barese: partenza da Barletta e arrivo a Giovinazzo, passando per Trani, Bisceglie e Molfetta. Un circuito unico nel suo genere, che unisce sport, cultura e turismo, toccando le cattedrali romaniche delle cinque città coinvolte, snodandosi lungo i centri storici e costeggiando il mare.

- **Pallamano. Italia-Romania a Conversano – BA**



Conversano è tornata palcoscenico della pallavolo internazionale. Il 16 gennaio 2016, infatti, al Pala San Giacomo sono scesi in campo gli azzurri che hanno incontrato la Romania per le qualificazioni ai Mondiali 2017.

- **Half Marathon S. Nicola**
La San Nicola Half Marathon, in programma il 30 ottobre 2016, si aggiunge a due delle più prestigiose mezze maratona italiane. Un'opportunità unica di correre e godersi lo splendido lungomare di Bari su un percorso piatto e veloce, con prove competitive e non, su circuiti da 21, 10 e 5 km.
- **World Grand Prix 2016 di Pallavolo Femminile: Bari.**
A questa manifestazione internazionale, unico evento femminile internazionale programmato dalla FIVB nell'anno 2016 – 17-19 giugno hanno partecipato le nazionali assolute di Italia, Russia, Olanda e Thailandia;
- **Finale Nazionale Under 16 di Pallavolo Femminile 2016**
A questa manifestazione nazionale disputata dal 31 maggio al 5 giugno 2016 nei Comuni di Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Galatina e Maglie (LE) hanno partecipato le 28 migliori squadre Under 16 d'Italia, composte da atlete della fascia d'età tra 14 e 16 anni, per l'assegnazione del Titolo di Campione d'Italia Under 16 Femminile 2016;
- **Torneo di Qualificazione al Campionato Europeo Under 17 Pallavolo Maschile 2017:**
A questa manifestazione internazionale, disputatasi dal 28 al 31 luglio 2016 ad Ostuni (BR) hanno partecipato le nazionali giovanili Under 16 di Italia, Belgio, Olanda e Spagna, composte da atleti della fascia d'età tra 14 e 16 anni, per la qualificazione di una squadra al Campionato Europeo Under 17 Maschile 2017;
- **Trofeo dei Tre Mari di Pallavolo Maschile e Femminile 2017. Candidatura**
A questa manifestazione nazionale parteciperanno le rappresentative regionali maschili e femminili di pallavolo delle Regioni Campania, Puglia, Molise, Basilicata e Calabria, composte da atleti/e della fascia d'età tra 14 e 16 anni, per l'assegnazione del Trofeo dei Tre Mari Maschile e Femminile 2017; La candidatura dovrà disputarsi tra maggio e giugno 2017.
- **Finale Nazionale Giovanile di Pallavolo 2018. Candidatura**
A questa manifestazione nazionale parteciperanno le 28 migliori squadre giovanili d'Italia, composte da atlete della fascia d'età tra 13 e 18 anni, per l'assegnazione del Titolo di Campione d'Italia Giovanile 2018. La candidatura dovrà disputarsi tra maggio e giugno 2018.
- **Trofeo delle Regioni di Beach Volley Maschile e Femminile 2017 . Candidatura**
E' considerato l'evento nazionale più prestigioso a livello di beach volley giovanile; parteciperanno le rappresentative regionali maschili e femminili di beach volley di ciascuna regione italiana, composte da atleti/e della fascia d'età tra 14 e 18 anni, per l'assegnazione del Titolo di Campione d'Italia di Beach Volley Under 18 Maschile e Femminile 2017. La candidatura dovrà disputarsi nel periodo luglio-agosto 2017.
- **Fasano-Selva**
La cronoscalata Fasano-Selva, gara automobilistica di velocità nel campionato italiano della montagna, si svolge da 70 anni. Di edizioni ne conta ad oggi 59. La sua "prima volta" risale al 1946. La Fasano-Selva, anche per il pubblico meno giovane, rappresenta un avvenimento senza tempo, come se fosse sempre esistito. E' la manifestazione che ha saputo catturare l'attenzione di intere generazioni di appassionati. La cronoscalata alla Selva, oggi organizzata dalla A.S. Egnathia, è da ormai da tempo patrimonio storico-culturale della città di Fasano. E' una delle gare più ambite, da qualche anno continua a battere il record nazionale dei partecipanti e grazie alle innovazioni



adottate, sia dalla CSAI per la promozione del C.I.V.M. che dall'organizzatore con l'adozione di strategie di marketing.

- **Barletta – Half Marathon Pietro Mennea. Evento previsto nel Febbraio 2017.**
"Pietro Mennea Half Marathon-19 Febbraio 2017" si realizzerà nella splendida città di Barletta, su una distanza di km 21,0975, per le vie più suggestive della città della Disfida, percorso piatto e veloce per ricordare Pietro Paolo MENNEA (Barletta, 28 giugno 1952 – Roma, 21 marzo 2013). Soprannominato Freccia del Sud, è l'unico duecentista della storia che si sia qualificato per quattro finali olimpiche consecutive (dal 1972 al 1984) e per la sua carriera sportiva è stato insignito dell'ordine olimpico nel 1997 ed introdotto nella Hall of Fame della FIDAL. Per l'attrattività dell'evento è previsto un cospicuo numero di visitatori.
- **Festa dello Sport. Comune di San Giorgio Ionico – TA – Dicembre 2016.**
L'evento, in programma dal 18 al 21 dicembre 2016, prevede una serie di amichevoli tra società locali ed eccellenze del territorio di basket e volley, esibizioni di danza e fitness e di tutte le realtà locali, nonché la presenza di atleti di primo piano dello sport pugliese. Sono attesi tra gli altri i migliori tennisti pugliesi in attività: Roberta Vinci (18WTA), Thomas Fabbiano (124 ATP), Claudia Giovine (370 WTA) e Andrea Pellegrino (472 ATP) che si sfideranno in un match di esibizione. Sono previste le premiazioni di Fabio Basile, oro olimpico di Rio, e Angelo Gregucci entrambi originari di San Giorgio Ionico. Durante la serata è prevista una raccolta fondi da devolvere all'AIL (Associazione italiana leucemie). E' prevista un'affluenza nei giorni della manifestazione superiore alle 5000 unità.
- **Palio di Taranto 2016 – XXV edizione – maggio / luglio 2016 .**
Il palio di Taranto è una tradizionale manifestazione in costume che include un trofeo di barche a remi abbinate ai 10 rioni della città.
Nel 2016 si festeggia il trentennale di questa manifestazione istituita nel 1986, che si ripete ogni anno l'8 maggio in concomitanza con le celebrazioni in onore di san Cataldo, patrono della città.
La seconda ed ultima gara si disputa nella terza domenica di luglio, all'esito della quale viene proclamato l'equipaggio vincente.
Alla gerata remiera si affiancano altri eventi: il Trofeo interforze, che coinvolge le forze dell'ordine e militari locali, il Torneo delle circoscrizioni, gara in canoa tra sei equipaggi, la Regata velica Classe Trident, il concorso di bellezza "BELLISSIMA MEDITERRANEA".
In contemporanea, si svolge la mostra "Le perle di Taranto" che rievoca gli antichi mestieri legati al mare e all'artigianato.
La concomitanza di tutte queste manifestazioni che si svolgono intorno al periplo dell'isola che costituisce il borgo antico della città, rappresenta un'attrattiva assai significativa non solo per Taranto ma per tutta la regione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1992

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - Giornata nazionale dell'albero. Promozioni iniziative sul territorio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce:

VISTI:

- l'articolo 1 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, con il quale si istituisce la "Giornata Nazionale dell'Albero";
- l'articolo 7 della medesima legge, che istituisce il censimento nazionale degli alberi monumentali, e stabilisce che le Regioni, nel recepire la definizione di albero monumentale dalla legge stabilita, effettuino la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai Comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigano gli elenchi regionali e li trasmettano al Corpo forestale dello Stato;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 383 in data 04/02/2015 "*Legge 14 gennaio 2013, n. 10. Recepimento della definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 c.1. Presa d'atto della convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.*", con la quale la Giunta ha recepito la definizione di albero monumentale, ha preso atto dello schema di convenzione tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'art.7 suddetto e del relativo decreto attuativo e ha individuato nel Servizio Foreste (ora Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali") la struttura competente nelle attività suddette di coordinamento delle operazioni di censimento. si è preso atto della definizione di albero monumentale per la Regione Puglia;
- la convenzione avente oggetto "Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all'art. 7 comma 2 della medesima legge." sottoscritta dalle parti in data 19/05/2015 e registrata ai sensi del D.lgs n. 123 del 30/06/2011 al numero 660 in data 09/06/2015 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, UCB Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- i successivi atti regionale con cui si è istituita la Commissione Regionale per gli Alberi Monumentali (Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 171 del 5/11/2015) e si è redatto un primo elenco di alberi monumentali individuati sul territorio della Regione Puglia (Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.46 del 19/05/2016)

CONSIDERATO CHE:

- Gli alberi rappresentano da sempre un valore inestimabile per l'umanità e sono custodi della nostra memoria e fonte di risorse preziose. Essi sono elementi fondamentali dell'ecosistema e, in modo particolare nella città, contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della nostra vita, sono simbolo di un millenario rapporto tra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia.
- Le risorse arboree non sono solo un tesoro botanico e naturalistico, ma rivestono una fondamentale importanza in termini di tutela della biodiversità e possono diventare un volano per i territori rurali in termini di promozione turistica e di una economia sostenibile;
- il 21 novembre ricorre la "Giornata Nazionale degli Alberi", riconosciuta ai sensi dell'art. 1 della Legge 10/2013 con l'obiettivo, attraverso la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio arboreo e dei boschi, di promuovere politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico

e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.

- In occasione di tale giornata le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa sono invitate a organizzare iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, la tutela della biodiversità e il rispetto delle specie arboree, anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, di favorire l'adozione dei comportamenti quotidiani ecosostenibili.
- Si rende necessario affiancare alle iniziative promosse dal Ministero dell'Ambiente una serie di azioni di divulgazione e sensibilizzazione su tutto il territorio regionale che mettano in luce le risorse esistenti in termini di patrimonio arboreo, e in modo particolare il valore ecologico, storico e culturale legato agli alberi monumentali;
- Il censimento, la conoscenza e la valorizzazione degli alberi monumentali rivestono una priorità anche in termini di attrattiva turistica e di sviluppo sostenibile del territorio rurale;

In relazione a tutto quanto sin qui illustrato e argomentato, si propone:

- di promuovere la "Giornata Nazionale dell'Albero", così come istituita dalla Legge 10/13, mediante iniziative a scopo promozionale e di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale, per valorizzare il patrimonio arboreo presente e in particolare gli alberi monumentali della Regione Puglia;
- di individuare nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali la struttura competente nelle attività suddette di promozione e sensibilizzazione;
- di incaricare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali all'organizzazione di incontri, workshop e congressi finalizzati alla promozione della "Giornata Nazionale degli Alberi" e del censimento degli Alberi Monumentali su tutto il territorio regionale;
- di dare atto che il dirigente della suddetta Sezione adotterà i provvedimenti conseguenziali relativi.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n.118/2001 e s.m.i. e della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 — comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

-di promuovere la "Giornata Nazionale dell'Albero", così come istituita dalla Legge 10/13, mediante iniziative a scopo promozionale e di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale, per valorizzare il patrimonio arboreo presente e in particolare gli alberi monumentali della Regione Puglia;

- di individuare nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali la struttura competente nelle attività suddette di promozione e sensibilizzazione;
- di incaricare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali all'organizzazione di incontri, workshop e congressi finalizzati alla promozione della "Giornata Nazionale degli Alberi" e del censimento degli Alberi Monumentali su tutto il territorio regionale;
- di rinviare ad atto successivo gli impegni di spesa relativi alla promozione della "Giornata Nazionale dell'Albero".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1994

Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31, il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L.248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n.12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato — Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire, nelle more dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio lei revisori) per ogni Consorzio. Ai compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge.*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
 - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*

b) agli adempimenti previsti dall'articolo 6.

La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: *"E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."*

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1480 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica;
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno; Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi"*;

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2037 del 1.6/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 625 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 27 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

Con deliberazione n.1776 del 24 novembre 2016, la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio speciale per la bonifica di Arneo, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio.

Con nota prot. n. 148 del 25 novembre 2016, indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico.

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.2/20 1, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 07/07/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 - codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 07/07/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 - codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011, previa acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1995

Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31, il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato — Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire, nelle more dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio dei revisori) per ogni Consorzio. Ai compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge.*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
 - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*

b) agli adempimenti previsti dall'articolo 6.

La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: "E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1483 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggidichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8 , comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno; Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi"*;

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16/11/2015 è stato designato 'Commissario Straordinario del Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggiiil dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 622 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi;

Con deliberazione n.1777 del 24 novembre 2016, la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio.

Con nota prot. n. 148 del 25 novembre 2016, indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico.

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2001, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art. 7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011, previa acquisizione della dichia-

razione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata LR. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1996

Consorzio di bonifica Stornara e Tara: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31, il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato — Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire, nelle more dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio dei revisori) per ogni Consorzio. Ai compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge.*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
 - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*
 - b) *agli adempimenti previsti dall'articolo 6.*

La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: "E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1483 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio di bonifica Stornara e Tara dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno; Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi"*;

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzi di bonifica Stornara e Tara il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 621 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

Con deliberazione n.1778 del 24 novembre 2016, la Giunta regionale ha designato, quale Commissario

Straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio.

Con nota prot. n. 148 del 25 novembre 2016, indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico.

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/20115, previa acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1997

Consorzio di bonifica Terre d'Apulia: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31, il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato — Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire, nelle more dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente, un commissario straordinario e una terna revisori (Collegio dei revisori) per ogni Consorzio. Ai compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge.*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
 - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*
 - b) *agli adempimenti previsti dall'articolo 6.*

La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: "E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggia e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1482 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno; Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi,*

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2040 (del 16/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzi di bonifica Terre d'Apulia il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 624 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggia;

Con deliberazione n.1779 del 24 novembre 2016, la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario del medesimo Consorzio.

Con nota prot. n. 148 del 25 novembre 2016, indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico.

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011, previa acquisizione della dichia-

razione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 1998

Nomina Commissario Unico per i Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n. 1480 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;

Con deliberazione n. 1481 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Stornara e Tara dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;

Con la deliberazione n. 1482 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica Terre d'Apulia dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;

Con la deliberazione n. 1483 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi dichiarando la decadenza degli stessi organi ordinari;

Il comma 2 dell'art. 1 della citata legge regionale 12/2011 dispone che "Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti";

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario Unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi, prorogato in fasi successive con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 1129 del 29/12/2011; n. 24 del 23/01/2013; n.26 del 21/01/2014; n.10 del 20/01/2015;

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2041 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 623 del 1°/12/2015 il dott., Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

Con deliberazione n.1780 del 24 novembre 2016, la Giunta regionale ha designato, quale Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, il Prof. Massimo RUSSO, già sub-Commissario dei medesimi Consorzi.

Con nota prot. n. 148 del 25 novembre 2016, indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Prof. Massimo RUSSO ha comunicato la non accettazione dell'incarico.

Vista la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario Unico per i consorzi commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale 12 del 21/6/2011 e dai successivi atti amministrativi adottati;

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario Unico per i consorzi commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale 12 del 21/6/2011 e dai successivi atti amministrativi adottati.

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di „competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il Signor Alfredo BORZILLO nato a BARI il 7/7/1956 e residente a Bari in via Bonazzi 65 codice fiscale BRZLRD56L07A662Y quale Commissario straordinario Unico per i consorzi commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale 12 del 21/6/2011 e dai successivi atti amministrativi adottati;

- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011, previa acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013.
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2000

Alienazione beni non strumentali: Locale ex C.P.P.S. Vico Seminario n. 12, sito in Brindisi – Autorizzazione alla vendita ai sensi dell’art.27 della Legge Regionale n.27/95.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla sede prov.le del Demanio e Patrimonio di Brindisi, confermata dal Dirigente vicario del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2953 del 27 dicembre 2012, è stata valutata la non strumentalità del bene immobile denominato “Locale ex C.P.P.S. di vico Seminario n.12”, sito in Brindisi, stimato dall’Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Brindisi-, al prezzo base d’asta di € 72.000,00 (settantaduemila/00) e ne è stata autorizzata la vendita;
- in esito al primo avviso di vendita non sono pervenute offerte di acquisto;

Evidenziato che:

- si è reso necessario autorizzare con delibera di Giunta Regionale n. 2216 del 26/12/2013, una seconda pubblicazione dell’avviso di vendita, alle stesse condizioni del precedente, ai sensi dell’art.27 della L.R. 26/04/1995 n.27;

Considerato che:

- anche relativamente al predetto secondo Avviso non sono pervenute istanze di acquisto dell’immobile in parola ;
- ai sensi dell’art. 27 - comma 3 — della L.R. 27/95 che prevede un ribasso del 10% del prezzo posto a base d’asta, la G.R. con Delibera **n. 2587** del 11 dicembre 2014 ha autorizzato l’indizione di un’ulteriore asta pubblica, ponendo a base d’asta il prezzo complessivo di € **64.800 (sessantaquattromilaottocento/00)**;
- anche il terzo tentativo di alienazione ha avuto esito infruttuoso;

Visto

il numero degli esperimenti d’asta già attuati e l’ampia pubblicità data ai bandi di vendita, si deve presumere che la mancata presentazione di offerte sia dovuta al fatto che il prezzo di vendita posto a base dei tre incanti fino ad ora esperiti non sia compatibile con il corrente mercato immobiliare;

Considerato

- la oggettiva necessità di dare continuità alle attività di dismissione d’Istituto, la Sezione Demanio e Patrimonio, stante la stima rassegnata dall’Agenzia delle Entrate — Ufficio Territoriale di Brindisi —, peraltro alquanto datata, ha ravvisato l’opportunità di incaricare il Servizio regionale Attività Tecniche ed Estimative a fornire, anche nella considerazione della persistente flessione del mercato immobiliare, una nuova stima dell’immobile in parola;
- Con nota n. 144438 del 17 novembre 2015 il Servizio Attività Tecniche ed Estimative ha stabilito in data 10/11/2015, per l’immobile di Vico Seminario2 in Brindisi, un valore di euro 42.000/00 (quarantaduemila/00);

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di proseguire per l’immobile regionale in parola il già avviato iter alienativo, con il presente provvedimento l’Assessore referente propone alla Giunta Regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 27 della L.r. 27/1995, all'attivazione della nuova procedura dell'asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento assumendo come base d'asta il prezzo di stima di euro 42.000/00 (quarantaduemila/00) così come valutato dal Servizio regionale Attività Tecniche ed Estimative della Sezione Demanio e Patrimonio ;
- approvare, per i suoi contenuti tecnico-formali, lo schema dell'Avviso pubblico di vendita dell'immobile, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- stabilire che la vendita avvenga a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova compresi eventuali oneri attivi e passivi;
- disporre che tutti gli oneri rivenienti dal trasferimento dell'immobile saranno a carico dell'acquirente;
- autorizzare la Sezione Demanio e Patrimonio a:
 - pubblicare l'Avviso Pubblico, per non meno di gg.45 (quarantacinque), sul BURP e sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia nella sezione URP, oltre che sulla piattaforma telematica empulia (www.empulia.it), nonché per estratto, nei siti telematici istituzionali di altri enti pubblici, al fine di incrementare la potenziale platea dei soggetti interessati all'acquisto;
- procedere ad una terza asta, nel caso che le prime due diano esito negativo, da esperirsi con la riduzione di 1/10 del prezzo posto a base d'asta, ai sensi del comma 3 dell'art.21 della L.R. 27/95;
- rinviare a successivo atto deliberativo:
 - l'approvazione dei risultati di gara, con la presa d'atto del prezzo di cessione dell'immobile ;
 - l'autorizzazione definitiva alla vendita;
 - la nomina del rappresentante regionale alla sottoscrizione del rogito notarile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L. R. 7/97 e dell'art.24 della L.R.27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario "responsabile del procedimento", dal Dirigente vicario del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di procedere, ai sensi dell'art. 27 della L.r. 27/1995, all'attivazione della nuova procedura dell'asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento assumendo come base d'asta il prezzo di stima di euro 42.000/00 (quarantaduemila/00) così come valutato dal Servizio Attività Tecniche ed Estimative della Sezione Demanio e Patrimonio ;

- di approvare, per i suoi contenuti tecnico-formali, lo schema dell'Avviso Pubblico di vendita dell'immobile, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stabilire che la vendita avvenga a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi;
- di disporre che tutti gli oneri rivenienti dal trasferimento dell'immobile saranno a carico dell'acquirente;
- di autorizzare la Sezione Demanio e Patrimonio a pubblicare l'Avviso Pubblico, per non meno di gg.45 (quarantacinque) sul BURP e sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia nella sezione URP oltre che sulla piattaforma telematica empulia (www.empulia.it), nonché per estratto nei siti telematici istituzionali di altri enti pubblici al fine di incrementare la potenziale platea dei soggetti interessati all'acquisto;
- di rinviare a successivo atto deliberativo:
 - l'approvazione dei risultati di gara, con la presa d'atto del prezzo di cessione dell'immobile;
 - l'autorizzazione definitiva alla vendita;
 - la nomina del rappresentante regionale alla sottoscrizione del rogito notarile.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
Sezione Demanio e Patrimonio
SERVIZIO PATRIMONIO ED ARCHIVI
B A R I

AVVISO DI VENDITA

LA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima stabilito dal Servizio Attività Tecniche ed Estimative della Regione Puglia –Sezione Demanio e Patrimonio – in data 10/11 /2015, il seguente bene immobile di proprietà regionale:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
1	Catalogo dei Beni immobili regionali: comune: <i>Brindisi</i> categ.: <i>Patrimonio disponibile immobile:</i> denom.: <i>ex C.P.P.S.</i> Anno realizzazione: <i>1970</i> Acquisizione: <i>1980</i> Atto acquisizione: <i>verbale di assegnazione</i> Ente di provenienza:	Il bene è situato al piano terra di un fabbricato composto da quattro piani fuori terra al Vico Seminario n. 12- Brindisi. L'immobile ha un'altezza utile interna di 4 metri lineari e presenta rifiniture interne di tipo economico. Gli impianti tecnologici,	€ 42.000,00 (quarantaduemila/00) Stima del Servizio Attività Tecniche ed Estimative della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – Bari – in data 10/11/2015)	dott.ssa Anna De Domizio dirigente vicario Servizio Patrimonio e Archivi tel.0805404069 fax 0805403256 pec: pianificazionecontrolloaffarilegali.bari@pec.rupar.puglia.it



	<i>Consorzio Provinciale del Patronato Scolastico di Brindisi</i> Dati catastali : <i>Fabbricato foglio 190 p.III 3713 sub. 3</i> consistenza: mq. 128 rendita: € 495,80	elettrici, idrici e fognanti sono tutti sotto traccia, allacciati alle reti pubbliche. L'immobile ricade nel nuovo piano regolatore generale del comune di Brindisi in zona "A1-centro storico".		
--	---	---	--	--

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- 1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii..
- 2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: **"Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà**



della Regione Puglia- Lotto "vico Seminario-Brindisi"- NON APRIRE".

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia-Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio- via G.Gentile, 52- 70126 Bari- a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l'esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato. Qualora il giorno cada di sabato, domenica o di altro giorno festivo in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere (A) e (B).

La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato 1*.

La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2*.

Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

3) E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Struttura provinciale di Brindisi della Sezione Demanio e Patrimonio, via Torpisana n. 120- sede unica degli uffici regionali- contattando i numeri telefonici 0831-544519-544526 fax 0831-544520 ovvero le mail: a.rubino@regione.puglia.it; e.quaranta@regione.puglia.it.

- 4) I beni potranno essere visionati tramite eventuali sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

- 1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 – 70126 Bari, la Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.
- 2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base stimato dal Servizio Attività Tecniche ed Estimative della Sezione Demanio e Patrimonio di Bari con elaborato di stima del 10/11/2015.
- 3) In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune 2) Provincia 3) Stato 4) Enti pubblici economici e non 5) Privati (in tale ultima ipotesi, in presenza ancora di offerta uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.

In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.



AGGIUDICAZIONE

- 1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta Regionale.
- 2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione.
La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile in vendita.
- 3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. Tesoreria regionale- codice IBAN : IT38W0101004197100000046032.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

- 1) Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto e comunque prima dell'atto di compravendita.
- 2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente. Non sono consentite dilazioni di pagamento.
- 3) Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

- 1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
- 2) Le offerte non vincolano l'Amministrazione regionale, la quale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione o di non procedere all'attuazione della vendita, esercitando i poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti; in tal caso i proponenti non avranno nulla da pretendere per l'offerta inviata.
- 3) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Anna De Domizio, dirigente vicario del Servizio Patrimonio e Archivi (tel. 0805404069- mail: a.dedomizio@regione.puglia.it;
pec: pianificazionecontrolloaffarilegali.bari@pec.rupar.puglia.it)



- 4) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
 - a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
 - b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
 - c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
 - d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Patrimonio e Archivi della Regione Puglia;
- 5) il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
- 6) Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it, sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia- sezione UR- oltre che per estratto sui siti istituzionali telematici di altri Enti Pubblici al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto.
- 7) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- ing. Giovanni Vitofrancesco-

Bari lì



ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

ALLA REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del _____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/inato/aprovilresidente

In, via/piazzae domiciliato/a inCod. Fisc.

.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

il/ sottoscrittonato.....provilresidente

In, via/piazzae domiciliato/a in, in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità didella Ditta

Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazionecon sede legale

Invia/piazzaC.F./P.IVA.....

C H I E D E / O N O

di acquistare il seguente immobile lotto n.

al prezzo di Euro (in cifre)

(in lettere).....

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.



DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula
- di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi gli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/inato/iilresidente/i

In via..... n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A / N O

di partecipare per

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____
con sede in _____ via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con
numero _____ dal _____ in qualità di _____

munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

- di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
- che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
- che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato.



- f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- h) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____
Via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Pianificazione Controlli e Affari
legali

AVVISO PUBBLICO
(estratto)

La Regione Puglia, in esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. del 201... , rende noto che ha predisposto un Avviso di vendita per l'alienazione dell'immobile regionale "Locale ex C.P.P.S. di vico Seminario n.12 " sito nel comune di Brindisi .

Il testo integrale dell'Avviso di vendita è consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n..... del 201... , sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it, oltre che sulla piattaforma www.empulia.it.

Termine tassativo per la presentazione delle offerte: ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P. n. del 201... indirizzando alla REGIONE PUGLIA – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO- Via Gentile , 52- 70126 BARI.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna De Domizio.

Per comunicazioni: tel. 0805404069; e-mail a.dedomizio@regione.puglia.it;

pec: pianificazionecontrolloaffarilegali@pec.rupar.puglia.it

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA N. 10 FACCIATE



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
in Giovanni Vitofrancesco

www.regione.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404095/5404105 - Fax: 080 5403256

mail: g.vitofrancesco@regione.puglia.it - pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

@pec.rupar.puglia.it

10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2001

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 – Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricato. Ditta: Bellusci Pio Ruggero Arturo.

L'Assessore al Bilancio avv. *Raffaele Piemontese*, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio e dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dai Dirigenti del Servizio Patrimonio e Archivi e della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 *“Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti”*, all'art.1 recita: *“I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616”*;
- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza dei terreni facenti parte del cosiddetto *“Stralcio Tavoliere di Puglia”*, il fabbricato censito al catasto nel Comune di Foggia con i seguenti identificativi:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 - particella 78 sub. 26 - categoria C/1 (negozi di mq. 45)
- il predetto cespite è iscritto nei *“Pubblici Registri Immobiliari”* in ditta *“Regione Puglia”*, come da atti depositati presso la Conservatoria di Foggia in data 28.09.1983, al n.14437/158807 e in data 24.10.1983 al n. 15794/159992;
- per quanto attiene alla commerciabilità del suolo su cui insistono le unità immobiliari al foglio 197 p.11a 78 sub 26 (ex Demanio Armentizio), va precisato che lo stesso con provvedimento di Giunta Regionale n. 1333 del 16.07.2013 è stato sdemanializzato e pertanto reso disponibile alla vendita;
- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della previgente *Legge regionale 15/02/1985 n. 5*, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera *“A”* e *“B”*;
- l'unità immobiliare di cui trattasi o loro particella originaria, figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera *“8”*, e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore dell'avente diritto;
- ai fini del D.lgs n.42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*, i beni ex O.N.C., a seguito di verifica, non sono stati sottoposti a vincolo (rileva a tale riguardo la comunicazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 26.07.05 — prot. n.4165); per cui gli immobili di cui trattasi sono da considerare liberamente commerciabili;
- la Regione Puglia, con contratto di fitto del 04.05.2004 n. 226, registrato a Foggia il 06.05.2004 al n. 3733 concesse in locazione al sig. Bellusci Pio Ruggero Arturo, nato il 14.12.1959, il bene innanzi identificato;
- il sig. Bellusci Pio Ruggero Arturo ha provveduto, fino a tutt'oggi, al regolare pagamento dei canoni di fitto;
- con lettera datata 27.04.2005 ribadita in data 09.06.2014 il sig. Bellusci Pio Ruggero Arturo ha chiesto l'acquisto del bene in questione innanzi specificato;

- l'immobile in questione, nel 2015, è stato sottoposto a lavori di manutenzione straordinaria che hanno comportato il differimento dei tempi relativi alla definizione del trasferimento a titolo oneroso del cespite *de quo*.

Evidenziato, ai fini della determinazione del prezzo di vendita, che:

- il fabbricato in questione, secondo la procedura di cui all'art. 22 — comma 2 — lett. c) della l.r. 4/2013, è stato stimato (a valore attuale di mercato e al netto delle migliorie apportate dal conduttore) dalla Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio (rapporti di valutazione del 29.04.2014 e confermato l' 1.12.2015), in € 34.700,00;
- tale stima è stata dichiarata congrua dalla Commissione regionale di valutazione (istituita ai sensi dell'art.11 della Legge regionale 4/2013), come da provvedimenti n. 20 del 09.05.2014 e n. 03 del 05.02.2016.

Rilevato che:

- il signor Bellusci Pio Ruggero Arturo deve ritenersi, nella sua qualifica di "*attuale conduttore*", avente diritto all'acquisto della unità immobiliare sopra indicata, ai sensi dell'art. 22 — comma 1— lettera b) della Legge regionale del 05 febbraio 2013 n. 4;
- l'alienazione dei beni ex ONC, ai sensi dell' art. 22 — comma 2 — lettera c) della richiamata legge regionale, avviene al prezzo di stima così come innanzi determinato, ridotto di un terzo;
- il prezzo di acquisto è determinato in complessivi **€ 23.133,34**;
- con nota del 03.05.2016 prot. n.6033, la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato all'interessato acquirente il prezzo di cui sopra;
- con lettera acquisita agli atti dell'Ufficio in data 07/06/2016 prot. n. 7693, il sig. Bellusci Pio Ruggero Arturo ha manifestato l'accettazione del prezzo di acquisto, dichiarando di voler effettuare il pagamento come di seguito riportato:
 - **€ 7.733,34** prima della stipula dell'atto di compravendita;
 - **€ 15.400,00** da dilazionare in sei rate annuali costanti e anticipate, maggiorate degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione dell'ipoteca nei modi di legge previsto dall'art. 22 comma 5 della L.R. n.4 del 05.02.2013;
- ai sensi dell'art. 22 - comma 5, lett. b) della Legge regionale n. 4/2013 - così come modificata dall'art. 35 comma 2 della L.r. n. 45 del 30.12.2013 - la richiesta possa essere accolta, in quanto la somma oggetto di dilazione e il numero delle rate sono entro i limiti massimi normativamente consentiti;
- la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio in data 12.09.2016 prot. n. 12122, per la somma oggetto di dilazione, pari a **€ 15.400,00**, ha predisposto il seguente piano di ammortamento che prevede il pagamento in sei rate annuali anticipate di importo unitario pari a **€ 2.584,66**, calcolato al tasso legale vigente del 0,20%, da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto compravendita,

Importo del Finanziamento: **€ 15.400,00**

Tasso di Interesse Annuo: **0,20%**

Modalità di Restituzione: **6 rate annuali**

Num Rata	Importo rata	Quota interessi	Quota capitale	Interessi residui	Capitale Residuo
1	€ 2.584,66	€ 30,80	€ 2.553,86	€ 77,18	€ 12.846,14
2	€ 2.584,66	€ 25,69	€ 2.558,97	€ 51,49	€ 10.287,17
3	€ 2.584,66	€ 20,57	€ 2.564,09	€ 30,91	€ 7.723,08
4	€ 2.584,66	€ 15,44	€ 2.569,22	€ 15,47	€ 5.153,86
5	€ 2.584,66	€ 10,30	€ 2.574,36	€ 5,16	€ 2.579,50
6	€ 2.584,66	€ 5,16	€ 2.579,50		
TOTALI	€ 15.507,96	€ 107,96	€ 15.400,00		

Preso atto che:

- il signor Bellusci Pio Ruggero Arturo con lettera del 17.10.2016 protocollata in data 21.10.2016 al n. 15040 ha accettato il piano di ammortamento come sopra riportato, da cui ne discendono l'iscrizione dell'ipoteca nei modi di legge, l'impegno di presentare alla Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio, preposta al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bonifico bancario riferito all'avvenuto versamento di ogni singola rata, nonché l'impegno ad accollarsi ogni onere connesso al trasferimento del bene in proprietà.

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso degli immobili in favore dell'avente diritto, al prezzo di euro 23.241,30 comprensivo degli interessi legali così come in premessa determinato;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi attualmente il cespite;
- dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo di acquisto del bene regionale nella seguente modalità:
 - **€ 7.733,34** prima della stipula dell'atto di compravendita;
 - **€ 15.400,00** da dilazionare in sei rate annuali costanti e anticipate, maggiorate degli interessi computati al tasso legale ai sensi dell'art. 35 della L.r. 30.12.2013 con l'iscrizione dell'ipoteca nei modi di legge, prevista dall'art. 22 comma 5 della L.R. n.4 del 05.02.2013.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva, capitale e interessi, pari a **€ 23.241,30**, sarà pagata dal signor Bellusci Pio Ruggero Arturo con la modalità di seguito specificata:

- **€ 7.733,34** mediante bonifico bancario, cod. IBAN IT38W0101004197100000046032 da imputarsi sul cap. 4091001 — "alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e Lr. n. 4 del 5.02.2013:alienazio-

ne di beni immobili — codifica 4.04.01.08.001.” SIOPE 4112 prima della stipula dell’atto di compravendita;

- € 15.400,00 da versare in sei rate annuali costanti anticipate, a partire dalla data di sottoscrizione dell’atto di compravendita, dell’importo di € 2.584,66 mediante bonifico bancario codice IBAN: IT38W0101004197100000046032 da accreditare sul cap. 4091001 “Alienazione di beni e diritti patrimoniali—cessione fabbricati” codifica 4.04.01.08.001. SIOPE 4112.

Di detta ultima somma, la quota capitale, pari complessivamente a C 15.400,00, sarà imputata, rispettivamente, sul cap. 4091001— “alienazione di beni e diritti patrimoniali 1.r.27/95 e Lr. 4/2013: alienazione di beni immobili — cod. 4.04.01.08.001. SIOPE 4112”; mentre la quota interessi, pari a complessivi € 107,96 sarà imputata sul cap. 3072009 “interessi attivi diversi, interessi legali; interessi da rateazione”— cod. 3.03.03.99.999 SIOPE 3113. Con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà all’accertamento delle somme.

Si dà atto, altresì, che l’entrata di € 7.733,34, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al Digs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell’Organo Politico, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell’art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dall’A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dai Dirigenti del Servizio Patrimonio e Archivi e della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell’art. 22 — comma 1, lett. b) — della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore del signor Bellusci Pio Ruggero Arturo nato il 14.12.1959, l’alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, del fabbricato sito in Foggia alla località “Borgo Incoronata”, contraddistinto con il seguente identificativo catastale:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 - particella 78 sub. 26 — categoria C/1 (negoziato di mq. 45)
- di prendere atto che l’acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
 - € **7.733,34** prima della stipula dell’atto di compravendita;
 - € **15.400,00** da dilazionare in sei rate annuali, costanti e anticipate, maggiorate degli interessi computati al tasso legale e l’iscrizione dell’ipoteca nei modi di legge prevista dall’art. 22 comma 5 della L.R. n.4 del 05.02.2013;
- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare il dirigente *pro tempore* del Servizio e Patrimonio e Archivi, avv. Costanza Moreo nata l’11.09.1976, alla sottoscrizione, per conto dell’Amministrazione regionale, dell’atto pubblico di compravendita;

dita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni immobili, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio — in sede di redazione del conto patrimoniale — ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2002

Beni ex ERSAP - autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i., del pod. 73 (parte) di Ha 11.98.23 in agro di Andria, località Pozzelle Murge in favore del Sig. Di Bisceglie Luigi.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Sportello Zonale di Andria (BT) della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con L.R. 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- visto l'art. 24 della Legge 8 marzo 1998 n. 146 con cui sono state trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli artt. 9, 10, 11 della Legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli Enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli Enti stessi;
- con L.R. n. 18 del 04.07.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria "... sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- Con L.R. n. 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate le norme ed altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE:

- sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Sportello Zonale di Andria (BT) - Struttura provinciale di Bari - Sezione Demanio e Patrimonio — Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, viene sottoposta alla approvazione della G.R. la vendita dell'unità produttiva pod. 73 (parte) di Ha 11.98.23 in agro di Andria, località Pozzelle Murge, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2 della L.r. 20/99 e s.m.i., al prezzo determinato dai combinati disposti dell'art. 4 della medesima normativa regionale come di seguito descritto.
- l'immobile è censito all'attualità nel Catasto del Comune di Andria in ditta: REGIONE PUGLIA Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari C.F. 80017210727 come appresso indicato:

nel Catasto Terreni

foglio	particella	coltura	classe	superficie	R.D. €	R.A €
174	20 AA	pascolo	2	10.80.66	100,46	55,81
	20 AB	seminativo	3	0.98.00	40,49	22,78
	112	pascolo	2	0.00.45	0,04	0,02
	138	pascolo	2	0.17.18	1,60	0,89
TOTALI				11.96.29	142,59	79,50

nel Catasto fabbricati

foglio	particella	sub	categoria	classe	consistenza	Sup./mq	Rendita €
174	128	3	A/7	2	5,5 vani	114	440,28
	136	1	C/2	5	10 mq	15	19,63
	137	1	C/2	5	41 mq	48	80,46
TOTALI					Vani 5,5 - 51 mq		540,37

- Detti terreni assegnati al sig. Piscitelli Giuseppe nell'anno 1954, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito di atto di revoca del 21.09.1984, per Uff. Rogante dr Ferdinando Zito, rep. n. 42225, raccolta n. 36858, registrato a Bari il 01.10.1984 al n. 12602, e trascritto a Trani ai nn. 18121/14636, e sono attualmente nella disponibilità della Regione Puglia per essere assegnati a manuali coltivatori della terra ai sensi delle vigenti leggi;

CONSIDERATO CHE:

- Il predio, costituito da due corpi, confina: 1° corpo (costituito dalle p.11a 20 del fg. 174) - a nord con limite del foglio 165; a sud con pila 22 del fg. 174 di proprietà acquirente; ad ovest con strada provinciale 149; ad est con p.11a 21 del fg. 174 di proprietà privata; - 2° corpo (costituito dalle p.11e 112, 138, 128 sub 3, 136 sub 1 e 137 sub 1) - a nord con p.11e 102 e 109 di proprietà privata; a sud con p.11a 104 di proprietà Regione Puglia; ad ovest con p.11a 119 di proprietà acquirente ed ad est con p.11a 106 di proprietà privata; limite del foglio 165; a sud con p.11a 22 del fg. 174 di proprietà acquirente; ad ovest con strada provinciale 149; ad est con p.11a 21 del fg. 174 di proprietà privata;
- Il sig. DI BISCEGLIE Luigi conduce precariamente la predetta unità produttiva podere 73/parte (*con relative casa colonica CM tipo Murgia con annessi*) estesa complessivamente per Ha 11.98.23 in località Pozzelle Murge, agro di Andria, innanzi meglio descritta catastalmente;
- Con istanza del 13.06.2003, il sig. Di Bisceglie Luigi, i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica agli atti d'ufficio, ha chiesto di poter acquistare il succitato immobile, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/1999 e s.m.i.;
- il richiedente ha dedicato la propria opera alla manuale coltivazione dei terreni, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/1999 e s.m.i. ed ha posseduto, alla data di inizio conduzione, i requisiti richiesti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di assegnazioni dei terreni espropriati dalla Riforma Fondiaria come si evince dalla documentazione agli atti di ufficio;

TENUTO CONTO CHE:

- la Struttura di Bari ha proceduto all'istruttoria dell'istanza di assegnazione ed all'accertamento, sia dei requisiti e che delle condizioni richieste dalla legge per l'accoglimento della stessa e sia della insussistenza di eventuali motivi di rigetto;
- per effetto della conduzione iniziata nell'anno 1994, quindi in data successiva al 23.06.1976, la cessione del predetto fondo rustico deve intervenire, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della citata L.R. 20/1999 e s.m.i., al prezzo ed alle condizioni previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 4 della medesima legge regionale;
- con nota A00_113 — 0010447 del 01.10.2014 è stato richiesto al competente Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari il giudizio di congruità sul prezzo del fondo, nella previsione della cessione alla data del 31.12.2015;

PRESO ATTO CHE:

- l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, visti i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura determinati dalla Commissione Provinciale, istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 590 del 26.05.1965, riferiti all'anno 1994, con lettera prot. A0030 del 03.11.2014 n. 96650, ha dichiarato congruo il prezzo del fondo, come meglio specificato in tabella, in complessivi € 20.006,28, oltre agli oneri e debiti

poderali non rimborsati e/o maturandi, che saranno successivamente quantificati sino al soddisfo successivamente al 31.12.2015, prima della stipula dell'atto di cessione;

- per prezzo terreni	€ 15.511,28
- Per oneri, debiti poderali, opere, e fabbricati	€ 4.395,00
- per spese istruttoria	€ 100,00
Prezzo complessivo di vendita	€ 20.006,28

- la struttura Provinciale di Bari con nota prot. A00_113 - 0012408 del 13.11.2014 ha comunicato, al sig. Di Bisceglie Luigi l'accettazione del prezzo complessivo di vendita, come innanzi determinato e salvo conguaglio, previo versamento del deposito cauzionale del 10% come previsto dal Disciplinare "cessione immobili di riforma" approvato con D.G.R. n.2 767 del 14.12.2010 e s.m.i.;
- il conduttore, ha espresso il proprio assenso all'acquisto del predio in parola ed ha versato l'importo di 1.999,00 quale deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di vendita sul c.c.p.. n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma fondiaria di Bari — Servizio Tesoreria" giusti bollettini di conto corrente postale n. VCYL 0072 del 09.06.2015 per € 1.706,00, e n. VCYL 0073 del 09.06.2015 per € 293,00;

RICHIAMATA la circolare del Settore Riforma Fondiaria n. 2 del 28.03.2007, "direttive per la semplificazione delle procedure amministrative relative alla cessione di immobili di riforma (artt.2-3-4-5- 11-13-16 L.R. 20/99 e s.m.i.)";

VISTO il disciplinare contenente le "modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita" di immobili di riforma fondiaria, approvato con D.G.R. n. 734/07 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, che per effetto del combinato disposto degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 30.06.1999 n. 20 e s.m.i. , il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita dei beni di riforma fondiaria possa ritenersi concluso in favore del sig. DI BISCEGLIE Luigi (i cui dati anagrafici sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti di questa Struttura) al prezzo complessivo di vendita di € 20.006,28 da versarsi, al netto del deposito cauzionale già versato, in una unica soluzione antecedentemente alla stipula del rogito notarile, oltre agli oneri e debiti poderali non rimborsati e/o maturandi successivamente al 31.12.2015;

RILEVATO che il terreno oggetto di vendita ha conservato la destinazione agricola ricadendo, per il P.R.G., "in ZONA E3", come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Andria in data 03.03.2016, prot. n. 163;

CONSIDERATO che l'unità produttiva da alienare non è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni stabiliti dal combinato disposto dell'art. 7 della L.R. 20/99 e degli artt. 4 e 5 della Legge n. 379/67 essendo decorsi 30 anni dalla data di prima assegnazione o possesso avvenuto nell'anno 1954;

ACCERTATO che sul terreno in parola non sussistono manufatti realizzati in violazione della vigenti norme in materia di edilizia urbana e rurale come da verbale di sopralluogo, effettuato in data 02.03.2016, acquisito agli atti d'ufficio;

RITENUTO che le spese notarili e quant'altro necessario alla stipula dell'atto di vendita saranno a totale carico e cura dell'acquirente;

NULLA OSTA alla alienazione ed alla stipula del conseguente atto di vendita;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.r. 28/2001 E S.M.I.

“il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà ad eseguire l'accertamento d'entrata dell'importo dovuto a saldo del prezzo del fondo, pari ad € 18.007,28 , oltre ai debiti poderali ed oneri non rimborsati e/o maturandi successivamente al 31.12.2015 che saranno in seguito quantificati sino al soddisfo;

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29.07.1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario responsabile A.P. della Sezione Demanio e Patrimonio — Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995, n. 27, gli immobili oggetto del presente atto deliberativo, non fruibili per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

di autorizzare i attuazione degli artt. 2 e 4 della L.R. 20/1999 e s.m.i., la vendita dell'immobile in località “Pozzelle Murge”, agro di Andria, censito nel catasto terreni di detto Comune, al foglio di mappa 174 particella 20 – 112 e 138 e nel catasto fabbricati al foglio di mappa 174 p.11e 128 sub 3 – 136 sub 1 e 137 sub 1, per una superficie complessiva di Ha 11.98.23, in favore del sig. Di Bisceglie Luigi, i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica agli atti della struttura;

di disporre che il valore dell'immobile, definito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/1999 e s.m.i., pari ad € 20.006,28, salvo conguaglio, sarà corrisposto prima della stipula dell'atto di vendita, al netto dell'acconto già versato, pari ad € 1.999,00, sul c.c. postale n. 16723702 intestato a Regione Puglia – Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari – Servizio Tesoreria” – corso Sonnino, 177 - Bari;

di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita, con spese notarili e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico dell'acquirente, nonché ad eseguire qualsiasi rettifica di eventuali errori materiali;

di autorizzare il Dirigente della Sezione a rilasciare, in favore dell'acquirente, apposita "Attestazione di Quietanza" relativamente al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2003

Beni ex ERSAP - autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i., della p.lla 49 del foglio 162 di Ha 0.06.06 in agro di Andria, località Bosco di Spirito in favore del sig. Di Noia Gaetano.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Sportello Zonale di Andria (BT) della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con L.R. 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- visto l'art. 24 della Legge 8 marzo 1998 n. 146 con cui sono state trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli artt. 9, 10, 11 della Legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli Enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli Enti stessi;
- con L.R. n. 18 del 04.07.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria "... sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- 4° Con L.R. n. 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate le norme ed altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE:

- sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura provinciale di Bari – Sportello Zonale di Andria- Sezione Demanio e Patrimonio – Beni ex Riforma Fondiaria –, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, viene sottoposta alla approvazione della G.R. la vendita della particella 49 del foglio di mappa 162, di Ha. 0.06.06 in agro di Andria, località Bosco di Spirito, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2 della L.R. 20/99 e s.m.i, al prezzo determinato dai combinati disposti dell'art. 4 della medesima normativa regionale come di seguito descritto;
- l'immobile è censito all'attualità nel Catasto Terreni del Comune di Andria in ditta REGIONE PUGLIA Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari C.F. 80017210727, come appresso indicato:

foglio	particella	coltura	classe	superficie	R.D.	R.A.
162	49	seminitivo	4	0.06.06	1,25	1,10
TOTALI				0.06.06	1,25	1,10

CONSIDERATO CHE:

- Detto terreno è rientrato nella disponibilità dell'Ente a seguito di atto di esproprio alla ditta TupputiSchinosa Ottavio – giusto D.P.R. 2155 del 19.11.1952, pubblicato sulla G.U. n. 294 , in data 19.12.1952, ed è attualmente nella disponibilità della regione Puglia per essere assegnato a manuali coltivatori della terra ai sensi delle vigenti leggi;
- Il fondo confina: a nord con strada interpoderale; a sud con p.lla 302 di proprietà privata; ad est con p.lla 229 di proprietà privata; ad ovest con p.lla 6 di proprietà privata.;

- il sig. Di Noia Gaetano conduce precariamente la predetta unità produttiva estesa per Ha. 0.06.06 in agro di Andria, località Bosco di Spirito, innanzi meglio descritta catastalmente;
- Con istanza del 06/05/2015, il sig. Di Noia Gaetano, i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti di questa sezione, ha reiterato la richiesta di acquisto del succitato fondo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/1999 e s.m.i.;

VISTO CHE:

- il richiedente dedica la propria opera alla manuale coltivazione dei terreni, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/1999 e s.m.i., come si evince dalla documentazione agli atti d'ufficio, ed è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa statale e regionale attualmente vigente in materia di assegnazione dei terreni espropriati dalla Riforma Fondiaria;
- la Struttura Provinciale di Bari ha proceduto all'istruttoria dell'istanza di assegnazione ed all'accertamento, sia della sussistenza dei requisiti e della condizioni richieste dalla legge per l'accoglimento della stessa, sia della insussistenza di eventuali motivi di rigetto;

TENUTO CONTO CHE:

- per effetto della conduzione iniziata nell'anno 1999, quindi in data successiva a quella del 23.06.1976, la cessione del predetto fondo rustico deve intervenire, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della citata L.R. n. 20/1999 e s.m.i., al prezzo ed alle condizioni tutte previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 4 della medesima legge regionale;
- con nota A00_113 — 0006123 del 09/06/2015 è stato richiesto al competente Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari il giudizio di congruità sul prezzo del fondo, nella previsione della cessione alla data del 31.12.2015;

PRESO ATTO CHE:

- l'Ufficio P.le dell'Agricoltura di Bari, visti i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura - determinati dalla Commissione Provinciale, istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590 del 26.05.1965, riferiti all'anno 1999, con nota prot. A0030 del 29/06/2015 n. 50390, ha dichiarato congruo il prezzo, per la vendita della predetta unità produttiva come appresso specificato, in Euro 470,29, oltre ai debiti poderali non rimborsati e/o maturandi, che saranno successivamente quantificati fino al soddisfo, successivamente al 31.12.2015, prima della stipula dell'atto di cessione:

- Prezzo terreno	€ 359,92
- Per oneri e debiti poderali	€ 10,37
- Per spese istruttoria	€ 100,00
Prezzo complessivo di vendita	€ 470,29

- la struttura Provinciale di Bari con nota prot. A00_113 — 0008427 del 31/07/2015, ha comunicato, al sig. Di Noia Gaetano, l'accettazione del prezzo di vendita, come innanzi determinato e salvo conguaglio, previo versamento del "deposito cauzionale" del 10% come previsto dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n.734 del 04.06.2007 e s.m.i. ;
- il conduttore, con nota del 08/09/2015 ha espresso il proprio assenso all'acquisto del predio in parola ed ha versato l'importo di € 47,00 quale deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di vendita sul c.c.p. n. 16723702 intestato a : "Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma fondiaria di Bari — Servizio Tesoreria" con bollettino n. VCYL 0182 del 24.08.2015;

RICHIAMATA la circolare del Settore Riforma Fondiaria n. 2 del 28.03.2007, “direttive per la semplificazione delle procedure amministrative relative alla cessione di immobili di riforma (artt.2-3-4-5- 11-13-16 L.R. 20/99 e s.m.i.)”;

VISTO il disciplinare contenente le “modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita” di immobili di riforma fondiaria, approvato con D.G.R. n. 734/07 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto, che per effetto del combinato disposto degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 30.06.1999 n. 20 e s.m.i. , il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita dei beni di riforma fondiaria possa ritenersi concluso in favore del sig. DI NOIA Gaetano (i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti di questa Sezione), al prezzo complessivo di vendita di 470,29 da versarsi, al netto del deposito cauzionale già versato, in una unica soluzione antecedentemente alla stipula del rogito notarile oltre agli oneri che matureranno successivamente al 31.12.2015;

RILEVATO CHE:

- il terreno oggetto di vendita ha conservato la destinazione agricola ricadendo, per il P.R.G vigente., “in ZONA E3”, come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Andria in data 10.12.2015, progressivo 783;
- l’unità produttiva da alienare è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni stabiliti dal combinato disposto dell’art. 7 della L.R. 20/99 e degli artt. 4 e 5 della Legge n. 379/67 non essendo decorsi 30 anni dalla data di prima assegnazione o possesso avvenuto nell’anno 1996;

ACCERTATO che sul terreno in parola non sussistono manufatti realizzati in violazione della vigenti norme in materia di edilizia urbana e rurale, come da verbale di sopralluogo effettuato dalla proponente Struttura in data 12.02.2016 ed acquisito agli atti d’Ufficio;

RITENUTO che le spese notarili e quant’altro necessario alla stipula dell’atto di vendita saranno a totale carico e cura dell’acquirente;

NULLA OSTA alla alienazione ed alla stipula dell’atto di vendita;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.r. 28/2001 E S.M.I.

“il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà ad eseguire l’accertamento d’entrata dell’importo dovuto a saldo del prezzo del fondo, pari ad 423,29 , oltre ai debiti poderali ed oneri non rimborsati e/o maturandi successivamente ai 31.12.2015, che saranno in seguito quantificati sino al soddisfo;

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell’Organo Politico, ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale 7/97 e, tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29.07.1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario responsabile A.P. della Sezione Demanio e Patrimonio — Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995, n. 27, gli immobili oggetto del presente atto deliberativo, non fruibili per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

di autorizzare in attuazione degli artt. 2 e 4 della L.R. 20/99 e s.m.i. , la vendita dell'immobile in località "Bosco di Spirito", agro di Andria, censito nel catasto terreni di detto Comune, al foglio di mappa 162 particella 49, di Ha. 0.06.06, in favore del sig. Di Noia Gaetano, i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica agli atti della struttura;

di disporre che il valore dell'immobile, definito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/1999 e s.m.i., pari ad € 470,29, salvo conguaglio, sarà corrisposto prima della stipula dell'atto di vendita, al netto dell'acconto già versato, pari ad € 47,00, sul c.c.postale n. 16723702 intestato a Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari — Servizio Tesoreria" — Corso Sonnino, 177 - Bari;

di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita, con spese notarili e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico dell'acquirente, nonché ad eseguire qualsiasi rettifica di eventuali errori materiali;

di autorizzare il Dirigente della Sezione a rilasciare, in favore dell'acquirente, apposita "Attestazione di Quietanza" relativamente al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2004

Beni Riforma Fondiaria da alienare mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica art. 13 comma 3 Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20 e successive modifiche di cui all'art. 4 comma 1 lettera d) - e) - f), della Legge Regionale 10 aprile 2015 n. 15

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Brindisi, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente della medesima Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con **Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35** e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con **l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146** sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con **L.R. n. 18 del 04.07.1997** la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria "*... sulla base di direttive della Giunta Regionale*", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con **L.R. n°20 del 30.06.1999** e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle attività dismissive dei beni ex Ersap, la Sezione Demanio e Patrimonio di concerto con le Strutture Provinciali sta procedendo alla definizione delle procedure istruttorie di beni immobili riconducibili alla categoria di cui all'art. 11 della L.386/76 e quindi alienabili ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 20/99, come modificato dall'art. 4 lettera d) della Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15;
- dalle attività ricognitive di controllo svolte dalla Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Brindisi e, sulla scorta della documentazione acquisita agli atti istruttori, sono stati accertati, conformemente ai criteri di selezione di cui al citato articolo 4 lettera d), dei possessi consolidati ultra quinquennali in favore di conduttori su beni immobili di proprietà regionale riportati nell'elenco che, quale allegato A), si unisce al presente Atto per divenirne parte integrante e sostanziale,

VALUTATO CHE:

- il prezzo di vendita dei beni oggetto del presente provvedimento è stato determinato ai sensi dell'art. 13 comma 3 L.R. 20/99 E S.M.I., e sarà proposto in vendita agli attuali possessori aventi diritto al miglior prezzo offerto in sede d'asta, indetta ai sensi del citato art. 4 lettera d), accapo b);

RITENUTO CHE:

- la gara pubblica sarà espletata con esito di aggiudicazione provvisoria dei cespiti ed offerti, preventivamente, in vendita agli attuali possessori al prezzo risultante dalla gara d'asta, ovvero in caso di non accettazione del prezzo, ceduti in proprietà al migliore offerente in sede d'asta;
- in assenza di offerte il bene ritorna nella disponibilità della Regione per essere alienato con le procedure previste dal 1° comma dell'art.13, restando a carico del possessore tutti gli oneri dovuto per il periodo di possesso;

STABILITO pertanto, il prezzo di vendita ed acquisita l'accettazione da parte degli attuali possessori, entro i termini previsti dall'art. 4 lettera e), ovvero degli aggiudicatari, la Struttura referente predisporrà i provvedimenti dirigenziali per il completamento delle procedure istruttorie per ogni singolo acquirente, conformemente al combinato disposto dei commi 6 e 7 del richiamato art. 13;

COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e, tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Brindisi" della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27, gli immobili oggetto del presente atto deliberativo, non fruibili per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

di disporre, l'alienazione dei beni immobili riportati in elenco, mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica, con offerte segrete in aumento sul prezzo base d'asta determinato ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. 20/99 come sostituito dall'art. 4 lettera d) della Legge Regionale 10 aprile 2015 n. 15;

di stabilire che ai sensi del citato art. 4 lettera b), in caso di offerte migliorative al prezzo base d'asta, il predio verrà proposto in vendita, prioritariamente, al possessore al prezzo più alto proposto, in alternativa, ossia in caso di non accettazione del prezzo, al soggetto aggiudicatario del bando d'asta;

di demandare al dirigente della Sezione tutti gli atti e gli adempimenti amministrativi propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

di disporre, che tutti i trasferimenti dei beni in parola, avverranno nello stato di fatto e di diritto in cui versano, con eventuali accessori, oneri e pesi inerenti;

di autorizzare il Dirigente del Servizio Pianificazione, Controllo ed Affari Legali della Sezione Demanio e Patrimonio Dr.ssa Anna Antonia De Domizio nata il 29/03/1960 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita in rappresentanza della Regione e intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire, infine, che tutte le spese notarili di registrazione e di quant'altro dovuto e conseguente il rogito dell'atto, saranno ad esclusivo carico dell'acquirente;

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2005

Beni Riforma Fondiaria - vendita mediante procedura concorsuale di gara pubblica, art. 13 comma 1 della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i., fondo in agro del comune di Brindisi nel catasto terreni fg. 14 p.lla n. 150 di Ha 0.76.25, ricadente in zona F/4 del PRG.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Brindisi, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente della medesima Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n° 9, art. 35 e seguenti, stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- visto l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 con cui sono state trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli artt. 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976 n. 386, acquisiti al patrimonio dagli Enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli Enti stessi;
- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "*...sulla base di direttive della Giunta Regionale*", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n°20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO CHE:

il fondo oggetto di vendita, della superficie di Ha. 0.76.25, è censito nel catasto terreni di Brindisi al fg. 14 particella 150 vigneto di 3^a con un R.D. di € 82,70 e un R.A. di € 51,19 in ditta Regione Puglia — Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari codice fiscale n. 80017210727;

il terreno de quo è rientrato nel possesso dell'Ente con delibera Commissariale ERSAP di Abrogazione Concessione di terreni del 29.01.1979, per Uff. Rogante dr. Ferdinando ZITO rep. 37943/32543, registrata a Bari il 19.02.1979 al n. 1599 e trascritto a Brindisi il 24.02.1979 ai nn. 3324/3148, in danno dell'originario assegnatario MORO Giovanni, ed è nella disponibilità materiale e formale della Regione Puglia;

il terreno in questione, per effetto di intervenute modificazioni nella strumentazione urbanistica, già in zona E agricola, attualmente ricade per il PRG in zona F/4 parchi e come tale deve essere venduto, ai sensi del 1° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii., mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica al prezzo base fissato dall'Agenzia del Territorio in € 84.946,00;

CONSTATATO che l'immobile, oggetto del presente atto, ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola e può essere dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia o altro uso pubblico;

RITENUTO che tutte le spese notarili nascenti dall'atto di vendita sono a totale carico della parte aggiudicataria;

NULLA OSTA alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore della parte interessata;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e s.m.i., tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Brindisi" della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27, l'immobile oggetto del presente atto deliberativo, non fruibile per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

di autorizzare, per le motivazioni espresse in materia e che qui si intendono integralmente riportate, la vendita del fondo di Ha. 0.76.25, censito nel catasto terreni di Brindisi al fg. 14 particella n. 150 vigneto di 3^a con un R.D. di € 82,70 e un R.A. di € 51,19 in ditta Regione Puglia — Sezione Demanio e Patrimonio beni ex Riforma Fondiaria con sede in Bari codice fiscale n. 80017210727, mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica al prezzo base fissato dall'Agenzia del Territorio in € 84.946,00, ai sensi del 1° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii.;

di demandare al dirigente della Sezione tutti gli atti e gli adempimenti amministrativi propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

di disporre, che tutti i trasferimenti dei beni in parola, avverranno nello stato di fatto e di diritto in cui versano, con eventuali accessori, oneri e pesi inerenti;

di autorizzare il Dirigente del Servizio Pianificazione, Controllo ed Affari Legali della Sezione Demanio e Patrimonio Dr.ssa Anna Antonia De Domizio nata il 29/03/1960 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita in rappresentanza della Regione e intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2006

Ex C.R.F. Bari - Artt. 2 e 4 della Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 e s.m.i. - Vendita unità produttiva Podere n. 349/B di Ha 4.10.81 in agro di Gravina in Puglia (BA) in favore del coltivatore Tarantino Giovanni.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Sportello Zonale di Altamura (Ba) della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO CHE

viene sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale la vendita dell'unità produttiva Podere n.349/B sita nell'agro di Gravina in Puglia (Ba), ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i., al prezzo determinato dai combinati disposti dell'art. 4 della medesima normativa regionale, come di seguito descritto:

- il Podere n.349/B è attualmente censito nel Catasto Terreni del Comune di Gravina in Puglia (Ba) in ditta *REGIONE PUGLIA – Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari — codice fiscale n.80017210727*, come appresso indicato:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha.	R.D.	R.A.
49	73	Seminativo	3	0,7858	€ 34,50	€ 20,29
49	468	Seminativo	3	0,0480	€ 2,11	€ 1,24
49	471	Uliveto	2	3,2021	€ 99,22	€ 90,96
53	355/AA	Seminativo	3	0,0500	€ 2,19	€ 1,29
53	255/AB	Sem. Arborato	3	0,0222	€ 0,46	€ 0,40
TOTALE				4,1081	€ 138,48	€ 114,18

- di detti terreni, una superficie di ha 0,7858 è pervenuta all'ex Ersap in seguito ad esproprio antecedente al 1963 ed una superficie di ha 3,3223 è rientrata nella disponibilità dell'Ente a seguito di *Abrogazione Concessione Terreni del 28/12/1979* per Uff. Rogante dott. Ferdinando Zito, registrato a Bari il 14/01/1980

al n. 561 e ivi trascritto il 19/01/1980 ai nn.2519/2306, già assegnati al sig. Evangelista Giuseppe in data 09/04/1966 per Uff. Rogante dott. Giuseppe Rizzi, registrato e trascritto nei termini di legge e sono attualmente nella disponibilità della Regione Puglia per essere assegnati a manuali coltivatori della terra ai sensi delle vigenti leggi

- il fondo rustico è costituito da due corpi, il primo (fg.49 p.11e 73-471) confina a Nord con proprietà ex Ersap e proprietà Desiante Rosella, a Est con proprietà De Gemmis-Pomarici Santomasi, a Sud e ad Ovest con proprietà Barbuto, Brunetti, Lobifaro, Lucarelli e germani Giglio; mentre il secondo corpo (fg.49 p.la 468 e fg.53 p.la 355) confina a Nord e a Sud con proprietà ex Ersap, ad Ovest con proprietà Barbuto, Brunetti, Lobifaro, Lucarelli e germani Giglio, a Es;. con strada interpodereale ex Ersap;
- il sig. TARANTINO Giovanni conduce precariamente la predetta unità produttiva Podere n.349/B estesa complessivamente ha. 4.10.81 in località "Dolcecanto-Barisci" agro di Gravina in Puglia (Ba), innanzi meglio descritta catastalmente;
- con istanza pervenuta il 9.04.2015 prot. n.A00_113-0003841, il coltivatore TARANTINO Giovanni (*di cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti della sezione*) ha reiterato la richiesta di acquisto dell'unità produttiva Podere n.349/B in parola, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.20/1999 e s.m.i.;
- il richiedente dedica la propria opera alla manuale coltivazione dei terreni, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.20/1999 e s.m.i., come si evince dalla documentazione agli atti di ufficio, anche se attualmente non in possesso della qualifica di coltivatore diretto per raggiunti limiti di età, come si evince dallo storico *Estratto Conto Previdenziale INPS*, agli atti di Ufficio con prot. n. A00_113/0006366 del 24/5/2016;

CHE lo Sportello Zonale Demanio e Patrimonio – Beni ex Riforma Fondiaria di Altamura ha proceduto all'istruttoria dell'istanza di assegnazione ed all'accertamento, sia della sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dalla legge per l'accoglimento della stessa, sia della insussistenza di eventuali motivi di rigetto;

TENUTO CONTO che, per effetto della conduzione iniziata nell'anno 1980, quindi, in data successiva a quella del 23/06/1976, la cessione del predetto fondo rustico deve intervenire, ai sensi e per gli effetti degli artt.2 e 4 della citata L.R. n.20/1999 e s.m.i., *al prezzo ed alle condizioni tutte previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art.4 della medesima legge regionale;*

- che, con nota prot. n.A00_113-0007165 del 02/07/2015 è stato richiesto al competente Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari il giudizio di congruità sul prezzo dell'unità produttiva nella previsione della cessione alla data del 31/12/2015;
- che l'U.P.A. di Bari, visti i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura *determinati dalla Commissione Provinciale, istituita ai sensi dell'art.4 della Legge n.590 del 26/05/1965* riferiti all'anno 1980, con nota prot. n.A0030/13/10/2015/N°88240, ha dichiarato congruo, per la vendita della predetta unità produttiva Podere n.349/B, il prezzo come appresso specificato in Euro 14.161,97 (*quattordicimilacentosessantuno/97*), oltre ai debiti poderali non rimborsati e/o maturandi, che saranno successivamente quantificati sino al soddisfo, successivamente al 31/12/2015, prima della stipula dell'atto di cessione :

- Per prezzo terreno	€ 11.434,61
- Per opere realizzate dall'Ente e debiti poderali	€ 2.627,36
- Per spese di istruttoria	€ 100,00
Prezzo complessivo di vendita	€ 14.161,97

- che la Struttura Provinciale di Bari con prot. n.A00_113-0012295 del 12/11/2015, ha comunicato al sig.

TARANTINO Giovanni l'accettazione del prezzo complessivo di vendita, come innanzi determinato e salvo conguaglio, previo versamento del "deposito cauzionale" del 10% come previsto dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n.734 del 04/06/2007;

- che il conduttore, con nota pervenuta in data 14/01/2016 prot. n.A00_0000515, ha espresso il proprio assenso all'acquisto del predio in parola ed ha versato l'importo di Euro 1.416,00 (millequattro centosedici/00) quale "deposito cauzionale" pari al 10% del prezzo di vendita, sul c.c.postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia — Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria" - capitolo n.2057960 con bonifico bancario CRO n.0000028943755706484150041500IT del 09/12/2015;

RICHIAMATA la Circolare n.2 del 28/03/2007 del Settore, oggi Sezione Demanio e Patrimonio, "Direttive per la semplificazione delle procedure amministrative relative alle cessioni già autorizzate di immobili di Riforma (artt.2-3-4-5-11-13-16 della L.R. n.20/1999 e s.m.i.);

VISTO il Disciplinare contenente le "modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita" di immobili di Riforma Fondiaria, approvato con D.R.G. n.734/2007;

RITENUTO pertanto, che per effetto dell'art.4 della Legge Regionale 30 giugno 1999 n.20 e s.m.i., il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita di unità poderali di Riforma Fondiaria, possa ritenersi concluso in favore del sig. TARANTINO Giovanni (i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti della sezione riforma fondiaria), al prezzo complessivo di vendita di Euro 14.161,97 (quattordicimilacento sessantuno/97) da versare, al netto del deposito cauzionale già versato, in unica soluzione prima della stipula del rogito notarile, oltre agli oneri che matureranno successivamente al 31/12/2015;

RILEVATO che il terreno oggetto della presente vendita ha conservato la destinazione agricola così come risulta dal C.D.U. rilasciato dal Comune di Gravina in Puglia (Ba), che lo classifica ricadente in Zona "El Agricola" secondo il Piano Regolatore Generale vigente;

CHE l'unità produttiva da alienare non è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni, stabiliti dal combinato disposto dell'art.7 della L.R. n.20/1999 e s.m.i. e degli artt.4 e 5 della Legge n.379/1967, essendo decorsi 30 anni dalla data della prima assegnazione avvenuta in data 09/04/1966 in favore di Evangelista Giuseppe ;

ACCERTATO che sull'unità poderale non insistono manufatti realizzati in violazione alle norme vigenti in materia di edilizia urbana e rurale, come accertato nel Verbale di Sopralluogo effettuato dalla proponente Struttura Provinciale di Bari ed acquisito agli atti di Ufficio;

CHE le spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca, di trascrizione e di quant'altro necessario per la stipula del rogito saranno a carico dell'acquirente;

RITENUTO, quindi, che Nulla Osta alla alienazione ed alla stipula del conseguente contratto di vendita;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L .R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Con successivo provvedimento Dirigenziale si procederà ad eseguire l'accertamento di entrata dell'importo di **Euro 12.745,97 (dodicimilasettecentoquarantacinque/97)** dovuto per il saldo del prezzo di vendita,

oltre ai debiti poderali non rimborsati e/o maturandi successivamente al 31/12/2015, che saranno in seguito quantificati sino al soddisfo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dall'istruttore, dal Responsabile A.P. e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di autorizzare, in attuazione degli art.2 e 4 della L.R. n.20/1999 e s.m.i., la vendita dell'unità produttiva Podere n.349/B ricadente nell'agro di Gravina in Puglia (Ba) in località "Dolcecanto-Barisci", censita in Catasto al foglio n.49 p.lle n.73, 468, 471 e foglio n.53 p.lle n.355/AA, 355/AB estesa complessivamente ha 4.10.81, in favore di TARANTINO Giovanni (i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti della Sezione Demanio e Patrimonio);

di disporre che il valore dell'immobile, definito ai sensi dell'art.4 della Legge Regionale n.20/1999 e s.m.i., pari ad €uro 14.161,97 (*quattordicimilacentosessantuno/97*), salvo conguaglio, sarà corrisposto prima della stipula dell'atto di vendita, al netto dell'acconto già versato di C. 1.416,00, sul c.c.postale n.16723702, intestato a : Regione Puglia — Direzione Provinciale di Bari — Servizio Tesoreria — Corso Sonnino, 177 — Bari;

di dare mandato al Dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita, con spese notarili e di quant'altro necessario per la stipula a totale carico dell'acquirente, nonché ad eseguire qualsiasi rettifica di eventuali errori materiali;

di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a rilasciare in favore dell'acquirente apposita "Attestazione di Quietanza" relativamente al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2007

Terreni agricoli ex ERSAP - vendita ai sensi degli artt. 2 e 4, della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i. in favore della coltivatrice D'Afferdo Maria Immacolata - agro di Castellaneta (TA).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dr. Leonardo Di Gioia sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Taranto della Sezione Demanio e Patrimonio – Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

- con **Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35** e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con **l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146** sono trasferite alle Regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con **L. R. n°18 del 4.7.1997** la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con **L. R. n°20 del 30.06.1999** e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE :

- il fondo di natura orticolo, compresa l'area di sedime di una casa colonica da demolire stante le pessime condizioni di staticità, oggetto della presente proposta di vendita è riportato nel catasto terreni del comune di Castellaneta (TA) al foglio 117 pila 148 della superficie complessiva di Ha. 0.27.00, in ditta Ente Irrigazione Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia e Lucania;
- la citata quota è rientrata all'Ente a seguito di lodo arbitrale promosso dall'ex assegnatario dei poderi 486/487 Giuliano Gaetano, risolto in data 05 ottobre 1978;
- Il Sig. Dimo Massimo con lettera del 27 novembre 1984, ha chiesto l'acquisto di tale quota; la pratica è rimasta inevasa a causa dei mancati requisiti di legge da parte del richiedente;
- Con lettera raccomandata del 15 gennaio 2016, la Signora D'Affredo Maria Immacolata, nata a Castellaneta il 24 febbraio 1958, moglie del Sig. Dimo Massimo, ha comunicato che il coniuge è deceduto a Castellaneta il 28 aprile 2015 e, con la stessa missiva ha chiesto di poter acquistare la particella 148 del foglio 117 di Castellaneta, in loro possesso dall'anno 1984;

PREMESSO CHE

- la Signora D'AFFREDO Maria Immacolata, vedova Dimo Massimo, ha detenuto il fondo, unitamente al marito, dall'anno 1984;
- la richiedente Signora D'Affredo riveste la qualifica di bracciante agricola, iscritta negli elenchi INPS dal 01/01/1972 ad oggi, così come si evince dall'estratto contributivo rilasciato dal centro per l'impiego di Castellaneta in data 14/01/2016;
- l'immobile in parola ricade in zona "E" del P.di F. (agricolo), terreno sottoposto al vincolo idrogeologico, vincoli legge 431/85 e nel PUTT/P in ATE "C", ed è incluso nelle aree interessate dal PAI dell'AdBP Puglia, così come riportato dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio tecnico Comunale di Castellaneta in data 29/01/2016;
- sul fondo è presente un pozzo a falda freatica realizzato a cure e spese dalla conduttrice Signora D'AFFREDO Maria vedova Dimo;

CONSIDERATO CHE

- l'Ufficio, in applicazione della L.R. n. 20/99 artt. 4, ha determinato il prezzo dell'unità produttiva con riferimento all'anno di possesso (1984), con i valori fondiari medi della Provincia di Taranto, in complessivi € 2.191,59, salvo conguaglio prima della definizione dell'atto pubblico;
- l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto con nota A00_30/45674 del 31 maggio 2016 ha rilasciato attestazione di congruità pari ad €. 2.191,59 ;
- la Struttura di Taranto, con nota A00-/113 /0006913 del 07 giugno 2016 ha notificato il prezzo di vendita, nei modi e nei termini previsti dall'art. 4 della L. R. 20/99 smi, in favore della conduttrice e richiedente l'acquisto del fondo Sig.ra D'Affredo Maria Immacolata;

PRESO ATTO CHE

- con lettera del 28 giugno 2016, la Signora D'Affredo Maria Immacolata, ha accettato il prezzo dell'immobile di che trattasi e, in osservanza a quanto disposto dal disciplinare di cessione immobili, approvato dalla G.R. con deliberazione n. 734 del 04.06.2007, ha trasmesso la ricevuta di avvenuto pagamento dell'acconto, a mezzo di c.c.p. n. VCYL 0001 del 05.02.2016 di € 300,00 ;
- con la stessa nota, l'istante ha chiesto di pagare il residuo importo del prezzo dell'immobile, pari ad €. 1.891,59, in unica soluzione prima del rogito notarile;
- sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana, come risultante dal sopralluogo effettuato in data 22 gennaio 2016;

RITENUTO, che le spese notarili e quant'altro necessario alla stipula dell'atto di vendita saranno a totale carico e cura dell'acquirente;

NULLA OSTA alla alienazione ed alla stipula del conseguente atto di vendita;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà ad eseguire l'accertamento d'entrata dell'importo dovuto a saldo del prezzo del fondo, pari ad € 1.891,59, oltre ai debiti poderali ed oneri non rimborsati e/o maturandi successivamente al 31.12.2015 che saranno in seguito quantificati sino al soddisfo;

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento del Responsabile P.O. della Struttura di Taranto, dal Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria e del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;
- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L. R. n. 20/99, a favore della Signora D'Affredo Maria Immacolata, l'assegnazione e vendita dell'unità produttiva, censita al catasto rustico del comune di Castellaneta al foglio n. 117 particella 148 di Ha. 0.27,00;
- **di disporre** che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di €. 2.191,59, oltre oneri che matureranno successivamente al 31/12/2016 che, in tal caso, saranno versati in unica soluzione prima della stipula del rogito notarile;
- **di prendere atto** che la Signora D'Affredo ha già versato l'acconto di €. 300,00 e, che la restante somma di €. 1.891,59, salvo conguaglio, sarà versata in unica soluzione prima della stipula dell'atto pubblico di trasferimento;
- **di prendere atto** che la sig.ra D'Affredo Maria Immacolata - i cui dati anagrafici in ossequio a quanto disposto dal Dgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali ed in attuazione del vigente regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari sono riportati esclusivamente nella Scheda Anagrafica agli atti d'ufficio;
- **di disporre** che la stipula del contratto di vendita resta assoggettata alle disposizioni di cui all'art.8 della Legge Regionale 20/99, come modificato dall' art. 25 della Legge 1 agosto 2014, n. 37, qualora nelle more della definizione dell'atto di compravendita, intervengono modificazioni degli strumenti urbanistici che riqualifichino i terreni oggetto di vendita;
- **di incaricare** il dirigente della Sezione Riforma Fondiaria, ovvero il funzionario da esso delegato e munito specifica procura speciale, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita il cui rogito notarile dovrà essere definito da uno studio notarile designato dall'acquirente;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Pianificazione, Controllo ed Affari Legali della Sezione Demanio e Patrimonio Dr.ssa Anna Antonia De Domizio nata il 29/03/1960 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita in rappresentanza della Regione e intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazioni e di quant'altro conseguente il rogito dell'atto saranno ad esclusivo carico dell'acquirente;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dgs.n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2008

Terreni agricoli ex ERSAP - vendita ai sensi degli artt. 2 e 4, della Legge Regionale 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i., in favore della coltivatrice Rella Concetta agro di Castellaneta (TA)

- L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo Dí Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Taranto della Sezione Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:
- con **Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35** e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con **l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146** sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con **L. R. n°18 del 4.7.1997** la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giunta n. 3985 del 28.10. 1998;
- con **L. R. n°20 del 30.06.1999** e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la

Premesso che:

- sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura Provinciale di Taranto – Sezione Demanio e Patrimonio — Beni ex Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, viene sottoposta all'approvazione della G. R. la vendita della superficie di un fondo agricolo di natura bosco misto – pascolo e area di sedime - riportato nel N.C.T. del comune di Castellaneta (Ta) al foglio n. 77 p.11a 74, foglio 76 particella 230, foglio 100 particelle 30 e 48 della superficie complessiva di Ha 3.98.96, in ditta Ente Irrigazione Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia e Lucania - nella disponibilità della Regione Puglia per essere venduto a manuali coltivatori della terra, ai sensi della L.R.20/99 e s.m.i.;
- la superficie di che trattasi è pervenuta all'Ente con Decreto del Presidente della Repubblica numero 3409 del 18.12.1952, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.14 S.O. n. 2 del 19.01.1953, espropriata alla Ditta Giovinazzi Raffaele fu Nicola;
- a seguito di riordino fondiario, operato dall'Ente Riforma nel 1968, nell'azienda Gaudella, in agro di Castellaneta, le residue superfici di bosco misto, pascolo e corte rurale della masseria Gaudella, in catasto al foglio 77 particella p.lla 74; - foglio 76 particella 230; foglio 100 particelle 30 e 48 della superficie complessiva di Ha 3.98.96, furono integrati in assegnazione provvisoria al podere 445 dell'assegnatario D'Ettore Francesco;
- l'assegnazione e la vendita di detta superficie di terreno ad integrazione del podere 445 non è stata mai definita, in quanto di poco interesse, poiché trattasi di terreni marginali, costituendo parte del costone della Murgia di Castellaneta denominata Parco del Marchese e costone Lama di Gaudella la quale raccoglie le acque piovane e di falda superfiale confluentole nel fiume Lato;

Evidenziato che:

- da accertamenti tecnici eseguiti sui terreni, dai funzionari della Struttura di Taranto in data 18 settembre 2015, si evince quanto di seguito:
 - la particella 230 del foglio 76 di Ha. 2.12.70, di natura bosco cespugliato, costituisce una parte del costone della Murgia di Castellaneta denominato Parco del Marchese;
 - le particelle 30 e 48 del foglio 100 di Ha. 1.31.16, costituiscono il costone della lama denominata Gaudella, di natura pascolo arborato, utilizzato solo ed esclusivamente per pascolo di bestiame;
 - la particella 74 foglio 77, di Ha. 0.55.10 risulta corte colonica, area di sedime delle tettoie in lamiera zincata, realizzate dal precedente detentore Sig. D'Ettore Alberto.
- con autodichiarazione del 2005 l'ex conduttore D'Ettore, ha dichiarato che i cespiti di che trattasi sono condotti dalla Signora Rella Concetta;
- con successiva nota la Signora Rella Concetta ha chiesto l'acquisto dei terreni situati in agro di Castellaneta località Gaudella, in catasto al foglio 77 particella p.lla 74; - foglio 76 Particella 230; - foglio 100 particelle 30 e 48 della superficie complessiva di Ha 3.98.96, ai sensi degli artt. 2 e 4 della L. R. 20/99;
- La Struttura di Taranto, a ciò demandata giusta atto di direttiva istruttoria n. 13 in data 19.08.1998, adottato dal dirigente del Settore Demanio e Patrimonio ai sensi dell'art. 6, comma 3° della L. R. n. 7/97, ha proceduto alla istruttoria della suddetta istanza ed all'accertamento, sia della sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dalla legge per l'accoglimento delle stesse, sia della insussistenza di eventuali motivi di rigetto;

Accertato che:

- non sussistono elementi ostativi da parte di confinanti e/o terzi, alla definizione della pratica di vendita degli immobili in argomento, riportati in catasto al foglio al foglio 77 particella 74, foglio 76 particella 230, foglio 100 particelle 30 e 48 della superficie complessiva di Ha 3.98.96, in favore della richiedente Rella Concetta;
- la richiedente Signora RELLA Concetta riveste la qualifica di bracciante agricola, iscritta negli elenchi INPS dal 28/06/1999 a tutt'oggi, così si evince dalla certificazione in atti, rilasciato dal centro per l'impiego di Castellaneta in data 09/09/2015;
- l'Ufficio ha determinato il prezzo dell'unità produttiva sita in agro di Castellaneta (TA), all'attualità (2015), con i valori agricoli medi (V.A.M.) della Provincia di Taranto e, in applicazione della Legge n. 20/99 artt. 4, in complessivi €. 6.734,08, salvo conguaglio, prima della definizione dell'atto pubblico;
- l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto con nota A00_30/3663 del 30 settembre 2016 ha rilasciato attestazione di congruità ;
- La Struttura di Taranto, con nota A001113 /0001049 del 25 gennaio 2016 ha notificato il prezzo di vendita, nei modi e nei termini previsti dall'art. 4 della L. R. 20/99 smi, in favore della conduttrice e richiedente l'acquisto del fondo, Sig.ra RELLA Concetta;

Preso Atto che:

- Con lettera del 05/02/2016, asservita al protocollo, della Struttura di Taranto, in data 08 febbraio 2016 al n. 0001630, la Signora Rella Concetta, ha accettato il prezzo dell'immobile di che trattasi; ed in osservanza

a quanto disposto dal disciplinare di cessione immobili, approvato dalla G.R. con deliberazione n. 734 del 04.06.2007, ha trasmesso la ricevuta di avvenuto versamento dell'acconto pari al 10% del prezzo, a mezzo di c.c.p. n. VCYL 0001 del 05.02.2016 di €. 832,00 ;

- con stessa nota, l'istante ha chiesto di pagare il residuo importo del prezzo dell'immobile, Pari ad €. 5.902,08, in cinque annualità con rate scadenti ognuna il 31 Ottobre dell'anno di riferimento, con l'aggiunta del tasso di interessi legale in vigore alla data di stipula dell'atto pubblico e l'iscrizione di ipoteca, così come previsto dalla legge;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

Il presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Con successivo provvedimento si procederà ad eseguire l'accertamento d'entrata dell'importo di €. 6.734,08 dovuto per il saldo del prezzo del fondo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e, tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario responsabile del procedimento, dal responsabile della Struttura Provinciale, dal Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria e del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;
- di autorizzare la vendita del fondo agricolo di natura bosco misto — pascolo cespugliato e corte rurale, riportato nel N.C.T. del comune di Castellaneta (Ta) al foglio 77 particella 74;- foglio 76 particella 230; - foglio 100 particelle 30 e 48 della superficie complessiva di Ha 3.98.96, in favore della Signora Rella Concetta, in applicazione degli artt. 2- 4 della Legge Regionale n. 20/99 e s. m. i.;
- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di €. 6.734,08, salvo conguaglio; di prendere atto che la sig.ra RELLA Concetta ha già versato l'acconto di €.832,00 e, che la restante somma di €. 5.902,08, salvo conguaglio, sarà versata in cinque annualità al tasso legale in vigore all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione, Controllo ed Affari Legali della Sezione Demanio e Patrimonio a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

- di **autorizzare** il Dirigente della Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali, della Sezione Demanio e Patrimonio, Dr.ssa Anna Antonia De Domizio nata il 29.03.1960 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita in rappresentanza della Regione e ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- di disporre che tutte le spese e le imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, d'iscrizione ipoteca, ecc.) saranno a totale carico del soggetto acquirente esonerando da qualsivoglia onere la Regione Puglia;
- di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2009

Ex C.R.F. Foggia - Assegnazione e vendita terreni Riforma Fondiaria. Art. 2 - 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Stipula atto di vendita unità produttiva n.97/b di Ha 1.92.78 in agro di Ascoli Satriano in favore del sig. Noviello Francesco.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Foggia, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "... sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE:

il conduttore **sig. NOVIELLO Francesco**, con istanza presentata alla Struttura Provinciale di Foggia in data 28.10.2002 ed acquisita al protocollo n. 4320, ha chiesto la cessione definitiva dell'unità produttiva n. 97/b estesa Ha. 1.92.78 in loc. Gubito agro di Ascoli Satriano, riportata in catasto in ditta Regione Puglia con sede in Bari al foglio n. 95 part. n. 297, essendo in possesso dei requisiti di legge previsti dall'art. 2, commi 1, 1/b, 2 e 3 della legge regionale 20/99 e s.m.i.;

- con atto rogato dal Notaio Gaetano Maulucci in data 12.11.1980 rep. 154265, il sig. Noviello Francesco ha acquistato il corpo principale del podere n. 97 riscattato dall'assegnatario Giampaolo Tiberio, rilevando nel contempo anche il possesso della quota n. 97/b:
- dalla verifica degli atti di archivio e dalla disamina della documentazione esibita dall'istante, è stato accertato che il NOVIELLO conduce di fatto l'unità produttiva sopra nominata, sin dal 1980, ed è stato in possesso della qualifica di coltivatore diretto fino al 31.12.1997 (come si evince da estratto conto assicurativo rilasciato dall'INPS in data 26.06.2002); il sig. Noviello sia pur collocato in congedo, ha continuato ininterrottamente la conduzione dell'unità poderale, tanto si deduce dal fascicolo aziendale AGEA – scheda di validazione acquisita agli atti di questo Ufficio;
- per effetto della conduzione iniziata nell'anno **1980** e, quindi, in data successiva a quella del 23 giugno 1976, la cessione della predetta quota deve intervenire, al prezzo ed alle condizioni tutte previste dai commi 1, 2, e 3 del dall'art. 4 della L.R. n. 20/99;
- la Struttura Provinciale di Foggia per l'espletamento del processo amministrativo finalizzato alla vendita del bene di proprietà regionale, con nota del 30.10.2002 - prot. n. 4352 — ed ai sensi del citato comma 3, ha sottoposto il prezzo del terreno, determinato in **€ 2.489,06**, al giudizio di congruità dell'U.P.A. di Foggia;

- l'ufficio preposto, visti i valori fondiari medi - determinati dalla Commissione Provinciale istituita ai sensi dell'art. 4 della legge 26/5/1965, n. 590 - riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura corrispondenti all'anno 1980, con nota n. 4864 del 27.11.2002 ha confermato e dichiarato congruo il valore innanzi determinato;
- l'ufficio istruttore ha comunicato al conduttore il prezzo complessivo di vendita dell'unità poderale quantificato in **€ 3.187,89**, comprensivo di oneri fondiari e debiti poderali non rimborsati all'Ente (ex Ersap), oltre alle spese ed oneri vari sostenuti per la definizione della pratica;

VERIFICATO CHE:

- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal Noviello, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da D'Amati Domenico fu Francesco, con D.P.R. n. 3374 del 18.12.1952 registrato alla Corte dei Conti il 15.01.1953 atti del Governo registro n.69 foglio n. 15;
- in virtù di quanto disposto dall'art. 7 comma 1 e 2 della L.R. 20/99, essendo trascorsi trent'anni dall'anno 1955 di primo possesso della quota, cessano le limitazioni i vincoli e i divieti posti dalla vigente normativa statale e regionale in ordine ai beni di riforma fondiaria;

PRESO ATTO CHE:

il prezzo di vendita, giusta documentazione agli atti della Struttura Provinciale proponente, è stato interamente versato a mezzo di bonifico bancario c/o Banca Popolare di Milano filiale di Ascoli Satriano del 28.07.15, sul conto corrente postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia Direzione Provinciale Riforma di Bari - Servizio Tesoreria C.so Sonnino, 177 - BARI, sui seguenti capitoli:

- **€ 2.489,06 sul capitolo n.2057960** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" del bilancio regionale;
- **€ 658,83 sul capitolo n.4091100** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni - Legge n.386/76" del medesimo;
- il terreno oggetto della presente vendita ha conservato la destinazione agricola, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Ascoli Satriano in data 14.12.2015 che lo classifica "Zona E - Zona produttiva di tipo agricola";
- sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana, come da sopralluogo effettuato in data 12.02.2016;

VALUTATO CHE:

- nulla osta alla vendita del predetto immobile in favore dell'avente diritto, indicato in premessa;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia" della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;
- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa ed ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., a favore del sig. Noviello Francesco, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafica agli atti d'ufficio, l'unità poderale n. 97/b censita al catasto rustico del comune di Ascoli Satriano al foglio n. 95 part. n. 297;
- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di €. 3.187,89, oltre agli eventuali oneri che matureranno successivamente al 31/12/2015 che, in tal caso, saranno versati in unica soluzione prima della stipula del rogito notarile;
- di prendere atto che il sig. Noviello ha già corrisposto l'intero prezzo complessivo, con le modalità descritte in narrativa;
- di incaricare il dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita il cui rogito notarile dovrà essere definito da uno studio notarile designato dall'acquirente;
- di autorizzare, il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- di stabilire che tutte le spese notarili, di registrazioni, d'iscrizione di ipoteca e di quant'altro conseguente il rogito dell'atto saranno ad esclusivo carico dell'acquirente;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a rilasciare in favore dell'acquirente "Attestazione di Quietanza Liberatoria" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2010

Ex C.R.F. Foggia - Assegnazione e vendita terreni Riforma Fondiaria - Art. 2-4-5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Stipula atto di vendita quota n. 65/B di Ha 0.36.40 in agro di Lucera in favore della Sig.ra Giambattista Maria Lucia Rocchina.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Foggia, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con **Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35** e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con **L.R. n°18 del 4.7.1997** la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "*... sulla base di direttive della Giunta Regionale*", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con **l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146** sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con **L.R. n° 20 del 30.06.1999** e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE:

- con atto rogato dal Notaio Orfina Scrocco in data 11.12.1985 rep. n. 1535, il Sig. Cirelli Nicola ha regolarmente acquistato il corpo principale, podere n. 65, sito alla località "Supparto" agro di Lucera, rilevando contemporaneamente anche il possesso della quota integrativa n. 65/b di ha 0.36.40 nella medesima località ed agro, oggetto della presente cessione;
- dall'anno di acquisto, la conduzione della predetta superficie integrativa è stata assicurata direttamente dal sig. Cirelli fino all'anno 1989, mentre dall'anno successivo ne ha assunto la diretta conduzione la sig.ra Giambattista Maria Lucia Rocchina, moglie del Cirelli;

CONSIDERATO CHE:

- la conduttrice sig.ra **GIAMBATTISTA Maria Lucia Rocchina**, con istanza presentata alla Struttura Provinciale di Foggia in data 30.10.2015 ed acquisita al protocollo n. 11.725, ha chiesto l'assegnazione e vendita della citata Quota, iscritta agli atti del catasto rustico di quel comune in ditta "*Ente di Sviluppo di Puglia e Lucania e Molise*" - foglio n. 111 part. n. 275;
- dalla verifica degli atti di archivio e dalla disamina della documentazione esibita dall'istante, è stato accertato che la sig.ra **GIAMBATTISTA** è in possesso dei requisiti di legge previsti dall'art. 2, commi 1, 1/b, 2 e 3 della legge regionale 20/99 e s.m.i.;
- per effetto della conduzione iniziata nell'anno **1990** e, quindi, in data successiva a quella del 23 giugno 1976, la cessione della predetta quota deve intervenire, al prezzo ed alle condizioni tutte previste dai commi 1, 2, e 3 dell'art. 4 della L.R. n. 20/99;
- la Struttura Provinciale di Foggia per l'espletamento del processo amministrativo finalizzato alla vendita del

bene di proprietà regionale, con nota del 22.01.2016 - prot. n. 980 — ed ai sensi del citato comma 3, ha sottoposto il prezzo del terreno determinato in €. **751,96**, al giudizio di congruità del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, rideterminato da quell'ufficio in €. **1.691,91**, giusta nota n.2070 del 09.03.2016;

- l'ufficio istruttore ha comunicato alla conduttrice il prezzo complessivo di vendita dell'unità poderale quantificato in C. **2.052,06**, comprensivo di oneri fondiari e debiti poderali non rimborsati all'Ente (ex Ersap), oltre a spese ed oneri vari sostenuti per la definizione della pratica;

VERIFICATO CHE:

- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla Giambattista, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito di esproprio da Jamele Massimo di Guido con D.P.R. n. 4144 del 28.12.1952 pubblicato nel S.O. n. 1 alla G. U. n. 19 del 24.01.1953;
- essendo trascorsi trent'anni dal **1964** anno di prima assegnazione operata dall'Ente in favore di ex coltivatori della terra, cessano anche le limitazioni, i vincoli e i divieti posti dalla vigente normativa statale e regionale in ordine ai beni di riforma fondiaria, di cui all'art.7 comma 1 e 2 della L.R. 20/99;

PRESO ATTO CHE:

- il prezzo di vendita, giusta documentazione agli atti della Struttura Provinciale proponente, è stato interamente versato a mezzo bonifico bancario c/o Credem filiale di Lucera del 06.04.16, sul conto corrente postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma di Bari - Servizio Tesoreria C.so Sonnino, 177 - B A R I, sui seguenti capitoli:
 - € **1.691,91 sul capitolo n.2057960** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" del bilancio regionale;
 - € **360,15 sul capitolo n.4091100** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni - Legge n.386/76" del medesimo;
- il terreno oggetto della presente vendita ha conservato la destinazione agricola, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lucera in data 20.04.2016 che lo classifica "Zona Omogenea E – Verde Agricolo e il vincolo di Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)";
- sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana, come da sopralluogo effettuato in data 17.06.2016;

RITENUTO, pertanto, che nulla osta alla vendita del predetto immobile in favore dell'avente diritto, indicato in premessa;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia" della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;
- **di autorizzare**, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., a favore della sig.ra Giambattista Maria Lucia Rocchina l'assegnazione e vendita dell'unità poderale denominata Quota n. 65/b, censita al catasto rustico del comune di Lucera al foglio n. 111 part. n. 275;
- **di disporre** che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di €. **2.052,06**, oltre agli eventuali oneri che matureranno successivamente al 31/12/2016 che, in tal caso, saranno versati in unica soluzione prima della stipula del rogito notarile;
- di prendere atto che la sig.ra Giambattista ha già corrisposto l'intero prezzo complessivo, con le modalità descritte in narrativa;
- di prendere atto che la sig.ra Giambattista - i cui dati anagrafici in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali ed in attuazione del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari sono riportati esclusivamente nella scheda anagrafica agli atti d'ufficio;
- di disporre che la stipula del contratto di vendita resta assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 8 della Legge Regionale 20/99, come modificato dall'art. 25 della Legge 1 agosto 2014, n. 37, qualora nelle more della definizione dell'atto di compravendita, intervengano modificazioni degli strumenti urbanisti che riqualifichino i terreni oggetto di vendita;
- di incaricare il dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita il cui rogito notarile dovrà essere definito da uno studio notarile designato dall'acquirente;
- di autorizzare il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- di stabilire che tutte le spese notarili, di registrazioni e di quant'altro conseguente il rogito dell'atto saranno ad esclusivo carico dell'acquirente;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a rilasciare in favore dell'acquirente "Attestazione di Quietanza Liberatoria" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2011

Ex C.R.F. Foggia - Assegnazione e vendita terreni Riforma Fondiaria. Art. 2-4-5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Stipula atto di vendita quota n. 115/B di Ha 0.54.30 agro di Lucera in favore del Sig. Di Gioia Mario Giovanni.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Foggia, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con **Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35** e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con **L.R. n°18 del 4.7.1997** la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria “... *sulla base di direttive della Giunta Regionale*”, successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con **l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146** sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con **L.R. n. 20 del 30.06.1999** e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE:

- il conduttore sig. **DI GIOIA Mario Giovanni**, con istanza presentata alla Struttura Provinciale di Foggia in data 08.07.2015 ed acquisita al protocollo n. 7415, ha chiesto l'assegnazione e vendita della Quota n. 115/b di ha. 0.54.30 sita in località “Supparto” in agro di Lucera, riportata al catasto rustico di quel comune in ditta *Ente di Sviluppo di Puglia e Lucania e Molise* - foglio n. 111 part. n. 287;
- dalla verifica degli atti di archivio e dalla disamina della documentazione esibita dall'istante, è stato accertato che il **Di Gioia** è in possesso dei requisiti di legge previsti dall'art. 2, commi 1, 1/b, 2 e 3 della legge regionale 20/99 e s.m.i., e conduce ininterrottamente l'unità produttiva sopra nominata sin dal **1982**;
- per effetto della conduzione iniziata nell'anno 1982 e, quindi, in data successiva a quella del 23 giugno 1976, la cessione della predetta quota deve intervenire, al prezzo ed alle condizioni tutte previste dai commi 1, 2, e 3 del dall'art. 4 della L.R. n. 20/99;
- la Struttura Provinciale di Foggia per l'espletamento del processo amministrativo finalizzato alla vendita del bene di proprietà regionale, con nota del 16.07.2015 - prot. n. 7910 — ed ai sensi del citato comma 3, ha sottoposto il prezzo del terreno determinato in **€. 2.019,13** al giudizio di congruità dell' U.P.A. di Foggia, ritenuto congruo da quell'ufficio con nota n. 20074 del 09.03.2016;
- l'ufficio istruttore ha comunicato al conduttore il prezzo complessivo di vendita dell'unità poderale quantificato in **€. 2.481,19**, comprensivo di oneri fondiari e debiti poderali non rimborsati all'Ente (ex Ersap), oltre a spese ed oneri vari sostenuti per la definizione della pratica;

VERIFICATO CHE:

- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal Di Gioia, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente,

a seguito di esproprio da Jamele Massimo di Guido con D.P.R. n. 4144 del 28.12.1952 pubblicato nel S. O. n. 1 alla G. U. n. 19 del 24.01.1953;

- essendo trascorsi trent'anni dal **1964** anno di prima assegnazione operata dall'Ente in favore di ex coltivatori della terra, cessano anche le limitazioni, i vincoli e i divieti posti dalla vigente normativa statale e regionale in ordine ai beni di riforma fondiaria, di cui all'art.7 comma 1 e 2 della L.R. 20/99;

PRESO ATTO CHE:

- il prezzo di vendita, giusta documentazione agli atti della Struttura Provinciale proponente, è stato interamente versato a mezzo boll. di c/c postale n. 26/027-0167 del 06.05.16, sul conto corrente postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma di Bari Servizio Tesoreria C.so Sonnino, 177 - BARI, sui seguenti capitoli:
 - **€ 2.019,13 sul capitolo n.2057960 "Entrate** derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" del bilancio regionale;
 - **€ 462,06 sul capitolo n.4091100 "Introiti diversi** provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76" del medesimo;
- il terreno oggetto della presente vendita ha conservato la destinazione agricola, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lucera in data 02.05.2016 che lo classifica "Zona Omogenea E — Verde Agricolo e il vincolo di Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)";
- sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana, come da sopralluogo effettuato in data 10.06.2016;

RITENUTO, pertanto, che nulla osta alla vendita del predetto immobile in favore dell'avente diritto, indicato in premessa;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia" della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della medesima Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;
- **di autorizzare**, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai

sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., a favore del sig. Di Gioia Mario Giovanni la vendita dell'unità poderale denominata Quota n. 115/b, censita al catasto rustico del comune di Lucera al foglio n. 111 part. n. 287;

- di disporre che la vendita dell'immobile sarà definita al prezzo complessivo di €. 2.481,19, oltre agli eventuali oneri che matureranno successivamente al 31/12/2016 che, in tal caso, saranno versati in unica soluzione prima della stipula del rogito notarile;
- di prendere atto che il sig. Di Gioia ha già corrisposto l'intero prezzo complessivo, con le modalità descritte in narrativa;
- di prendere atto che il sig. Di Gioia, i cui dati anagrafici in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali ed in attuazione del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, sono riportati esclusivamente nella scheda anagrafica agli atti d'ufficio;
- di disporre che la stipula del contratto di vendita resta assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 8 della Legge Regionale 20/99, come modificato dall'art. 25 della Legge 1 agosto 2014, n. 37, qualora nelle more della definizione dell'atto di compravendita, intervengano modificazioni degli strumenti urbanisti che riqua-
lifichino i terreni oggetto di vendita;
- di incaricare il dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita il cui rogito notarile dovrà essere definito da uno studio notarile designato dall'acquirente;
- di autorizzare, il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- di stabilire che tutte le spese notarili, di registrazioni e di quant'altro conseguente il rogito dell'atto saranno ad esclusivo carico dell'acquirente;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a rilasciare in favore dell'acquirente "Attestazione di Quietanza Liberatoria" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2012

Integrazione Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2016 approvato con DGR n. 1215 del 2.8.2016. Interventi vari.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con la DGR n. 1215 del 2.8.2016 è stato approvato il Piano di riparto regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2016 che prevedeva contributi ai Comuni per il servizio mensa, trasporto, facilitazioni di viaggio (come da allegato A della citata DGR), e acquisto scuolabus (come da allegato B della citata DGR), mentre, a causa dell'insufficienza della somma stanziata sull'apposito capitolo 911070 Codice 5 4.7.1.4.0 "Contributi agli enti locali per il diritto allo studio L.R. n. 31/09 art. 5 e 8 (art. 35, l.r. 34/2009 bilancio 2010)", non prevedeva contributi per gli Interventi vari di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) pur essendo gli stessi richiesti dai comuni nell'ambito dei Programmi comunali sugli interventi per il diritto allo studio (anno 2016) approvati dai rispettivi Consigli Comunali;
- la L.R. n. 31/09 all'art. 5 comma 1 lett. a) prevede contributi ai Comuni per "fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e degli anni successivi delle superiori e organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili e/o servizi individualizzati per soggetti con disabilità";
- le richieste pervenute dai Comuni pugliesi con il Programma comunale per il Diritto allo studio per l'anno 2016 in ordine alla spesa prevista per la realizzazione degli Interventi vari di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) è pari a € 8.756.825,47 mentre l'entità dei contributi richiesti alla Regione che ammonta a € 5.657.565,18.

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro programmi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA:

- la Legge Regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia".
- la Legge Regionale 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";
- la D.G.R. n. 159 del 23.2.2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018;
- la D.G.R. n. 1460 del 20.9.2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Modificazioni ed integrazioni DGR n. 159 del 23 febbraio 2016 con cui la Giunta regionale ha stanziato, per le motivazioni sopra esposte, la somma di € 600.000 destinata ai Comuni sul corrispondente Cap. 911070 Codice S 4.7.1.4.0 "Contributi agli enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 (art. 35, l.r. 34/2009 bilancio 2010)";
- la determina n. 17 del 24.11.2016 con cui il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, formazione e lavoro, vista la D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016, autorizza l'impegno di € 600.000 sul

capitolo 911070 Codice S 4.7.1.4.0 "Contributi agli enti locali per il diritto allo studio L.R. n. 31/09 art. 5 e 8 (art. 35, l.r. 34/2009 bilancio 2010)";

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat, sulla base della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2015.

Contributi assegnati

Dall'analisi delle richieste pervenute, è stato predisposto un Piano di riparto dei contributi ai Comuni ad integrazione del Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2016 approvato con DGR n. 1215 del 2.8.2016, per Interventi vari. Rientrano in questa voce le spese previste dai Comuni per interventi di cui alla L.R. n. 31/09 art. 5 comma 1 lettera a). Il Piano prevede contributi a ciascun Comune che abbia fatto valida richiesta.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per **Interventi vari** è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di € 1 per il numero degli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (€ 2 per quei Comuni che hanno un numero di alunni al di sotto di 100) o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

Al Comune di Lucera, che con apposita relazione ha fatto richiesta per l'acquisto di speciali sussidi per un'alunna gravemente disabile, oltre agli Interventi vari, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) della L.R. n. 31/09 si assegna una somma ulteriore di € 827.

L'importo totale per gli Interventi vari di cui alla L.R. 31/09 art. 5 comma 1 lett. a) ammonta ad € 600.000. Gli importi assegnati ai singoli Comuni sono riportati nell'Allegato alla presente Deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente della Sezione Istruzione e Università che adotterà apposita determinazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2016 entro il 28.2.2017 completa di una relazione sull'utilizzo dei fondi regionali. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 600.000 a carico del bilancio regionale, sul seguente capitolo:

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggr.	Capitolo	Denominazione
4	7	1	4	911070	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N. 31/09 ART. 5 E 8

Al relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano di riparto dei contributi ai Comuni ad integrazione del Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2016 approvato con DGR n. 1215 del 2.8.2016, per Interventi vari di cui alla L.R. 31/09 art. 5 comma 1 lett. a) come riportato nell'Allegato che forma parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 600.000 sul seguente capitolo:

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggr.	Capitolo	Denominazione
4	7	1	4	911070	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N. 31/09 ART. 5 E 8

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;
- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2016 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016 ALLEGATO

INTERVENTI VARI

N	COMUNE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Cap. 911070
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	4.565	4.565,00
2	ADELFA	1.651	1.651,00
3	ALBEROBELLO	964	964,00
4	ALTAMURA	14.408	14.408,00
5	BARI	50.455	50.455,00
6	BINETTO	166	166,00
7	BITETTO	2.534	2.534,00
8	BITONTO	9.091	9.091,00
9	BITRITTO	1.042	1.042,00
10	CAPURSO	1.419	1.419,00
11	CASAMASSIMA	2.371	2.371,00
12	CASSANO DELLE MURGE	2.032	2.032,00
13	CASTELLANA GROTTE	4.656	4.656,00
14	CELLAMARE	639	639,00
15	CONVERSANO	4.766	4.766,00
16	CORATO	7.816	7.816,00
17	GIOIA DEL COLLE	4.038	4.038,00
18	GIOVINAZZO	2.257	2.257,00
19	GRAVINA IN PUGLIA	7.401	7.401,00
20	GRUMO APPULA	1.768	1.768,00
21	LOCOROTONDO	2.271	2.271,00
22	MODUGNO	4.888	4.888,00
23	MOLA DI BARI	3.385	3.385,00
24	MOLFETTA	12.313	12.313,00
25	MONOPOLI	7.053	7.053,00
26	NOCI	2.458	2.458,00
27	NOICATTARO	1.747	1.747,00
28	PALO DEL COLLE	2.253	2.253,00
29	POGGIORSINI	118	118,00
30	POLIGNANO A MARE	2.131	2.131,00
31	PUTIGNANO	3.655	3.655,00
32	RUTIGLIANO	2.941	2.941,00
33	RUVO DI PUGLIA	4.143	4.143,00
34	SAMMICHELE DI BARI	517	517,00
35	SANNICANDRO DI BARI	912	912,00
36	SANTERAMO IN COLLE	-	-
37	TERLIZZI	3.655	3.655,00
38	TORITTO	-	-
39	TRIGGIANO	4.543	4.543,00
40	TURI	1.682	1.682,00
41	VALENZANO	1.795	1.795,00
	Totale provinciale	186.499	186.499,00
1	ANDRIA	16.390	16.390,00
2	BARLETTA	15.364	15.364,00
3	BISCEGLIE	7.850	7.850,00
4	CANOSA DI PUGLIA	4.719	4.719,00
5	MARGHERITA DI SAVOIA	2.600	2.600,00
6	MINERVINO MURGE	1.104	1.104,00



INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016 ALLEGATO

INTERVENTI VARI

N	COMUNE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Cap. 911070
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	2.137	2.137,00
8	SPINAZZOLA	704	704,00
9	TRANI	8.867	8.867,00
10	TRINITAPOLI	2.314	2.300,00
	Totale provinciale	62.049	62.035,00
1	BRINDISI	18.870	18.870,00
2	CAROVIGNO	1.791	1.791,00
3	CEGLIE MESSAPICA	2.979	2.979,00
4	CELLINO SAN MARCO	554	554,00
5	CISTERNINO	1.979	1.979,00
6	ERCHIE	850	850,00
7	FASANO	5.692	5.692,00
8	FRANCAVILLA FONTANA	7.176	7.176,00
9	LATIANO	1.608	1.608,00
10	MESAGNE	3.110	3.110,00
11	ORIA	1.946	1.946,00
12	OSTUNI	4.540	4.540,00
13	SAN DONACI	548	548,00
14	SAN MICHELE SALENTINO	668	668,00
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1.005	1.005,00
16	SAN PIETRO VERNOTICO	1.532	1.532,00
17	SAN VITO NORMANNI	2.051	2.051,00
18	TORCHIAROLO	-	-
19	TORRE SANTA SUSANNA	1.081	1.081,00
20	VILLA CASTELLI	930	930,00
	Totale provinciale	58.910	58.910,00
1	ACCADIA	336	336,00
2	ALBERONA	55	110,00
3	ANZANO DI PUGLIA	87	174,00
4	APRICENA	2.239	2.239,00
5	ASCOLI SATRIANO	-	-
6	BICCARI	255	255,00
7	BOVINO	418	418,00
8	CAGNANO VARANO	935	935,00
9	CANDELA	-	-
10	CARAPELLE	788	788,00
11	CARLANTINO	75	150,00
12	CARPINO	518	518,00
13	CASALNUOVO MONTEROTARO	-	-
14	CASALVECCHIO DI PUGLIA	152	152,00
15	CASTELLUCCIO DEI SAURI	203	203,00
16	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	120	120,00
17	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	136	136,00
18	CELENZA VALFORTORE	116	116,00
19	CELLE DI SAN VITO	-	-
20	CERIGNOLA	10.422	10.422,00
21	CHIEUTI	149	149,00
22	DELICETO	-	-



INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016 ALLEGATO

INTERVENTI VARI

N	COMUNE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Cap. 911070
23	FAETO	72	144,00
24	FOGGIA	24.715	24.715,00
25	ISCHITELLA	634	634,00
26	ISOLE TREMITI	-	-
27	LESINA	615	615,00
28	LUCERA	6.243	7.070,00
29	MANFREDONIA	8.930	8.930,00
30	MATTINATA	714	714,00
31	MONTE SANT'ANGELO	1.892	1.892,00
32	MONTELEONE DI PUGLIA	85	170,00
33	MOTTA MONTECORVINO	55	110,00
34	ORDONA	328	328,00
35	ORSARA DI PUGLIA	199	199,00
36	ORTA NOVA	2.538	2.538,00
37	PANNI	66	132,00
38	PESCHICI	705	705,00
39	PIETRAMONTECORVINO	274	274,00
40	POGGIO IMPERIALE	-	-
41	RIGNANO GARGANICO	151	151,00
42	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	154	154,00
43	RODI GARGANICO	-	-
44	ROSETO VALFORTORE	103	103,00
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	5.247	5.247,00
46	SAN MARCO IN LAMIS	2.203	2.203,00
47	SAN MARCO LA CATOLA	75	150,00
48	SAN NICANDRO GARGANICO	1.784	1.784,00
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	657	657,00
50	SAN SEVERO	9.388	9.388,00
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	185	185,00
52	SERRACAPRIOLA	451	451,00
53	STORNARA	675	675,00
54	STORNARELLA	769	769,00
55	TORREMAGGIORE	3.003	3.003,00
56	TROIA	731	731,00
57	VICO DEL GARGANO	1.206	1.206,00
58	VIESTE	2.598	2.598,00
59	VOLTURARA APPULA	-	-
60	VOLTURINO	157	157,00
61	ZAPPONETA	429	429,00
	Totale provinciale	95.035	96.432,00
1	ACQUARICA DEL CAPO	449	449,00
2	ALESSANO	1.587	1.587,00
3	ALEZIO	573	573,00
4	ALLISTE	927	927,00
5	ANDRANO	345	345,00
6	ARADEO	1.011	1.011,00
7	ARNESANO	418	418,00
8	BAGNOLO DEL SALENTO	152	152,00



INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016 ALLEGATO

INTERVENTI VARI

N	COMUNE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Cap. 911070
9	BOTRUGNO	263	263,00
10	CALIMERA	690	690,00
11	CAMPI SALENTINA	1.066	1.066,00
12	CANNOLE	103	103,00
13	CAPRARICA DI LECCE	202	202,00
14	CARMIANO	1.240	1.240,00
15	CARPIGNANO SALENTINO	314	314,00
16	CASARANO	6.695	1.500,00
17	CASTRI' DI LECCE	225	225,00
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	285	100,00
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	400	400,00
20	CASTRO	165	165,00
21	CAVALLINO	1.000	500,00
22	COLLEPASSO	531	531,00
23	COPERTINO	4.229	4.229,00
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	430	430,00
25	CORSANO	572	572,00
26	CURSI	419	419,00
27	CUTROFIANO	750	750,00
28	DISO	160	160,00
29	GAGLIANO DEL CAPO	475	475,00
30	GALATINA	5.247	5.247,00
31	GALATONE	2.219	2.219,00
32	GALLIPOLI	3.964	3.964,00
33	GIUGGIANELLO	90	180,00
34	GIURDIGNANO	206	206,00
35	GUAGNANO	459	459,00
36	LECCE	22.490	22.490,00
37	LEQUILE	697	697,00
38	LEVERANO	1.554	1.554,00
39	LIZZANELLO	971	971,00
40	MAGLIE	6.839	6.839,00
41	MARTANO	1.390	1.390,00
42	MARTIGNANO	145	145,00
43	MATINO	1.065	1.065,00
44	MELENDUGNO	870	870,00
45	MELISSANO	682	682,00
46	MELPIGNANO	155	155,00
47	MIGGIANO	350	350,00
48	MINERVINO DI LECCE	334	334,00
49	MONTERONI DI LECCE	1.353	1.353,00
50	MONTESANO SALENTINO	293	293,00
51	MORCIANO DI LEUCA	224	224,00
52	MURO LECCESE	478	478,00
53	NARDO'	5.187	5.187,00
54	NEVIANO	443	443,00
55	NOCIGLIA	198	198,00
56	NOVOLI	652	652,00



INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016 ALLEGATO

INTERVENTI VARI

N	COMUNE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Cap. 911070
57	ORTELLE	163	163,00
58	OTRANTO	948	948,00
59	PALMARIGGI	116	116,00
60	PARABITA	1.180	1.180,00
61	PATU'	137	137,00
62	POGGIARDO	674	674,00
63	PORTO CESAREO	640	640,00
64	PRESICCE	480	480,00
65	RACALE	1.110	1.110,00
66	RUFFANO	1.075	1.075,00
67	SALICE SALENTINO	691	691,00
68	SALVE	344	344,00
69	SAN CASSIANO	133	133,00
70	SAN CESARIO DI LECCE	702	702,00
71	SAN DONATO DI LECCE	523	523,00
72	SAN PIETRO IN LAMA	430	430,00
73	SANARICA	-	-
74	SANNICOLA	483	483,00
75	S. CESAREA TERME	1.550	1.550,00
76	SCORRANO	652	652,00
77	SECLI'	163	163,00
78	SOGLIANO CAVOUR	248	248,00
79	SOLETO	450	450,00
80	SPECCHIA	408	408,00
81	SPONGANO	357	357,00
82	SQUINZANO	1.479	1.479,00
83	STERNATIA	203	203,00
84	SUPERSANO	456	456,00
85	SURANO	113	113,00
86	SURBO	1.518	1.518,00
87	TAURISANO	1.627	1.627,00
88	TAVIANO	1.266	1.266,00
89	TIGGIANO	250	250,00
90	TREPUZZI	1.355	1.355,00
91	TRICASE	3.942	3.942,00
92	TUGLIE	493	493,00
93	UGENTO	1.467	1.467,00
94	UGGIANO LA CHIESA	410	410,00
95	VEGLIE	1.547	1.547,00
96	VERNOLE	529	529,00
97	ZOLLINO	153	153,00
	Totale provinciale	114.696	108.906,00
1	AVETRANA	620	620,00
2	CAROSINO	-	-
3	CASTELLANETA	3.166	3.166,00
4	CRISPIANO	2.339	2.339,00
5	FAGGIANO	351	351,00
6	FRAGAGNANO	451	451,00



INTEGRAZIONE PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016 ALLEGATO

INTERVENTI VARI

N	COMUNE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Cap. 911070
7	GINOSA	2.836	2.836,00
8	GROTTAGLIE	5.234	5.234,00
9	LATERZA	2.625	2.625,00
10	LEPORANO	635	635,00
11	LIZZANO	939	939,00
12	MANDURIA	4.820	4.820,00
13	MARTINA FRANCA	7.709	7.709,00
14	MARUGGIO	434	434,00
15	MASSAFRA	4.830	4.830,00
16	MONTEIASI	580	580,00
17	MONTEMESOLA	377	377,00
18	MONTEPARANO	248	248,00
19	MOTTOLA	2.418	2.418,00
20	PALAGIANELLO	967	967,00
21	PALAGIANO	2.131	2.131,00
22	PULSANO	1.445	1.445,00
23	ROCCAFORZATA	165	165,00
24	SAN GIORGIO IONICO	1.535	1.535,00
25	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	1.150	1.150,00
26	SAVA	2.800	2.800,00
27	STATTE	1.664	1.664,00
28	TARANTO	34.378	34.378,00
29	TORRICELLA	371	371,00
	Totale provinciale	87.218	87.218,00
	TOTALE REGIONALE	604.407	600.000,00



Il presente allegato è composto da n. 6 fogli

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. R. Gemma".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2013

Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3).

L'Assessore alla Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche* ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che le istituzioni scolastiche possano "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l' art.1, comma 7, che tra gli obiettivi formativi prioritari individua anche alla
 - lett. c) il "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori";
 - lett. m) la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ...";ed ancora, al comma 181, declina alla lett. g) la "promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica".
- Vista la DGR n.1746 del 22 novembre 2016;
- Visto l'A.D. n.17 del 24/11/2016 con cui il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro autorizza l' impegno di € 70.000 sul Cap. 931011 e di C 30.000 sul Cap. 931014.

Premesso che

la **legge regionale n.31/2009** "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";

la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi direttamente dalle scuole, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

e che assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

Considerato che

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile

ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;

- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, ai fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Preso atto che

la Regione Puglia è attenta allo sviluppo di politiche che implicano, la promozione di progetti che rispondano ai nuovi bisogni educativi, che stimolino le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, inserito nel tessuto sociale di una comunità e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento;

molta attenzione è dedicata alla necessità che sul territorio regionale sia garantito un livello qualitativo di prestazione del servizio istruzione ed un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento formale, informale e non formale, siano favorite condizioni ottimali e l'opportunità di acquisire le competenze chiave "che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione".

Valutato che

- le politiche regionali in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le politiche del PON Scuola, sono orientate a garantire a tutti e a ciascuno, in relazione alle personali attitudini e capacità, il livello di istruzione necessario per realizzare con consapevolezza il proprio progetto di vita ed in grado di liberare la creatività dello studente;
- i processi di riforma, nell'intento di assicurare coerenza fra bisogni formativi e competenze attese, impongono la imprescindibilità di una rete di alleanze e sinergie sul territorio e che, sono determinanti, pertanto, gli interventi a favore dell'autonomia scolastica, da realizzarsi tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione delle scuole con il territorio, finalizzati alla crescita di una rete di relazioni territoriali che attraverso collaborazioni ed intese possa perseguire finalità ed obiettivi specifici e che possa essere in grado di rispondere in maniera flessibile alle richieste degli studenti e delle famiglie.

Rilevata la necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione e appositi interventi per innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurricolari, per l'anno scolastico 2016/2017 si propone l'approvazione di un Programma di interventi, di rilevanza regionale, articolato nelle seguenti attività progettuali, così come riportate nella tabella seguente:

N.	Titolo Proponente	Soggetto Proponente	Obiettivi del progetto
1	L.I.C.E.I. (L'Impresa Culturale per studenti E artisti In residenza)	IISS Virgilio – Redi di Lecce capofila dell'Accordo di rete "Teatro e Licei Classici" con l'IISS "D. Alighieri di Casarano, l'IISS "Don Tonino Bello" di Copertino, l'IISS "Quinto Ennio" di Gallipoli e l'IISS "G. Stampacchia" di Tricase.	Avvicinare gli studenti al mondo classico attraverso il teatro e studiarne la contemporaneità; migliorare le capacità espressive e creative degli studenti, dotarli di strumenti critici condivisi, in un concreto processo motivazionale e diffondere il dialogo interculturale. Attivare la costruzione di un percorso di alternanza scuola-lavoro nella industria creativa, tra le Istituzioni Scolastiche Liceali.
2	Food a Sud - Stay Hungry, Stay Foodish	IPSEO "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme (LE), capofila della partnership con IISS "Elsa Morante" di Crispiano (TA), IPSEO di Margherita di Savoia (FG), IPSSAR "Enrico Mattei" di Vieste (FG), IISS "Michele De Nora" di Altamura (BA), IISS "G. Salvemini" di Fasano (BR).	Comunicare/informare correttamente e con appropriatezza, i giovani studenti, attraverso attività laboratoriali, in materia enogastronomica ed in particolare sul mondo racchiuso nella definizione "Food", che richiede sempre più professionalità. In collaborazione con l'Ordine dei giornalisti di Puglia, la prima edizione, a Lecce, del Festival della comunicazione enogastronomica e laboratorio di giornalismo nelle scuole della Puglia.
3	"Nuovi sguardi di Puglia"	IISS "Antonietta De Pace" di Lecce-capofila dell'Accordo di rete con IISS "Virgilio Redi" di Lecce, ITST "E. Fermi" di Francavilla Fontana, Liceo Statale "Tito Livio" di Martina Franca.	Promuovere e sviluppare tra i giovani la cultura cinematografica e la creatività, per una crescita personale e professionale. Le attività teorico- pratiche, volte a incrementare il livello di conoscenza degli studenti, ne valorizzano la capacità di lavorare in equipe.
4	"ARCA.DIA.LOGUE: Our path to awareness of our cultural, regional and historical heritage", inserito nel Programma europeo Comenius Regio –USR Puglia	Istituto Comprensivo di Corigliano d'Otranto (LE)	Conoscenza, valorizzazione e fruizione responsabile del patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale, attraverso lo scambio di gemellaggi e buone prassi con la Grecia, nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e lo sviluppo delle competenze interculturali.
5	"A Teatro Consapevoli 2016/2017" Promozione della lettura	Teatro Pubblico Pugliese di Bari	Dotare gli studenti di ulteriori competenze, attraverso la conoscenza dell'arte teatrale, in particolare dell'aspetto legato al tema della lettura, che con "lo spettacolo dal vivo" diventa veicolo di conoscenza culturale e di acquisizione di valori civili.
6	"Il volo: dalle ali di Leonardo ... ad oggi" (1480-2016)	Aeroporti di Puglia	Promozione della cultura scientifica e sviluppo di un percorso didattico per "imparare ad osservare", con una particolare attenzione al mondo della scuola, al fine di affrontare con spirito innovativo una società in continua trasformazione. Esposizione, presso l'Aeroporto "Karol Wojtyla" di Bari, di disegni e di ricostruzioni fedeli delle macchine di Leonardo, funzionanti e interattivi, affiancati a progetti e modelli di aerei moderni.

Criteria di ripartizione delle risorse

La somma prevista nei bilancio regionale 2016 per l'attuazione degli interventi del presente piano, di cui al capitolo 931011, di € 70.000,00 e al cap. 931014 € 30.000,00 a titolo di contributo, rispetto alle reali necessità rappresentate per il raggiungimento degli obiettivi descritti, ovvero dalla realizzazione delle attività ad essi connesse, viene così ripartita:

N.ro progetto	Denominazione Progetto	Contributo regionale
1	L.I.C.E.I. (L'Impresa Culturale per studenti E artisti In residenza)	€ 20.000,00
2	Food a Sud- Stay Hungry, Stay Foodish	€ 20.000,00
3	"Nuovi sguardi di Puglia"	€ 20.000,00
4	"ARCA.DIA.LOGUE: Our path to awareness of our cultural, regional and historical heritage"	€ 10.000,00
5	A Teatro Consapevoli 2016/2017" Promozione della lettura	€ 20.000,00
6	"Il volo: dalle ali di Leonardo ... ad oggi" (1480-2016)	€ 10.000,00
	Totale complessivo	€ 100.000,00

I predetti contributi saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico delle istituzioni scolastiche beneficiarie, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- il presente provvedimento comporta una spesa di € 70.000,00 che viene imputata sul capitolo di spesa 931011 e € 30.000,00 sul cap. 931014, che presenta la necessaria disponibilità, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2016.

Missione	Programma	Titolo I	Codice Macro agr. II	Capitolo	Declaratoria	Euro
4	2	1	4	931011	Interventi di cui all'art.5 Lett. l,n,o, e art 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali	70.000,00
4	2	1	4	931014	Interventi di cui all'art.5 Lett. l,n,o, e art 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	30.000,00

- il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R.n.7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano 2016 degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) descritti in narrativa ;
- di autorizzare, per la realizzazione del predetto Piano 2016, la spesa complessiva di € 100.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2016.

Missione	Programma	Titolo I	Codice Macro agr. II	Capitolo	Declaratoria	Euro
4	2	1	4	931011	Interventi di cui all'art.5 Lett. l,n,o, e art 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali	70.000,00
4	2	1	4	931014	Interventi di cui all'art.5 Lett. l,n,o, e art 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	30.000,00

- di autorizzare l'erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico delle istituzioni scolastiche beneficiarie, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.
- di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2016;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94 art.6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2014

POR PUGLIA FESR 2014/2020. ASSE III - AZIONE 3.4. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE – AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND – ATTI DI INDIRIZZO.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 dott. Emanuele Abbattista, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il Programma Operativo (POR) Puglia FESR-FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che approva determinati elementi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, denominato Sezione Programmazione Unitaria a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- La strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici n. 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e n. 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- L'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese" prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'Obiettivo Specifico n. 3.3 "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'Azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- L'Azione 3.4, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, intende realizzare attività di:
 - valorizzazione delle location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extra-europee che producono in Puglia;
 - sostegno delle produzioni che valorizzino gli attrattori naturali e culturali del territorio;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014-2020.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con deliberazione n. 1738 del 08/10/2015 la Giunta regionale ha approvato le schede progetto relative ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale e di sostegno agli investimenti delle imprese del settore cinematografico a valere sull'Azione 3.4 e Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 affidando la realizzazione delle stesse alla Fondazione Apulia Film Commission;

- Tra gli interventi approvati sull’Azione 3.4 è stato inserito il progetto denominato “Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive” volto alla creazione di fondi di sostegno alle produzioni che avessero scelto il territorio regionale quale set cinematografico per realizzare le proprie opere, valorizzandone il paesaggio, la natura e la cultura;
- Con deliberazione n. 551 del 22/04/2016 la Giunta regionale, rettificando la DGR n. 1738/2015, ha stabilito che l’attività di sostegno alle produzioni audiovisive dovesse essere realizzata a regia regionale e che la stessa dovesse essere realizzata secondo lo schema di Avviso pubblico “Apulia Film Fund” allegato, con una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00;
- Con determinazione dirigenziale n. 98 del 27/04/2016, pubblicata sul supplemento al BURP n. 48 del 29/04/2016, è stato approvato l’Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016;

CONSIDERATO CHE:

- L’Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 (d’ora in poi Avviso) prevede il sostegno finanziario alle imprese che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive in Puglia, attraverso una procedura valutativa a sportello;
- L’attività di valutazione delle domande di agevolazione, ai sensi dell’art. 8 comma 7 dell’Avviso, è realizzata da un’apposita Commissione Tecnica di Valutazione con cadenza bimestrale, a seguito dell’istruttoria di ammissibilità espletata dagli uffici del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- L’attività di selezione delle domande pervenute, dovendo accordarsi con l’attività di valutazione della Commissione, è stata suddivisa in più sessioni temporali di cui la prima relativa alle domande di agevolazione pervenute tra il 28 aprile 2016 e il 12 agosto 2016, la seconda relativa alle domande pervenute tra il 13 agosto 2016 e il 27 ottobre 2016 e la terza, attualmente in corso, relativa alle domande pervenute dopo il 27 ottobre 2016;
- Lo stanziamento delle agevolazioni in favore delle opere audiovisive selezionate nel corso delle diverse sessioni vede progressivamente esaurire la dotazione finanziaria assegnata all’Avviso con DGR n. 551/2016, rendendo necessaria l’adozione di ulteriori provvedimenti volti a garantire la copertura finanziaria delle istanze dichiarate finanziabili dalla Commissione Tecnica di Valutazione nell’ambito della terza sessione dell’Avviso;
- L’ammontare delle risorse necessarie al finanziamento delle domande ritenute finanziabili, dato il continuo e costante invio delle istanze da parte delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica, potrà essere quantificato solo a seguito delle valutazioni che la Commissione Tecnica di Valutazione definirà a seguito della chiusura della terza sessione, tutt’ora in corso.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- Il territorio regionale risulta sempre più attrattivo per le produzioni audiovisive e cinematografiche nazionali ed internazionali, anche in ragione del sistema di sostegno e supporto alle imprese del settore implementato dalla Regione Puglia e dalla Fondazione Apulia Film Commission;
- per garantire continuità e impulso alle attività di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali del territorio e delle location pugliesi per la produzione audiovisiva e cinematografica, coerentemente a quanto previsto dall’Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, risulta necessario prevedere l’attivazione di nuove iniziative di sostegno alle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica anche per l’anno 2017;
- la progressiva informatizzazione delle procedure e la nuova “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, entrata in vigore con la Legge n. 220 del 14/11/2016, rendono necessari l’aggiornamento delle procedure di selezione e finanziamento precedentemente utilizzate, anche al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di:

- di stabilire quale data di chiusura dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016, il 31 dicembre 2016, termine entro il quale potranno essere inviate le domande di agevolazione;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, di procedere all'adozione degli atti necessari alla chiusura della procedura a sportello attivata dall'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016;
- di dare atto che il totale della spesa occorrente per la copertura delle domande di agevolazione, pervenute entro il 31 dicembre 2016 e ammesse per gli importi definiti dalla Commissione Tecnica di Valutazione, è finanziata a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, assicurando la quota di cofinanziamento regionale, eccedente quella già prevista e stanziata con la citata delibera 551/2016, a valere sulle risorse derivanti dal Patto per la Puglia — Risorse FSC 2014-2020;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 redatto in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, recependo gli aggiornamenti necessari a garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- di dare atto che la Giunta Regionale, con successivo atto, provvederà all'adozione dello schema di Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017, garantendo la necessaria copertura finanziaria con le risorse assegnate all'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi D.Lgs n. 118/2011

Esercizio finanziario 2016

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di stabilire** quale termine ultimo per l'invio delle domande di agevolazione nell'ambito dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016, il 31 dicembre 2016
- 3. di dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, di procedere all'adozione degli atti necessari alla chiusura della procedura a sportello attivata dall'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016;

- 4. di dare atto** che il totale della spesa occorrente per la copertura delle domande di agevolazione, pervenute entro il 31 dicembre 2016 e ammesse per gli importi definiti dalla Commissione Tecnica di Valutazione, è finanziata a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, assicurando la quota di cofinanziamento regionale, eccedente quella già prevista e stanziata con la citata delibera 551/2016, a valere sulle risorse derivanti dal Patto per la Puglia — Risorse FSC 2014-2020;
- 5. di dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 redatto in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, recependo gli aggiornamenti necessari a garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- 6. di dare atto** che la Giunta Regionale, con successivo atto, provvederà all'adozione dello schema di Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017, garantendo la necessaria copertura finanziaria con le risorse assegnate all'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- 7. di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2015

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.7 – “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Individuazione macroaree di attività.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di azione 4.2 PO FESR Puglia 2007/2013 dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Beni Librari, Musei e Archivi dott. Massimiliano Colonna, d'intesa con il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patrino, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n.1498 del 17/07/2014, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020 (FESR/FSE) che, inviata formalmente alla Commissione europea entro il termine previsto dall'art. 26 paragrafo 4 del Regolamento UE n.1303/2013, ha rappresentato la fase di avvio della definizione della programmazione regionale dei fondi strutturali per il ciclo 2014/2020;
- con Deliberazione n.1735 del 6/10/2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, la Giunta regionale ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e ha nominato come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- con Deliberazione n.1146 del 04/06/2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- con Deliberazione n.833 del 07/06/2016, la Giunta regionale ha nominato i responsabili di azione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020;

RILEVATO CHE:

- con Delibera della Giunta Regionale n.50 del 29/01/2016 sono state approvate le azioni strategiche a titolarità regionale a valere sulle risorse del POC Puglia — Linea 4 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”, tra le quali sono ricomprese l'elaborazione del Piano strategico del Turismo e della Cultura;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 19/04/2016 è stato approvato il Progetto “Puglia365” di avvio della elaborazione del Piano Strategico del Turismo, che è in fase di completamento, tra le cui azioni vi è incentrato proprio il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1233 del 02/08/2016 è stato approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura;

CONSIDERATO CHE:

- la nuova strategia di valorizzazione territoriale della Regione Puglia è basata sull'assegnazione alla cultura della funzione trasversale di leva strategica di uno sviluppo incentrato sulla produzione di ricchezza durevole, finalizzando la programmazione delle diverse risorse pubbliche in modo sinergico verso obiettivi essenziali per il benessere collettivo;

- il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresenta una vera e propria risorsa del territorio regionale, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, sia per il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali sia per la crescita economica sostenibile e lo sviluppo territoriale;
- la strategia del POR Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza, tra l'altro, con l'obiettivo tematico 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 6c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" è declinata nell'ambito dell'Asse prioritario VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 6g) "Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione", l'Azione 6.7 denominata "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale";
- l'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 mira alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- al fine di dare concreto impulso all'attuazione del Programma, la Regione intende avviare attività di valorizzazione del patrimonio culturale capaci di accrescere la domanda di fruizione ed attrarre visitatori e turisti, promuovere la diffusione della conoscenza e fruizione dei beni culturali, favorire la creazione o il rinnovamento dell'offerta culturale in termini di innovazione e competitività, assicurare una chiara sostenibilità finanziaria e gestionale, attivare ed accrescere le articolate filiere produttive e di servizio legate alla fruizione del patrimonio e del territorio;
- in particolare, in coerenza con i criteri e gli interventi dell'Azione 6.7, e con le azioni del Piano strategico del Turismo e con il Piano strategico della cultura, si intendono approvare le macroaree di attività, di seguito indicate, rispondenti all'obiettivo precipuo di diversificare l'offerta e le modalità di fruizione del patrimonio culturale pugliese, anche attraverso l'applicazione di tecnologie innovative e di principi di *smart specialization*, coinvolgendo i settori della produzione manifatturiera, della ricerca, dell'industria culturale e creativa:
 - **La Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza.** Sviluppo di un modello evoluto di biblioteca per il consolidamento di luoghi all'interno dei contesti urbani che preservino il valore identitario, favoriscano l'offerta di servizi innovativi, per la promozione del libro e della lettura, e la costruzione di presidi di incontro tra persone, luoghi e oggetti per ideare in maniera condivisa il racconto del territorio (con particolare riguardo alle biblioteche scolastiche; comunali; per ragazzi; di ateneo).
 - **Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione; di restauro; dell'archeologia).** Sperimentazione di forme di interazione tra istituzioni culturali ed imprese, per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale pugliese e lo sviluppo di nuovi prodotti e laboratori finalizzati al potenziamento e miglioramento della fruizione dello stesso.
 - **Luoghi della cultura e maestria dell'artigianato.** Promozione dell'insediamento, presso Beni Culturali della Puglia al fine di valorizzarli e potenziarne la fruibilità, di botteghe/empori per la costruzione di prototipi, frutto dell'artigianato creativo ed espressione della cultura materiale ed immateriale del territorio.
 - **Cultura a Teatro.** Completamento del recupero funzionale dei teatri pubblici pugliesi e valorizzazione degli spazi teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore, favorendo l'impiego di qualificate professionalità.
 - **La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese.** Estensione, sviluppo e comunicazione della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese.

- i procedimenti amministrativi relativi all'attuazione delle summenzionate macroaree di attività saranno avviati secondo il seguente cronoprogramma:

- Primo semestre 2017
 1. La Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza.
 2. Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione).
 3. La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese.
- Secondo semestre 2017:
 1. Luoghi della cultura e maestria del lavoro.
 2. Cultura a Teatro.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- di dare avvio all'attuazione dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020;
- di approvare le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, in qualità di responsabile dell'azione 6.7, all'avvio dei procedimenti amministrativi in attuazione delle predette macroaree di intervento;
- di avviare, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, il percorso di consultazione del partenariato economico e sociale, quale sede di dibattito sui temi strategici nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1146/2014;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di entrata e di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di dare avvio** all'attuazione dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020;
- di approvare le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse Vi azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed in linea con le azioni del Piano strategico del turismo e del Piano strategico della Cultura come di seguito specificate:

La Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza. Sviluppo di un modello evoluto di biblioteca per il consolidamento di luoghi all'interno dei contesti urbani che preservino il valore identitario, favoriscano l'offerta di servizi innovativi, per la promozione del libro e della lettura, e la costruzione di presidi di incontro tra persone, luoghi e oggetti per ideare in maniera condivisa il racconto del territorio (con particolare riguardo alle biblioteche scolastiche; comunali; per ragazzi; di ateneo).

Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione). Sperimentazione di forme di interazione tra istituzioni culturali ed imprese, per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale pugliese e lo sviluppo di nuovi prodotti e laboratori finalizzati al potenziamento e miglioramento della fruizione dello stesso.

Luoghi della cultura e maestria dell'artigianato. Promozione dell'insediamento, presso Beni Culturali della Puglia al fine di valorizzarli e potenziarne la fruibilità, di botteghe/empori per la costruzione di prototipi, frutto dell'artigianato creativo ed espressione della cultura materiale ed immateriale del territorio.

Cultura a Teatro. Completamento del recupero funzionale dei teatri pubblici pugliesi e valorizzazione degli spazi teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore.

La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese. Estensione e sviluppo della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese.

• **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, in qualità di responsabile dell'azione 6.7, all'avvio dei procedimenti amministrativi relativi all'attuazione delle summenzionate macroaree di attività secondo il seguente cronoprogramma:

- Primo semestre 2017

1. La Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza.
2. Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione).
3. La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese.

- Secondo semestre 2017:

1. Luoghi della cultura e maestria del lavoro.
2. Cultura a Teatro.

• **di avviare**, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, il percorso di consultazione del partenariato economico e sociale, quale sede di dibattito sui temi strategici nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1146/2014;

• **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

• **che il presente provvedimento** è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2016

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 120/2013. Declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 54 p.IIa 661 (ex p.IIa 15).

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

Con deliberazione n. 120 del 30.11.2013, trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con nota prot. n. 29421 del 16.12.2013, acquisita al prot. n. 12423 del 19.12.2013, il Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, la sanatoria delle occupazioni abusive di porzione del terreno di uso civico individuato in catasto al Fg. 54 particella 15, previa declassificazione dal patrimonio civico e successiva alienazione.

L'Amministrazione comunale, al riguardo, rilevato che l'area in questione è stata oggetto di interventi di mutamento di destinazione in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927, ha allegato alla predetta nota prot. n. 29421/2013 la richiesta dell'interessato comprensiva di documentazione fotografica, planimetrie, relazione tecnica, nota di trasmissione documentazione integrativa e relativi allegati planimetrici ed ha attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 9 della predetta legge n. 1766/1927 al fine di procedere in sanatoria, in quanto trattasi di area civica che da tempo ha perso irreversibilmente la conformazione fisica pur conservando la funzione di terreno agrario.

Oltre al suddetto procedimento in sanatoria di occupazioni abusive dei terreni di uso civico, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, il Comune di San Giovanni Rotondo ha avviato, a seguito di singole richieste di cittadini, numerosi procedimenti analoghi che riguardano aree diverse del territorio comunale, rispetto ai quali il Servizio Urbanistica regionale a sua volta ha avviato distinti procedimenti amministrativi e ciò in quanto ogni provvedimento regionale finale sarà oggetto, a cura dell'Amministrazione comunale, di autonoma registrazione e trascrizione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/98.

Nella predetta deliberazione di C.C., l'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo evidenzia altresì che l'area in questione ricade in zona agricola normale E1 del vigente P.R.G. e che in particolare è interessata dal procedimento di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in favore delle ditte Sigg. Biancofiore Anna Maria, Matteo e Pio, una porzione di terreno appartenente alla pila 15 del Fg. 54 per una superficie complessiva interessata pari ad Ha 0.03.60 di demanio civico.

Con detta deliberazione di C.C. n. 120/2013 il Comune di San Giovanni Rotondo ha approvato la stima del valore dei beni di uso civico al fine di acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998.

A tale deliberazione di C.C. non è stata allegata una planimetria idonea alla univoca identificazione dei terreni coinvolti e pertanto, rilevato che l'area interessata ricade nella pila 15 interamente di demanio civico, il Servizio Urbanistica regionale, con nota prot. n. 2189 del 12.03.2015, ha chiesto la specificazione catastale della porzione della p.11a 15 interessata, rappresentando la necessità di richiedere per la stessa area l'assegnazione a categoria "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

In merito alla acquisizione del giudizio di congruità da parte del collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo, si rileva che con Deliberazione di G.R. n. 2114 del 30.11.2015 è stato approvato il *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"* rispetto al quale, in ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto collegio si è espresso con verbale n. 10 del 02.09.2015 in maniera favorevole, pertanto ai fini della congruità della stima del valore del bene di uso civico si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal predetto Regolamento.

Si rileva, preliminarmente, che la porzione di terreno appartenente alla pila 15 del Fg. 54, oggetto della richiesta di declassificazione e autorizzazione all'alienazione, risulta dagli atti di verifica e sistemazione dema-

niale del Comune di San Giovanni Rotondo di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, appartenente al demanio civico.

Con nota prot. n. 25203 del 15.09.2016, acquisita al prot. n. 7098 del 23.09.2016, il Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto per l'area interessata l'assegnazione a categoria "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 ed ha inoltrato il Tipo di Frazionamento del terreno in questione, approvato dall'Agenzia del Territorio — Ufficio Provinciale di Foggia, prot. n. 2016/137657 del 12.07.2016.

In merito al Tipo di Frazionamento sopra menzionato, prot. n. 2016/137657, esso riporta l'esito dell'aggiornamento censuario della pila 15 del Fg. 54, come di seguito specificato:

Particella interessata dal frazionamento	superficie ha are ca	Particella attribuita	Superficie ha are ca
15	0.18.10	660 661	0.14.50 0.03.60

Dall'esame di tale documentazione, si rileva quanto segue:

1. la particella interessata dalla richiesta di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in sanatoria risulta la p.lla 661, derivanti dal frazionamento della p.lla 15;
2. la rimanente porzione della originaria particella 15, attualmente p.lla 660 di Ha 0.14.50, costituisce, viceversa, "superficie residua" non oggetto della richiesta di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in sanatoria, e che pertanto resta conservata al demanio civico.

La richiesta comunale di mutamento di destinazione e declassificazione, pertanto, può essere presa in considerazione limitatamente alla particella di cui al sopra riportato punto 1) ed in particolare per la p.lla 661 del Fg. 54.

Preliminarmente, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli sopra indicati, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria a), così come richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo.

Ciò premesso, e ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 2, comma 3, e all'art. 9 della L.R. n. 7/1998, come attestato dall'Amministrazione comunale con la deliberazione di C.C. n. 120/2013, si rende possibile autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico e l'alienazione del terreno di cui al sopra riportato punto 1), individuato, anche per effetto del detto ultimo frazionamento catastale nel Fg. 54 p.lla 661 di Ha 0.03.60, così come evidenziata nello stralcio catastale allegato al presente atto, e tenuto conto, altresì, in merito alla stima del suolo da alienare, del "Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo", approvato con D.G.R. n. 2114/2015.

Resta fermo che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento dovranno rimanere vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Visto l'art. 2 della Legge Regionale n. 7/1998;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, cui alla deliberazione di C.C. n. 120/2013, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, la declassificazione dal patrimonio civico e l'autorizzazione all'alienazione del terreno di cui al sopra riportato punto 1) ed in particolare la p.11a 661 del Fg. 54, previa assegnazione dello stesso a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "dr della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

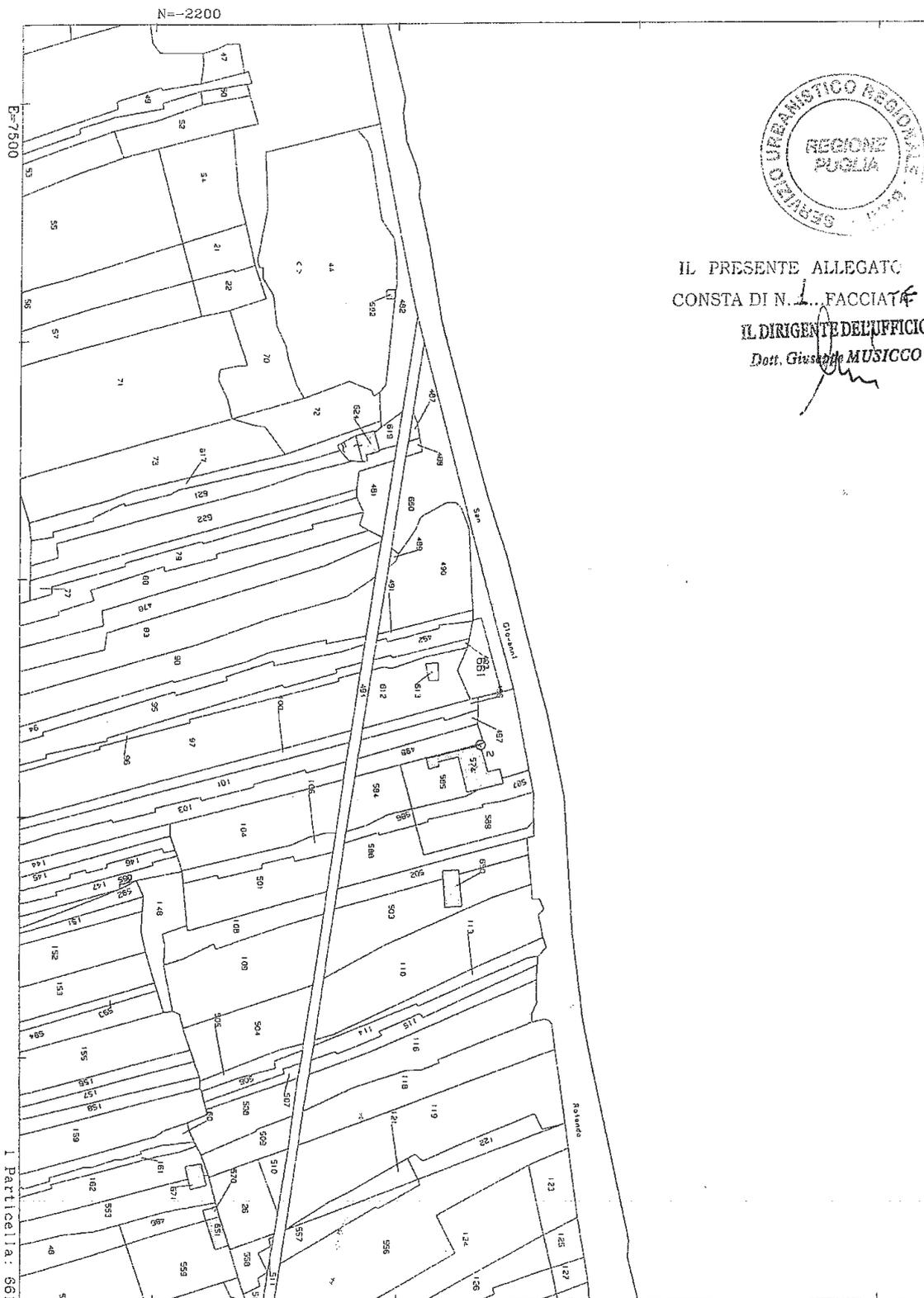
- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;
- **DI ASSEGNARE** a categoria a) la particella oggi individuata in Catasto alla p.lla 661 di Ha 0.03.60 del Fg. 54;
- **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto del "Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo" approvato con D.G.R. n. 2114/2015 in merito alla stima dei suoli da alienare, la declassificazione dal demanio di uso civico e l'alienazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di San Giovanni Rotondo, individuato in catasto al Fg. 54 p.lla 661 di Ha 0.03.60, così come individuata nel tipo di frazionamento prot. n. 2016/137657 del 12.07.2016 dell'Agenzia del Territorio di Foggia, nonché come evidenziato nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **DI DICHIARARE** pertanto libero dal vincolo di uso civico il terreno in agro di San Giovanni Rotondo individuato in catasto al Fg. 54 p.lla 661 di Ha 0.03.60;
- **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio

civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;

- **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



IL PRESENTE ALLEGATO
 CONSTA DI N. 1 FACCIA
 IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
 Dott. Giuseppe MUSICCO

Direzione Provinciale di Foggia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTT. SSA ANGELA CAPOTORTO

Vis. tel. 10.90 euro

Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO Scala originale: 1:2000 5-Ago-2018 12:0:24
 Foglio: 54 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri Prot. n. T95625/2016

C. P. 101
R. 101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2017

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 41/2012 e Deliberazione di C.C. n. 31/2016. Mutamento di destinazione d'uso in sanatoria, declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 65 p.lla 254.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

Con deliberazione n. 41 del 24.04.2012, trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n. 12629 del 18.05.2012, acquisita al prot. n. 5128 del 24.05.2012, il Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, la sanatoria delle occupazioni abusive di porzione del terreno di uso civico individuato in catasto al Fg. 65 particella 254, ex p.lla 22 di impianto, interamente di demanio civico, previa declassificazione dal patrimonio civico e successiva alienazione.

L'Amministrazione comunale, al riguardo, rilevato che l'area in questione è stata oggetto di interventi di mutamento di destinazione in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927, ha allegato alla predetta nota prot. n. 12629/2012 la richiesta dell'interessato comprensiva di relazione tecnica, planimetria, stralci catastali e documentazione fotografica ed ha attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 9 della predetta legge n. 1766/1927 al fine di procedere in sanatoria, in quanto trattasi di area civica che da tempo ha perso irreversibilmente la conformazione fisica, tra cui la realizzazione di fabbricati attinenti l'attività di impianto di distribuzione carburante oltre la casa del custode e un deposito riparazioni gomme, rappresentando che la occupazione non interrompe la continuità del demanio circostante e l'immobile non risulta proposto per la reintegra.

Oltre al suddetto procedimento in sanatoria di occupazioni abusive dei terreni di uso civico, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, il Comune di San Giovanni Rotondo ha avviato, a seguito di singole richieste di cittadini, numerosi procedimenti analoghi che riguardano aree diverse del territorio comunale, rispetto ai quali il Servizio Urbanistica regionale a sua volta ha avviato distinti procedimenti amministrativi e ciò in quanto ogni provvedimento regionale finale sarà oggetto, a cura dell'Amministrazione comunale, di autonoma registrazione e trascrizione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/98.

Nella predetta deliberazione di C.C., l'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo evidenzia altresì che l'area in questione ricade in zona agricola speciale E2 del vigente P.R.G. e che in particolare è interessata dal procedimento di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in favore della ditta Sig. Mantuano Antonio, la porzione di terreno appartenente alla p.lla 254 del Fg. 65 per una superficie complessiva interessata pari ad Ha 0.24.83 di demanio civico, di cui una porzione risulta oggetto di realizzazione di corpi di fabbrica.

Con detta deliberazione di C.C. n. 41/2012 il Comune di San Giovanni Rotondo ha approvato la stima del valore dei beni di uso civico al fine di acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998.

Con nota prot. n. 1569 del 19.02.2015, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale ha invitato il Comune di San Giovanni Rotondo a fornire riscontro in merito alle criticità rilevate nella predetta documentazione trasmessa, tra cui in particolare la necessità di notiziare circa la legittimità di tutti i corpi di fabbrica presenti nella predetta particella catastale e, in merito alla porzione della p.lla 254 non interessata dalla richiesta di declassificazione, di fornire chiarimenti su quanto segue: *“se la predetta area, tuttora di natura demaniale civica, è stata oggetto di trasformazioni edilizie, dovrà essere ricompresa nella richiesta di declassificazione che in tal caso avrà ad oggetto l'intera attuale p.lla 254. Nel caso in cui la porzione di cui sopra non sia stata oggetto di trasformazioni, occorrerà preventivamente procedere al frazionamento della predet-*

ta particella, staccando dalla estensione della particella attuale, derivante da frazionamenti della ex p.lla 22 di demanio civico, la porzione oggetto della richiesta di declassificazione, provvedendo altresì con la richiesta all'Ufficio scrivente di assegnazione a cat. "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 della p.lla frazionata".

Con nota prot. n. 15767 del 11.06.2015 il Comune di San Giovanni Rotondo ha dato riscontro alla predetta nota regionale prot. n. 1569/2015 allegando la seguente documentazione integrativa: Relazione tecnica integrativa timbrata dall'ing. Pasquale Cafaro con allegata planimetria scala 1:500, Concessione edilizia in sanatoria del 27.07.2004 - n. 978 del Registro, Concessione edilizia n. 123 del 19.09.1988, Concessione edilizia n. 108 del 24.02.1999, Concessione edilizia n. 122 del 22.05.2003, Contratto di concessione in fitto novennale n. 1331 di Rep. del 06.05.1965, Atto aggiuntivo di rettifica del contratto n. 1331 di Rep. (n. 1372 di Rep. del 14.08.1965), Atto aggiuntivo di rettifica dei contratti n. 1331 di Rep. e n. 1372 di Rep. (n. 1898 di Rep. del 27.10.1969), Atto di cessione di suolo demaniale del 03.06.2004 n. 36120 di Rep., Racc. n. 11561, Contratto di rinnovo cessione di terreno demaniale del 17.10.1990 Ren. n. 3726.

Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale, con nota prot. n. 8075 del 27.10.2015, in merito alla anzidetta integrazione documentale, evidenziando che le criticità sopra evidenziate non risultavano del tutto superate.

Con deliberazione n. 31 del 30.03.2016, trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n. 12745 del 03.05.2016, acquisita al prot. n. 3376 del 05.05.2016, il Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Rotondo ha provveduto a rettificare ed integrare la suddetta deliberazione n. 41 del 24.04.2012 ed in particolare ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, la sanatoria delle occupazioni abusive del terreno di uso civico individuato in catasto al Fg. 65 particella 254, per intero, previa declassificazione dal patrimonio civico e successiva alienazione e, per la medesima particella, l'assegnazione a categoria "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Il Comune di San Giovanni Rotondo, riscontrando la nota prot. n. 7231 del 30.09.2016 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale con la quale si chiedeva di esplicitare la legittimità dei fabbricati esistenti che insistono sul terreno in oggetto, con nota prot. n. 29849 del 20.10.2016 ha trasmesso la Certificazione di legittimità dei fabbricati rilasciata dall'U.T.C. Settore Urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo, in data 18.10.2016 prot. n. 29408, nella quale in particolare si legge *"visti gli atti esistenti in ufficio, si attesta che i fabbricati esistenti che insistono sul terreno individuato catastalmente con la particella 254 del foglio di mappa n. 65 sono legittimi"*.

In merito alla acquisizione del giudizio di congruità da parte del collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo, si rileva che con Deliberazione di G.R. n. 2114 del 30.11.2015 è stato approvato il *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"* rispetto al quale, in ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto collegio si è espresso con verbale n. 10 del 02.09.2015 in maniera favorevole, pertanto ai fini della congruità della stima del valore del bene di uso civico si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal predetto Regolamento.

Si rileva, preliminarmente, che il terreno appartenente alla p.lla 254 del Fg. 65, oggetto della richiesta di declassificazione e autorizzazione all'alienazione, deriva da frazionamenti della originaria p.lla 22, la quale, in particolare, risulta dagli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di San Giovanni Rotondo di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, appartenente al demanio civico.

La richiesta comunale di mutamento di destinazione e declassificazione, pertanto, può essere presa in considerazione per la suddetta particella 254 del Fg. 65 di Ha 0.29.07.

Preliminarmente, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suolo sopra indicato, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria a), così come richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo.

Ciò premesso, e preso atto dell'attestazione del Comune di San Giovanni Rotondo in ordine all'avvenuta

irreversibile trasformazione del terreno in oggetto, ritenuto che la fattispecie in oggetto integra i presupposti di cui all'art. 9, commi 3 e 4 della L.R. n. 7/1998, come attestato dall'Amministrazione comunale con la deliberazione di C.C. n. 41/2012 e successiva deliberazione di C.C. n. 31/2016, si rende possibile autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico e l'alienazione del terreno individuato catastalmente al Fg. 65 p.lla 254 di Ha 0.29.07, così come evidenziato nello stralcio catastale allegato al presente atto, e tenuto conto, altresì, in merito alla stima del suolo da alienare, del "Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo", approvato con D.G.R. n. 2114/2015.

Resta fermo che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento dovranno rimanere vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

In merito ai profili paesaggistici connessi col presente provvedimento, infine, la Sezione Urbanistica regionale, con nota prot. n. 8432 del 10.11.2016, ha trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per opportuna conoscenza, la sopra citata documentazione amministrativa e tecnica, acquisita dal Comune di San Giovanni Rotondo.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
Visto l'art. 2 della Legge Regionale n. 7/1998;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, cui alla deliberazione di C.C. n. 41/2012 e successiva deliberazione di C.C. n. 31/2016, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, la declassificazione dal patrimonio civico e l'autorizzazione all'alienazione del terreno individuato in catasto alla p.lla 254 del Fg. 65, previa assegnazione dello stesso a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

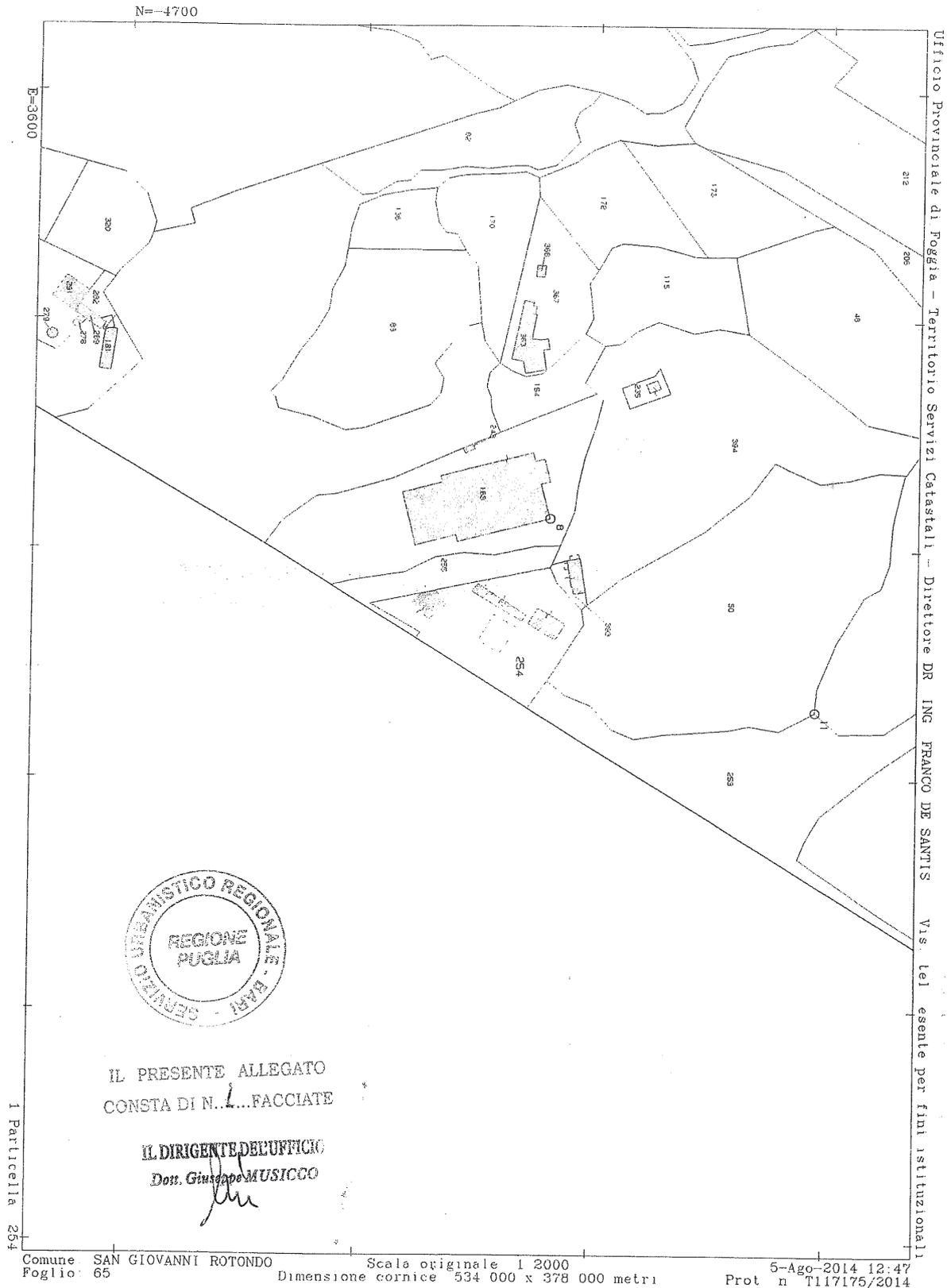
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;
- **DI ASSEGNARE** a categoria a) il terreno individuato in Catasto alla p.lla 254 del Fg. 65 di Ha 0.29.07;
- **DI AUTORIZZARE**, preso atto dell'attestazione del Comune di San Giovanni Rotondo in ordine all'avvenuta irreversibile trasformazione del terreno in oggetto, ritenuto che la fattispecie in oggetto integra i presupposti di cui all'art. 9, commi 3 e 4 della L.R. n. 7/1998, e tenuto conto in merito alla stima dei suoli da alienare del *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"* approvato con D.G.R. n. 2114/2015, il mutamento di destinazione in sanatoria e conseguentemente la declassificazione dal demanio di uso civico e l'alienazione, ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 4, della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di San Giovanni Rotondo individuato in catasto al Fg. 65 p.la 254 di Ha 0.29.07, così come evidenziato nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **DI DICHIARARE** pertanto liberi dal vincolo di uso civico il terreno in agro di San Giovanni Rotondo individuato in catasto al Fg. 65 p.la 254 di Ha 0.29.07;
- **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR ING FRANCO DE SANTIS
 Vis. lej esente per fini istituzionali



IL PRESENTE ALLEGATO
 CONSTA DI N. 1 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
 Don. *Giuseppe* MUSICCO

1 Particella 254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2018

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 119/2012. Declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreni di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 72 p.lle 86 e 87 (entrambe ex p.lla 1).

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

Con deliberazione n. 119 del 08.11.2012, trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con nota prot. n. 30157 del 06.12.2012, acquisita al prot. n. 14626 del 18.12.2012, il Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, la sanatoria delle occupazioni abusive di porzione del terreno di uso civico individuato in catasto al Fg. 72 particella 73, derivante da frazionamenti della ex particella 1 di impianto, previa declassificazione dal patrimonio civico e successiva alienazione.

L'Amministrazione comunale, al riguardo, rilevato che l'area in questione è stata oggetto di interventi di mutamento di destinazione in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927, ha allegato alla predetta nota prot. n. 30157/2012 la richiesta dell'interessato comprensiva di stralcio catastale e documentazione fotografica ed ha attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 9 della predetta legge n. 1766/1927 al fine di procedere in sanatoria, in quanto trattasi di area civica che da tempo ha perso irreversibilmente la conformazione fisica pur conservando la funzione di terreno agrario e fabbricato rurale.

Oltre al suddetto procedimento in sanatoria di occupazioni abusive dei terreni di uso civico, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, il Comune di San Giovanni Rotondo ha avviato, a seguito di singole richieste di cittadini, numerosi procedimenti analoghi che riguardano aree diverse del territorio comunale, rispetto ai quali il Servizio Urbanistica regionale a sua volta ha avviato distinti procedimenti amministrativi e ciò in quanto ogni provvedimento regionale finale sarà oggetto, a cura dell'Amministrazione comunale, di autonoma registrazione e trascrizione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/98.

Nella predetta deliberazione di C.C., l'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo evidenzia altresì che l'area in questione ricade in zona agricola speciale E2 del vigente P.R.G. e che in particolare è interessata dal procedimento di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in favore della ditta Sig. Biancofiore Salvatore, la porzione di terreno appartenente alla p.lla 73, ex p.lla 1, del Fg. 72 per una superficie complessiva interessata pari ad Ha 0.05.00 di demanio civico, di cui Ha 0.00.30 risultano oggetto di realizzazione di fabbricato rurale.

Con detta deliberazione di C.C. n. 119/2012 il Comune di San Giovanni Rotondo ha approvato la stima del valore dei beni di uso civico al fine di acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998.

A tale deliberazione di C.C. non è stata allegata una planimetria idonea alla univoca identificazione dei terreni coinvolti e pertanto, rilevato che l'area interessata ricade nella ex p.lla 1 interamente di demanio civico, il Servizio Urbanistica regionale, con nota prot. n. 8381 del 04.11.2014, ha chiesto la specificazione catastale della porzione della p.lla 73 interessata, rappresentando la necessità di richiedere per la stessa area l'assegnazione a categoria "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Contestualmente il Servizio Urbanistica regionale, con la predetta nota prot. n. 8381 del 04.11.2014 ha provveduto alla richiesta del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998.

Detto collegio si è espresso con verbale n. 9 del 27.04.2015, inviato con nota prot. n. 5373 del 28.04.2015 ed acquisito al prot. n. 4083 del 21.05.2015, come di seguito riportato:

"esprime parere favorevole di congruità", precisando altresì che "Le riduzioni del prezzo e il computo dei canoni pregressi non rientrano nella competenza di questa Commissione".

In merito alla acquisizione del giudizio di congruità da parte del collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo, si rileva altresì che con Deliberazione di G.R. n. 2114 del 30.11.2015 è stato approvato il "Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo" rispetto al quale, in ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto collegio si è espresso con verbale n. 10 del 02.09.2015 in maniera favorevole, pertanto ai fini della congruità della stima del valore del bene di uso civico si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal predetto Regolamento.

Si rileva, preliminarmente, che la porzione di terreno appartenente alla p.lla 73 del Fg. 72, oggetto della richiesta di declassificazione e autorizzazione all'alienazione, deriva da frazionamenti della originaria p.lla 1, la quale, in particolare, risulta dagli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di San Giovanni Rotondo di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, appartenente al demanio civico.

Detta p.lla 73 del Fg. 72, a seguito di altra richiesta in sanatoria di occupazioni abusive dei terreni di uso civico, risulta essere stata oggetto di frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio — Ufficio Provinciale di Foggia con prot. n. 2015/224875 del 04.11.2015, attraverso il quale la p.lla 73 di Ha 28.35.78 ha generato la p.lle 83 di Ha 28.20.78 e la p.lla 84 di Ha 0.15.00; in particolare le porzioni di terreno oggetto del procedimento *de quo* ricadono nella predetta p.lla 83.

Con nota prot. n. 5745 del 25.02.2016, acquisita al prot. n. 1594 del 29.02.2016, il Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto per l'area interessata l'assegnazione a categoria "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 ed ha inoltrato il Tipo di Frazionamento dei terreni in questione, appartenenti alla p.lla 83 di cui sopra, approvato dall'Agenzia del Territorio — Ufficio Provinciale di Foggia, prot. n. 2016/39356 del 17.02.2016.

Successivamente, con nota prot. n. 15376 del 31.05.2016, acquisita al prot. n. 4275 del 07.06.2016, il dirigente del Settore LL.PP. e Ambiente del Comune di San Giovanni Rotondo, in merito alla legittimità del fabbricato rurale che insiste sul terreno interessato dalla istanza di declassificazione, ha trasmesso in allegato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale l'interessato Sig. Biancofiore Salvatore ha attestato che i fabbricati oggetto della richiesta di sdemanializzazione sono stati realizzati in data anteriore al 1967.

In merito al Tipo di Frazionamento sopra menzionato, prot. n. 2016/39356, esso riporta l'esito dell'aggiornamento censuario della p.lla 83 del Fg. 72, come di seguito specificato:

Particella interessata dal frazionamento (derivante dalla originaria p.lla 1 di impianto)	Superficie ha are ca	Particella attribuita	Superficie ha are ca
83	28.20.78	85 86 87	28.15.78 0.04.70 0.00.30

Dall'esame di tale documentazione, si rileva quanto segue:

1. le particelle interessate dalla richiesta di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in sanatoria risultano le p.lle 86 e 87, derivanti dal frazionamento della p.lla 83;
2. la rimanente porzione della originaria particella 83, attualmente p.lla 85 di Ha 28.15.78, costituisce, viceversa, "superficie residua" non oggetto della richiesta di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione in sanatoria, e che pertanto resta conservata al demanio civico compreso le altre porzioni derivanti da precedenti frazionamenti della p.lla 1 di impianto.

La richiesta comunale di mutamento di destinazione e declassificazione, pertanto, può essere presa in considerazione limitatamente alle particelle di cui al sopra riportato punto 1) ed in particolare per le p.lle 86 e 87 del Fg. 72.

Preliminarmente, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli sopra indicati, ai sensi dell'art.

11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria a), così come richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo.

Ciò premesso, e ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 2, comma 3, e all'art. 9 della L.R. n. 7/1998, come attestato dall'Amministrazione comunale con la deliberazione di C.C. n. 119/2012, si rende possibile autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico e l'alienazione dei terreni di cui al sopra riportato punto 1), individuati, anche per effetto del detto ultimo frazionamento catastale nel Fg. 72 p.la 86 di Ha 0.04.70 e p.la 87 di Ha 0.00.30 fabbricato, così come evidenziate nello stralcio catastale allegato al presente atto, e tenuto conto, altresì, in merito alla stima del suolo da alienare, del "Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo", approvato con D.G.R. n. 2114/2015.

Resta fermo che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento dovranno rimanere vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

In merito ai profili paesaggistici connessi col presente provvedimento, infine, la Sezione Urbanistica regionale, con nota prot. n. 7228 del 29.09.2016, ha trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per opportuna conoscenza, la sopra citata documentazione amministrativa e tecnica, acquisita dal Comune di San Giovanni Rotondo.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
Visto l'art. 2 della Legge Regionale n. 7/1998;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, cui alla deliberazione di C.C. n. 119/2012, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, la declassificazione dal patrimonio civico e l'autorizzazione all'alienazione dei terreni di cui al sopra riportato punto 1) ed in particolare le p.lle 86 e 87 del Fg. 72, previa assegnazione dello stesso a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

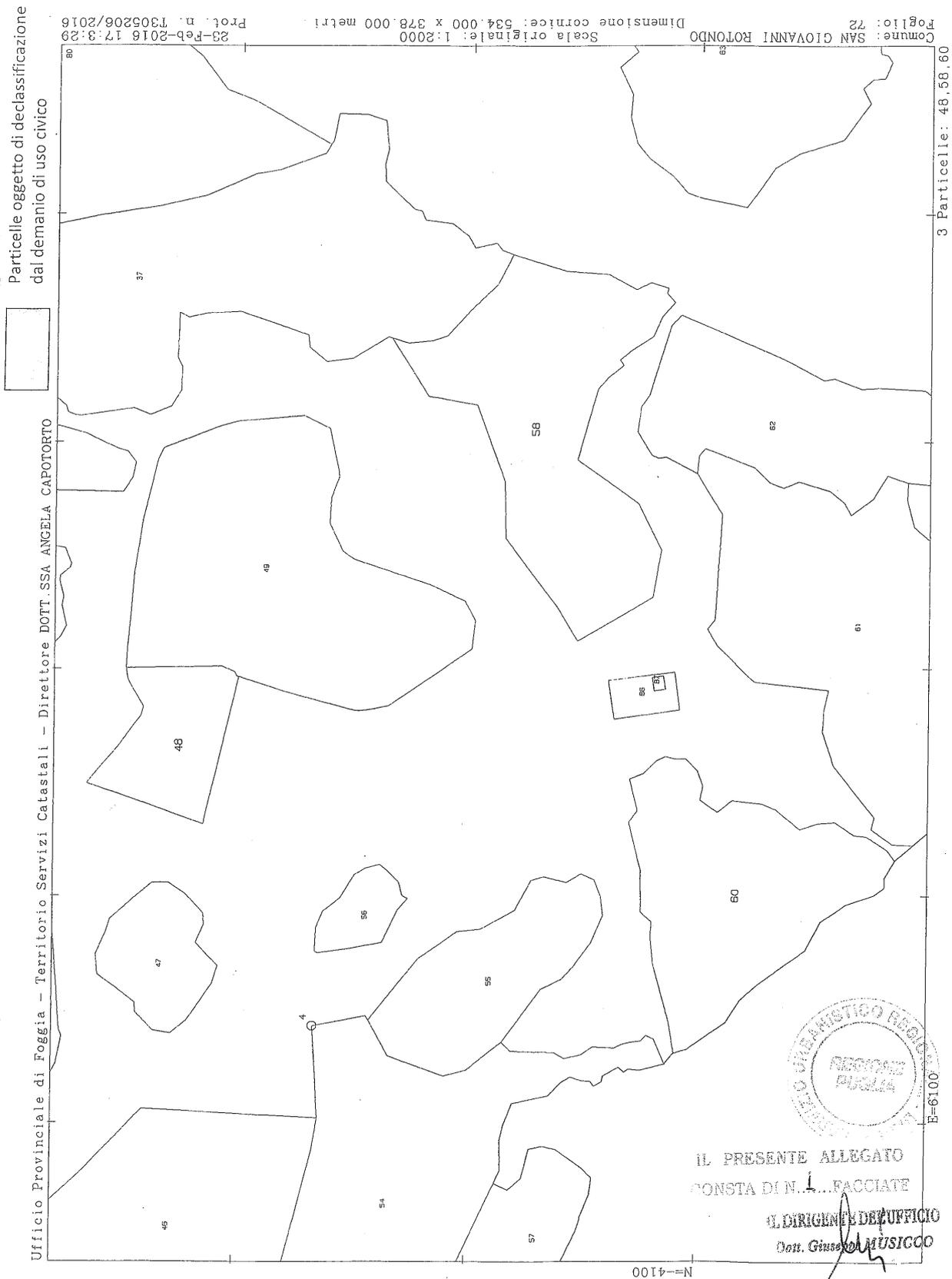
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;
- **DI ASSEGNARE** a categoria a) le particelle oggi individuate in Catasto alla p.lla 86 di Ha 0.05.00 e p.lla 87 di Ha 0.00.30 del Fg. 72;
- **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto del "*Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo*" approvato con D.G.R. n. 2114/2015 in merito alla stima dei suoli da alienare, la declassificazione dal demanio di uso civico e l'alienazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di San Giovanni Rotondo, individuati in catasto al Fg. 72 p.lla 86 di Ha 0.04.70 e p.lla 87 di Ha 0.00.30 per complessivi Ha 0.05.00, così come individuate nel tipo di frazionamento prot. n. 2016/39356 del 17.02.2016 dell'Agenzia del Territorio di Foggia, nonché come evidenziato nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **DI DICHIARARE** pertanto liberi dal vincolo di uso civico i terreni in agro di San Giovanni Rotondo individuati in catasto al Fg. 72 p.lla 86 di Ha 0.04.70 e p.lla 87 di Ha 0.00.30;
- **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2025

L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018”, approvato con DGR n. 1998 del 03.11.2015. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n.1228/2016.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Attività culturali e Audiovisivi, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 6/2004 e s.m.i. “ Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle Attività Culturali” ha definito il quadro generale degli obiettivi e le forme del loro raggiungimento con riguardo alle attività di spettacolo e cultura sul territorio pugliese;
- in applicazione dell'art.14 della L.R. n.6/04 - che contiene la disciplina transitoria delle attività culturali – la Giunta Regionale con DGR n.1998/2015 ha approvato Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018;
- in attuazione del suddetto Programma la Giunta Regionale con la D.G.R. n.1228 del 2 agosto 2016 ha approvato il Piano annuale degli interventi attinenti all'anno 2016;
- detto Piano annuale ha previsto i sotto riportati interventi:
 - All. A) Interventi di promozione in favore dei soggetti partecipati;
 - All. B) Interventi di promozione a copertura finanziaria totale, previsti al punto 1, lett. a) del paragr. 3.3 del Programma Triennale, ad iniziativa esclusiva della Regione Puglia o in collaborazione con i soggetti proponenti;
 - All. C) Interventi di promozione a copertura finanziaria parziale di cui al punto 2, lett. a) del paragr. 3.3 del Programma Triennale ;
 - All. D) Interventi di sostegno, distinti in Organismi Privati, Istituzioni Culturali ed Enti Locali;
 - All. E) Istanze escluse

CONSIDERATO CHE:

- il Programma per le attività culturali di cui alla DGR n. 1998/2015 prevede al punto 3.4 che “in relazione alle risorse previste con il Bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento, la Giunta regionale può finanziare prioritariamente gli interventi previsti nelle diverse tipologie di Promozione”, la deliberazione n. 1228/2016 ha finanziato gli interventi di Promozione, individuati nell'allegato G) alla stessa deliberazione, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria allora disponibile, per un importo complessivo di € 649.315,00, considerato che per quanto riguarda il Comune di Roseto Valfortore, riportato quale ultimo intervento dell'Allegato G, il contributo assegnato di € 5.891,26 è risultato parziale, per l'esaurimento della dotazione finanziaria, rispetto all'importo di € 8.000,00 previsto sulla base dei parametri di cui al Programma Triennale, significando che la somma residua troverà copertura nel presente provvedimento.
- con Determinazione Dirigenziale n.387 del del 10/08/2016, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha proceduto, ad effettuare l'impegno di detta spesa, di € 637.891,26 sui cap. 813018, 813019,813021 e 813023.
- con la suddetta D.G.R.1228/2016 la Giunta Regionale ha, inoltre, dato atto che gli interventi ammissibili e non finanziati a causa della insufficiente disponibilità al momento sui capitoli di competenza, potevano essere finanziati successivamente, qualora si fossero rese disponibili ulteriori risorse;

- successivamente, si sono rese disponibili le risorse previste dalla nota n. 1210 del 29.11.2016 del Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, a seguito della DGR 1746 del 22/11/2016;
- al fine di poter assicurare nel bilancio ordinario della Regione Puglia, nell'ambito delle disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, la necessaria copertura di stanziamento di bilancio, secondo la classificazione di bilancio, sono state apportate con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 566 del 29.11.2016 le opportune variazioni agli stanziamenti dei capitoli di spesa;

VISTI

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016/2018.";
- la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018, e le successive DGR n. 1460/2016 e n. 1593/2016 riportanti modificazioni ed integrazioni alla DGR n.159/2016;

RITENUTO CHE:

- i progetti di maggior rilievo presentati dagli Enti pubblici, elencati nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, siano finanziati con le risorse rivenienti dal Patto per la Puglia, approvato con DGR 667 del 16 maggio 2016, in coerenza con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 1116 del 19.7.2016 "Programmazione Strategica in materia di spettacolo e attività culturali della rete dei soggetti partecipati dalla Regione Puglia e degli Enti Pubblici. Atto di indirizzo per l'anno 2016";

ACCERTATO CHE:

- l'individuazione degli interventi di Sostegno e di Promozione, così come riportati negli Allegati B) e C) al presente provvedimento, è stata determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa previsti dal Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018 e in relazione agli specifici indicatori indicati al par.3.4 dello stesso Programma, così come integralmente riportati nella suddetta D.G.R. n.1228/2016;
- la quantificazione degli interventi finanziari regionali a partire dal punteggio totale derivante dalla procedura di valutazione, è stata determinata sulla base dei parametri fissati dalla Commissione, per l'anno 2016, sulla base di quanto stabilito dal Programma Triennale al par.3.4 e integralmente riportati nella D.G.R. n.1228/2016.

Con il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto delle risorse finanziarie ora disponibili, si propone alla Giunta Regionale di:

- di approvare il Piano degli interventi finanziari di cui all'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, già inclusi nell'allegato B) della DGR n. 1228/2016, da finanziare con le risorse rivenienti dal Patto per la Puglia, approvato con DGR 667 del 16 maggio 2016 ;
- di approvare il Piano degli interventi finanziari di cui agli allegati B) e C), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 742.683,74, finalizzati alle attività culturali, sulla base di

quanto previsto con la DGR n. 1228/2016, in attuazione del Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2016-2018 ai sensi dell'art.14 della L.R. 6/04, approvato con D.G.R. n.1998/2015;

- di finanziare, la suddetta spesa complessiva di € 742.683,74 con le disponibilità dei capitoli 813018, 813020, 813021, 813023 del Bilancio 2016, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di stipulare le Convenzioni con i soggetti destinatari degli interventi di importo superiore a 30.000,00 euro secondo lo schema di Convenzione di cui all'Allegato F) della DGR n. 1228/2016;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere ad effettuare l'impegno di spesa riveniente dagli interventi compresi nel presente provvedimento e descritti negli allegati B) e C), parte integrante del presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- di dare atto che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni di cui al presente provvedimento e a verificare l'effettiva possibilità degli stessi di svolgere le attività proposte, provvedendo con successivo atto, in caso di riscontrata impossibilità, alla revoca dell'intervento previsto;
- di dare atto che con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nei richiamati allegati B) e C) al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non vengano svolte, o siano realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, tanto sulla base delle modalità riportate ai paragrafi 3.6 e 3.7 della D.G.R. n.1998/2016;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs 118/2011

La spesa complessiva di € 742.683,74 derivante dall'approvazione del Piano trova copertura sul Bilancio Regionale 2016:

- CAPITOLO 813018 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private- codice 5.1.1.4.4.1 **€ 353.975,00**
- CAPITOLO 813020 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni statali - codice 5.1. 01.04.01.01 **€ 10.000,00**
- CAPITOLO 813021 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - codice 5.1.1.4.1.2 **€ 194.706,74**
- CAPITOLO 813023 "Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese- codice 5.1.1.4.3.99 **€ 186.000,00**

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare l'impegno di spesa totale di € 742.683,74 sui capitoli sopra riportati, entro il 31/12/2016, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** il Piano degli interventi finanziari di cui all'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, già inclusi nell'allegato B) della DGR n. 1228/2016, da finanziare con le risorse rivenienti dal Patto per la Puglia, approvato con DGR 667 del 16 maggio 2016;
- **di approvare** il Piano degli interventi finanziari di cui agli allegati B) e C), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 742.683,74, finalizzati alle attività culturali, sulla base di quanto previsto con la DGR n. 1228/2016, in attuazione del Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2016-2018 ai sensi dell'art.14 della L.R. 6/04, approvato con D.G.R. n.1998/2015;
- **di finanziare**, la suddetta spesa complessiva di € 742.683,74 con le disponibilità dei capitoli 813018, 813020, 813021, 813023 del Bilancio 2016, così come riportato nel quadro degli adempimenti contabili;
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di stipulare le Convenzioni con i soggetti destinatari degli interventi di importo superiore a 30.000,00 euro secondo lo schema di Convenzione di cui all'Allegato F) della DGR n. 1228/2016;
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere ad effettuare l'impegno di spesa riveniente dagli interventi compresi nel presente provvedimento e descritti negli allegati B) e C), parte integrante del presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- **di dare atto** che la Sezione Economia della Cultura provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali le disposizioni di cui al presente provvedimento e a verificare l'effettiva possibilità degli stessi di svolgere le attività proposte, provvedendo con successivo atto, in caso di riscontrata impossibilità, alla revoca dell'intervento previsto;
- **di dare atto** che con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nei richiamati allegati B) e C) al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non vengano svolte, o siano realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, tanto sulla base delle modalità riportate ai paragrafi 3.6 e 3.7 della D.G.R. n.1998/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegati alla Deliberazione avente ad oggetto:

L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018”, approvato con DGR n. 1998 del 03.11.2015. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n.1228/2016.



ALLEGATO A

Interventi da finanziare con le risorse rivenienti dal Patto per la Puglia,
approvato con DGR 667 del 16 maggio 2016

Prov:	Città:	Soggetto	Titolo del Progetto
Prov Bat	Barletta	Comune di Barletta	Mostra "Annibale, un viaggio"
Prov Ta	Laterza	Comune di Laterza	LE DEMIURGICHE Contaminazioni Ceramiche Contemporanee
Prov Ba	Bari	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze Politiche	L'ADRIATICO E LA GRANDE GUERRA. FRONTIERE, MEMORIE, ORIZZONTI
Prov Bat	Margherita di Savoia	Comune di Margherita Di Savoia	MODIGLIANI, L'ARTISTA ITALIANO
Prov Le	Tricase	Istituto di Culture Mediterranee	Visione del Sud - Giuseppe Palumbo fotografo
Prov Ba	Bari	POLO MUSEALE DELLA PUGLIA	PUGLIA LUCENTE. OREFICERIE DAL MEDIOEVO AI PRIMI DEL CINQUECENTO.
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura del Politecnico di Bari	Il DICAR per la Puglia Il paesaggio come teatro
Prov Ta	Taranto	Comune di Taranto	Celebrazioni del bicentenario della morte del compositore tarantino Giovanni Paisiello.



ALLEGATO B

Interventi di Promozione a copertura finanziaria parziale

- paragr. 3.3 punto 2, lett.a) del Programma Triennale -

Prov:	Città:	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Fg	Roseto Valfortore	Comune di Roseto Valfortore	PROGETTO PREMIO LUPO - ANNO 2016 - IX EDIZIONE	73	€ 2.108,74	813021
Prov Ba	Rutigliano	Comune di Rutigliano	FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE - FIERA DEL FISCHIETTO IN TERRACOTTA - XXVIII EDIZIONE CONCORSO NAZIONALE DEL FISCHIETTO IN TERRACOTTA "CITTA' DI RUTIGLIANO" ED INIZIATIVE COLLATERALI - 2016	72	€ 8.000,00	813021
Prov Br	Oria	Associazione Turistica Pro Loco di Oria	Corteo Storico di Federico II e Torneo dei Rioni	72	€ 16.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Associazione di Promozione Sociale Io ci Provo	IO CI PROVO	72	€ 16.000,00	813018
Prov Fg	Lucera	Associazione Culturale Mediterraneo è Cultura	Festival Internazionale della Letteratura Mediterranea XIV edizione	68	€ 7.000,00	813018
Prov Ta	Avetrana	The Qube aps	Botteghe High Tech	66	€ 6.000,00	813018
Prov Le	Lecce	AXA Srl	CONVIVIO IL CIBO PARLA DI SE'	66	€ 32.000,00	813023
Prov Ta	Taranto	Centro di Cultura Renoir	XXII Edizione Europremio di cultura Renoir Regione Puglia (prima, seconda e terza sessione)	66	€ 14.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Ammirato Culture House - ACH	Lecce Festival della Letteratura 2016	64	€ 5.000,00	813018
Prov Ba	Modugno	Romano Exhibit S.R.L.	PROGETTO SPECIALE DI BIANCO VALENTE	64	€ 19.000,00	813023
Prov Le	Minervino di Lecce	Centro Studi Vittorio Bodini	Premio Internazionale " Vittorio Bodini" III edizione	63	€ 10.000,00	813018
Prov Br	Brindisi	CETMA - Centro di Progettazione, Design & Tecnologie dei Materiali	Programma di iniziative di Promozione culturale per la diffusione dell'Innovazione Sociale e tecnologica quale leva per lo Sviluppo economico - PR.IN.S.S.	63	€ 10.000,00	813018
Prov Ba	Ruvo di Puglia	EUROPEAN LINK cooperativa a mutualità prevalente	"TUTELA DEI GIOVANI E USO DEI MEDIA DIGITALI da consumatore a persona"	63	€ 4.000,00	813023
Prov Le	Campi Salentina	Fondazione Città del libro onlus	MEDITERRANEO, L'AUDACIA DELL'INCONTRO	62	€ 21.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Città Futura srl	PUGLIA, QUANTE STORIE...	62	€ 5.000,00	813023
Prov Ta	Laterza	Associazione di studio e ricerca storica sulle maioliche in Terra d'Otranto	STORIA ARTE E CULTURA DEL 1500 IN TERRA D'OTRANTO V EDIZIONE	62	€ 8.000,00	813018
Prov Le	Casarano	IdeaDinamica Società Cooperativa	1° Forum delle giornaliste del Mediterraneo. "Che 'genere' di notizia. Che 'genere' di guerra? La voce delle donne dai luoghi caldi dei conflitti sociali, politici, religiosi, ambientali	61	€ 8.000,00	813023

Prov Ba	Bari	Centro Interdipartimentale di studi sulla Cultura di genere- c/o Dipartimento di Scienze della Formazione	FESTIVAL DELLE DONNE E DEI SAPERI DI GENERE -V Edizione NEL SEGNO DELLE TRANSIZIONI	61		
					€ 8.000,00	813021
Prov Le	Lequile	Associazione Culturale Aletheia Teatro	MITIKA: Teatro e Mito nella Contemporaneità	61	€ 12.000,00	813018
Prov Ba	Conversano	Associazione La Compagnia del Trullo	NOVELLO SOTTO IL CASTELLO - Vino, Gastronomia e Musica	58	€ 10.000,00	813018
Prov Fg	Rocchetta Sant'Antonio	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	CULTURA E MEMORIA DEL TERRITORIO, DELLA REGIONE, DELLA NAZIONE LE SUE TESTIMONIANZE UMANE: NELL'ARTE, NELLA LETTERATURA, NELLA STORIA	55	€ 4.000,00	813021
Altro	Spezzano (CS)	Associazione Culturale Altrosud	Archivio Sonoro Musiche di Tradizione Orale della Puglia	54	€ 4.000,00	813018
Prov Ba	Bari	IDRIA - Informatizzazione e Documentazione e Ricerca per l'Arte e l'Archeologia srl	La grande guerra. A cent'anni dall'esposizione di Bari del 1919	54	€ 9.000,00	813023
Prov Le	Campi Salentina	Comune di Campi Salentina	About the book	54	€ 3.000,00	813021
Prov Ta	Martina Franca	Comune di Martina Franca	Mostra Numismatica Le Monete dei Re. La monetazione del regno di Sicilia dai Normanni agli Aragonesi (1072 - 1501).	54	€ 9.000,00	813021
Prov Fg	Pietramonte corvino	Comune di Pietramontecorvino	Dal Passato il Futuro. Conoscere i paesaggi antichi per costruire il paesaggio del futuro	53	€ 8.000,00	813021
Prov Le	Squinzano	Kharisma Centro di Produzione Cinetv Soc. Coop.	Premio Scòla Federiciana - Festival Internazionale della Lingua Italiana	52	€ 15.000,00	813023
Prov Le	Copertino	Poesis	Terzo Workshop Nazionale sulla Cultura Accessibile	52	€ 5.000,00	813018
			TOTALE		€ 278.108,74	

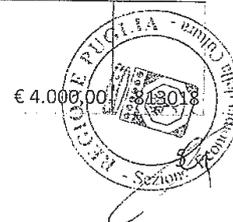


ALLEGATO C

SOSTEGNO

Organismi privati ed Istituzioni Culturali ammissibili

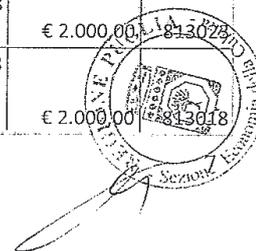
Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Le	Casarano	Associazione Scuole e lavoro	ALTROVE	85	€ 8.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Farm Srl	Il secolo breve Il 900 in Italia e in Puglia	84	€ 8.000,00	813023
Prov Fg	Foggia	Accademia di Belle Arti di Foggia	EMANUELE CAVALLI NELLE COLLEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE DELLA PUGLIA	84	€ 8.000,00	813021
Prov Br	Fasano	APE Associazione Pugliese Editori	RETI per il consolidamento del circuito del libro d'autore e la promozione dell'editoria pugliese fuori dal contesto regionale	82	€ 8.000,00	813018
Altro	Roma	Associazione Dimore Storiche Italiane	Giornate Nazionali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Puglia	82	€ 8.000,00	813018
Altro	Milano	FAI - Fondo Ambiente Italiano	24^ EDIZIONE DELLE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA	81	€ 8.000,00	813018
Prov Le	San Cesario di Lecce	Piero Manni S.r.l.	"DIZIONARIO DELLE PARLATE SALENTINE Vocabolario etnografico-linguistico"	79	€ 4.000,00	813023
Prov Ba	Bari	Vedetta sul Mediterraneo	Mediateca del mare di Puglia	78	€ 4.000,00	813018
Altro	Roma	FIOF Fondo Internazionale per la Fotografia, Video e Comunicazione	R- Evolution Summer Festival 2016	78	€ 4.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Theutra Società Cooperativa a r.l.	DA OTRANTO A S. MARIA AL BAGNO - 2000 anni di presenze ebraiche in provincia di Lecce	78	€ 4.000,00	813023
Altro	Anghiari (Ar)	Graphein Società Italiana di Pedagogia e Didattica della Scrittura	Scrivere a Ceglie Messapica: l'avventura della parola e della conoscenza	77	€ 4.000,00	813018
Prov Le	Andrano	Mexapya Srls	Notte Verde - AgriCultura e Sviluppo Sostenibile	77	€ 4.000,00	813023
Prov Ba	Monopoli	Associazione ARK	lineamediterranea: note di viaggio	77	€ 4.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Mario Adda editore SNC	La storia degli ebrei italiani in Puglia	76	€ 4.000,00	813023
Prov Fg	Foggia	Camera di Commercio di Foggia	Paesaggi d'acqua Studio e ricerca sull'evoluzione del territorio dei laghi di Lesina e Varano.	76	€ 4.000,00	813021
Prov Ba	Bari	Unione Interregionale AGIS di Puglia e Basilicata	IL FUTURO ALLA CULTURA Workshop regionali sull'accesso e la fruizione culturale	76	€ 4.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Ulixes- Società Cooperativa Sociale	VARCHI DI PUGLIA Foto di ieri e oggi delle città dell'Area metropolitana	76	€ 4.000,00	813023
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale Fondo Verri	Artigiana La casa degli Autori - Scossa / La poesia e il fare	75	€ 4.000,00	813018



Prov.	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Ba	Alberobello	Arteca (Associazione Recupero Tradizioni E Cultura di Alberobello)	ALBEROBELLO: UN MUSEO DI STORIA E COSTUME	75	€ 4.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Officine Cantelmo Lecce Città Universitaria Società Cooperativa S.p.a.	I segreti del territorio	75	€ 4.000,00	813023
Prov Ba	Altamura	Associazione Culturale Club Federiciano di Altamura	MOSTRA ITINERANTE "IL MANTELLO DI MURAT E 10 ARTISTI CONTEMPORANEI"	75	€ 4.000,00	813018
Prov Ta	Taranto	Fondazione Rocco Spani	CRAC Puglia 2016 - COLLEZIONE REGIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA	75	€ 4.000,00	813018
Prov Fg	Foggia	EDEN Scarl	CREDEA Open Days	75	€ 4.000,00	813023
Prov Fg	San Severo	Associazione Culturale L. Einaudi di San Severo (FG)	La Storia va in Scena. Rievocazione Storica Carlo V - Tiberio Solis e la Municipalità.	74	€ 4.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Quorum Italia Srl	Scatti di poesia (3° edizione)	74	€ 4.000,00	813023
Prov Le	Matino	Gli In-disciplinati Soc.Coop.	TORNANDO A CASA-SIAMO TUTTI MIGRANTI	74	€ 4.000,00	813023
Prov Le	Lecce	Associazione no profit Diffondere idee di valore	Xoff - Conversazioni sul futuro	73	€ 4.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale - Consiglio Regionale della Puglia	Percorsi di libertà. Campi profughi dall'UNRRA all'IRO	72	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Copertino	Rinascita Società Cooperativa Sociale	Teatro degli Oppressi - Metodi di educazione non formale per l'integrazione sociale di rifugiati e titolari di protezione internazionale	72	€ 4.000,00	813023
Prov Ba	Bari	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	Memorie di Spagna a Bari	72	€ 4.000,00	813020
Prov Ba	Bari	Società Cooperativa Progetto Città onlus	SAN NICOLA INCONTRA SANTA CLAUS : DA MYRA A BARI AL MONDO	71	€ 4.000,00	813023
Prov Fg	Foggia	Icaro S.C.S.	JOBEL	69	€ 2.000,00	813023
Prov Ba	Bari	The Lunar Society - Italia	Premio Internazionale Federico II e i Poeti tra le stelle - VI edizione 2016	69	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Sannicandro	Associazione Nuove Prospettive	"LEGGENDO...SCRIVENDO" 12° CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE	69	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Progedit - Progetti Editoriali srl	Pedagogie meridiane	69	€ 2.000,00	813023
Prov Ba	Bari	Ordine dei Geologi della Puglia	CONCORSO FOTOGRAFICO SUL PATRIMONIO GEOLOGICO DELLA PUGLIA	69	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Le Miriadi49 Associazione di Promozione Sociale	Premio Earth Works - Giovani artisti per una terra complice	69	€ 2.000,00	813018



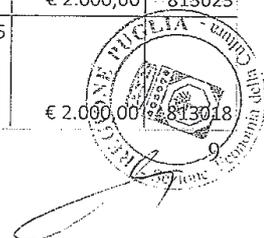
Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Le	Galatone	Associazione Culturale AttivArti	ADA - Azioni di AgriCultura	69	€ 2.000,00	813018
Prov Br	Oria	Accademia Federico II Associazione Sportiva Dilettantistica Culturale	"MEDIA AETAS DUELLATORUM Esposizione di armi, costumi ed iconografie del Medioevo"	69	€ 2.000,00	813018
Altro	Milano	CIAI_Onlus	L'ADOZIONE OGGI: UNO SGUARDO SUL TERRITORIO	69	€ 2.000,00	813018
Altro	Roma	École Française de Rome	Arpi Project: vivere ed abitare la città	69	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	San Severo	C.R.D. Storia Capitanata	RACCONTAMI UNA STORIA. STORIA, SCUOLA, TERRITORIO	68	€ 2.000,00	813018
Prov Ta	Taranto	Museion Società Cooperativa	Il tempo ritrovato. Alla (ri)scoperta del Museo Civico Etnografico Alfredo Majorano	68	€ 2.000,00	813023
Prov Fg	Manfredonia	Centro Culturale Diomedes	7ª Edizione della Mostra Collettiva Nazionale di Pittura Contemporanea Diomedes 2016 -Città di Manfredonia	68	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Stilo Editrice Società Cooperativa a r.l.	Pagine di Russia 2016	68	€ 2.000,00	813023
Prov Ba	Conversano	Centro Studi Maria e Francesca Marangelli	PREMI E BORSE DI STUDIO 2016: PROMUOVERE LA PUGLIA	68	€ 2.000,00	813018
Prov Br	Ceglie Messapica	Teatro dell'Est Soc.Coop.	PARLAMENTO DEL DOMANI 2016	68	€ 2.000,00	813023
Prov Bat	Barletta	Forum Associazioni per la Cultura - Archivio della Resistenza e della Memoria	SCELTE UMANITARIE IN TEMPI DI GUERRA E IN SITUAZIONI DI PACE	68	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Martano	ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE NO-PROFIT PROGETTO ARTEC Territorio Evoluzione Cultura	SYNCRONICART-3	68	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Gagliano del Capo	Associazione RANDOM	TERRE ESTREME	68	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Porto Cesareo	Coordinamento Ambientalisti pro Porto Cesareo	L'uomo e il mare	68	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	APS Azione Civile	L'olivo, tradizione ed economia	68	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Associazione Salento Crocevia G.Giannotti	STORIE DAL MONDO LABORATORIO INTERCULTURALE DI NARRAZIONI	68	€ 2.000,00	813018
Prov Bat	Andria	Il Giardino dei Pensieri	IMPARA L'ARTE E NON METTERLA DA PARTE	68	€ 2.000,00	813018
Prov Br	Brindisi	Società Cooperativa Madera	Travel Journal - Visita Brindisi	68	€ 2.000,00	813023
Prov Le	Lecce	Incima Srl	DIGITAL MEET-THINK	68	€ 2.000,00	813023
Prov Ta	Martina Franca	Cooperativa Sociale Raggio di Luna	START AND BOOK	68	€ 2.000,00	813023
Prov Ba	Gioia del Colle	CENTRO STUDI ERASMO Onlus Associazione no profit	UN SILENZIO DA ASCOLTARE	68	€ 2.000,00	813018



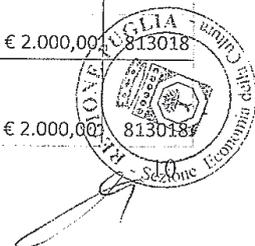
Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Le	Lecce	Lecce Spazio Vivo S.r.l.	Lecture virali	68	€ 2.000,00	813023
Prov Le	Maglie	LICEO SCIENTIFICO STATALE L. DA VINCI	Peccatori Sì, Corrotti No! Il Grande Inquisitore e il peso della libertà	68	€ 2.000,00	813020
Prov Le	Lecce	La.Ar.Pa S.R.L. Laboratorio Di Architettura Del Paesaggio	PIETRA SU PIETRA	67	€ 2.000,00	813023
Prov Ta	Mottola	Associazione Culturale Arte e Cultura	50^ RASSEGNA INTERAZIONALE DI PITTURA CITTA' DI MOTTOLA	67	€ 2.000,00	813018
Prov Ta	Taranto	Associazione I cavalieri delle Terre Tarentine	La battaglia dell'XI secolo	67	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	San Severo	Archeo Club di San Severo	37° CONVEGNO NAZIONALE SULLA PREISTORIA, PROTOSTORIA E STORIA DELLA DAUNIA	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Calimera di Lecce	Circolo Culturale Ghetonia	8° Convegno Nazionale APM (Associazione Piccoli Musei)	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Castro	Pro Loco Castro	IL TRATTAMENTO DEI BENI CULTURALI - WORKSHOP	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Università del Salento - Dipartimento di Studi Umanistici	Il viaggio nel Mediterraneo: dal linguaggio epico del passato della memoria umana alle narrative nelle lingue franche dei migranti di oggi -	67	€ 1.000,00	813021
Prov Le	Lecce	Associazione Via Francigena Pugliese	Le Vie della Misericordia: pellegrinaggi, accoglienza e religiosità tra Oriente e Occidente	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Campi Salentina	Life Project Società Cooperativa Sociale	Green Smile Festival - campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile - premio scrittura creativa a arti visive	67	€ 2.000,00	813023
Prov Le	Alessano	Associazione Culturale Diotimart	FolkBooks 2016	67	€ 2.000,00	813018
Prov Ta	Laterza	Associazione Turistica Pro Loco Laterza	D'AZZA SPOSI A PALAZZO	67	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	Foggia	Associazione di Volontariato Fratelli della Stazione	Questioni Meridionali, quinta edizione del Festival culturale della città di Foggia	67	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	Foggia	Foto Cine Club di Foggia	FoggiaFotografia. La Puglia senza confini V edizione	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Corsano	Idee a Sud Est	Ti Racconto a Capo	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	ESPE'RO Srl	VEDUTE DEL SUD-SALENTO COSTA ORIENTALE: Giuseppe Casciaro, Paolo Emilio Stasi, Vincenzo Ciardo	67	€ 2.000,00	813023
Prov Le	Campi Salentina	Associazione Salvatore Calabrese onlus	MUNDI Forum internazionale della solidarietà e della responsabilità sociale	67	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale De là da mar. Centro Studi sulle Arti Pugliesi	Arte in Comune. Il patrimonio ritrovato	67	€ 2.000,00	813018



Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Ta	Massafra	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE D. DE RUGGIERI - MASSAFRA	L'ARCHEOLOGIA COME FATTORE DI RECUPERO DELLE IDENTITA' TERRITORIALI E VOLANO PER UNA NUOVA ECONOMIA. ATTRAVERSO LABORATORI DIDATTICI PER GLI STUDENTI	67	€ 2.000,00	813020
Prov Le	Melpignano	Istituto di documentazione e di ricerca delle tradizioni orali del Salento e del Mezzogiorno d'Italia	IL VIAGGIO DI PASOLINI NEL SALENTO	67	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	Trinitapoli	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA STATALE "SCIPIONE STAFFA"	IL CORPO E L'ANIMA - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PITTURA, SCULTURA, FOTOGRAFIA E ARTE DIGITALE.	67	€ 2.000,00	813020
Prov Le	Tricase	Associazione Archès	ISOLE & PENISOLE. Racconti dei luoghi del Mediterraneo. Sicilia e Salento	67	€ 2.000,00	813018
Prov Bat	Trani	Associazione Culturale Trani Tradizioni	La Settimana Medioevale	67	€ 2.000,00	813018
Prov Br	Latiano	Cooperativa Sociale Artemide	CULTURA, SPETTACOLO E...	67	€ 2.000,00	813023
Prov Ta	Martina Franca	Fondazione Elio Greco Nuove Proposte Culturali	L'evasione della lettura...va in scena	66	€ 2.000,00	813018
Prov Ta	Manduria	Manduria Centro Culturale GS Giulia Selvaggi	Ottava Edizione del Concorso Nazionale di scrittura creativa Antonio Bruni, anno 2016.	66	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Bari	CeRDEM Centro di Ricerche e Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafermina"	Bari e Puglia ebraica	66	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Campi Salentina	Calasanzio Cultura e Formazione	PUGLIA REGIONE D'EUROPA -SEMINARI DI CULTURA POLITICO-AMMINISTRATIVA	66	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Copertino	APS Visitmessapia	SALENTO BAR CAMP - CULTURA & SPORT	66	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Putignano	Consorzio I Make	COOL-turalmente	66	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	Società Storica di Terra d'Otranto	FONTI E DOCUMENTI PER LA STORIA Dell'evoluzione istituzionale, economica, artistica e scientifica di Terra d'Otranto in rapporto alla Puglia e al Mezzogiorno	66	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Calimera di Lecce	Il Dado gira Società Cooperativa Sociale	IL TEMPO DEI GIOCHI	66	€ 2.000,00	813023
Prov Ta	Taranto	A.P.S. LA BOTTEGA DELLE IDEE	IRRESISTIBILE FOUGEZ	66	€ 2.000,00	813018
Prov Bat	Trinitapoli	Vento di Maestrale	RestaSano: Prevenzione è Salute.	66	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Bari	7th Art International Agency srl	FAW - FUTURE AUDIOVISUAL & WEB	65	€ 2.000,00	813023
Prov Ba	Molfetta	Associazione Culturale Calixtinus	VIATOR Menti, Cuori e Corpi sulla Via Francigena del sud Conferenze, concerti e dialoghi	65	€ 2.000,00	813018



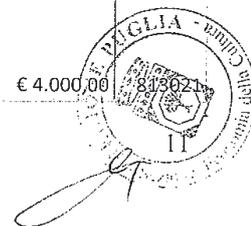
Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Ba	Bari	Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Ionico	Il governo e diritti dello spazio marino adriatico-jonico: Storie e prospettive di una frontiera dell'Occidente.	65	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Lecce	Prosarte Laboratorio Teatrale	L'EREDITA' PERDUTA (STORIE E RACCONTI DEGLI ANZIANI DI PUGLIA)	64	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Consorzio Costellazione Apulia	COLLOQUI DI MARTINA FRANCA: QUALE UOMO PER QUALE IMPRESA	64	€ 2.000,00	813023
Prov Le	Cavallino	Associazione Messapia Onlus	Progetto di Integrazione culturale. La parola incontra la musica nelle credenze popolari e religiose nel mondo. - II Edizione.	64	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Capurso	Nuova Città Società Cooperativa Sociale	Amore sano e amore malato - Un dialogo fra cultura e arte	64	€ 2.000,00	813023
Prov Ba	Alberobello	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI ALBEROBELLO	EstempoArte Aberobello	64	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Altamura	Consorzio Teatro Mercadante	La drammaturgia italiana del primo novecento	64	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Bari	Società Di Storia Patria Per La Puglia	Pubblicazione 39° volume del Codice Diplomatico Pugliese riguardante l'area dell'alta Capitanata	63	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Copertino	Associazione Pro Loco F.Verdesca Copertino	COPERTINO AMICA	63	€ 2.000,00	813018
Prov Ta	Martina Franca	Fondazione Lino Cassano onlus	L'APPRENDISTA STAGNINO - giochi e mestieri di un tempo - II edizione	63	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	Foggia	Archeologica s.r.l.	"Le masserie nella terra tra i due laghi" Architettura rurale del Gargano settentrionale	63	€ 2.000,00	813023
Prov Br	Oria	Associazione Culturale Il Pozzo e l'Arancio	Premio Letterario Internazionale Il Pozzo e l'Arancio - XII Edizione	63	€ 675,00	813018
Prov Ba	Bari Torre a Mare	Associazione Culturale Areantica onlus	La memoria che vive La musica popolare in Puglia -VII Convegno regionale	62	€ 2.000,00	813018
Prov Ta	Martina Franca	AESEI srl Architectural and engineering Survey of Environment	Monografie di Rilievo. Collana editoriale di rilievi del patrimonio monumentale architettonico pugliese.	62	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Copertino	Amici della Grottella	A SCUOLA CON SAN GIUSEPPE DA COPERTINO	62	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Tricase	Associazione O.R.S. - Osservatorio Ricerca Sociale. Centro studi, politiche e ricerche sociali	DIALOGO TRA IDENTITA' SFIORATE	62	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Lecce	AISAF onlus	"La ferrovia Bari-Lecce - 150 anni di storia. Celebrazione del centocinquantenario dell'arrivo della ferrovia a Lecce"	62	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Locorotondo	ASSOCIAZIONE CULTURALE PIETRE VIVE EDITORE	LUCE A SUD EST - PROGETTO DI SCRITTURA ETICA E SOCIALE	62	€ 2.000,00	813018



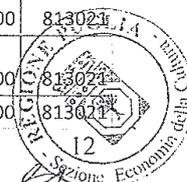
Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Fg	Bovino	ASS.TURISTICA PRO LOCO BOVINO - A.P.S	BOVINO SOTTERRANEA	62	€ 2.000,00	813018
Prov Br	Fasano	Fasi di luna di Geltrude Cupertino	L'opera in Fiaba	62	€ 2.000,00	813023
Prov Ta	Pulsano	Pro Loco di Pulsano	SOCIAL INNOVATION 2020	62	€ 1.300,00	813018
Prov Ba	Conversano	SEZIONE SUDEST BARESE SOCIETA' STORIA PATRIA	CARTA ARCHEOLOGICA DEL SUD-EST BARESE	62	€ 2.000,00	813018
Prov Ba	Locorotondo	Associazione Culturale Il Paese delle Contrade	M'illumino di un verso	61	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Carmiano	Associazione Aurora	SAN GIUSEPPE DA COPERTINO - PROCESSI APOSTOLICI	61	€ 2.000,00	813018
Prov Fg	Foggia	Fondazione Apulia Felix Onlus	Foggiadialoga - Il piacere di capire	61	€ 2.000,00	813018
Prov Br	Oria	Associazione Culturale Laboratoria	Valorizzazione degli aspetti monumentali e divulgazione delle conoscenze che sottendono il restauro dell'antica Torre Palombara di Oria	61	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Cavallino	Medit SaS di Abbrescia M & C.	BORSA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA	61	€ 2.000,00	813023
Altro	Roma	Piemme spa concessionaria di pubblicita'	UN CONVEGNO - WORK SHOP DAL TITOLO: "MARTA E GLI ALTRI NELLA CULTURA IL RITORNO AL FUTURO"	61	€ 2.000,00	813023
Prov Le	Campi Salentina	Casa Religiosa dei Padri Scolopi	L'Anno di un Santo	61	€ 2.000,00	813018
Prov Le	Minervino di Lecce	ASSOCIAZIONE CULTURALE OGM - OFFICINA GIOVANI	SAGRA MENTIS - CIBO PER LA MENTE III Edizione	61	€ 2.000,00	813018

ENTI LOCALI
Ammissibili

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Fg	Cerignola	Comune di Cerignola	IMMAGINAZIONE SENZA FILI Dal Futurismo al Neorealismo	83	€ 8.000,00	813021
Prov Ta	Grottaglie	Comune di Grottaglie	Mostra della Ceramica 2016. XXIII Concorso di Ceramica Mediateranea "Colori di Puglia"	81	€ 8.000,00	813021
Prov Ba	Bitritto	Comune di Bitritto	Premio Nazionale di Letteratura per l'Infanzia GIACOMO GIULITTO CITTA' DI BITRITTO	81	€ 8.000,00	813021
Prov Fg	Alberona	Comune di Alberona	Premio letterario internazionale di poesia "Borgo di Alberona" Anno 2016 - 11^ edizione	78	€ 4.000,00	813021



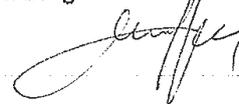
Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
Prov Fg	Orsara di Puglia	Comune di Orsara di Puglia	FUCACOSTE E COCCE PRIATORJE (LA NOTTE DEI FALO' E TESTE DEL PURGATORIO).	77	€ 4.000,00	813021
Prov Fg	Foggia	Comune di Foggia	BUCK Festival della Letteratura per Ragazzi	77	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Cavallino	Comune di Cavallino	ERGO SUM Festival della letteratura IX edizione	76	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Guagnano	Comune di Guagnano	PREMIO TERRE DEL NEGROAMARO 2016 - 8ª Edizione	76	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Monteroni di Lecce	Comune di Monteroni di Lecce	La Scienza in mostra 2016 - Evento collaterale "Premio Ricerca e Innovazione"	76	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Castro	Comune di Castro	CASTRUM MINERVAE Premio internazionale dedicato alla cultura classica e all'archeologia - XI edizione	76	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Carpignano Salentino	Comune di Carpignano Salentino	L'OLIO DELLA POESIA - XXI EDIZIONE	76	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Tuglie	Comune di Tuglie	Arte & cultura a Tuglie: LE STAGIONI DI PLATEA	75	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Andrano	Comune di Andrano	Festa della Scienza 2016 - VII edizione	74	€ 4.000,00	813021
Prov Ta	Crispiano	Comune di Crispiano	La Notte dei Tempi nella Vallata del Triglio	74	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Galatina	Comune di Galatina	CULTURA E TERRITORIO PER LA VALORIZZAZIONE DI S. CATERINA D'ALESSANDRIA, INCONTRO TRA ORIENTE E OCCIDENTE - 3ª EDIZ. DEL WEEK-END ORSINIANO 2016	73	€ 4.000,00	813021
Prov Ba	Bari	Città Metropolitana di Bari	Sulle tracce del mistero: incontri, racconti e letture	73	€ 4.000,00	813021
Prov Le	Martignano	Comune di Martignano	CARNEVALE DELLA GRECIA SALENTINA E MARTIGNANESE	69	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Tricase	Comune di Tricase	MOSTRE A PALAZZO GALLONE - MARIA CORTI, Le Voci della Scrittura (Da Pavia a Lucugnano)	69	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Corsano	Comune di Corsano	De finibus verbi	69	€ 2.000,00	813021
Prov Br	Torre Santa Susanna	Comune di Torre Santa Susanna	Settimana della cultura mediterranea	69	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Martano	Comune di Martano	PREMIO BIENNALE DI SCULTURA SU PIETRA LECCESE "SCOLPIRE ALL'APERTO" IX EDIZIONE.	69	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Ortelle	Comune di Ortelle	TURISMO RESPONSABILE, TURISMO DI COMUNITA'	69	€ 2.000,00	813021
Prov Le	San Cesario di Lecce	Comune di San Cesario di Lecce	DIALOGHI FRA ARTE E TERRITORIO	69	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Trepuzzi	Comune di Trepuzzi	BANDE A SUD. UNA STORIA IN MOVIMENTO FESTIVAL DI BANDE BANDE A SUD. SUONI TRA DUE MARI - 2016	68	€ 2.000,00	813021
Prov Ba	Putignano	Comune di Putignano	Il libro volante - festival della lettura per l'infanzia	67	€ 2.000,00	813021
Prov Ba	Polignano a	Comune di Polignano A	Preistoria e protostoria della Puglia. Una	67	€ 2.000,00	813021



Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Punti	Contributo in euro	Capitolo di bilancio
	Mare	Mare	revisione del problema alla luce dei nuovi dati			
Prov Ba	Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte	I Fanove - grandiosa celebrazione che illumina la Città delle Grotte	67	€ 2.000,00	813021
Prov Ba	Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia	Mostra antologica MAURO GRUMO: tra realtà e trasfigurazione	67	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Galatone	Comune di Galatone	Antonio Galateo. Mostra fotografica e documentaria	67	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Copertino	Comune di Copertino	Nel Cuore del Tempo	67	€ 2.000,00	813021
Prov Fg	Monteleone di Puglia	Comune di Monteleone di Puglia	WILLOKE STREET ART FESTIVAL ANNO 2016	67	€ 2.000,00	813021
Prov Br	San Vito Dei Normanni	Comune di San Vito Dei Normanni	Percorsi identitari e sviluppo di comunità	66	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Corigliano D'Otranto	Comune di Corigliano d'Otranto	SANTI LUMI -FESTIVAL DELL'INUTILE - II edizione	66	€ 2.000,00	813021
Prov Fg	Bovino	Comune di Bovino	LA CAVALCATA STORICA	66	€ 2.000,00	813021
Prov Fg	Rodi Garganico	Comune di Rodi Garganico	PREMIO NAZIONALE RODI GARGANICO GIUSEPPE CASSIERI PER LA NARRATIVA III EDIZIONE	66	€ 2.000,00	813021
Prov Fg	Apricena	Comune di Apricena	LE PERGAMENE DI APRICENA E GLI USI CIVICI	66	€ 2.000,00	813021
Prov Fg	Faeto	Comune di Faeto	Francofonie e voci romanze	65	€ 1.600,00	813021
Prov Fg	Stornarella	Comune di Stornarella	"O" Maggio di Libri	65	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Muro Leccese	Comune di Muro Leccese	L'Impronta Bizantina in Terra d'Otranto - La Chiesa di Santa Marina in Muro Leccese tra Oriente e Occidente	64	€ 2.000,00	813021
Prov Fg	Stornara	Comune di Stornara	LA PUGLIA NEI LIBRI E IN CUCINA: CULTURA E SAPORI DEL TERRITORIO	63	€ 2.000,00	813021
Prov Ba	Turi	Comune di Turi	SABINO RENAISSANCE	63	€ 2.000,00	813021
Prov Le	Melpignano	Comune di Melpignano	PREMIO ANTONIO VERRI	63	€ 2.000,00	813021
Prov Br	San Donaci	Comune di San Donaci	IL FUTURO È LA RIVOLUZIONE VERDE	63	€ 2.000,00	813021
Prov Ba	Acquaviva Delle Fonti	Comune di Acquaviva delle Fonti	FESTIVAL DELLE POLEMICHE	61	€ 2.000,00	813021

Il presente allegato è composto da n. 15 fogli.

Il Dirigente del Servizio




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2026

POR Puglia 2014-2020 - Asse 10 "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE". DGR n. 115 del 19/07/2016. Ammissione a finanziamento interventi a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9. Ulteriore Variazione al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici con delega alle Infrastrutture e Mobilità, Difesa del suolo e Rischio sismico, Risorse idriche, Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

Con Deliberazione n. 1498 del 17.07.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE).

Con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (di seguito "Programma") il quale, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1735 del 6 ottobre 2015. Con Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020.

Con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016, la Giunta Regionale, nell'ambito dell'Asse X "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE" del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici quale Responsabile delle Azioni 10.8 "Interventi per la Riqualificazione degli edifici scolastici. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali" e 10.9 "Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali".

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1115 del 19.07.2016, pubblicata sul BURP n. 89 del 02/08/2016, si è provveduto a:

- autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, nonché RUA dell'APQ Istruzione, allo scorrimento delle graduatorie definitive degli interventi di cui all'Allegato C alla Determina dirigenziale n. 42 del 07/08/2015 pubblicata sul BURP n. 115 del 13/08/2015 attraverso provvedimento di competenza, in coerenza all'Informativa approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016;
- fornire copertura finanziaria agli interventi oggetto di scorrimento di graduatoria per un totale pari a € 89.536.251,70, utilizzando le somme a disposizione sulla dotazione finanziaria dell'Azione 10.8 per un importo pari a € 85.160.562,70 e dell'Azione 10.9 per un importo pari a € 4.375.689,00, dell'Asse 10 del POR Puglia 2014-2020;
- adottare come criterio di distribuzione delle somme a disposizione, lo stesso indice percentuale stabilito su base provinciale secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro Istruzione;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori pubblici all'attuazione degli interventi e all'adozione degli atti consequenziali;
- approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari degli interventi;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori pubblici a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione ed i Soggetti beneficiari e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie;
- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad operare sui capitoli di spesa 1167108, 1168108, 1167109 e 1168109 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo corrispondente ad € 89.536.251,70 a valere sulle Azioni 10.8 "Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici" e 10.9 "Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica" del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- approvare l'Allegato Puglia E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

Con note prot. n. 19484 del 04/08/2016 e prot. n. 21347 del 13/09/2016 della Sezione Lavori Pubblici, le Amministrazioni comunali incluse nell'Allegato C della Determina dirigenziale n. 402 del 07/08/2015 ma non finanziate con l'APQ Istruzione sono state invitate a presentare domanda di ammissione a finanziamento attestando che:

- l'intervento non è stato eseguito né è stato ammesso a finanziamento con altra fonte;
- le esigenze manifestate al momento della pubblicazione dell'Avviso pubblico (BURP n. 46 del 02/04/2015) permangono e sono attuali;
- i lavori da eseguirsi sono finalizzati al conseguimento della:
 - sicurezza strutturale antisismica;
 - sicurezza antincendio;
 - adeguatezza impiantistica rispetto alle norme igienico-sanitarie;
- l'acquisizione delle forniture è finalizzata alla riqualificazione degli edifici ed alla riduzione del tasso di abbandono scolastico;
- l'intervento risulta attualmente idoneo al conseguimento degli obiettivi e criteri indicati negli artt. 3 e 7 dell'Avviso pubblico. Qualora vi fossero fatti sopravvenuti che rendano necessari interventi differenti al fine del raggiungimento dei citati obiettivi, sarà cura delle Amministrazioni beneficiarie, inviare una relazione dettagliata per consentire alla Scrivente di valutarne la coerenza, ferma restando l'invariabilità dell'importo ammesso a finanziamento.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 466 del 03/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici si è effettuata la prenotazione di Spesa di € 89.536.251,70 sui Capitoli di spesa 1167108, 1168108, 1167109, 1168109 negli

es. fin. 2016-2017-2018 al fine di consentire l'attuazione degli interventi oggetto di scorrimento delle graduatorie definitive di cui all' Allegato C della Determina dirigenziale n. 402 del 07/08/2015 e ricomprasi nel POR Puglia 2014-2020 – Asse X – Azioni 10.8 e 10.9.

Con successiva nota prot. n. 24679 del 20/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici, considerato che le Azioni 10.8 e 10.9, nelle quali confluiscono gli interventi ammessi a finanziamento, prevedono due differenti tipologie di opere, è stato richiesto alle Amministrazioni comunali beneficiarie di dividere il costo del proprio intervento (il cui importo complessivo deve restare nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, che resta fisso e invariabile) in due distinti Quadri economici, uno che preveda le opere finanziabili tramite l'Azione 10.8 e uno che preveda le opere finanziabili tramite l'Azione 10.9.

Considerato che:

- a seguito dei riscontri pervenuti da parte delle Amministrazioni comunali interpellate, le somme richieste per gli interventi finanziati sono state attribuite all'Azione 10.8 o all'Azione 10.9 ed è stato possibile definire con precisione la provvista necessaria sui capitoli del bilancio regionale istituiti con DGR n. 1115/2016, per provvedere allo scorrimento della graduatoria e per poter successivamente impegnare le somme necessarie;
- su nn. 98 Amministrazioni beneficiarie di scorrimento di graduatoria ve ne sono nn. 5 (Poggiorsini, Chieuti, Matta Montecorvino, Alliste e Faggiano) che non hanno riscontato in tempo la su indicata nota prot n. 24679 del 20/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici;
- l'art. 51, co 6, del D. Lgs 118/2011, dispone che *“nessuna variazione al bilancio può essere apportata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio si riferisce”*;
- pertanto non è più possibile ritardare ulteriormente il termine per l'adozione del presente provvedimento;
- le Amministrazioni attualmente escluse, qualora manifestino in seguito il proprio interesse, potranno eventualmente beneficiare del finanziamento nell'esercizio finanziario 2017.

A seguito di quanto esposto,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento, non incide sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

si propone alla Giunta regionale di:

- di modificare la DGR n. 1115/2016 nella parte relativa agli importi ammessi a finanziamento a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9, che risultano rimodulati a valle dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione lavori Pub-

- blici sui progetti di cui alla graduatoria definitiva, approvata con i provvedimenti dirigenziali della Sezione Lavori Pubblici n. 402 del 07.08.2015, n. 417 del 04.09.2015 e n. 523 del 19.10.2015;
- apportare variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancia gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

- 1) Si dispone la variazione DEI SEGUENTI ACCERTAMENTI in funzione dell'esigibilità della spesa e la cancellazione per insussistenza di obbligazioni di spesa giuridicamente vincolanti per € 12.994.938,95.

Variazione di bilancio

Parte Entrata

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
-----	--

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	N. Acc.to annuale	N. Acc.to pluriennale	VARIAZIONE			TOTALE
						Competenza e cassa e.f. 2016	Competenza e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4311	6654/2016	38/2016	- € 3.015.623,26	+ € 1.402.788,03	- € 6.031.246,51	- € 7.644.081,74
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	4214	6655/2016	39/2016	-€ 2.110.936,29	+ € 981.951,62	- € 4.221.872,54	- € 5.350.857,21
Totale						- € 5.126.559,55	+ € 2.384.739,65	- € 10.253.119,05	- € 12.994.938,95

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Importi accertamenti a seguito della variazione al bilancio :

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Nuovi importi accertati			
				Competenza e cassa e.f. 2016	Competenza e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	TOTALE
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4311	€ 2.251.215,08	€ 38.270.656,38	€ 4.502.430,16	€ 45.024.301,62
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	4214	€ 1.575.850,55	€ 26.789.459,47	€ 3.151.701,11	€ 31.517.011,13
Totale				€ 3.827.065,63	€ 65.060.115,85	€ 7.654.131,27	€ 76.541.312,75

• Parte II - Spesa

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	e.f. 2016	e.f. 2017	e.f. 2018	totale
62.06	1167108	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8 – INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	4.8.2	U.02.03.01.02.000	- 3.070.549,52	- 2.104.893,12	- 6.141.099,02	- 11.316.541,66
62.06	1167109	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.9 – INTERVENTI PER LABORATORI E L'INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	U.02.03.01.02.000	+ 54.926,26	+ 3.507.681,15	+ 109.852,51	+ 3.507.681,15
62.06	1168108	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8 – INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	4.8.2	U.02.03.01.02.000	- 2.149.384,67	- 1.473.425,18	- 4.298.769,31	- 1.473.425,18
62.06	1168109	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.9 – INTERVENTI PER LABORATORI E L'INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	U.02.03.01.02.000	+ 38.448,38	+ 2.455.376,80	+ 76.896,77	+ 2.455.376,80
TOTALE					+ € 5.126.559,55	+ € 2.384.739,65	- € 10.253.119,05	- € 12.994.938,95

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **76.541.312,75** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli, giusti accertamenti annuali n. 38 e n. 39/2016 e pluriennali n. 6654 e n. 6655/2016

Azione 10.8 Importo: € 65.922.441,88

1167108 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8 — INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE” PER € 38.777.906,99:

E.E. 2016	€ 1.938.895,35
E.F. 2017	€ 32.961.220,94
E.E. 2018	€ 3.877.790,70

1168108 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8 — INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO” PER € 27.144.534,89:

E.F. 2016	€ 1.357.226,74
E.F. 2017	€ 23.072.854,66
E.F. 2018	€ 2.714.453,49

Azione 10.9 importo: € 10.618.870,87

1167109 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.9 — INTERVENTI PER LABORATORI E L’INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE” per € 6.246.394,63:

E.F. 2016	€ 312.319,73
E.F. 2017	€ 5.309.435,44
E.F. 2018	€ 624.639,46

1168109 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.9 — INTERVENTI PER LABORATORI E L’INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO” per € 4.372.476,24

E.F. 2016	€ 218.623,81
E.F. 2017	€ 3.716.604,81
E.F. 2018	€ 437.247,62

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma delle LL.RR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del DPGR n.443/2015.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici con delega alle Infrastrutture e Mobilità, Difesa del suolo e Rischio sismico, Risorse idriche, Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e del RUA APQ Istruzione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancia gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Lavori pubblici all'attuazione degli interventi e all'adozione degli atti consequenziali;
- di modificare la DGR n. 1115/2016 nella parte relativa agli importi ammessi a finanziamento a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9, che risultano rimodulati a valle dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione lavori Pubblici sui progetti di cui alla graduatoria definitiva, approvata con i provvedimenti dirigenziali della Sezione Lavori Pubblici n. 402 del 07.08.2015, n. 417 del 04.09.2015 e n. 523 del 19.10.2015
- confermare l'autorizzazione al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad operare sui capitoli di spesa 1167108, 1168108, 1167109 e 1168109 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo corrispondente ad euro 76.541.312,75 a valere sulle Azioni 10.8 "Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici" e 10.9 "Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica" del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- di demandare al Servizio Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2016/000
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-5.219.934,19 -5.126.559,55	
Totale Programma	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-5.219.934,19 -5.219.934,19	
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-5.219.934,19 -5.219.934,19	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	93.374,64 93.374,64		
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	93.374,64 93.374,64		
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	93.374,64 -5.219.934,19 -5.219.934,19	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	93.374,64 -5.219.934,19 -5.219.934,19	-0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / agente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del L.P./DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.578.318,30	
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.578.318,30	
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.578.318,30	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.963.057,95		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.963.057,95		
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.963.057,95		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.963.057,95 -3.578.318,30	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.963.057,95 -3.578.318,30	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. S/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2016/000
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.439.868,33	
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.439.868,33	
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.439.868,33	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	186.749,28		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	186.749,28		
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	186.749,28		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	186.749,28 -10.439.868,33	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	186.749,28 -10.439.868,33	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2028

Sottoscrizione Protocollo di Intesa con Euromobility - Associazione Mobility Manager

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Attività amministrative del servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

La comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490 - intitolata "Piano d'azione sulla mobilità urbana" prevede, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di piani di mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente;

La legge n. 340/2000 all'art 22 introduce la redazione di Piani Urbani della Mobilità (**PUM**) intesi come "progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei *mobility manager*, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci";

scopo dichiarato dei Piani è quello di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati attraverso l'uso di sistemi collettivi, anche con soluzioni di car pooling e car sharing, la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane;

il Ministero dei Trasporti ha emanato nel 2002 specifiche Linee guida per la redazione dei PUM, comprendenti un insieme organico di interventi materiali e immateriali diretti al raggiungimento di specifici obiettivi.

la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un **piano urbano della mobilità sostenibile**" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS.

secondo quanto enunciato nelle Linee Guida europee "Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città. Il PUMS integra gli altri strumenti di piano esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione".

la Legge regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 12, comma 3, prevede che "I PUT possono essere integrati dai Piani urbani della mobilità, così come definiti nel Piano generale dei trasporti, al fine di determinare l'assetto efficiente dell'offerta di trasporto in relazione alle caratteristiche della domanda di medio periodo. Inoltre, il comma 4 dispone che "I Comuni (...) trasmettono preventivamente il PUT e gli eventuali Piani della mobilità alla Regione e alla Provincia competente che ne verificano la rispondenza alla propria programmazione esprimendo parere non vincolante nel termine di quarantacinque giorni, decorso il quale si prescinde dal parere";

il nuovo Piano Paesaggistico attraverso lo "Scenario della rete delle infrastrutture e della mobilità lenta"

mette a sistema, in maniera coerente ed integrata, la rete infrastrutturale esistente in tutta la regione con le figure territoriali e paesaggistiche, alla cui fruizione, le infrastrutture e i nodi di scambio intermodale, sono finalizzate;

lo Scenario contiene inoltre le “Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture” che forniscono una classificazione delle infrastrutture (strade parco, strade panoramiche, viali monumentali alberati, strade di mobilità dolce-rete ciclabile, sentieri, ippovie, tratturi), azioni di mitigazione o valorizzazione, indicazioni progettuali (coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti).

TENUTO CONTO CHE la Regione Puglia

è da tempo impegnata a realizzare programmi e interventi tendenti a migliorare il sistema della mobilità urbana e sovracomunale;

si è dimostrata particolarmente proattiva e interessata a introdurre elementi di innovazione e sperimentazione nell’ambito delle politiche di mobilità;

ritiene strategico programmare nelle aree urbane e sovracomunali lo sviluppo di processi, azioni e tecnologie per la mobilità a basso impatto ambientale con effettiva fattibilità tecnico-economica ed elevate potenzialità di replica nella ferma volontà di intraprendere sempre maggiori azioni tese al raggiungimento di adeguati risultati in materia di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche nazionali e comunitarie;

intende dare continuità e sviluppare ulteriormente politiche di riduzione dell’inquinamento attraverso progetti di mobilità sostenibile e di risparmio energetico;

riconosce un ruolo strategico tra gli obiettivi politici e amministrativi al tema della rigenerazione urbana e della qualità della vita e la mobilità sostenibile costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l’economia e per lo sviluppo del territorio;

è da anni impegnata nella diffusione di politiche di mobilità urbana sostenibile, promuovendo a livello locale la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell’utilizzo del mezzo privato motorizzato.

CONSIDERATO CHE

tra gli interventi sopra citati, le azioni di Mobility management rivestono una funzione di primo piano, essendo improntate ad un approccio di gestione della domanda attraverso lo sviluppo e l’implementazione di strategie volte ad assicurare una mobilità efficiente, socialmente condivisibile e ambientalmente sostenibile;

la vivibilità delle aree urbane e metropolitane dipende anche dal “sistema integrato della mobilità” che, proprio per la natura di insieme complesso costituito da fattori molteplici e interdipendenti, ha una forte incidenza sulla qualità ambientale delle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia;

la struttura attuale della mobilità, nelle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia, è caratterizzata dalla predominanza dell’uso di automezzi privati, con forti impatti sul piano economico, sociale ed ambientale, quali elevato traffico veicolare e conseguente congestione, notevole inquinamento acustico e atmosferico, rilevante consumo di fonti energetiche non rinnovabili e disagi e difficoltà per ciclisti e pedoni.

ATTESO CHE Euromobility - Associazione Mobility Manager - è un'associazione senza fini di lucro, con sede in Roma, che:

- ha lo scopo promuovere un'azione culturale, formativa e informativa, diffusa sull'intero territorio nazionale e internazionale volta a creare, promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l'introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente;
- ha come obiettivo statutario la valorizzazione del ruolo professionale della figura del "Mobility Manager", disciplinata dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998 e la promozione dell'incremento delle competenze tecniche all'interno della Pubblica Amministrazione;
- dispone, nel proprio comitato scientifico e nel proprio staff, di competenze tecniche di elevato profilo nel campo della mobilità sostenibile, in grado di implementare tecnologie innovative e specifiche dedicate al tema della valutazione e supporto delle iniziative di Mobility management, oltre che nella redazione e pubblicazione di analisi tecniche, studi normativi ed approfondimenti culturali su tali tematiche;
- realizza da anni, anche grazie al supporto e al contributo del Ministero, iniziative di promozione della mobilità sostenibile, tra le quali la pubblicazione dell'indagine "Osservatorio sulla mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città" e la campagna "Traffic Snake Game";
- nel triennio 2014-2016 ha ricoperto il ruolo di National Foca! Point per l'Italia della European Platform on Mobility Management – EPOMM, network europeo al quale aderisce il Ministero, che ha come fine istituzionale la promozione e la diffusione del Mobility management;
- gestisce e aggiorna ENDURANCE ITALIA – Osservatorio PUMS patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- è membro del gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione delle linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile istituito con Decreto R.D. 194 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

RILEVATA l'assenza di indicazioni specifiche circa le procedure di approvazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, sia nella Legge n. 340/2000 che nelle Linee Guida ministeriali.

RITENUTO OPPORTUNO

contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e aggiornare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile

avviare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Euromobility stipulando un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di Linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile finalizzato in particolare alla realizzazione delle seguenti attività:

- Coordinamento tecnico-scientifico redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse;
- supporto scientifico per la realizzazione della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile da tenersi in Puglia e la progettazione di eventi formativi

VISTI:

- il Libro Bianco pubblicato il 28 marzo 2011 intitolato: "Tabella di marcia per uno spazio europeo unico dei trasporti verso un sistema di trasporti competitivo ed economico nelle risorse";
- la comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490;

- il Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998, recante “*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*”, con il quale è stata introdotta nell’ordinamento italiano la figura del Mobility Manager;
- la Legge 24 novembre 2000 n. 340 che, all’art. 22, istituisce i piani urbani della mobilità;
- la Legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 “*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*”;
- la L.R. 20/2001 “*Norme generali di governo e uso del territorio*”;
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta n. 176 del 16 febbraio 2015;
- la L.R. 18/2002 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”;
- la L.R. 16/2008 “*Principi, indirizzi e linee d’intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 598 del 26 Aprile 2016, con la quale è stato approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti;

COPERTURA FINANZIARIA

di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell’ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa n. 552026 del Bilancio di Previsione 2016, per l’importo di Euro 23.000,00.

All’assunzione dell’impegno di spesa e all’adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l’adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

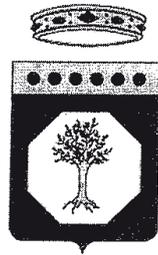
- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, che qui s’intende integralmente riportata;
2. *di approvare* lo schema di Protocollo d’Intesa allegato alla presente deliberazione;
3. *di delegare* l’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente;
4. *di dare atto* che il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità provvederà all’adozione degli atti conseguenti;
5. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

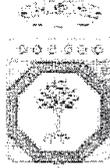
SEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

L' allegato al presente provvedimento è composto da n. 7 pagine (esclusa la presente)



Il Dirigente della Sezione
ing. Francesca Pace





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REDAZIONE DELLE LINEE GUIDA REGIONALI SUI
PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

TRA

Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture e Trasporti (di seguito "Regione Puglia"),
con sede in Bari, via G. Gentile 52 - 70126 (c.f. 80017210727), rappresentata da

.....

E

Euromobility - Associazione Mobility Manager (di seguito "Euromobility"), con sede in
Roma, Via Monte Tomatico, 1 - 00141 (c.f./P. IVA 13258810152), rappresentato dal
Direttore Scientifico dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione,
Ing. Lorenzo Bertuccio

Di seguito collettivamente denominate "Parti"

- VISTA la legge 24 novembre 2000 n. 340 che all'art. 22 istituisce appositi piani urbani di mobilità (PUM) al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing, la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane;
- VISTA la comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490 - intitolata "Piano d'azione sulla mobilità urbana" che prevede, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di piani



mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta da armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente;

- VISTO il Libro Bianco pubblicato il 28 marzo 2011 intitolato: "Tabella di marcia per uno spazio europeo unico dei trasporti verso un sistema di trasporti competitivo ed economico nelle risorse";
- VISTO il Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998, recante "*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*", ha introdotto nell'ordinamento italiano la figura del Mobility Manager;

Premesso che

- a) la Regione Puglia è da anni impegnata nella diffusione di politiche di mobilità sostenibile, promuovendo a livello locale la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato;
- b) con risorse della Misura 1.1 Trasporti del PIC Interreg Italia-Albania 2000-2006, Regione Puglia ha finanziato per la prima volta nel 2008 iniziative di promozione, accompagnamento e supporto istituzionale alla figura del mobility manager, organizzando per la prima volta in Puglia e in Albania corsi sul mobility management;
- c) con propria delibera n. 795 del 3 maggio 2011 la Regione Puglia ha istituito la figura del mobility manager aziendale con lo scopo, tra l'altro, di favorire la partecipazione dell'ente a iniziative e programmi di associazioni nazionali ed europee di mobility management, promuovere interventi di sostegno alla rete dei mobility manager operanti sul territorio regionale, rappresentare la Regione Puglia nell'ambito del coordinamento con il mobility manager di area sovracomunale, elaborare studi, indagini e ricerche volti allo sviluppo di una cultura diffusa di mobilità sostenibile, favorendo le disponibilità al cambiamento modale dei comportamenti individuali e aziendali;
- d) con la legge regionale n. 1 del 23 settembre 2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" si propone, tra l'altro, di incentivare l'uso diffuso della bicicletta come mezzo di trasporto abituale, anche in combinazione con il trasporto pubblico locale e regionale, a partire dagli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti e di quelli degli enti, istituti, agenzie, aziende o società dipendenti, controllati, vigilati o partecipati dalla Regione;
- e) la Regione ritiene strategico programmare nelle aree urbane e sovracomunali lo sviluppo di processi, azioni e tecnologie per la mobilità a basso impatto ambientale con effettiva fattibilità tecnico-economica ed elevate potenzialità di replica;
- f) con la Misura 4.4 del PO FESR 2014-2020 si propone di finanziare interventi finalizzati ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- g) la Regione è nella ferma volontà di intraprendere sempre maggiori azioni tese al raggiungimento di adeguati risultati in materia di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche nazionali e comunitarie;
- h) la Regione Puglia intende dare continuità e sviluppare ulteriormente politiche di riduzione dell'inquinamento attraverso progetti di mobilità sostenibile e di risparmio energetico;



- i) il tema della rigenerazione urbana e della qualità della vita ha un ruolo strategico negli obiettivi politici e amministrativi della Regione Puglia che lo ha regolamentato e sostenuto con legge 21/2008 e la mobilità sostenibile costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l'economia e per lo sviluppo del territorio;
- j) la vivibilità delle aree urbane e metropolitane dipende anche dal "sistema integrato della mobilità" che, proprio per la natura di insieme complesso costituito da fattori molteplici e interdipendenti, ha una forte incidenza sulla qualità ambientale delle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia;
- k) la struttura attuale della mobilità, nelle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia, è caratterizzata dalla prevalenza dell'uso di automezzi privati, con forti impatti sul piano economico, sociale ed ambientale, quali elevato traffico veicolare e conseguente congestione, notevole inquinamento acustico e atmosferico, rilevante consumo di fonti energetiche non rinnovabili e disagi e difficoltà per ciclisti e pedoni;
- l) "Euromobility" è l'unica associazione nazionale dei mobility manager operante in Italia dall'ottobre del 2000, con l'obiettivo di supportare e promuovere la cultura del mobility management presso enti pubblici e aziende private, in attuazione dei decreti ministeriali in materia;
- m) Euromobility ha, tra gli altri obiettivi statutari, la valorizzazione del ruolo professionale della figura del "Mobility Manager", disciplinata dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998 e la promozione dell'incremento delle competenze tecniche all'interno della Pubblica Amministrazione;
- n) Euromobility, a partire dal 2000, organizza annualmente la Conferenza nazionale sul Mobility Management che rappresenta in Italia il principale momento di confronto tecnico-scientifico tra tutti i soggetti che si occupano di mobilità sostenibile e di mobility management;
- o) Euromobility anche grazie al supporto e al contributo del Ministero dell'Ambiente, pubblica annualmente il rapporto "Osservatorio sulla mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città";
- p) Euromobility partecipa a progetti e programmi europei sulla mobilità sostenibile e sul mobility management e supporta Pubbliche Amministrazioni e aziende private nella redazione di Piani Spostamento Casa-Lavoro, Casa-Scuola e verso altri Poli di attrazione; assiste le strutture di Mobility Management di Area;
- q) Euromobility, quale organismo tecnico e di supporto al Ministero dell'Ambiente, dal 2014 svolge in esclusiva per l'Italia il ruolo di "National Focal Point della European Platform on Mobility Management – EPOMM, network europeo al quale aderisce lo stesso Ministero, e che ha come fine istituzionale la promozione e la diffusione del Mobility management;
- r) Euromobility gestisce e aggiorna l'Osservatorio PUMS, nato con il patrocinio e il contributo del Ministero dell'Ambiente, quale evoluzione italiana del progetto europeo ENDURANCE (EU-wide establishment of enduring national and European support networks for sustainable urban mobility);
- s) Euromobility dispone, nel proprio comitato scientifico e nel proprio staff, di competenze tecniche di elevato profilo nel campo della mobilità sostenibile, in grado di implementare tecnologie innovative e specifiche dedicate al tema della valutazione e supporto delle iniziative di Mobility management, oltre che nella



redazione e pubblicazione di analisi tecniche, studi normativi ed approfondimenti culturali su tali tematiche;

- le parti indicate intendono contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali nelle aree urbane e metropolitane e attuare le politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per indirizzare e promuovere in Puglia i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;
- le Parti ritengono, pertanto, opportuno stipulare un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e la realizzazione di un evento di interesse nazionale per la loro diffusione

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Premesse

- 1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

Oggetto e attività previste

- 1 Il presente Protocollo ha per oggetto:
 - a. Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse;
 - b. Supporto scientifico per la realizzazione della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile da tenersi in Puglia e la progettazione di eventi formativi

Articolo 3

Impegni delle Parti

- 1 La Regione Puglia si impegna a:
 - c. Fornire dati e documentazione tecnico amministrativa sullo stato dell'arte regionale in materia di mobilità;
 - d. Designare propri rappresentanti per la formazione di un gruppo di lavoro che partecipi alle attività di redazione delle Linee Guida e alla successiva attività di divulgazione e promozione;
 - e. Dare adeguata comunicazione e diffusione ai documenti e ai risultati derivanti dall'attività oggetto del presente Protocollo;
- 2 Euromobility si impegna a:
 - a. Supportare la Regione nella elaborazione e redazione delle linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, nonché nella divulgazione delle stesse;
 - b. Fornire supporto scientifico per la organizzazione a Bari della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;



- c. Rendicontare e relazionare alla Regione Puglia sulle attività svolte, nei modi, ai sensi e agli effetti di cui al successivo articolo 6.
 - d. Adempiere le attività di cui al successivo articolo 7.
- 3 Le Parti, infine, si impegnano a conservare e rendere disponibile ad ogni richiesta, per un periodo di 5 anni, la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività svolta.

Articolo 4

Svolgimento delle attività

- 1 Le attività oggetto del presente Protocollo saranno realizzate entro il 30 giugno 2017 e comunque entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, mentre le sole attività di *reporting* e rendicontazione potranno essere realizzate successivamente e comunque entro il termine di cui al successivo comma 2.
- 2 La durata, come sopra stabilita, potrà essere prorogata, previo accordo tra le Parti e a seguito della presentazione di adeguata documentazione giustificativa, senza che ciò possa determinare oneri aggiuntivi.
- 3 Al fine di accelerare lo svolgimento delle attività, la documentazione tecnica, fiscale e contabile dovrà essere trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata.

A tal fine le Parti indicano di seguito i propri recapiti PEC:

- Per la Regione Puglia: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
- Per Euromobility: euromobility@pec.it.

Articolo 5

Costi delle attività

- 1 Le attività da realizzare hanno un costo complessivo di € 23.000 IVA inclusa a carico della Regione Puglia.

Articolo 6

Modalità di erogazione delle risorse

- 1 La Regione Puglia si impegna a trasferire la somma di cui all'articolo 5 con le seguenti modalità:
 - a. 10% alla sottoscrizione del presente protocollo;
 - b. 10% alla approvazione da parte della Regione del programma dettagliato delle attività presentato da Euromobility
 - c. 60% al completamento delle attività di redazione delle Linee Guida per i PUMS;
 - d. 20% alla conclusione di tutte le attività di cui al presente protocollo.
- 2 Entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente Protocollo Euromobility si impegna a fornire un dettagliato programma delle attività, specificando:
 - a. tempi e modalità di svolgimento
 - b. informazioni che la Regione dovrà rendere disponibili
 - c. calendario delle riunioni tecniche del gruppo di lavoro
 - d. selezione di stakholders locali e calendario di incontri



- e. indice dei contenuti delle Linee Guida, che dovranno contenere, abachi, grafici, schemi esemplificativi;
 - f. programma delle attività di divulgazione
 - g. ventaglio di casi e buone pratiche da illustrare/suggerire in vista della Conferenza nazionale sui PUMS e degli eventi formativi
- 3 Ai fini di cui al comma 1, ogni stato di avanzamento dei lavori consta di:
 - a. relazione tecnica delle attività svolte;
 - b. dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.
 - 4 Entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione da parte della Regione Puglia, ciascuno stato di avanzamento lavori sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti uffici della Regione Puglia che, all'uopo, rilasceranno specifica attestazione di conformità richiedendo, al contempo, l'emissione di idonea documentazione fiscale emessa nei modi di legge.
 - 5 Euromobility produrrà, a propria cura e spese, la necessaria documentazione probatoria ed ogni altra che dovesse essere richiesta dalla Regione Puglia a integrazione o precisazione di quella già presentata.
 - 6 La Regione Puglia si riserva in ogni caso di richiedere la documentazione necessaria ai fini dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. 207/2010.

Articolo 7

Disposizioni al fine di garantire la tracciabilità finanziaria

- 1 Nel rispetto della Legge n. 136/2010, Euromobility si assume l'obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto dall'articolo 3 della stessa legge e successive modificazioni.
- 2 In particolare, ai sensi della norma sopra richiamata, Euromobility sarà tenuta a:
 - a. Accendere uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, presso banche o presso la società Poste italiane Spa, sui quali devono essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi ad operazioni connesse al presente Protocollo;
 - b. Indicare, su ogni strumento di pagamento relativo a transazioni poste in essere a seguito del Protocollo, il Codice Identificativo di Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) che saranno comunicati dalla Regione Puglia;
 - c. Comunicare alla Regione Puglia, entro sette giorni dall'accensione o, nel caso siano già esistenti, dalla prima utilizzazione, gli estremi dei conti correnti dedicati all'iniziativa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone abilitate ad operare sugli stessi, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
- 3 L'eventuale mancata osservanza delle disposizioni di cui sopra comporterà a carico dei soggetti contraenti l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 6 della Legge 136/2010.

Articolo 8

Durata ed estensione del Protocollo



- 1 La durata del presente Protocollo è vincolata allo svolgimento delle previste iniziative, comprese quelle di comunicazione e rendicontazione.
- 2 La Regione Puglia si riserva in futuro di promuovere il rinnovo del presente Protocollo, se reputerà ancora tale strumento idoneo al raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento dell'aria ambiente nelle aree urbane.

Per la Regione Puglia

Per l'Associazione EUROMOBILITY



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2029

Piano Comunale delle Coste del Comune di Manfredonia. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Pianificazione delle Coste ing. Raffaella Bologna e confermata dal dirigente del Servizio Demanio marittimo ing. Sergio De Feudis e dal dirigente della Sezione ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, la Giunta regionale ha approvato Piano Regionale delle Coste di cui all'art. 3 della Legge regionale 17/2006, stabilendo, al contempo, la modalità dell'invio telematico – attraverso la specifica sezione del sito internet www.sit.puglia.it – per la trasmissione dei Piani comunali delle coste. La medesima deliberazione ha demandato all'Ufficio Demanio marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di Piano e le istruzioni per l'elaborazione, la redazione, nonché la trasmissione degli stessi per l'invio telematico, al fine di agevolare e uniformare le attività di pianificazione delle Amministrazioni costiere comunali;
- con d.d. n. 405/2011, parzialmente rettificata dalla successiva d.d. n. 16/2012, il Dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo ha provveduto alla pubblicazione di tali istruzioni operative, e nel BURP n. 31 del 29.02.2012 (volumi I, II e III), sono contenute le norme tecniche di attuazione e gli indirizzi generali per la redazione dei PCC.
- Nelle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", vengono indicati in modo dettagliato i contenuti minimi di tipo informatico e strutturale relativi agli strati informativi da elaborare, nonché tutti gli eventuali ulteriori allegati necessari. Inoltre, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata, destinata a ricevere, in modo completamente automatico, la documentazione completa secondo una "procedura operativa", descritta nello stesso manuale e messa a punto dalla struttura tecnica di Innovapuglia, allo scopo di semplificare la procedura di "consegna informatizzata" della documentazione stessa ed individuare la data esatta di decorrenza dei termini per la verifica di compatibilità da parte della Regione;
- in particolare per l'azione di supporto alla redazione dei Piani Comunali delle Coste è stata predisposta sul portale www.sit-puglia.it apposita sezione per la consultazione e il prelievo, da parte dei Comuni costieri, del set di dati di conoscenza territoriale di base necessario all'espletamento delle attività di pianificazione comunale, e per la trasmissione informatizzata degli stessi è stata altresì implementata apposita procedura sul medesimo portale, denominata Civilia;
- con la legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che ha abrogato e sostituito la Legge regionale 17/2006, è stato stabilito (art. 15, comma 2) che: "Il PRC di cui alla deliberazione di Giunta regionale 13 ottobre 2001, n. 2273, in quanto compatibile, è da intendersi approvato ai sensi della presente legge. Il riferimento nel PRC alla legge regionale 23 giugno 2006, n.17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa), è sostituito con il riferimento alla presente legge. I riferimenti all'articolo 16, commi 1, 5 e 7 della l.r. 17/2006 operati nelle Norme tecniche di attuazione del vigente PRC sono, in particolare, sostituiti con i richiami all'articolo 14, rispettivamente dei commi 1, 6 e 8, della presente legge.";
- con l'articolo 4 della nuova legge regionale 17/2015 è stata altresì confermata integralmente la previgente disciplina per la formazione e approvazione dei Piani Comunali delle Coste già contenuta nella abrogata Legge regionale 17/2006;
- in particolare, i commi 5 e 6 del suddetto articolo 4 prevedono che "Ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole. Il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale".

Atteso che:

- in data 22.12.2015 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52/2105 è stato approvato ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 17/2015 il Piano Comunale delle Coste di Manfredonia;
- con nota prot. AOO_108_14/07/2016 — 0009893 il Servizio Demanio marittimo rilevava l'incompletezza degli elaborati trasmessi dal comune mediante la procedura Civile, con riferimento all'elaborato lo strato informativo A.1.10;
- con nota prot. AOO_108_14/09/2016 — 0012190 il Servizio Demanio marittimo rilevava l'incompletezza degli elaborati trasmessi dal comune ad integrazione di quanto trasmesso, con riferimento agli allegati prescritti per il suddetto elaborato A.1.10 di piano;
- con nota Comune di Manfredonia prot. 003838626 del 14/10/2016, acquisita agli atti del Servizio Demanio marittimo con prot. AOO_108_18/10/2016 — 0014629, venivano trasmessi gli elaborati mancanti;
- il Servizio Demanio marittimo provvedeva quindi a far acquisire detti elaborati alla procedura Civile in data 2 dicembre 2016, perfezionando così la trasmissione da parte del Comune di Manfredonia degli elaborati del suddetto piano e dando formale avvio alla verifica di compatibilità al PRC;
- il Servizio Demanio marittimo regionale ha quindi effettuato l'istruttoria per la pronuncia di conformità e/o di adeguamento al PRC, composto dei seguenti elaborati:

1	A.1.3	Zone Competenze.shp
2	A.1.5	Vincoli Ambientali.shp
3	A.1.6	Vincoli Territoriali.shp
4	A.1/	Morfolitologia.shp
5	A.1.8	Dune.shp
6	A.1.9	Opere Difesa.shp
7	A.1.10	Demanio.shp
8	A.1.11	Strutture Pertinenze
9	A.1.12	Viabilità Accessi.shp
10	B.1.1	Costa Utile.shp
11	B.1.2	Aree Rispetto.shp
12	B.1.3	Spiagge.shp
13	B.1.4	Connessioni.shp
14	B.1.5	Aree Ricreative Diverse.shp
15	B.1.6	Aree Diverse.shp
16	B.1.8	Infrastrutture Pubbliche.shp
17	B.2	Recupero costiero.shp
18	NTA	Norme Tecniche di Attuazione.pdf
DOC. AMM.	D.G.C. n. 249/2014 - Adozione PCC.pdf	
DOC. AMM.	D.C.C. n. 006/2015 - Controdeduzioni.pdf	
DOC. AMM.	D.C.C. n. 052/2015 - Approvazione PCC.pdf	
20	Ulteriori strati informativi	B.1.0.a - B.1.0.b - B.1.0.c.pdf _B.1.7_Aree vincolate.shp
21	V.A.S.	Parere motivato.pdf
22	Verifica di Assoggettabilità V.A.S.	Verifica_Ass_VAS.pdf
23	Parere Paesaggistico	Circolare Regione Puglia Servizio Demanio e Patrimonio.pdf
24	B.3.1	RegimeTransitorio.pdf
25	B.3.2	RegimeTransitorio.pdf
26	B.3.3	RegimeTransitorio.pdf
27	B.3.4	RegimeTransitorio.pdf
28	B.4	ValenzaTuristica.pdf

- dall'istruttoria espletata emerge quanto segue:

- a) le relazioni e gli elaborati grafici sono rispondenti ai requisiti di cui alle richiamate Istruzioni;
- b) i contenuti del quadro conoscitivo e progettuali sono coerenti con le previsioni e gli indirizzi del Piano Regionale delle Coste;
- c) le "Norme Tecniche di Attuazione del PCC" presentano contenuti in linea con quanto indicato nelle Norme Tecniche del Piano Regionale delle Coste;

pertanto il Piano Comunale delle Coste trasmesso dal Comune di Manfredonia risulta compatibile al PRC; si ritiene infine necessario dare atto che la verifica di compatibilità pertiene esclusivamente al rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di normazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute.

Alla luce di quanto innanzi espresso, l'Assessore al Bilancio referente, col presente provvedimento, propone di dichiarare la compatibilità del Piano Comunale delle Coste di Manfredonia al Piano Regionale delle Coste, dando atto che ai fini dell'efficacia, il suddetto PCC è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità a quanto dichiarato nella presente deliberazione della Giunta regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- VISTA la legge 10 aprile 2015, n.17: "Tutela e uso della costa" e in particolare l'articolo 4 comma 5;
- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Demanio marittimo, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di fare proprio** quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto** degli esiti della istruttoria espletata dal Servizio Demanio marittimo sul Piano Comunale delle Coste di Manfredonia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52/2105;
- 3) di dichiarare** il suddetto Piano Comunale delle Coste compatibile al Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 17/2015;
- 4) di dare atto** che il suddetto PCC sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità a quanto riportato nella presente deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 17/2015;

- 5) di dare atto** che la verifica di compatibilità pertiene esclusivamente al rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di normazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute;
- 6) di dare atto** che tutta la documentazione del PCC non allegata al presente provvedimento è agli atti del Servizio Demanio marittimo ed è consultabile sul portale del Servizio Demanio marittimo regionale al link: <http://93.63.173.228/cms/>;
- 7) disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2030

Legge regionale n. 27/1995 – Approvazione elenco immobili del patrimonio disponibile suscettibili di valorizzazione economica e autorizzazione all'avvio del procedimento di alienazione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", confermata dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La legge regionale n. 27/1995 al Titolo VIII, Capo I, disciplina l'attività di alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio della Regione;
- in particolare:
 - a) l'Art. 24 della predetta normativa stabilisce al comma 1 che: *"I beni di proprietà regionale che possono essere alienati sono quelli che appartengono al patrimonio della regione"*; e al successivo 3° comma che: *"L'alienazione avviene a titolo oneroso ed è disposta dalla Giunta regionale [...]"*;
 - b) l'Art. 27 prevede che i beni siano alienati mediante asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima. Qualora l'asta vada deserta per due volte, la Giunta regionale può deliberare di procedere all'alienazione del bene a trattativa privata, riducendo il prezzo d'asta per non più di un decimo;
 - c) l'Art. 28 individua i soggetti che provvedono alla determinazione del prezzo a base d'asta, ossia la Sezione regionale competente, per i beni di valore non superiore a euro 500 mila; le agenzie pubbliche abilitate a tale funzione, oppure professionisti esterni, di comprovata esperienza in materia estimativa, da scegliere attraverso procedure di evidenza pubblica, per i beni di valore superiore a euro 500 mila.

Evidenziato che:

- A seguito di ricognizione dei beni del patrimonio disponibile sono stati individuati i cespiti di cui all'elenco, allegato sub A) alla presente deliberazione, che costituiscono beni improduttivi di reddito ovvero assicurano entrate del tutto marginali, tali da non compensare gli oneri tributari (IMU, TASI) e quelli di straordinaria manutenzione a carico della Regione proprietaria;
- relativamente a detti beni non risulta pervenuta alcuna richiesta di utilizzo da parte delle strutture regionali, formalmente interpellate, per cui non può prefigurarsi per gli stessi una destinazione strumentale, né attuale né futura;
- trattasi di beni provenienti da Enti disciolti il cui patrimonio immobiliare è stato trasferito alla Regione;

Dato atto che:

- l'elenco contiene, per ciascun immobile, gli identificativi catastali aggiornati e il relativo prezzo di stima, determinato dalla Sezione Demanio e Patrimonio (in quanto di valore inferiore alla soglia limite di C. 500.000,00) con specifiche perizie estimative agli atti, da porsi a base d'asta nella procedura alienativa di evidenza pubblica;

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta Regionale di:

- approvare l'elenco dei beni suscettibili di alienazione, contrassegnato come Allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- autorizzare l'avvio del procedimento di evidenza pubblica di alienazione e, qualora vada deserta per due

volte, a riproporre la gara riducendo il prezzo d'asta di un decimo;

- stabilire che la vendita avvenga a corpo e non a misura e alle condizioni attuali, di diritto e di fatto, in cui si trovano i cespiti, compresi eventuali oneri attivi e passivi;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L. R. n. 7/97 e dell'art. 24 — comma 3 - della L.r. 27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'elenco dei beni suscettibili di alienazione di cui all'allegato sub A), in quanto non strumentali all'esercizio di finalità istituzionali;
- **di autorizzare** l'avvio del procedimento di evidenza pubblica per l'alienazione a titolo oneroso degli immobili al prezzo a base d'asta indicato nell'allegato sub A), stabilendo che, qualora la gara vada deserta per due volte, potrà riproporsi con la riduzione del prezzo di un decimo;
- **di stabilire** che la vendita avvenga a corpo e non a misura e alle condizioni attuali, di diritto e di fatto, in cui si trovano i cespiti, compresi eventuali oneri attivi e passivi;
- **di nominare** la dirigente *pro tempore* del Servizio Patrimonio e Archivi a intervenire, per conto della Regione, nella sottoscrizione degli atti di compravendita, nonché ad apportare eventuali modifiche derivanti da errori materiali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A)
Piano di alienazione dei beni del patrimonio disponibile

	Denominazione Bene	Comune/Agro	Indirizzo	Catasto	Foglio	P.IIa	Sub.	Sup.	VALORE Immobiliare
1	Locale al P.I. - Ex A.P.T.	BARI	Via Andrea Gabrieli	F	114	51	27	-	€ 34.000,00
2	Locale P.I. - Ex A.P.T.	BARLETTA (BAT)	Via Ruggiero Stella	F	138	333	1	-	€ 45.000,00
3	Locale P.T. - Ex A.P.T.	BARLETTA (BAT)	Via del Duomo	F	130	233	1	-	€ 23.000,00
4	Abitazione P.I. - Ex A.P.T.	BARLETTA (BAT)	Via del Duomo	F	130	233	2	-	€ 15.000,00
5	Sporting Club - Ex A.P.T.	MANFREDONIA (FG)	Piazza Santa Maria di Siponto/ Viale Console Claudio	F	39	192	1	-	€ 350.000,00
6	Vigneto	ALBEROBELLO (BA)	Via Isonzo	T	37	452	-	0.21.97	€ 44.000,00
7	Seminativo	MARUGGIO (TA)	Località Acqua Dolce	T	22	355	-	0.56.62	€ 232.000,00
8	Vigneto	MARUGGIO (TA)	Località Acqua Dolce	T	22	377	-	0.42.68	€ 175.000,00
9	Seminativo	BITONTO (BA)	Via Massimo D'Azeglio	T	40	848	-	0.03.79	€ 21.450,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2031

L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018” approvato con D.G.R. n. 1986 del 05/12/2016. Approvazione “Programma Operativo 2016”.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O “Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo Sport” e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari.
- l'art. 2 bis della L. R. n. 33/2006 prevede che la Giunta Regionale approvi, con cadenza triennale le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato “Linee guida per lo sport” che definisce:
 - a) gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
 - b) i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
 - c) i criteri per l'individuazione delle priorità da attuare nel programma operativo annuale degli interventi di cui al comma 4.
- con DGR n. 1986 del 05/12/2016 il Programma Regionale Triennale 2016-2018 è stato approvato ed ha definito le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla promozione e diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, di seguito riportate:
 - Asse 1: Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale.
 - Asse 2: Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo.
 - Asse 3: Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive.
 - Asse 4: Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale.
- a seguito dell'approvazione del Programma triennale, come indicato dall'art. 2 bis, 4 comma, della L.R. 33/2006 e s.m.i., la Giunta Regionale approva annualmente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, i Programmi Operativi Annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:
 - i soggetti destinatari delle provvidenze;
 - le priorità e i tempi di realizzazione;
 - le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
 - le risorse strumentali e finanziarie necessarie;
- l'adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale, in fase di attuazione, ha comportato cambiamenti strutturali nell'organizzazione della Sezione Sport per tutti che hanno reso opportuno posticipare la definizione ed approvazione del Programma triennale, avvenuta come sopra riportato con D.G.R. n. 1986 del 05/12/2016, e conseguentemente del Programma Operativo.

Vista

- la DGR n. 1986 del 05/12/2016 con la quale sono state approvate le “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018”;

Considerato che:

- è stato elaborato, con il valido supporto dell’Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale, il Programma Operativo 2016;
- il Programma, in coerenza con la finalità generale del Programma Regionale Triennale, mira a sviluppare e consolidare il ruolo “sociale” dello Sport e diffondere la cultura dello sport in Puglia per migliorare la qualità della vita incrementando la `quantità` di benessere di chi vive il nostro territorio;
- il “Programma Operativo 2016”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede la realizzazione delle seguenti Azioni:
 - AZIONE 1) Programma triennale inter-assessorile di “Educazione ai corretti stili di vita: SBAM”;
 - AZIONE 2) Protocollo d’intesa triennale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile - Puglia;
 - AZIONE 3) Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale;
 - AZIONE 4) Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi;
 - AZIONE 5) Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive;
 - AZIONE 6) Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali ;
 - AZIONE 7) Qualificazione del sistema delle professioni sportive in collaborazione con le Università di Bari e Foggia, Facoltà di scienze motorie;
 - AZIONE 8) Sistema informativo- informatico dell’Osservatorio
 - AZIONE 9) Sistema di gestione portale PugliaSportiva.it in collaborazione con CONI e CIP.
- il “Programma Operativo 2016” contiene i seguenti Avvisi:
 - AVVISO: Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale
 - AVVISO: Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi
 - AVVISO: Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive
 - Schema di AVVISO: Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
- Il Programma Operativo 2016 prevede il raggiungimento degli obiettivi prefissati non solo attraverso l’applicazione degli Avvisi sopra riportati, ma anche sottoscrivendo Convenzioni con vari attori (Ministero di Giustizia, Coni, Cip, Innova Puglia, Università di Bari , Università di Foggia, ecc.)

Si propone:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di approvare il presente “Programma operativo” e gli Avvisi contenuti nello stesso, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti per l’attuazione delle Azioni previste dal Programma Operativo in oggetto così come stabiliti con il presente provvedimento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 1.939.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati ai Capitoli di seguito riportati UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2016.

Agli impegni di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e l'importo rientra nell'autorizzazione della DGR 1946/2016

861010 - Contributi per promozione dell'attività sportiva dilettantistica (art. 11, lett a LR 33/2006) Azione 5 del Programma Operativo	€ 350.000,00
861025 - "Sostegno dell'eccellenza sportiva pugliese. (art. 41 LR 37/2014 assestamento € 100.000,00 bilancio 2014)" Azione 4 del Programma Operativo	€ 100.000,00
861050 - "Contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive e iniziative ad esse collegate accordo programmatico regione - ministero PI , Ufficio Scolastico Regionale Per La Puglia (art. 15 LR 33/2006)" Azione 1 del Programma Operativo	€ 50.000,00 Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
861055 -"Spese per il funzionamento di progetti per la diffusione di corretti stili di vita" Azioni 3, 7 ,8 e 9 del Programma Operativo	€ 250.000,00 per Convenzioni (Università, CONI, CIP, Enti Locali)
861060 - "contributi per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo - sportive per convenzioni (art. 16 LR 33/2006) " Azioni 1 e 2 del Programma Operativo	Ministero Giustizia. Amministrazione penitenziaria - Centro Giustizia Minorile. Ministero Istruzione € 124.000,00
861070 - "Spese per organizzazione diretta di convegni e seminari di cui al comma 3 dell'art. 4 LR 33/2006 Azione 5 del Programma Operativo	€ 15.000,00
861080 - "Interventi a favore della scuola regionale dello sport del CONI e dell'università per iniziative finalizzate alla formazione professionale degli operatori pubblici e privati che operano nel settore della pratica sportiva ed attività motoria (art. 5 LR n. 33/2006) Azione 7 del programma Operativo	€ 50.000,00
862010 - "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11, lett. b) LR 33/2006" Azione 3 del programma Operativo	€ 200.000,00
873015 - "cofinanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti art. 15, comma 2, lett. b e c del dl 25/11/2015 n. 185" Azione 6 del Programma Operativo	€ 800.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
2. di approvare il "**Programma operativo 2016**", predisposto in attuazione del comma 4 dell'art 2 bis della L.R. 33/2066 e s.m.i, contenente gli Avvisi, le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le procedure, le modalità ed i tempi di attuazione per l'attribuzione di contributi economici regionali, di cui all'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli Avvisi allegati al "Programma operativo 2016" siano i seguenti:
 - ALLEGATO A -AVVISO: Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale
 - ALLEGATO B -AVVISO: Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi
 - ALLEGATO C- AVVISO: Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive
 - ALLEGATO D -SCHEMA DI AVVISO: Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
4. di approvare che le istanze di contributo economico vengano inoltrate sulla base di quanto disciplinato nel documento di cui all'allegato 1) del presente provvedimento. **Per gli avvisi allegati sub A,B e C il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 27 dicembre 2016;**
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione in oggetto così come stabiliti con il presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato allo Sport

**Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per
Tutti**

**Sezione Promozione della Salute e del
Benessere**

PROGRAMMA OPERATIVO

2016

IN ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA TRIENNALI PER LO SPORT

Delibera di Giunta n. 1986 del 5 dicembre 2016

Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i. Titolo I – art. 2 bis

Il presente allegato si compone
di n. 39 pagine inclusa la
presente copertina

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Francesca Zampano

INTRODUZIONE

La Regione Puglia, con la Legge Regionale "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti" del 4 dicembre 2006 n. 33, successivamente modificata con la Legge Regionale del 19 novembre 2012 n. 32, *riconosce il fondamentale ruolo educativo e sociale svolto dallo sport e da tutte le attività motorie nella formazione armonica e completa delle persone, nella tutela del benessere psico-fisico, nello sviluppo di relazioni sociali inclusive e nell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.*

Con la DGR n. 1986 del 5 dicembre 2016 è stato approvato il Programma Regionale Triennale - denominato "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" che contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione e diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia nel triennio 2016-2018.

- Asse 1: Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale.
- Asse 2: Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo.
- Asse 3: Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive.
- Asse 4: Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale.

In coerenza con la finalità generale del Programma regionale triennale, che è quella di orientare le politiche regionali verso lo sviluppo e il consolidamento del ruolo "sociale" dello Sport per migliorare la qualità della vita incrementando la 'quantità' di benessere di chi vive il territorio pugliese, è stato predisposto il presente *Piano Operativo per l'annualità 2016.*

Il Programma prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

AZIONE 1) Riprogettazione del Programma di "Educazione ai corretti stili di vita: SBAM", in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale, il CONI Puglia e l'Università degli studi di Foggia, facoltà di scienze motorie;

AZIONE 2) Prosieguo delle attività oggetto del Protocollo d'intesa triennale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile – Puglia. DGR n. 516 del 19 aprile 2016

AZIONE 3) Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale. **Avviso Allegato A**

AZIONE 4) Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi. **Avviso Allegato B**

AZIONE 5) Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive (ex Mis. 1). **Avviso Allegato C**

AZIONE 6) Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali. **Schema di Avviso Allegato D**

AZIONE 7) Qualificazione del sistema delle professioni sportive. Protocollo di intesa con le Università di Bari e Foggia.

AZIONE 8) Gestione del sistema informativo del portale PugliaSportiva.it

AZIONE 9) Potenziamento dell'Osservatorio e Portale PugliaSportiva.it in collaborazione con CONI e CIP

Il documento è strutturato in due parti: descrizione delle finalità e modalità di attuazione delle relative azioni (allegati avvisi di selezione dei beneficiari e modulistica).

La tabella seguente mostra le corrispondenze delle Azioni con gli Assi Strategici del Programma.



Tabella n. 1)
RIEPILOGO LINEE GUIDA TRIENNALI E AZIONI DEL PIANO OPERATIVO 2016

ASSI STRATEGICI LINEE GUIDA TRIENNALI 2016-2018	AZIONI Piano Operativo Anno 2016
1 Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale.	1 Riprogettazione del Programma di "Educazione ai corretti stili di vita: SBAM"
	2 Protocollo d'intesa triennale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile – Puglia
2 Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo.	3 Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale
	4 Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi
3 Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive	5 Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive (ex Mis. 1)
	6 Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
4 Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale	7 Qualificazione del sistema delle professioni sportive (Università Bari e Foggia)
	8 Gestione del sistema informativo del portale Pugliasportiva.it
	9 Potenziamento dell'Osservatorio e Portale Puglia Sportiva in Collaborazione con CONI e CIP



AZIONE 1
Riprogettazione del Programma di
“Educazione ai corretti stili di vita: SBAM”

L'azione si propone di riprogettare il programma inter-assessorile di Educazione ai Corretti Stili di Vita – SBAM assicurando il pieno coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con il Coni Puglia, con il CIP Puglia e con le Università degli studi di Bari e Foggia, facoltà di scienze motorie, che garantiranno il necessario supporto scientifico e metodologico oltre al costante monitoraggio delle attività da svolgersi.

Si prevede la semplificazione dell'azione che punterà, in particolar modo, ad incrementare l'attività motoria tra i giovanissimi, sensibilizzando contestualmente docenti, educatori, famiglie e ragazzi ai corretti stili di vita e alla corretta alimentazione.

Per la riprogrammazione degli interventi sarà attivato apposito tavolo di lavoro interistituzionale con tutti gli attori coinvolti. L'avvio delle attività di riprogettazione è previsto nel mese di gennaio 2017 al fine di consentirne l'effettivo svolgimento a decorrere dall'anno scolastico 2017-2018.

AZIONE 2
Protocollo d'intesa triennale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Centro
per la Giustizia Minorile – Puglia

La L. R. 33/2006 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti” all'art. 16 prevede che la Regione, previo protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia- Centro Giustizia Minorile per la Puglia, possa stipulare apposite convenzioni con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed il Centro Giustizia Minorile per la Puglia, anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo- sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali e da parte del personale penitenziario e della giustizia minorile.

In attuazione della norma sopra indicata, la Giunta regionale con provvedimento n. 951 del 20/05/2014 ha approvato il Protocollo d'intesa triennale, sottoscritto in data 16/7/2014, tra il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e l'Assessorato allo Sport, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione e la sottoscrizione della Convenzione, con validità annuale, tra il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Sezione Sport per Tutti dell'Assessorato allo Sport.

In data 1 marzo 2016, prot. n. 002173, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia ha presentato istanza per il rinnovo della convenzione ed ha inviato i progetti esecutivi da realizzare, relativi alla pratica di attività motoria e ricreativo sportiva in favore dei minori in carico presso i Servizi Minorili della Giustizia, da destinarsi anche ai minori stranieri, per intervenire positivamente nel loro individuale percorso di crescita.

I progetti esecutivi trasmessi, che saranno riconosciuti a decorrere dalla data di formale comunicazione di avvio delle attività, sono così articolati:

- Progetto n.1 - Attività motoria e ricreativo-sportiva a favore dei minori detenuti nell'Istituto penale per minorenni “Fornelli” di Bari. Durata 10 mesi. Soggetto attuatore: UISP - Comitato Provinciale di Bari.



- Progetto n.2 - Attività sportiva e culturale a favore dei minori detenuti presso la Comunità pubblica di Lecce. Durata 10 mesi. Soggetto attuatore: UISP - Comitato Provinciale di Lecce.

I progetti esecutivi sono dettagliatamente descritti nella **Delibera di Giunta Regionale n. 516 del 19 aprile 2016 pubblica sul BURP n. 52 del 9 maggio 2016.**

AZIONE 3

Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale

Le attività motorie e sportive nelle sue diverse espressioni ed articolazioni hanno una considerevole importanza sul sistema economico del Paese e l'abbinamento Sport e Turismo si è dimostrato un efficace veicolo per valorizzare le risorse locali, far conoscere il proprio patrimonio naturalistico e culturale, offrire nuove possibilità di sviluppo, diventando così una notevole risorsa economica per tutti coloro che operano in entrambi i settori.

La programmazione della Regione Puglia nell'ultimo triennio è stata incentrata sia sul sostegno economico di un alto numero di manifestazioni nazionali ed Internazionali e di Grandi eventi sportivi sia sulla valorizzazione delle eccellenze sportive pugliesi, che hanno portato l'immagine della Regione in tutto il mondo e richiamato un altissimo numero di appassionati e tecnici.

I risultati positivi conseguiti dalla Regione negli ultimi anni ha motivato la Giunta Regionale a continuare l'esperienza di valorizzazione delle manifestazioni programmate sul territorio mediante un Protocollo di intesa con Pugliapromozione e con il CONI Puglia, approvato con DGR. N.771 del 25/05/2016 e pubblicata sul BURP n. 67 del 13-6-2016, finalizzato alla promozione della conoscenza e dell'attrattività dell'intero territorio regionale nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali per valorizzarne pienamente le eccellenze e per qualificare l'offerta turistica della Puglia.

Per l'anno 2016 si *intende, pertanto, assicurare il sostegno alla realizzazione di:*

- MANIFESTAZIONI sportive di rilievo internazionale, nazionale e regionale

Saranno valorizzate le iniziative che:

- rappresentano una notevole occasione di sviluppo locale, in quanto offrono la possibilità di completare l'offerta turistica del territorio;
- mirano a diffondere e promuovere la massima partecipazione agli spettacoli sportivi;

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del presente intervento, la Regione intende perseguire prioritariamente:

A) Promozione di *manifestazioni sportive di rilievo internazionale, nazionale:*

1. a carattere straordinario, siano caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa;
2. siano in grado di affermare il ruolo e l'immagine della Puglia quale regione con una grande vocazione sportiva;
3. promuovano azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità in ambito nazionale e internazionale;
4. realizzino contestualmente all'evento sportivo iniziative collaterali finalizzate alla promozione della pratica sportiva per tutti i cittadini e a diffondere la cultura sportiva.



B) Sostegno alle MANIFESTAZIONI sportive di rilievo regionale che:

1. favoriscano l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la partecipazione alle manifestazioni sportive di persone svantaggiate;
2. incentivino lo sviluppo delle attività motorie all'aria aperta nel rispetto dell'ambiente;
3. coinvolgano più soggetti, in particolare del Terzo settore, nell'organizzazione e realizzazione;
4. siano abbinate ad altre iniziative di carattere socio culturale e richiamino l'attenzione dei media per la loro particolarità e per i risultati raggiunti pur in presenza di risorse limitate.

Le modalità di attuazione delle diverse priorità sono stabilite nell'**Allegato A: AVVISO per il Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale.**

Il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è fissato al **27 dicembre 2016.**

Per partecipare occorre compilare l'allegato formulario/scheda di partecipazione e inviarla, esclusivamente a mezzo PEC (Posta elettronica Certificata), entro e non oltre il termine di scadenza, all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

AZIONE 4

Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi

Rientrano nella Azione 4 i contributi economici finalizzati al "Sostegno delle eccellenze sportive" in favore delle organizzazioni sportive pugliesi che competono nella **massima serie nazionale dei campionati dilettantistici a squadre**, regolarmente organizzati dalle federazioni sportive, e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale del territorio pugliese. Per massima serie si intendono campionati di serie A.

E' condizione essenziale per l'ammissione agli interventi di sostegno finanziario regionale che le competizioni a squadre si svolgano in tutto o in parte in territorio extraregionale nella stagione sportiva 2015-2016 e abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) siano competizioni nella massima serie per l'assegnazione di titolo nazionale;
- b) siano competizioni nella massima serie per l'accesso a competizioni internazionali;
- c) abbiano un elevato richiamo mediatico nazionale e internazionale;
- d) abbiano una efficace e qualificata proposta promozionale del territorio pugliese.

Le modalità di attuazione della presente Azione sono stabilite nella **Allegato B: AVVISO: Sostegno alle eccellenze sportive pugliesi.**

Il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è fissato al **27 dicembre 2016.**

Per partecipare occorre compilare l'allegato formulario/scheda di partecipazione e inviarla, esclusivamente a mezzo PEC (Posta elettronica Certificata), entro e non oltre il termine di scadenza, all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it



AZIONE 5**Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive**

Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive (art 11 comma 1 lettera a), coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla legge regionale di riferimento, contempla tutte quelle attività finalizzate a promuovere l'attività motorio-sportiva come strumento di integrazione sociale e come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica, in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per i minori d'età, i soggetti disabili, le persone anziane, gli immigrati, e quanti versino in condizioni di disagio socio-economico.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il finanziamento dei "Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive" sono quelli di:

- incrementare la partecipazione ed il tempo dedicato alle attività motorio-sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute;
- rendere i cittadini maggiormente consapevoli dei benefici prodotti dalla attività fisica esercitata con continuità/costanza e dei rischi per la salute derivanti dalla sedentarietà.

Le azioni prioritarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati riguardano la realizzazione di progetti tesi a:

- educare al movimento ed alla partecipazione continuativa alle attività motorie- sportive dei diversi soggetti, con particolare riguardo per quelli con minore propensione al movimento ed ai soggetti disabili;
- incrementare l'attività motoria con particolare riguardo alla popolazione giovane-adulta attraverso interventi intersettoriali, sostenibili, da ritagliare su specifici target di popolazione (bambini, adolescenti, adulti, ecc.) e diversificate in base agli interessi, ai bisogni ed alle abilità psicofisiche dei singoli.

Le modalità di attuazione della presente Azione sono stabilite nell' *Allegato C: AVVISO: Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive*

Il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è fissato al **27 dicembre 2016**.

Per partecipare occorre compilare l'allegato formulario/scheda di partecipazione e inviarla, esclusivamente a mezzo PEC (Posta elettronica Certificata), entro e non oltre il termine di scadenza, all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

AZIONE 6**Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali**

Rientrano in questa linea d'intervento i contributi economici finalizzati a favorire lo sviluppo dell'impiantistica sportiva mediante la qualificazione degli spazi di attività destinati alle diverse pratiche sportive. In particolare la Regione intende sostenere gli Enti locali nella realizzazione di piccoli interventi di manutenzione degli impianti sportivi e miglioramento della dotazione funzionale relative alle attrezzature tecnico-sportiva.



Con la presente linea d'intervento la Regione intende qualificare il patrimonio impiantistico comunale esistente concedendo contributi a sostegno della realizzazione di progetti necessari per nuove inderogabili esigenze sportive volti:

- all'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti;
- al miglioramento della dotazione di attrezzature tecnico-sportive.

Al fine della presente linea d'intervento si distinguono le strutture sportive in:

- a) spazi di attività (o impianto elementare) ogni singola superficie, ambiente o vasca dove si pratica direttamente una o più attività sportive, che hanno in comune i relativi spazi accessori (spogliatoi, servizi igienici, aree libere, eventuali spazi per il pubblico) con esclusione degli spazi, superfici, ambienti complementari;
- b) impianto sportivo (o complesso di impianti), un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi servizi di supporto (parcheggi, aule didattiche, uffici, foresterie, primo soccorso) e le infrastrutture pertinenti; mentre s'intende monovalente o polivalente in relazione al numero di discipline ospitate.

Saranno ammessi al contributo gli interventi che soddisfano le seguenti priorità:

1. realizzazione di nuovi interventi volti ad ampliare e migliorare l'offerta di attività e/o servizi degli impianti e/o spazi sportivi comunali;
2. recupero funzionale e manutenzione straordinaria al fine di migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti ed a favorire la loro gestibilità
3. dotazione di attrezzature tecnico-sportive, fisse e mobili, necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività sportiva da parte di cittadini e cittadine disabili.

Le modalità di attuazione della presente Azione sono definite nello Schema di Avviso Allegato D: *Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali.*

Le istanze potranno essere presentate a partire dal 2017 secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico da adottarsi, in esecuzione del presente Piano Operativo, a cura della competente struttura regionale.

AZIONE 7
Qualificazione del sistema delle professioni sportive
in collaborazione con le Università di Bari e Foggia, Scienze delle attività
motorie e sportive

Ai sensi della legge regionale n. 33/2006 "la Regione favorisce altresì, nell'ambito delle attività di formazione continua, iniziative finalizzate a elevare il livello professionale o riqualificare gli operatori in servizio". A tal fine sono state avviate forme di collaborazione con le Università di Bari e Foggia per assicurare adeguato supporto scientifico e metodologico alla conoscenza della domanda e offerta di sport e una costante informazione agli Enti ed operatori del settore.

Nell'ambito del potenziamento delle attività e delle funzioni assegnate all'Osservatorio del sistema sportivo regionale (Art.4, commi 1 e 2 della L.R. 33/2006) si prevede di attivare nuove forme di collaborazione per il miglioramento delle attività di monitoraggio delle potenzialità e tendenze del settore Sport con riferimento anche all'acquisizione di dati e informazioni relativi al ruolo economico e sociale dello sport. Si richiama, in proposito, la **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 agosto 2016, n. 1273 "Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari**



la collaborazione in materia di Scienze delle attività motorie e sportive ed approvazione proposte di convenzione per il finanziamento di 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a) legge 240/2010"

Nell'ambito del Protocollo di Intesa approvato con DGR n. 1273/2016, in corso di sottoscrizione, saranno attivate apposite convenzioni per definire le più opportune forme di collaborazione e disciplinare le modalità attuative degli interventi da realizzare.

AZIONE 8

Gestione del sistema informativo del portale PugliaSportiva.it

Sarà rinnovata, a partire dal 2017, la Convenzione in essere con Innova Puglia Spa per assicurare continuità alle attività oggetto della DGR 1404/2014 e successivo atto di Approvazione del Piano Operativo Progetto "Ecosport" A.D. 057/14 del 30/06/2015.

Saranno, inoltre, definite apposite forme di collaborazione per l'analisi, il monitoraggio e l'elaborazione dei dati raccolti attraverso il Portale PugliaSportiva.it

AZIONE 9

Potenziamento dell'Osservatorio e del Portale PugliaSportiva.it

L'art. 4 della Legge Regionale 33/06 definisce puntualmente le modalità attraverso le quali la Regione esercita le funzioni di "Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale", prevedendo espressamente forme di collaborazione con Enti Locali, CONI, CIP (e federazioni dagli stessi riconosciute), enti di promozione sportiva e altri enti (pubblici o privati) che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o della ricerca statistica.

L'art. 14 della Legge Regionale 33/06 prevede, inoltre, che la Regione Puglia possa stipulare con il CONI e il CIP apposite convenzioni dirette a:

- a. promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;
- b. regolamentare i rapporti relativi all'attività della Scuola regionale dello sport, emanazione territoriale della Scuola dello sport del CONI;
- c. collaborare per la programmazione impiantistica e per l'espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle norme vigenti;
- d. promuovere un efficace coordinamento delle iniziative per la formazione di personale dello sport paraolimpico.

Con la presente azione s'intende costruire, sulla base del sistema di gestione dell'attuale portale www.pugliasportiva.it, un processo metodologico a supporto della raccolta ed elaborazione statistica dei dati sul sistema sportivo pugliese e degli strumenti info-telematici di supporto alla rilevazione sistematica di tali dati, oltre che alla gestione telematica degli incentivi economici propri della Sezione preposta in materia di Sport. Il sistema di gestione digitale dei processi dell'ecosistema sportivo regionale ha la funzione di favorire la conoscenza della realtà sportiva regionale attraverso:



- la definizione di un processo metodologico a supporto della raccolta ed elaborazione statistica dei dati sul sistema sportivo pugliese e degli strumenti info-telematici di supporto alla rilevazione sistematica di tali dati;
- il monitoraggio della domanda e dell'offerta di sport;
- l'organizzazione ed il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;
- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive e più in generale la comunicazione tecnico specialistica sulle politiche attive attuate dall'amministrazione regionale.

Da questo punto di vista l'impianto che si intende realizzare con la presente azione è orientato ad un target di utenza più specialistico, caratterizzato da "addetti ai lavori" e quindi rivolto agli operatori economici, alle istituzioni pubbliche con competenza in materia di sport e spazi sportivi, agli operatori della medicina sportiva, oltre che naturalmente ai cittadini pugliesi.

Al fine di sostenere con strumenti info-telematici la realizzazione delle attività sopra descritte, la presente azione intende realizzare una piattaforma tecnologica a supporto delle attività di gestione telematica dei processi con particolare riferimento a:

- A. Sviluppo di competenze specialistiche in tema di sport:
 - misurazione deficit e fabbisogni territoriali;
 - predisposizione di strumenti adeguati di accordo e partnership fra amministrazioni regionali e attori coinvolti nella policy territoriale;
 - lettura e rielaborazione dei dati statistici resi disponibili dalle banche dati;
- B. Comunicazione e informazione tecnico-specialistica sulle politiche degli obiettivi/finalità e sui relativi strumenti di attuazione
- C. Sensibilizzazione degli attori che compongono il sistema sportivo territoriale

I risultati delle attività che si intendono realizzare, in accordo con gli Enti Locali e gli attori coinvolti nelle tematiche di settore, concorrono alla definizione della programmazione regionale in materia di:

- impiantistica sportiva, al fine di ampliare e qualificare il patrimonio impiantistico esistente;
- promozione delle attività, delle manifestazioni sportive, dei grandi eventi sportivi;
- sostegno a progetti di valenza regionale, dell'associazionismo sportivo e ricreativo, finalizzate a
- favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione;
- sostegno alle eccellenze sportive;
- promozione delle attività per i corretti stili di vita;
- formazione e qualificazione degli operatori.

Per dare attuazione alla presente azione si prevede la sottoscrizione di Convenzioni orientate a garantire un efficace coordinamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative promosse a livello regionale.



AVVISO ALLEGATO A)
**Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale,
nazionale e internazionale**

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi:

- a) Associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- b) Enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- c) Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- d) Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la l.r. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.
- e) Enti Locali

Ogni soggetto può presentare fino ad un massimo di n. 1 istanza per ogni singola manifestazione di rilievo regionale, nazionale e internazionale, per un totale complessivo di n.2 istanze. In tal caso dovrà essere presentata una domanda per ogni singola iniziativa.

RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI SPESA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano ad Euro 200.000,00 per le manifestazioni realizzate nell'anno 2016 .

TERMINI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato sarà liquidato ad avvenuta realizzazione della Manifestazione, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) istanza di liquidazione;
- b) Relazione dell'attività svolta e Rendiconto delle entrate e delle uscite;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e copie conformi agli originali degli stessi, completi della documentazione inerente la tracciabilità dei pagamenti;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attività antidoping (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a) della LR 33/2006 e s.m.i.);
- e) Materiale video, fotografico o altro relativo alla manifestazione;

La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo regionale deve essere inviata entro 90 giorni dalla comunicazione di avvenuta ammissione a finanziamento al seguente indirizzo:



Regione Puglia – Assessorato allo Sport
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Via G. Gentile, 52
70126 Bari

Eventuali economie saranno utilizzate per favorire lo scorrimento della graduatoria relativa alle Manifestazioni sportive nazionali e internazionali e saranno assegnate ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione della manifestazione sportiva oggetto di contributo, direttamente ed effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, riconducibili alle seguenti tipologie:

- a. affitto di impianti o spazi sportivi (con esclusione dei contratti di leasing) e allestimento di spazi, locali strutture e impianti sportivi;
- b. noleggio (con esclusione dei contratti di leasing) di:
 - i. attrezzature/strumentazioni sportive;
 - ii. autoveicoli;
- c. servizi di ambulanza;
- d. servizi assicurativi relativi al periodo della iniziativa;
- e. tasse e imposte diverse da quelle legate al costo del lavoro e dalle spese generali (es. canoni utenze luce, gas e acqua) come, ad esempio, tasse federali, diritti d'autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;
- f. prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario;
- g. rimborsi, funzionali all'esercizio della prestazione professionale dei soggetti indicati al punto f), per trasporti, ristorazione, soggiorno alberghiero;
- h. materiale promozionale, esclusa la produzione e diffusione di atti e pubblicazioni e compreso il materiale pubblicitario e quello distribuito gratuitamente ai partecipanti, strettamente collegato alla realizzazione dell'iniziativa.

Si precisa che non saranno ritenute ammissibili le spese inerenti vitto, alloggio, trasporto sostenute da soggetti, non compresi fra quelli citati alla lett. f) del precedente capoverso, a qualunque titolo coinvolti nel progetto.

PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE ED AMMISSIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo redatta secondo l'allegato formulario costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è fissato al 27 dicembre 2016.

Per partecipare occorre compilare l'allegato formulario/scheda di partecipazione e inviarla, esclusivamente a mezzo PEC (Posta elettronica Certificata), entro e non oltre il termine di scadenza, all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

Per informazioni:

Sezione Promozione della Salute e del Benessere

tel. 080.5404875, E-mail: servizio.sportpertutti@regione.puglia.it.



PEC: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

I soggetti che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza per le manifestazioni sportive svolte o da svolgersi in Puglia a partire dal **1 gennaio 2016** fino al **31 dicembre 2016**, secondo le modalità sotto riportate.

- a) Formulario compilato in ogni sua parte allegato al presente Avviso
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attività antidoping (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a) della LR 33/2006 e s.m.i.) allegato al presente Avviso
- c) Certificazione di inserimento della manifestazione nel calendario federale regionale, nazionale o internazionale, quale competizione nazionale e/o internazionale

Le istanze inviate fuori dal termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione. Le istanze non corredate da tutta la documentazione richiesta o non redatte utilizzando la modulistica prevista verranno rigettate.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione promozione della salute e del Benessere.

Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Ufficio regionale competente procederà alla valutazione delle candidature ritenute ammissibili, a seguito dell'istruttoria, attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei criteri di valutazione e definizione della graduatoria.

Al termine della valutazione dei progetti saranno formulate le graduatorie per tipologia di intervento indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e il punteggio conseguito.

Ciascuna graduatoria evidenzierà al suo interno i soggetti attuatori, i progetti ammissibili e assegnatari di contributo, i progetti che, pur avendo caratteristiche di ammissibilità, non potranno beneficiare di sostegno economico in tutto o in parte, a causa dell'esaurimento delle risorse in dotazione. Il contributo richiesto potrà, pertanto, essere oggetto di rideterminazione conseguente all'esaurimento delle risorse. Sarà, inoltre, predisposto l'elenco dei progetti non ammissibili con le motivazioni della loro esclusione.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Di seguito l'iter per la determinazione del contributo regionale da assegnare ed erogare ai soggetti beneficiari.

1. Il soggetto richiedente con la domanda di contributo dichiara le uscite e le entrate relative all'iniziativa oggetto del contributo stesso.
 - a. per le iniziative concluse prima della pubblicazione dell'Avviso la dichiarazione va presentata sotto forma di rendiconto,
 - b. per le iniziative non concluse o non ancora avviate la dichiarazione assume la forma di preventivo delle spese e delle entrate.
2. La condizione preliminare per ottenere il contributo regionale è data dalla differenza fra le uscite e le entrate, laddove le uscite siano superiori alle entrate.



Al termine dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente per materia, saranno predisposte le graduatorie, per ciascuna tipologia di intervento, relative agli eventi ammessi a contributo comprensive di quelli finanziati e di quelli non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie; sarà, altresì, predisposto l'elenco degli eventi non ammessi a contributo. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutata prioritariamente la candidatura con maggior numero di edizioni. Le graduatorie saranno pubblicate e sul sito www.pugliasportiva.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge, è nominato dalla Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere.

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Con Determinazione Dirigenziale si prenderà atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità delle domande e della valutazione dei progetti effettuata dalla Sezione regionale competente in materia di Sport, e si provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali, ad assegnare e concedere i contributi stessi e ad impegnare le relative risorse. Con il medesimo atto, si approverà, altresì, l'elenco dei progetti non ammessi a contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le attività di verifica sulle rendicontazioni prodotte dai beneficiari saranno espletate dal Servizio regionale competente in materia di Sport.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente Avviso.

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato, nel rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, verrà liquidato con Determinazione dirigenziale ad avvenuta realizzazione della manifestazione, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) Istanza di liquidazione;
- b) Relazione dell'attività svolta e Rendiconto delle entrate e delle uscite;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e copie conformi agli originali degli stessi, completi della documentazione inerente la tracciabilità dei pagamenti
- d) Materiale video, fotografico o altro relativo alla manifestazione

VINCOLO DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è vincolato alla realizzazione della manifestazione approvata. Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa per l'intero importo della manifestazione sportiva ammessa al contributo e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto in percentuale.

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza e devono essere tracciabili. E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.



Non sono ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

I soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 5 anni. A tal proposito i soggetti beneficiari dovranno indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale sarà reperibile per ogni eventuale controllo in loco.

CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative sostenute dal contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Qualora la verifica evidenzii errori o imprecisioni sanabili, il beneficiario ha facoltà di integrare la documentazione entro il termine di 15 giorni.

Qualora invece la verifica riveli errori insanabili, abusi nell'impiego del contributo, atti o fatti in contrasto con la legislazione vigente o dichiarazioni mendaci, il Dirigente del Servizio Sport adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.

I fondi liberati saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale decade per:

- a. mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- b. modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato nella domanda se non comunicata preventivamente;
- c. realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.



Formulario AZIONE 3

“Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale”

(Il presente formulario NON deve essere compilato a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Soggetto proponente
Denominazione della manifestazione
Luogo di svolgimento _____
Data inizio __/__/__ data fine __/__/__ N. complessivo di giorni _____
Numero di atleti coinvolti _____ ovvero Numero di squadre coinvolte _____
La manifestazione si svolge per la prima volta? SI NO
La manifestazione si svolge da n. _____ edizioni

Disciplina/e sportiva/e praticata/e _____
Tipologia della manifestazione (NB: Selezionare solo una tipologia)
<input type="checkbox"/> Agonistica <input type="checkbox"/> Promozionale

Livello della manifestazione (NB: Selezionare solo un livello)
<input type="checkbox"/> Regionale <input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale

La manifestazione è inserita nel calendario delle manifestazioni sportive paralimpiche?
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
NB: Se SI, allegare dichiarazione del CIP



DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Rilevanza dell'evento (30 punti) <i>Dimensioni dell'iniziativa - partecipazione attiva degli enti locali, ampiezza del territorio coinvolto, numero dei partecipanti (atleti e spettatori), livello di innovazione, qualità dell'iniziativa e livello sportivo. (max 1.000 caratteri)</i>

Modalità di comunicazione dell'iniziativa (20 punti) <i>Sito web dedicato, attivazione di strumenti social network relativi all'evento (facebook, twitter, altro...), realizzazione di iniziative collaterali collegate (convegni, workshop, seminari, conferenze, altro...), diretta o differita su emittenti televisive del circuito nazionale. (max 1000 caratteri)</i>

Ricaduta dell'iniziativa (30 punti) <i>Collegamento con altre iniziative collaterali di carattere sportivo, sociale, educativo, turistico. Attenza con più di uno degli obiettivi regionali: promozione della pratica motorio-sportiva, decremento disagio sociale, promozione stili di vita sani, valorizzazione patrimonio naturalistico ambientale e visibilità del territorio. (max 1.000 caratteri)</i>

Coinvolgimento (20 punti) <i>Partecipazione attiva alla realizzazione del progetto da parte di associati e volontari e di altri enti istituzionali del territorio di riferimento. (max 1.000 caratteri)</i>



La partecipazione è gratuita per tutti?

 SI

 NO

 Parzialmente

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO
Spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento	€
Pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa (max 15% sulla spesa totale)	€
Compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori	€
Spese di assicurazione, autorizzazioni, concessioni relative alla manifestazione	€
Rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc., a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati	€
Spese generali (max 20% sulla spesa totale)	€
Assistenza sanitaria – Spese mediche	€
Premi, omaggi e riconoscimenti (max 10% sulla spesa totale)	€
COSTO TOTALE MANIFESTAZIONE	€
ALTRI CONTRIBUTI PREVISTI	€
Indicare eventuali contributi da privati	€
Indicare eventuali contributi pubblici (escluso il finanziamento regionale)	€
TOTALE ALTRI CONTRIBUTI	€

Referente del progetto

Nominativo _____
Tel _____ fax _____ cell. _____
Email _____
Firma del legale rappresentante _____



AZIONE 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

(solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni").

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____

provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____,

con sede _____,

in _____ all'indirizzo _____, consapevole

delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del

D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



Azione 4**AVVISO ALLEGATO B)
Sostegno delle eccellenze sportive**

I contributi economici finalizzati al "Sostegno delle eccellenze sportive" in favore delle organizzazioni sportive pugliesi che competono nella massima serie nazionale dei campionati dilettantistici a squadre, regolarmente organizzati dalle federazioni sportive, e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale del territorio pugliese. Per massima serie si intendono campionati di serie A.

E' condizione essenziale per l'ammissione agli interventi di sostegno finanziario regionale che le competizioni a squadre si svolgano in tutto o in parte in territorio extraregionale nella stagione sportiva 2015-2016 e abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) siano competizioni nella massima serie per l'assegnazione di titolo nazionale;
- b) siano competizioni nella massima serie per l'accesso a competizioni internazionali;
- c) abbiano un elevato richiamo mediatico nazionale e internazionale;
- d) abbiano una efficace e qualificata proposta promozionale del territorio pugliese.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi:

- a) associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- b) enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paralimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 33/2006 le attività sportive svolte in ambito professionistico sono escluse dai benefici di legge.

Termini e modalità per la presentazione delle istanze

Soggetti che intendono richiedere il contributo per le competizioni nella massima serie nazionale dei campionati dilettantistici a squadre devono presentare apposita istanza entro **il termine di scadenza del 27 dicembre 2016**. Per partecipare occorre compilare l'allegato formulario/scheda di partecipazione e inviarla, esclusivamente a mezzo PEC (Posta elettronica Certificata), entro e non oltre il termine di scadenza, all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, utilizzando per i punti 1 e 2 esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia:

1. Formulario "Sostegno dell'eccellenza sportiva"
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attività antidoping (solo per i soggetti di cui all'art. 11, c. 2, lettera a) della LR 33/2006 e s.m.i.)
3. Dichiarazione del competente organismo nazionale attestante la partecipazione del soggetto proponente alla massima serie nazionale
4. Calendario ufficiale delle competizioni



Le istanze inviate fuori dal termine fissato, con modalità diverse da quanto previsto o non corredate da tutta la documentazione richiesta verranno rigettate.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Promozione salute e Benessere

Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

Valutazione delle istanze e graduatoria di merito

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista e corredate della documentazione richiesta saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità della proposta sportiva	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle esperienze maturate nel settore: Luoghi delle competizioni Complessità organizzativa Livello del richiamo mediatico Tipologia delle competizioni (sport paralimpico) 	Max punti 40
Esperienza dei soggetti proponenti	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> Numero anni di affiliazione alla FSN (della società sportiva) Numero di tesserati in Puglia (della società sportiva) e in Italia (della FSN) Bilancio economico degli ultimi tre anni della società sportiva 	Max punti 35
Qualità della proposta promozionale	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta promozionale del territorio pugliese Ricadute per il territorio 	Max punti 25

L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solamente a condizione che il formulario sia adeguatamente ed esaurientemente compilato in ogni sua parte.

Il contributo regionale concorre fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e l'attribuzione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili, così come di seguito:

Punteggio ottenuto	Percentuale di contributo
Da 86 a 100	50%, fino ad un massimo di € 50.000,00
Da 66 a 85	40%, fino ad un massimo di € 30.000,00
Fino a 65	30%, fino ad un massimo di € 20.000,00

A parità di punteggio le istanze verranno collocate in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo.

L'attività di valutazione sarà svolta dalla Sezione Promozione salute e Benessere. A seguito della valutazione delle istanze si procederà all'approvazione della graduatoria con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione salute e Benessere ed alla concessione dei contributi. Il finanziamento regionale sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa per l'intero importo del rendiconto finanziario presentato e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato.



Su tutto il materiale pubblicitario e di divulgazione, su carta o via web, nonché sull'abbigliamento sportivo, inerente le competizioni ammesse al contributo, il soggetto richiedente si impegna ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia". Il logo istituzionale può essere scaricato dal sito www.regione.puglia.it/logo

Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute per lo svolgimento delle competizioni riferite a:

- spese di pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa: manifesti, locandine, pannelli e/o striscioni pubblicitari; illuminazioni bordo campo; siti web, mass media;
- abbigliamento sportivo;
- spese per le trasferte, vitto e alloggio, pedaggi autostradali, ecc.
- spese di assicurazione autorizzazioni, concessioni;
- assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa.

Non saranno ammessi documenti di spesa che:

1. pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo;
2. pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della documentazione ai fini della liquidazione.

Il contributo concesso dalla Regione è cumulabile con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto in percentuale.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione;
- interessi bancari;
- erogazioni liberali.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza e devono essere tracciabili. E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo assegnato, nel rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, verrà liquidato con Determinazione del Dirigente competente ad avvenuta realizzazione delle competizioni e previa presentazione della seguente documentazione:

- a) Istanza di liquidazione;
- b) Relazione dell'attività svolta e Rendiconto delle entrate e delle uscite;



- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e copie conformi agli originali degli stessi, completi della documentazione inerente la tracciabilità dei pagamenti;
- d) Materiale video, fotografico o altro attestante anche le modalità con le quali è stata effettuata la promozione del territorio regionale

La documentazione ai fini della liquidazione deve essere presentata **entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione** al contributo, a mezzo del Servizio postale con Raccomandata A/R o con corriere autorizzato, ovvero consegnata a mano al seguente indirizzo:

Sezione Promozione della Salute e del Benessere

tel. 080.5404875, E-mail: servizio.sportpertutti@regione.puglia.it,

PEC: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

Decadenza del contributo

Il contributo regionale decade per:

- mancata realizzazione della competizione ovvero realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza.

Controlli e verifiche

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative ammesse al contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Il contributo concesso è vincolato alla realizzazione della competizione presentata.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.



AZIONE 4. Formulario
"Sostegno dell'eccellenza sportiva"

(Il presente formulario NON deve essere compilato a penna ma attraverso un programma di
videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Nome Soggetto richiedente
Denominazione della competizione
Disciplina sportiva _____
Sport paralimpico SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Elenco campionati:
Elenco Titoli nazionali:
Elenco titoli Internazionali:

Numero anni di affiliazione alla FSN _____
Numero di tesserati in Puglia (della società sportiva) _____
Numero di tesserati in Italia (della FSN) _____
Bilancio economico degli ultimi tre anni della società sportiva _____

Descrizione dettagliata della tipologia della competizione con riferimento anche alla sua complessità organizzativa ed alla rilevanza in termini mediatici (max 1.000 caratteri)



Descrizione delle modalità e degli strumenti attraverso i quali si intende promuovere il territorio pugliese in occasione delle gare (indicare eventuali sponsor, testimonial e le specifiche iniziative promozionali)
(max 1.000 caratteri)

Descrizione delle ricadute positive per il territorio pugliese
(max 1.000 caratteri)

Piano finanziario preventivo

VOCI DI SPESA	IMPORTO
Spese per l'abbigliamento sportivo	
Pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa	
Spese di trasferta: spese di vitto e alloggio, rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc.,	
Spese di assicurazione, autorizzazioni, concessioni relative alla competizione	
Altro (specificare)	
TOTALE	

Il Legale rappresentante



AZIONE 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____,
con sede _____,
in _____ all'indirizzo _____, consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della
legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle
autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni
sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni").

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



Azione 5**AVVISO ALLEGATO C)****Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive (ex mis. 1)**

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla legge regionale di riferimento, contempla tutte quelle attività finalizzate a promuovere l'attività motorio-sportiva come strumento di integrazione sociale e come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica, in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per i minori d'età, i soggetti disabili, le persone anziane, gli immigrati, e quanti versino in condizioni di disagio socio-economico.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi:

- a) Enti Locali;
- b) Associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- c) Enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- d) Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- e) Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la l.r. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

Ciascun soggetto in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto.

Ciascun soggetto può partecipare in qualità di partner al massimo a due proposte progettuali. La presenza dello stesso soggetto partner in più di due progetti determinerà l'esclusione delle proposte progettuali in più, selezionate in base all'ordine di arrivo. Deve essere cura del soggetto proponente accertarsi che i soggetti partners siano presenti al massimo in due proposte progettuali.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Deve essere garantita la partecipazione gratuita ai destinatari del progetto.

Possono inoltrare domanda di contributo i Soggetti beneficiari sopraindicati che risultino regolarmente iscritti nella sezione "Contributi economici 2015" del portale istituzionale www.pugliasportiva.it.

I soggetti in graduatoria che hanno beneficiato del finanziamento regionale per la Misura 1 per l'anno 2015, non devono inoltrare istanza per l'anno 2016, atteso che i progetti finanziati per il 2015 sono in corso di realizzazione e, tendenzialmente, avranno termine entro il 31/12/ 2016.

Termini e modalità per la presentazione delle istanze

I Progetti dovranno essere presentati secondo il formulario allegato entro e non oltre il 27 dicembre 2016 all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

1. Formulario;



2. Lettera di intenti di adesione al progetto, prodotta su carta intestata al soggetto proponente, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto aderente all'iniziativa, a cui far seguire, se il progetto verrà ammesso al finanziamento, copia del protocollo d'intesa/convenzione.

NON saranno prese in considerazione le mere richieste di adesione al progetto da parte del soggetto proponente nei confronti di possibili partner.

Le istanze inviate fuori dal termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione.

Le istanze non corredate da tutta la documentazione richiesta verranno rigettate.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della sezione promozione salute e benessere. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via e-mail chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

Criteri di valutazione dei progetti e graduatoria di merito

Tutti i progetti presentati entro la data di scadenza prevista e corredate della documentazione richiesta saranno valutati sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Punteggio
Qualità complessiva della proposta progettuale	Punti 55
Grado di rispondenza del progetto agli obiettivi indicati;	max p. 20
Fattibilità e innovatività del progetto;	max p. 15
Capacità di coinvolgimento istituzionale e territoriale e modalità di collaborazione;	max p. 10
Coerenza tra obiettivi e azioni progettuali proposte;	max p. 10
Esperienza dei soggetti proponenti/aderenti al progetto	Punti 25
Valutazione delle esperienze maturate nel settore;	max p. 15
Valutazione delle risorse umane e professionali coinvolte;	max p. 10
Dimensione economico-finanziaria:	Punti 20
Valutazione della congruità dei costi previsti rispetto agli obiettivi ed alle azioni progettuali	
TOTALE	100

L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solamente a condizione che il formulario per l'istanza di contributo sia adeguatamente ed esaustivamente compilato in ogni sua parte.

L'attività di valutazione sarà svolta dalla Sezione Promozione salute e Benessere. A seguito della valutazione delle istanze si procederà all'approvazione della graduatoria con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione salute e Benessere ed alla concessione dei contributi. Il finanziamento regionale sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa per l'intero importo del rendiconto finanziario presentato e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato.

Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore ad € 8.000,00 e superiore ad € 20.000,00, pena la non ammissibilità.

L'attribuzione dei contributi avverrà nella misura dell'80% del costo complessivo del progetto indicato nel piano finanziario, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il soggetto proponente deve garantire la copertura del restante 20%.



Il progetto non può avere una durata inferiore ai 6 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro 12 mesi a far data dall' avvio delle attività.

I soggetti beneficiari del finanziamento si impegnano ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Assessorato allo Sport. Il logo istituzionale può essere scaricato dal sito www.regione.puglia.it/logo.

Eventuali risorse di bilancio che si rendessero disponibili, anche mediante la rilevazione di economie, successivamente all'approvazione della graduatoria, saranno utilizzate mediante scorrimento della graduatoria stessa, assegnandole ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati, che verranno tempestivamente avvisati con comunicazione formale.

Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo assegnato, nel rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, verrà liquidato con Determinazione del Dirigente dell'ufficio regionale competente ad avvenuta realizzazione del progetto, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) istanza di liquidazione ;
- b) Relazione dettagliata dell'attività svolta e rendiconto delle entrate e delle uscite;
- c) Registro delle presenze con il calendario e la descrizione delle attività svolte nell'intero periodo di svolgimento del progetto;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e copie conformi agli originali degli stessi, completi della documentazione inerente la tracciabilità dei pagamenti;
- e) Materiale video, fotografico o altro relativo al progetto, comprensivo di quello prodotto per pubblicizzare le attività e favorire la partecipazione.

La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo regionale **deve essere inviata entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto** al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Assessorato allo Sport
Sezione Promozione Salute e Benessere
Via G. Gentile, 52
70126 Bari

Vincolo di utilizzo del contributo

Il contributo concesso è vincolato alla realizzazione del progetto approvato. Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza e devono essere tracciabili. **E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.**

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:



- Spese per il pagamento delle prestazioni degli operatori impegnati nel progetto;
- Spese di assicurazione per la copertura responsabilità civile terzi;
- Acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature sportive finalizzate alla realizzazione del progetto (nella misura massima del 25% della spesa totale del progetto);
- Spese di viaggio ((nella misura massima del 10% della spesa totale del progetto);
- Spese generali - Materiale per primo soccorso (nella misura massima del 15% della spesa totale del progetto).

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio del progetto, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

I soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 5 anni. A tal proposito i soggetti beneficiari dovranno indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale sarà reperibile per ogni eventuale controllo in loco.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, schede telefoniche, fotocopiatrici e simili;
- acquisto di beni durevoli o di interventi strutturali;
- opere e oneri di urbanizzazione;
- acquisto di abbonamenti annuali;
- interessi bancari;
- erogazioni liberali;
- spese di progettazione.

Decadenza del contributo

Il contributo regionale decade per:

- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

Controlli e verifiche

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative sostenute dal contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Qualora la verifica evidenzi errori o imprecisioni sanabili, il beneficiario ha facoltà di integrare la documentazione entro il termine di 15 giorni.



Qualora invece la verifica riveli errori insanabili, abusi nell'impiego del contributo, atti o fatti in contrasto con la legislazione vigente o dichiarazioni mendaci, il Dirigente del Servizio Sport adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.

I fondi liberati saranno utilizzati per il finanziamento di altri progetti come da graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.



ALLEGATO Formulario Azione 5
“Progetti per la promozione delle attività fisico-motorio sportive”

Il presente formulario **NON** deve essere compilato a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Soggetto proponente
Denominazione del progetto

Descrizione del progetto
Obiettivi da raggiungere
Descrizione delle modalità attraverso le quali sarà promosso il progetto e sarà incrementata la partecipazione.
Risultati attesi
Criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Destinatari del progetto

Bambini	n. _____	fascia d'età	
Adolescenti	n. _____	fascia d'età	
Adulti	n. _____	fascia d'età	
Anziani	n. _____	fascia d'età	
Altro _____			
TOTALE N.			

Numero complessivo dei soggetti destinatari _____

Dei quali: n. _____ disabili n. _____ immigrati

Il progetto:



Il progetto:

è rivolto esclusivamente a soggetti disabili

è rivolto parzialmente a soggetti disabili

non è rivolto a soggetti disabili

è rivolto esclusivamente a soggetti immigrati

è rivolto parzialmente a soggetti immigrati

non è rivolto a soggetti immigrati

Comune nel quale si svolge il progetto (Se coinvolge più Comuni indicare il numero di soggetti che saranno coinvolti in ciascun Comune e il numero della popolazione di riferimento)

Comune di _____ prov. () n. abitanti _____ n. di partecipanti _____

Comune di _____ prov. () n. abitanti _____ n. di partecipanti _____

Cronoprogramma

Il progetto si svilupperà nell'arco di n. _____ mesi

ATTIVITA' PROGETTUALI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Dati relativi ai partners pubblici e/o privati

Ente _____

Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ ()

Tel _____ fax _____ email _____

Referente _____

Ente _____

Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ ()

Tel _____ fax _____ email _____

Referente _____



Quadro sintetico degli apporti operativi al progetto da parte dei singoli partners

Descrizione dell'esperienza e delle competenze di ciascun partner	Descrizione sintetica degli apporti al progetto
Partner 1	
Partner 2	
Partner 3	

Risorse umane / Professionalità coinvolte:

	n.
	n.

Piano finanziario del progetto

VOCI DI SPESA	IMPORTO
Spese per il pagamento delle prestazioni degli operatori	
Spese di assicurazione	
Acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature sportive (max 25% sulla spesa totale)	
Spese di viaggio (max 10% sulla spesa totale)	
Spese generali - Materiale primo soccorso (max 15% sulla spesa totale)	
COSTO TOTALE	
Indicare il cofinanziamento del soggetto proponente a copertura dell'intero importo (pari al 20% del costo totale)	

Referente del progetto

Nominativo _____ tel. _____
 fax _____ cell. _____ Email _____

Firma del legale rappresentante



Azione 6**ALLEGATO SCHEMA DI AVVISO:****Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali.**

Rientrano in questa linea d'intervento i contributi economici finalizzati a favorire lo sviluppo dell'impiantistica sportiva mediante la qualificazione degli spazi di attività destinati alle diverse pratiche sportive. In particolare la Regione intende sostenere gli Enti locali nella realizzazione di piccoli interventi di manutenzione degli impianti sportivi e dotazione funzionale di attrezzature tecnico-sportiva.

OBIETTIVI

Con la presente linea d'intervento la Regione intende qualificare il patrimonio impiantistico comunale esistente concedendo contributi a sostegno della realizzazione di progetti necessari per nuove inderogabili esigenze sportive volti:

- all'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti;
- al miglioramento dotazione di attrezzature tecnico-sportive.

Al fine della presente linea d'intervento si distinguono le strutture sportive in:

- c) spazi di attività (o impianto elementare) ogni singola superficie, ambiente o vasca dove si pratica direttamente una o più attività sportive, che hanno in comune i relativi spazi accessori (spogliatoi, servizi igienici, aree libere, eventuali spazi per il pubblico) con esclusione degli spazi, superfici, ambienti complementari;
- d) impianto sportivo (o complesso di impianti), un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi servizi di supporto (parcheggi, aule didattiche, uffici, foresterie, primo soccorso) e le infrastrutture pertinenziali; mentre s'intende monovalente o polivalente in relazione al numero di discipline ospitate.

AZIONI PRIORITARIE

Per gli anni 2016-2017 sono prioritariamente ammessi al contributo gli interventi che soddisfano le seguenti priorità:

4. realizzazione di nuovi interventi volti ad ampliare e migliorare l'offerta di attività e/o servizi degli impianti e/o spazi sportivi comunali;
5. recupero funzionale e manutenzione straordinaria al fine di migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti ed a favorire la loro gestibilità
6. dotazione di attrezzature tecnico-sportive, fisse e mobili, necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività sportiva da parte di cittadini e cittadine disabili.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le modalità di attuazione delle diverse priorità sono stabilite come segue:



- concessione di contributi per le attrezzature sportive e qualificazione degli spazi sportivi comunali

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi del presente avviso gli Enti locali proprietari dell'impianto sportivo

PROGETTI AMMISSIBILI

L'intervento regionale è finalizzato alla concessione di contributi per interventi urgenti e di pronta cantierabilità, o anche avviati, di realizzazione, completamento e ampliamento di impianti e spazi di attività sportivi che soddisfano le azioni prioritarie della linea d'intervento 3) del Piano operativo 2016.

Non potranno essere ammessi a contributo interventi già iniziati alla data del 1° luglio 2016.

Infine potrà essere dichiarata ammissibile una sola proposta da parte di un singolo ente.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E RIPARTIZIONE PER AMBITO PROVINCIALE

Per l'attuazione del Programma nella prima annualità di riferimento (2016) è messa a disposizione una dotazione finanziaria, a valere sul capitolo 87301, pari a euro 800.000,00, stanziata ex art. 28 dalla LEGGE REGIONALE 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)".

TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica mediante l'apposita procedura indicata alla voce "Presentazione delle domande" nella sezione "Contributi economici" del portale www.pugliasportiva.it.

I Soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza nei termini e con le modalità previste dall'Avviso pubblico da adottarsi a cura della Sezione regionale competente.

Le istanze non redatte utilizzando la modulistica on-line prevista o non corredate da tutta la documentazione richiesta verranno rigettate.

Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali competenti, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via e-mail chiarimenti o integrazioni della documentazione ed il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, dopo una prima verifica della sussistenza dei requisiti preliminari indispensabili all'ammissibilità delle domande, effettuerà la valutazione di merito e provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali, motivate, riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo regionale;



- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle relative motivazioni.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse al contributo sport, giovani prenderà in considerazione i criteri si seguito riportati, con i relativi punteggi:

Criteria di valutazione	Punteggio massimo
1. livello di progettazione raggiunto	10
2. cantierabilità dell'intervento	10
3. copertura finanziaria	5
4. presenza nel progetto di un intervento di riqualificazione energetica e/o di cura del verde	5
5. valenza territoriale dell'intervento	10
6. intervento attuato in forma associata	10
7. Tipologia e numero dei soggetti destinatari: generalità della popolazione, con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili), fasce giovanili, altro	10
8. Acquisti di attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane	10
9. Acquisti di attrezzature destinate a palestre scolastiche	30
TOTALE PUNTEGGIO	100

Il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo non superiore ad € 30.000,00, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora sulla base della graduatoria predisposta si registrassero delle risorse residue rispetto all'intero importo impegnato, tale somma, pur se inferiore a quanto spettante, verrà assegnata al primo dei soggetti in graduatoria risultato non assegnatario per esaurimento delle risorse disponibili.

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza e devono essere tracciabili.

CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative sostenute dal contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Qualora la verifica evidenzia errori o imprecisioni sanabili, il beneficiario ha facoltà di integrare la documentazione entro il termine di 15 giorni.

Qualora invece la verifica rivela errori insanabili, abusi nell'impiego del contributo, atti o fatti in contrasto con la legislazione vigente o dichiarazioni mendaci, il Dirigente del Servizio adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.



I fondi liberati saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- pavimenti, parquet, erba nonché spese di messa in opera;
- i costi relativi ai lavori e opere edili, incluse le opere impiantistiche connesse;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature sportive permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, qualora non sia recuperabile

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, schede telefoniche, fotocopiatrici e simili;
- acquisto di animali;
- recinzioni perimetrali;
- acquisto di terreni e fabbricati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2032

DGR n. 1529/2014. Accordo tra Regione Puglia-ARes- Federfarma - Assofarm e Distributori intermedi sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT. Nomina componenti delle Commissione Regionale PHT e della Commissione per la Farmacia dei Servizi. Indirizzi per la definizione del nuovo Accordo.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la normativa nazionale, specificatamente richiamata all'art. 8, comma 1 della L. 405/2001, attribuisce alle Regioni la potestà di prevedere tra le modalità di distribuzione dei farmaci la cosiddetta Distribuzione per Conto (DPC) che, a fronte di specifici accordi stipulati tra Regione e associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, consente agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le predette farmacie, con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario regionale (cosiddetta distribuzione diretta) che può comportare indubbi vantaggi economici, rivenienti da acquisti dei farmaci effettuati a prezzi più vantaggiosi, riservati esclusivamente alle strutture pubbliche;
- alla luce di tale previsione normativa sono stati negli anni stipulati diversi accordi tra Regione Puglia-ARes-Federfarma-Assofarm e Distributori intermedi sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT, di cui all'ultimo accordo approvato con provvedimento della Giunta regionale n. 1529 del 24 luglio 2014 (pubblicato sul bollettino ufficiale del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 115 del 26-08-2014), con durata di 36 mesi a far data dal 1 luglio 2014;
- l'accordo vigente prevede per il servizio un compenso a carico della filiera distributiva calcolato in quota fissa, IVA esclusa, nella misura di euro 6,10 per confezione dispensata al paziente, ed euro 2,25 per confezione ricevuta in carico dai fornitori, oltre ad una maggiorazione di un euro per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo non superiore a 387.342,67 euro e per le farmacie urbane e rurali con fatturato non superiore a 258.228,45 euro;
- il suddetto accordo prevede tra l'altro che *“Le parti firmatarie costituiscono, contestualmente alla approvazione del presente Accordo, la Commissione Regionale PHT tra rappresentanti della Parte Pubblica, delle Farmacie convenzionate e della Distribuzione Intermedia, nella misura di dieci componenti di parte pubblica e dieci di parte privata (nello specifico i componenti saranno sette di Federfarma (dei quali un farmacista rurale), due rappresentanti dei Distributori Intermedi e un rappresentante di Assofarm. Questi ultimi verranno indicati di intesa dalle farmacie pubbliche e private e dalla rete distributiva. La commissione ha il compito di effettuare un costante monitoraggio sull'andamento dell'accordo medesimo, della spesa farmaceutica convenzionata e della spesa relativa ai farmaci e presidi oggetto del presente accordo...”*;
- la legge di stabilità per l'anno 2017 prevede modifiche al sistema di *governance* della spesa farmaceutica; in particolare l'incidenza sulla spesa farmaceutica sul fondo sanitario resta ferma al 14,85% così come stabilito dalla l.n. , ma cambiano le percentuali sui tetti e le modalità di calcolo degli stessi: il tetto della farmaceutica territoriale, ora *“tetto della farmaceutica convenzionata”* viene determinato al 7,96% mentre il tetto della farmaceutica ospedaliera, ora *“tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti”*, nel quale rientra anche la distribuzione diretta e la distribuzione per conto, è fissato al 6,89%;

- inoltre, è fatto obbligo alle Regioni di assicurare i tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, e che la Regione Puglia ha superato nel 2015 il tetto prefissato per entrambi le voci di spesa facendo registrare una spesa tra le più elevate in Italia, come rilevato anche nell'ultimo giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2015 da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, e che analogo andamento continua a registrarsi nel 2016;
- nel Piano Operativo del Servizio Sanitario Regionale per il triennio 2016/2018 presentato alle Amministrazioni Centrali vi sono una serie di interventi finalizzati alla riduzione della spesa farmaceutica, tra cui la rinegoziazione delle condizioni economiche stabilite dall'Accordo DPC regionale (di cui alla D.G.R 1529/2014) per la remunerazione dei servizi di Distribuzione Intermedia e Finale relativi ai farmaci A-PHT in regime di DPC regionale al fine di allineare gli attuali costi a valori non superiori alla media delle condizioni negoziali siglate in altre Regioni per la remunerazione dei Servizi DPC di Distribuzione Intermedia e Finale, con i rispettivi rappresentanti di categoria;
- allo stesso tempo nel suddetto Piano Operativo, nel riconoscere il ruolo nella dispensazione dei farmaci sul territorio e nella erogazione agli assistiti di servizi volti a migliorare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario pubblico anche in considerazione della capillare diffusione sul territorio, sono previste nuove linee di indirizzo strategico in materia di Distribuzione per Conto dei farmaci PHT quale possibile ambito di integrazione ma anche come imprescindibile opportunità di miglioramento ed evoluzione del sistema farmaceutico regionale;
- con D.G.R. n. 1109 del 19/07/2016, anche alla luce del nuovo modello organizzativo regionale ambidestro MAIA, adottato con Delibera di Giunta (D.G.R.) n. 1518 del 31/07/2015, è stato stabilito un nuovo modello di *governance* in materia di Distribuzione per Conto dei farmaci PHT che prevede il trasferimento di tutte le attività gestionali in materia di farmaci PHT precedentemente svolte dall'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), alla la ASL di Bari, quale nuova Azienda Sanitaria capofila, e la messa in campo, sulla base di indirizzi strategici opportunamente declinati dal competente Servizio Politiche del Farmaco Regionale;

Premesso inoltre che:

- con d.lgs. 153/2009 sono dettate disposizioni circa l'erogazione di nuovi servizi e prestazioni in farmacia (cosiddetta "farmacia dei servizi") che consenta di realizzare la "sanità di prossimità" diffusa capillarmente sul territorio con nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria che possono essere erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
- con D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione di prestazioni diagnostico-strumentali in farmacia;
- con un secondo D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali;
- con D.M. 8/7/2011 sono definite le modalità per l'erogazione in farmacia di servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti;

Rilevato che:

- la suddetta Commissione Regionale PHT, seppur prevista dal vigente Accordo, non si è mai costituita;
- in previsione della scadenza del 30/6/2017 del vigente Accordo si rende necessario procedere alla istituzione della suddetta Commissione, anche al fine della definizione del nuovo Accordo in materia di distribuzione per conto di farmaci e presidi;
- con nota prot. A00_081/1989 del 19.10.2016 e successiva nota di sollecito A00_081/2600 del 29/11/2016, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha richiesto alle Associazioni provinciali di Federfarma, ad Assofarm ed ai Distributori Intermedi di nominare i propri rappresentanti nella suddetta Commissione;
- con note agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche sono stati comunicati i rappresentanti di parte privata;

Rilevato, inoltre, che:

- la DGR n. 1529/2014 dispone di istituire, su designazione delle parti, apposita Commissione preposta alla individuazione dei Servizi da delegare alle Farmacie pubbliche e private convenzionate nonché alla definizione dei requisiti specifici;
- analogamente alla Commissione PHT, la Commissione per la Farmacia dei Servizi non è stata mai costituita;
- a seguito dell'incontro del 11/10/2016 con i rappresentanti di Federfarma si è convenuto sulla necessità di dare avvio ai lavori della suddetta Commissione;
- con nota prot. 28/2016 del 26/01/2016 Federfarma Puglia ha comunicato le proprie designazioni per la composizione della suddetta Commissione, ritenendo necessaria la presenza di tutti i presidenti delle associazioni provinciali oltre che del rappresentante delle farmacie rurali;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di

- nominare i componenti di parte pubblica e di prendere atto della designazione dei componenti di parte privata della "Commissione Regionale PHT" istituita con DGR n. 1529/2014, così come dettagliato in allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla delegazione di parte pubblica di procedere alla definizione entro il 30 aprile 2017 di un nuovo accordo di durata triennale per la distribuzione per conto ai sensi della legge 405/2001, da sottoporre alla ratifica ed approvazione della Giunta regionale, che preveda:
 - a) un costo del servizio complessivo per la remunerazione dei servizi DPC di distribuzione intermedia e finale non superiore, per singola confezione dispensata, al valore medio nazionale come determinato dall'analisi quale benchmarking di riferimento degli accordi stipulati nelle altre Regioni a statuto ordinario;
 - b) un aggiornamento automatico su base semestrale al valore medio nazionale rideterminato qualora più favorevole per il Servizio Sanitario Regionale rispetto al valore inizialmente stabilito;
 - c) la possibilità di modifiche ed integrazioni sulla base delle valutazioni delle Amministrazioni Centrali affiancanti nell'alveo delle verifiche periodiche del Piano Operativo di Riquilibrato del Servizio Sanitario Regionale per gli anni 2016-2018
- nominare i componenti di parte pubblica e di prendere atto della designazione dei componenti di parte privata della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", istituita con DGR n. 1529/2014, così come dettagliato in allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi" di definire, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:
 - a) un catalogo dei servizi erogabili in farmacia e relative linee guida, nell'alveo di quanto previsto dal d.lgs. n. 153/2009 e dai successivi decreti ministeriali attuativi, al fine di migliorare l'assistenza agli assistiti in virtù della capillare presenza delle farmacie sul territorio oltre che della capacità di fornire una informazione qualificata;
 - b) modalità, anche mediante l'utilizzo degli tecnologie della informazione e della comunicazione con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, che consentano alle farmacie, configurandosi come "presidio sanitario territoriali" di supportare un sistematico monitoraggio sull'uso corretto dei farmaci attraverso una particolare presa in carico del paziente cronico;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e DELLA L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k della Legge regionale n.7/1997

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

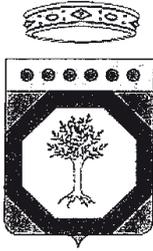
udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente; viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento; a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di nominare i componenti di parte pubblica e di prendere atto della designazione dei componenti di parte privata della "Commissione Regionale PHT" istituita con DGR n. 1529/2014, così come dettagliato in allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato alla delegazione di parte pubblica di procedere alla definizione entro il 30 aprile 2017 di un nuovo accordo di durata triennale per la distribuzione per conto ai sensi della legge 405/2001, da sottoporre alla ratifica ed approvazione della Giunta regionale, che preveda:
 - a) un costo del servizio complessivo per la remunerazione dei servizi DPC di distribuzione intermedia e finale non superiore, per singola confezione dispensata, al valore medio nazionale come determinato dall'analisi quale benchmarking di riferimento degli accordi stipulati nelle altre Regioni a statuto ordinario;
 - b) un aggiornamento automatico su base semestrale al valore medio nazionale rideterminato qualora più favorevole per il Servizio Sanitario Regionale rispetto al valore inizialmente stabilito;
 - c) la possibilità di modifiche ed integrazioni sulla base delle valutazioni delle Amministrazioni Centrali affiancanti nell'alveo delle verifiche periodiche del Piano Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale per gli anni 2016-2018
3. di nominare i componenti di parte pubblica e di prendere atto della designazione dei componenti di parte privata della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", istituita con DGR n. 1529/2014, così come dettagliato in allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi" di definire, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:
 - a) un catalogo dei servizi erogabili in farmacia e relative linee guida, nell'alveo di quanto previsto dal d.lgs. n. 153/2009 e dai successivi decreti ministeriali attuativi, al fine di migliorare l'assistenza agli assistiti in virtù della capillare presenza delle farmacie sul territorio oltre che della capacità di fornire una informazione qualificata;
 - b) modalità, anche mediante l'utilizzo degli tecnologie della informazione e della comunicazione con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, che consentano alle farmacie, configurandosi come "presidio sanitario territoriali" di supportare un sistematico monitoraggio sull'uso corretto dei farmaci attraverso una particolare presa in carico del paziente cronico;
5. di disporre, a cura della Sezione proponente, la notifica del presente atto ai componenti individuati delle suddette Commissioni ed alle Aziende ed Enti del SSR;
6. di disporre la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Il presente provvedimento è composto altresì da due allegati per un totale di **3 (tre) pagine** inclusa la presente, così composti:

- A. Commissione Regionale PHT, di una pagina;
- B. Commissione Permanente per la Farmacia dei Servizi, di una pagina

Il Dirigente della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche

Ing. Vito Bavaro



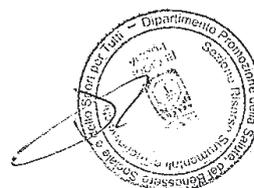
**REGIONE
PUGLIA****Allegato A – Composizione della Commissione Regionale PHT****Componenti di parte pubblica**

1. Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti (1)
2. Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
3. Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco e dell’Emergenza-Urgenza
4. Direttore Generale/Commissario straordinario pro tempore dell’ARES Puglia
5. Responsabili pro tempore delle Aree Farmaceutiche Territoriali delle ASL (2)
 - (1) Con funzioni di Coordinatore
 - (2) Per la sola ASL di Bari si intende il Responsabile Servizio PHT se diverso dal Responsabile dell’Area Farmaceutica Territoriale

Svolge la funzione di segreteria tecnico-amministrativa il competente Servizio Politiche del Farmaco e dell’Emergenza-Urgenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Componenti di parte privata

1. Rappresentante di Federfarma BA dr. Giuseppe Palattella
2. Rappresentante di Federfarma BT dr. Michele Pellegrini Calace
3. Rappresentante di Federfarma BR dr.ssa Paola Ribecco
4. Rappresentante di Federfarma LE dr.ssa Francesca Conchiglia
5. Rappresentante di Federfarma TA dr. Rossano Brescia
6. Rappresentante di Federfarma FG dr. Gianfranco Curato
7. Rappresentante regionale delle farmacie rurali dr. Guido Fares
8. Rappresentante regionale di Assofarm dr.ssa Cinzia Piccaluga
9. Rappresentante di Federfarma Servizi dr. Vito Novielli
10. Rappresentante di ADF dr. Leonardo Panico





**REGIONE
PUGLIA**

Allegato B – Composizione della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi

Componenti di parte pubblica

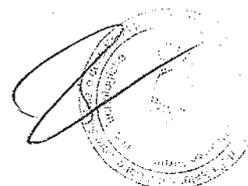
1. Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti (1)
2. Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
3. Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco e dell’Emergenza-Urgenza
4. Dirigente pro tempore della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta
5. Dirigente pro tempore del Servizio Accreditamenti
6. Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
7. Direttore Generale/Commissario straordinario pro tempore dell’ARES Puglia
8. Responsabile del Servizio Farmaceutico della ASL di Bari

(1) Con funzioni di Coordinatore

Svolge la funzione di segreteria tecnico-amministrativa il competente Servizio Politiche del Farmaco e dell’Emergenza-Urgenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Componenti di parte privata

1. Presidente pro tempore di Federfarma BA
2. Presidente pro tempore di Federfarma BT
3. Presidente pro tempore di Federfarma TA
4. Presidente pro tempore di Federfarma LE
5. Presidente pro tempore di Federfarma BR
6. Presidente pro tempore di Federfarma TA
7. Rappresentante regionale pro tempore delle farmacie rurali
8. Rappresentante pro tempore regionale di Assofarm



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2034

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica territoriale. Interventi per incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci ipolipemizzanti Statine ed Ezetimibe (in monoterapia/associazione) ai sensi della Nota AIFA 13.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), istituita con la Legge 326 del 24.11.2003, esercita la propria attività regolatoria, tra l'altro, con l'adozione di Note limitative, che sono uno strumento atto a definire alcuni ambiti di rimborsabilità dei farmaci e fornire indicazioni che ogni medico deve obbligatoriamente rispettare per poter prescrivere alcuni farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
 - L'AIFA con Determinazione del 29.10.2004, pubblicata sulla G.U. n. 259 del 4.11.2004 e s.m.i., ha provveduto alla revisione delle note, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 22.12.2000.
 - La Giunta regionale, con DGR n.362/2005 e s.m.i., alla luce dei vari provvedimenti adottati dall'AIFA, ha recepito le modificate alle note limitative AIFA e, nel contempo, ai fini di un uso appropriato dei farmaci, ha disciplinato la loro applicazione sul territorio regionale tramite la individuazione di Centri autorizzati alla diagnosi ed alla redazione del relativo piano terapeutico;
 - L'Agenzia Italiana del Farmaco, in considerazione delle rilevanti evoluzioni scientifiche, con Determina del 14.11.2012 pubblicata in Gazzetta Ufficiale S.G. n. 277 del 27.11.2012, ha apportato modifiche alla nota AIFA 13.
 - Successivamente, anche sulla base di incongruenze dei valori del rischio cardiovascolare, riscontrate dalla Commissione per l'appropriatezza prescrittiva regionale ed opportunamente notificate all'AIFA, con Determinazione n.319 del 26.03.2013, pubblicata sulla G.U. n. 83 del 09.04.2013, l'AIFA ha provveduto a pubblicare la nuova versione della Nota 13 opportunamente rettificata.
- La Giunta regionale con provvedimento n. 2378 del 10/12/2103:
 - a) ha revocato i provvedimenti di Giunta regionale nn. 1477 e 1791 rispettivamente del 17/07/2012 e del 11/09/2012, con il contestuale recepimento della nuova nota AIFA 13;
 - b) ha recepito sia le raccomandazioni in Medicina Generale per la prevenzione della malattia cardiovascolare e sia un documento sinottico delle raccomandazioni sull'applicazione della nota AIFA 13, predisposte congiuntamente dal Servizio Politiche del farmaco e dalla Commissione per la appropriatezza prescrittiva nell'incontro del 02.07.2013 sulla nuova Nota AIFA 13;
 - c) ha disposto, tra l'altro, che i medici prescrittori prescrivano come prima scelta un farmaco presente nelle liste di trasparenza AIFA e che tale raccomandazione vada applicata sia alle statine di 1° livello che a quelle di 2° livello, anche nel passaggio da l'una all'altra classe, con particolare riferimento alle associazioni estemporanee o precostituite nella fase prescrittivi, debba essere privilegiata la prescrizione della specialità con il rapporto costo/efficacia più vantaggioso.
 - Successivamente l'AIFA, con Determinazione n. 617 del 19.06.2014, pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 156 del 8.7.2014, ha modificato nuovamente la Nota 13, relativamente alla rimborsabilità dei farmaci ipolipemizzanti per il trattamento delle dislipidemie e per la prevenzione degli eventi cardiovascolari nei pazienti di età superiore ai 65 anni.

Rilevato che:

- i dati relativi al monitoraggio sulla Spesa Farmaceutica Territoriale pubblicati dall'AIFA ed inerenti il periodo Gen-Mag 2016, evidenziano un elevato scostamento per la Regione Puglia rispetto ai tetti di spesa stabiliti a livello ministeriale per primi cinque mesi dell'anno, pari ad euro 105.841.931 e rappresentando in quota percentuale uno scostamento pari al + 3,36%, sulla base del quale, la Regione Puglia è collocata al terzo posto tra le Regioni meno virtuose per mancato rispetto di tali vincoli;
- i dati ulteriormente rilevati dalla stessa AIFA nell'ultimo Rapporto Osmed pubblicato sull'utilizzo dei farmaci, relativamente ai medicinali ipolipemizzanti, evidenziano un elevato ed anomalo disallineamento su spesa e consumi della Regione Puglia rispetto alla media nazionale.
- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, incardinato nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, considerata la necessità e l'urgenza di ridurre la spesa farmaceutica regionale riconducendo l'andamento prescrittivo regionale alla normalità e valutato, mediante il sistema informativo regionale Edotto che, nella Regione Puglia, la gran parte della spesa farmaceutica relativa ai medicinali ipolipemizzanti riguarda fundamentalmente la classe delle "Statine" (categoria ATC - C10AA) in mono terapia ed il principio attivo Ezetimibe, sia in monoterapia che in associazione preconstituita con Sinnvastatina (categorie ATC - C10AX e C10BA), ha provveduto ad effettuare un'analisi del costo medio per terapia (costo medio per D.D.D. - defined daily dose) relativo ad ognuno di detti farmaci, oltre che una verifica sull'attuale stato di copertura brevettuale degli stessi, anche al fine di mettere a disposizione dei medici prescrittori elementi utili ad effettuare la scelta terapeutica a maggior rapporto costo efficacia (Tab.1):

Tipologia farmaco ipolipemizzante	Descrizione	Costo medio per DDD	Farmaco alto costo/basso costo	Situazione copertura brevettuale dei farmaci
Statine in monoterapia	rosuvastatina (C10AA07)	€ 0,858	alto costo	coperto da brevetto
	atorvastatina (C10AA02)	€ 0,268	basso costo	genericato
	pravastatina (C10AA03)	€ 0,379	basso costo	genericato
	simvastatina (C10AA01)	€ 0,319	basso costo	genericato
	lovastatina (C10AA02i)	€ 0,913	alto costo	genericato
	fluvastatina (C10AA04)	€ 0,367	basso costo	genericato
Ezetimibe in monoterapia/ associazione preconstituita	simvastatina ed ezetimibe (C10BA02)	€ 1,840	alto costo	coperto da brevetto
	ezetimibe (C10AX09)	€ 1,558	alto costo	coperto da brevetto

Tab.1

- l'analisi delle schede tecniche dei farmaci ipolipemizzanti "Statine" mostra che le indicazioni terapeutiche registrate ed autorizzate dall'AIFA in regime di rimborso SSN sono in gran parte sovrapponibili e che i medicinali con brevetto scaduto ed a basso costo disponibili in commercio risultano ricoprire l'intero range terapeutico, come si evince dal seguente prospetto (Tab.2) :

Principio attivo	Ipercolesterolemia Primaria /eterozigote	Dislipidemia mista	Ipercolesterolemia Familiare omozigote	Prevenzione cardiovascolare (card. coronarica, card. ischemica)	Terapia concomitante (sequestranti acidi biliari)	Trattamento in Pediatria 06-18 anni	Trattamento Ipercolesterolemia post-trapianto
SIMVASTATINA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
LOVASTATINA	✓	✓		✓	✓		
PRAVASTATINA	✓	✓		✓	✓	✓	✓
FLUVASTATINA	✓	✓		✓	✓	✓	
ATORVASTATINA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
ROSUVASTATINA	✓	✓	✓	✓		✓	

Tab. 2

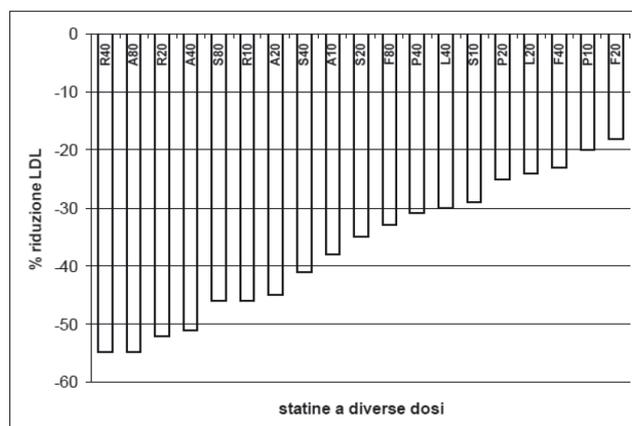
- la NOTA 13 AIFA, rispetto ai possibili trattamenti ipolipemizzanti da intraprendere, raccomanda, in prima istanza, sia per i trattamenti di Prima che di Seconda Linea, la scelta dell'opzione terapeutica meno costosa, tenuto conto della possibilità di ricorrere anche a farmaci con brevetto scaduto ed a basso costo per il conseguimento del target terapeutico che si intende raggiungere, come chiaramente desumibile dalla seguente tabella (Tab. 3):

NOTA 13

Allegato 1

La seguente figura presenta l'entità della riduzione del colesterolo LDL ottenibile con le diverse statine ai diversi dosaggi disponibili in commercio.

Grafico della riduzione percentuale del colesterolo LDL adattato dal documento del NHS Foundation Trust "Guidelines on statin prescribing in the prevention of cardiovascular disease" (2006).



I principi attivi più efficaci sono sulla sinistra del grafico (A=atorvastatina F=fluvastatina P=pravastatina R=rosuvastatina S=simvastatina L=lovastatina. La dose è indicata dopo la lettera che indica il farmaco)

Tab. 3

- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, tenuto conto di quanto sopra, anche al fine di riscontrare l'aderenza al suddetto provvedimento di Giunta n. 2378/2013, ha proceduto, per mezzo del sistema informativo regionale Edotto, ad una verifica sull'andamento prescrittivo delle citate categorie ATC di medicinali ipolipemizzanti, ponendo a confronto i dati standardizzati della Regione Puglia relativi a spesa e consumi in farmaceutica convenzionata, inerenti il primo semestre 2016, con quelli dell'ultimo rapporto OSMED pubblicato dall'AIFA, come di seguito riepilogati (Tab. 4):

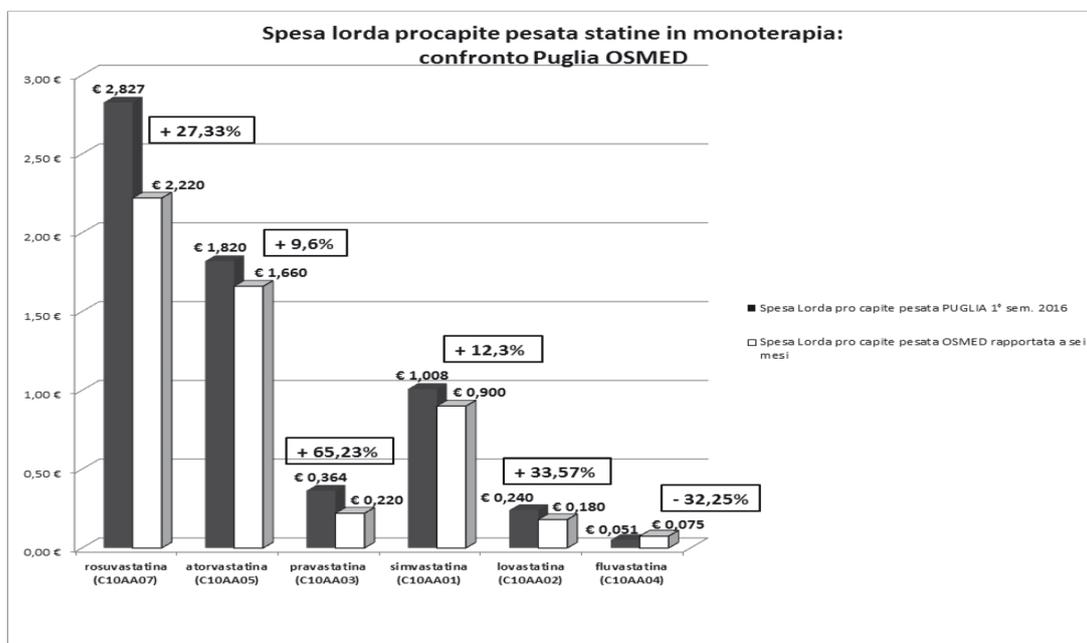
PRINCIPIO ATTIVO		FARMACEUTICA CONVENZIONATA		SPESA LORDA			DDD		
Tipologia di Farmaco	Descrizione	Spesa Lorda PUGLIA 1° sem. 2016	N. DDD PUGLIA 1° sem. 2016	Spesa Lorda pro capite pesata PUGLIA 1° sem. 2016	Spesa Lorda pro capite pesata OSMED rapportata a sei mesi	Δ% PUGLIA-OSMED	Valore economico della differenza Spesa Lorda PUGLIA-OSMED relativo al 1° sem. 2016	DDD 1000 ab die PUGLIA	DDD 1000 ab die OSMED
Statine in monoterapia	rosuvastatina (C10AA07)	11.117.335,82€	11.879.812	2,83 €	2,22 €	27,33%	2.386.546,46€	16,8	13,1
	atorvastatina (C10AA05)	7.157.049,02€	25.438.750	1,82 €	1,66 €	9,63%	628.620,94€	35,9	36,2
	pravastatina (C10AA03)	1.429.670,58€	4.102.100	0,36 €	0,22 €	65,24%	564.457,22€	5,8	3,0
	simvastatina (C10AA01)	3.965.459,22€	11.882.205	1,01 €	0,90 €	12,03%	425.950,02€	16,8	15,3
	lovastatina (C10AA02)	945.555,00€	965.394	0,24 €	0,18 €	33,57%	237.653,16€	1,4	1,0
	fluvastatina (C10AA04)	199.809,26€	678.015	0,05 €	0,08 €	-32,26%	-95.149,84€	1,0	1,0
Ezetimibe in monoterapia/associazione preconstituita	ezetimibe (C10AX09)	2.748.162,59€	1.565.310	0,70 €	0,60 €	17,44%	408.153,73€	2,2	1,9
	simvastatina ed ezetimibe (C10BA02)	8.108.037,21€	3.908.190	2,06 €	1,38 €	49,40%	2.680.789,77€	5,5	3,7
Totale complessivo		35.671.078,70€	60.419.776,45€	9,07€	7,23€	25,45%	7.237.021,46€	85,4	75,2

Tab.4

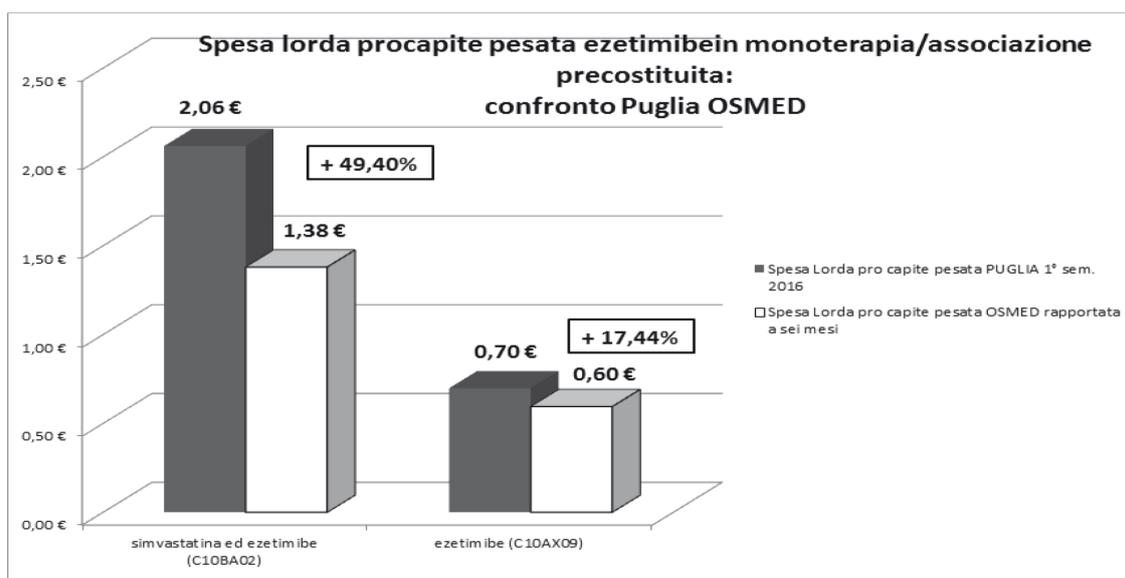
- da tale verifica è risultato evidente che, in entrambe le categorie dei farmaci ipolipemizzanti (a. Statine in monoterapia b. Ezetimibe, in monoterapia/associazione preconstituita con Simvastatina), i due medicinali maggiormente incidenti sulla spesa farmaceutica regionale, per i quali è stato rilevato un elevato disallineamento rispetto alla media nazionale OSMED AIFA, sono rappresentati dai principi attivi:

a) Rosuvastatina (spesa lorda pro capite pesata + 27,33 % rispetto alla media nazionale OSMED AIFA) - (Tab.5);

b) Ezetimibe in associazione con Simvastatina (spesa lorda pro capite pesata + 49,40 % rispetto alla media nazionale OSMED AIFA) (Tab.6);



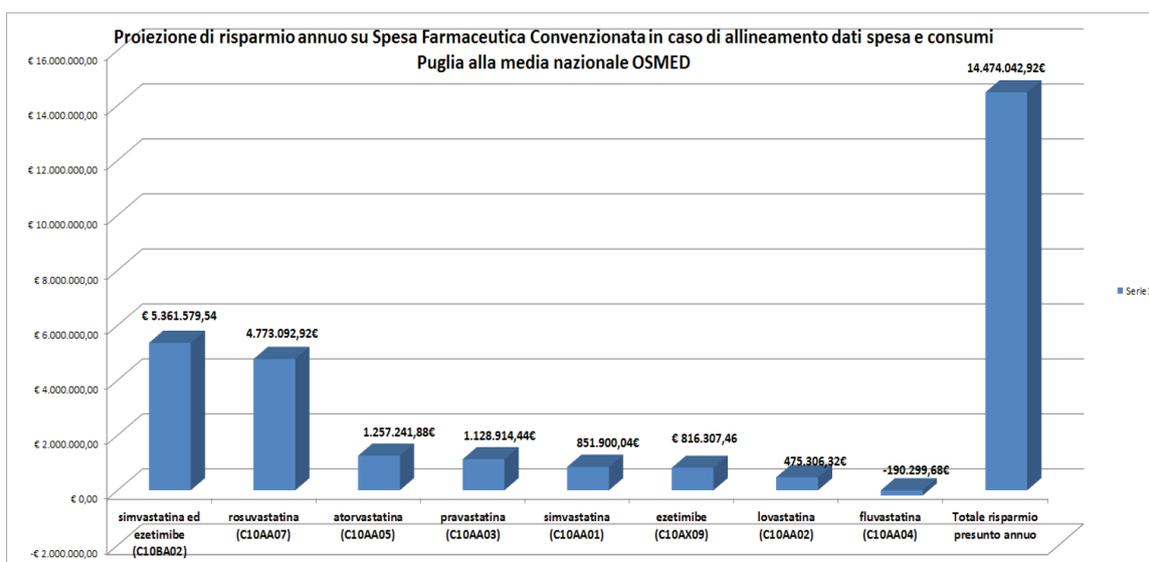
Tab. 5



Tab. 6

- come illustrato nella precedente analisi farmaco-economica effettuata, detti principi attivi risultano catalogati quali “farmaci ad alto costo” ancora coperti da brevetto e che pertanto, in considerazione di quanto sopra ed alla luce delle raccomandazioni AIFA, ai fini di una razionalizzare della spesa farmaceutica, non dovrebbero rappresentare la prima scelta, sia nei trattamenti ipolipemizzanti sia di Prima che di Seconda Linea, fatte salve particolari necessità cliniche che ne giustificano l’utilizzo in deroga.
- la stessa Nota 13 dell’AIFA inoltre:
 - nel trattamento dell’ipercolesterolemia, ammette “l’*utilizzo di farmaci di seconda ed eventuale terza scelta, solo quando il trattamento di prima linea a dosaggio adeguato e per un congruo periodo di tempo si sia dimostrato insufficiente al raggiungimento della riduzione attesa del colesterolo LDL e/o della riduzione di almeno il 50 % del colesterolo LDL o abbia indotto effetti collaterali*”;
 - raccomanda l’opportunità di “*assicurare l’ottimizzazione del dosaggio della statina, prima di prendere in considerazione la sua sostituzione o associazione*”, evitando in tal modo il passaggio ingiustificato ed inappropriato verso terapie a maggior costo.
 - raccomanda, nella scelta prescrittiva della statina, di valutare il valore LDL di partenza ed il valore da raggiungere, la tollerabilità e le potenziali interazioni sfavorevoli, tenendo in debita considerazione le diverse statine ai diversi dosaggi e, fermo restando quanto sopra riportato riguardo alla scelta della terapia meno costosa;
 - raccomanda che l’uso dei farmaci ipolipemizzanti debba essere continuativo e non occasionale e che, al fine dell’appropriatezza, è essenziale il monitoraggio clinico da parte del medico prescrittore per poter documentare momento e cause che richiedano la sostituzione della terapia o la associazione con altri farmaci;
 - rileva che le statine hanno un margine di sicurezza accettabile, quando usate in pazienti appropriatamente selezionati, in base al livello del rischio cardiovascolare, e opportunamente monitorati;

- sulla base di quanto sopra è stata effettuata una stima presunta degli eventuali risparmi annui, in termini di spesa farmaceutica convenzionata lorda, nell'eventualità di allineare la spesa ed il consumo relativo a tale categoria di medicinali nella Regione Puglia con la media nazionale calcolata dal rapporto OSMED AIFA; tale stima prevede una proiezione di risparmio annua pari ad 14.474.042,92 (Tab. 7), in gran parte riferibile ai farmaci ipolipemizzanti ad alto costo a base di Ezetimibe in associazione preconstituita con simvastatina ovvero a base di Rosuvastatina.



Tab. 7

- le azioni di monitoraggio sul corretto ed appropriato utilizzo regionale dei farmaci ipolipemizzanti, con particolare riferimento ai principi attivi a più alto costo ed a maggior incidenza sulla spesa farmaceutica regionale quali la Rosuvastatina ed l'Ezetimibe (in mono terapia ovvero in associazione estemporanea o preconstituita con simvastatina), sono alla base del raggiungimento dell'obiettivo economico stimato dalla Regione ed inducono ad adottare l'obbligo di motivare, mediante la compilazione da parte dei medici prescrittori di una scheda di monitoraggio specifico predisposta sul sistema informativo Edotto, le eventuali prescrizioni in deroga alle raccomandazioni AIFA di cui alla NOTA 13, volte di converso ad incentivare l'utilizzo di terapie a minor costo.

Rilevato, inoltre, che:

- la legge di stabilità per l'anno 2017 prevede modifiche al sistema di *governance* della spesa farmaceutica; in particolare l'incidenza sulla spesa farmaceutica sul fondo sanitario resta ferma al 14,85% così come stabilito dalla l.n. ,ma cambiano le percentuali sui tetti e le modalità di calcolo degli stessi: il tetto della farmaceutica territoriale, ora "tetto della farmaceutica convenzionata" viene determinato al 7,96% mentre il tetto della farmaceutica ospedaliera, ora "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti", nel quale rientra anche la distribuzione diretta e la distribuzione per conto, è fissato al 6,89%;
- è fatto obbligo alle Regioni di assicurare i tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, e che la Regione Puglia ha superato nel 2015 il tetto prefissato per entrambi le voci di spesa facendo registrare una spesa tra le più elevate in Italia, come rilevato anche nell'ultimo giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2015 da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, e che analogo andamento continua a registrarsi nel 2016;

Alla luce di tutto quanto su esposto, al fine di coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci ipolipemizzanti, nel pieno rispetto delle indicazioni previste dalla Nota AIFA 13 ed in linea con una rinnovata e più corretta politica del farmaco regionale, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

1. di disporre, coerentemente con le raccomandazioni emanate dall'AIFA con la Nota 13:
 - a) che i medici prescrittori, sia per i trattamenti ipolipemizzanti di Prima che di Seconda Linea, effettuino in prima istanza **la scelta dell'opzione terapeutica meno costosa**, tenuto conto della possibilità di ricorrere anche a farmaci con brevetto scaduto ed a basso costo per il conseguimento del target terapeutico, laddove non sussistano motivazioni cliniche che inducano ad una scelta in deroga;
 - b) che la scelta del farmaco ipolipemizzante da utilizzare sia effettuata dai medici prescrittori a fronte di valutazioni del valore LDL di partenza e del valore da raggiungere, della tollerabilità e delle potenziali interazioni sfavorevoli, tenendo in debita considerazione le diverse scelte terapeutiche ai diversi dosaggi e, **fermo restando quanto sopra riportato riguardo alla scelta della terapia meno costosa**;
 - c) che la prescrizione da parte dei medici, sia in ambito Ospedaliero che Territoriale, di farmaci ipolipemizzanti di seconda ed eventuale terza scelta nei trattamenti, sia consentita solo quando il trattamento di prima linea a dosaggio adeguato e per un congruo periodo di tempo si sia dimostrato insufficiente al raggiungimento della riduzione attesa del colesterolo LDL e/o della riduzione di almeno il 50 % del colesterolo LDL o abbia indotto effetti collaterali;
 - d) che i medici prescrittori, sia in ambito Ospedaliero che Territoriale, verifichino l'opportunità di assicurare l'ottimizzazione del dosaggio della statina, prima di prendere in considerazione la sua sostituzione o associazione, evitando in tal modo il passaggio ingiustificato ed inappropriato verso terapie a maggior costo;
 - e) che i medici MMG/PLS effettuino un monitoraggio clinico dei pazienti in trattamento con farmaci ipolipemizzanti al fine di garantire l'utilizzo continuativo e non occasionale di tali medicinali, evitando peraltro uno spreco inutile di risorse economiche e di documentare momento e cause che richiedano la sostituzione della terapia o la associazione con altri farmaci;
 - f) l'obbligo per i medici prescrittori, sia in ambito Ospedaliero che Territoriale, di motivare clinicamente, mediante la compilazione informatizzata di una scheda di monitoraggio specifica predisposta sul sistema informativo Edotto, le eventuali prescrizioni relative ai principi attivi ad alto costo ed a maggior incidenza sulla spesa farmaceutica regionale quali la Rosuvastatina ed l' Ezetimibe (in mono terapia ovvero in associazione estemporanea o preconstituita con simvastatina), tenuto conto delle raccomandazioni AIFA di cui alla NOTA 13 volte ad incentivare l'utilizzo in prima istanza di farmaci a minor costo sia in Prima che in Seconda linea;
 - g) che i servizi farmaceutici delle ASL, effettuino un monitoraggio bimestralmente sulla la corretta applicazione di tale dispositivo regionale, verificando mediante il sistema informativo regionale Edotto, l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche e delle relative schede di monitoraggio informatizzate, inerenti farmaci ipolipemizzanti a base dei principi attivi Rosuvastatina ovvero Ezetimibe (in mono terapia/associazione preconstituita o estemporanea con Simvastatina) e segnalando alle Direzioni Generali/Sanitarie i comportamenti prescrittivi difforni rilevati al fine di valutare l'applicazione di sanzioni disciplinare/amministrative previste dalle normative vigente in materia;

- h) che il contenimento della spesa farmaceutica convenzionate relativa alla categoria degli ipolipemizzanti (pari ad almeno l'80% del gap riscontrato in farmaceutica convenzionata, tra Regione Puglia e media NAZIONALE Osmed AIFA, sulla spesa lorda pro capite pesata inerente ciascun principio attivo di cui alle categorie ATC su menzionate) rappresenta iniziativa per il monitoraggio ed il controllo della spesa farmaceutica ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento, come previsto dagli obiettivi di mandato dei Direttori Generali delle AA.SS.LL, A.O. ed IRCCS pubblici;
- i) che il raggiungimento di tale obiettivo sia valutato tramite il sistema informativo regionale Edotto e che i MMG e PLS abbiano la possibilità di verificare l'indice di raggiungimento dell'obiettivo attraverso il cruscotto specifico presente sulla piattaforma informativa Edotto relativo alla propria scheda medico personalizzata;
2. di autorizzare la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire eventuali ulteriori indicazioni operative e di dettaglio per l'attuazione delle suddette disposizioni mediante propri atti e note circolari;
3. di autorizzare la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire eventuali ulteriori indicazioni operative e di dettaglio per l'attuazione delle suddette disposizioni mediante propri atti e note circolari, anche sulla base di valutazioni successive da parte della Commissione Tecnica Regionale del Farmaco di cui alla DGR n. 984/2016;
4. di stabilire che il rispetto delle suddette prescrizioni costituisca, a cura della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, integrazione degli adempimenti a carico delle strutture sanitarie private accreditate negli schemi di accordo contrattuale con le stesse strutture;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, coerentemente con le raccomandazioni emanate dell'AIFA con la Nota 13:
- a) che i medici prescrittori, sia per i trattamenti ipolipemizzanti di Prima che di Seconda Linea, effettuino in prima istanza **la scelta dell'opzione terapeutica meno costosa**, tenuto conto della possibilità di ricorrere anche a farmaci con brevetto scaduto ed a basso costo per il conseguimento del target terapeutico, laddove non sussistano motivazioni cliniche che inducano ad una scelta in deroga;

- b) che la scelta del farmaco ipolipemizzante da utilizzare sia effettuata dai medici prescrittori a fronte di valutazioni del valore LDL di partenza e del valore da raggiungere, della tollerabilità e delle potenziali interazioni sfavorevoli, tenendo in debita considerazione le diverse scelte terapeutiche ai diversi dosaggi e, **fermo restando quanto sopra riportato riguardo alla scelta della terapia meno costosa;**
- c) che la prescrizione da parte dei medici, sia in ambito Ospedaliero che Territoriale, di farmaci ipolipemizzanti di seconda ed eventuale terza scelta nei trattamenti, sia consentita solo quando il trattamento di prima linea a dosaggio adeguato e per un congruo periodo di tempo si sia dimostrato insufficiente al raggiungimento della riduzione attesa del colesterolo LDL e/o della riduzione di almeno il 50 % del colesterolo LDL o abbia indotto effetti collaterali;
- d) che i medici prescrittori, sia in ambito Ospedaliero che Territoriale, verifichino l'opportunità di assicurare l'ottimizzazione del dosaggio della statina, prima di prendere in considerazione la sua sostituzione o associazione, evitando in tal modo il passaggio ingiustificato ed inappropriato verso terapie a maggior costo;
- e) che i medici MMG/PLS effettuino un monitoraggio clinico dei pazienti in trattamento con farmaci ipolipemizzanti al fine di garantire l'utilizzo continuativo e non occasionale di tali medicinali, evitando peraltro uno spreco inutile di risorse economiche e di documentare momento e cause che richiedano la sostituzione della terapia o la associazione con altri farmaci;
- f) l'obbligo per i tutti i medici prescrittori, sia in ambito Ospedaliero che Territoriale, di motivare clinicamente, mediante la compilazione informatizzata di una scheda di monitoraggio specifica predisposta sul sistema informativo Edotto, le eventuali prescrizioni relative ai principi attivi ad alto costo ed a maggior incidenza sulla spesa farmaceutica regionale quali la Rosuvastatina ed l'Ezetimibe (in mono terapia ovvero in associazione estemporanea o preconstituita con simvastatina), tenuto conto delle raccomandazioni AIFA di cui alla NOTA 13 volte ad incentivare l'utilizzo in prima istanza di farmaci a minor costo sia in Prima che in Seconda linea;
- g) che i servizi farmaceutici delle ASL, effettuino un monitoraggio bimestralmente sulla la corretta applicazione di tale dispositivo regionale, verificando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche e delle relative schede di monitoraggio informatizzate, inerenti farmaci ipolipemizzanti a base dei principi attivi Rosuvastatina ovvero Ezetimibe (in mono terapia/associazione preconstituita o estemporanea con Simvastatina) e segnalando alle Direzioni Generali/Sanitarie i comportamenti prescrittivi difforni rilevati al fine di valutare l'applicazione di sanzioni disciplinari/amministrative previste dalle normative vigenti in materia;
- h) che il contenimento della spesa farmaceutica convenzionate relativa alla categoria degli ipolipemizzanti (pari ad almeno l'80% del gap riscontrato in farmaceutica convenzionata, tra Regione Puglia e media NAZIONALE Osmed AIFA, sulla spesa lorda pro capite pesata inerente ciascun principio attivo di cui alle categorie ATC su menzionate) rappresenta iniziativa per il monitoraggio ed il controllo della spesa farmaceutica ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento, come previsto dagli obiettivi di mandato dei Direttori Generali delle AA.SS.LL, A.O. ed IRCCS pubblici;
- i) che il raggiungimento di tale obiettivo sia valutato tramite il sistema informativo regionale Edotto e che i MMG e PLS abbiano la possibilità di verificare l'indice di raggiungimento dell'obiettivo attraverso il cruscotto specifico presente sulla piattaforma informativa Edotto relativo alla propria scheda medico personalizzata;

5. di autorizzare la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire eventuali ulteriori indicazioni operative e di dettaglio per l'attuazione delle suddette disposizioni mediante propri atti e note circolari, anche sulla base di valutazioni successive da parte della Commissione Tecnica Regionale del Farmaco di cui alla DGR n. 984/2016;
6. di stabilire che il rispetto delle suddette prescrizioni costituisca, a cura della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, integrazione degli adempimenti a carico delle strutture sanitarie private accreditate negli schemi di accordo contrattuale con le stesse strutture;
7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2036

DGR n. 1242/2007. Integrazione dei Centri di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

La sindrome da iperattività/deficit di attenzione (ADHD) è uno dei più comuni disordini dello sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente (oggi si ritrova anche nell'età adulta), caratterizzato da iperattività, impulsività, incapacità a concentrarsi. La sindrome si manifesta generalmente prima dei 12 anni di età. Tra le cause possono esserci fattori genetici e fattori ambientali.

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con determinazioni del 19 aprile 2007, di autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali a base di metilfenidato e atomoxetina, ha disposto che la prescrizione di medicinali contenenti tali principi attivi, per il trattamento del "Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività", sia effettuata su diagnosi e piano terapeutico da Centri specialistici individuati dalla Regione, coordinandosi con i Servizi territoriali di neuropsichiatria infantile ed i medici pediatri di libera scelta o il medico di medicina generale che ha il paziente tra i propri assistiti.

Il monitoraggio terapeutico del farmaco consente di attuare l'appropriatezza terapeutica ed evitare fallimenti di terapia e reazioni avverse, considerato, inoltre, che un corretto management del farmaco stesso permette di migliorare la compliance del paziente con ricadute sul costo-beneficio nelle degenze.

Per soddisfare tale necessità è stato istituito un Registro nazionale coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con AIFA e, quindi, la prescrizione della terapia farmacologica dei principi attivi Metilfenidato e Atomoxetina è soggetta all'inserimento nel Registro nazionale ADHD sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il Registro vincola la prescrizione di questi principi attivi alla predisposizione di un piano Terapeutico semestrale da parte del Centro clinico Accreditato (Centro di riferimento).

L'art. 4, della determinazione AIFA del 19 aprile 2007, dispone che le Regioni debbano individuare i Centri di riferimento accreditati per la prescrizione dei farmaci tra quelli in possesso dei criteri standard di riferimento, previsti dal Registro ADHD, pubblicato sul sito dell'ISS, come di seguito riportati:

1. strutture (Servizi, Centri, Dipartimenti, Rete territoriale) di Neuropsichiatria infantile di ASL, Aziende Ospedaliere, Istituti Universitari o IRCCS;
2. presenza nella struttura del Neuropsichiatra dell'infanzia e dello Psicologo clinico;
3. presenza nell'istituzione di appartenenza (A.O., Università, IRCCS, AUSL) di Pediatra, Farmacologo clinico o Farmacista, Assistente Sociale o comunque di personale in grado di supportare la famiglia e interagire con la scuola;
4. capacità di garantire, ove necessario, ulteriori approfondimenti diagnostici oltre a quelli effettuati nei servizi territoriali di NPIA inianti, e l'eventuale presa in carico complessiva non farmacologica per gruppi selezionati di soggetti;
5. capacità di predisporre il piano terapeutico farmacologico e garantire la prima somministrazione del Metilfenidato in ambiente clinico (DH);

6. capacità della struttura di neuropsichiatria infantile di assorbire i potenziali casi necessitanti di terapia con metilfenidato o atomoxetina;
7. capacità di garantire il follow up per tutta la durata del trattamento farmacologico;
8. garanzia di coordinarsi, per la presa in carico globale del paziente, con il Pediatra di Libera Scelta ed il Servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio titolare del caso;
9. garanzia della gestione del registro (input dati, e qualità dei dati, riservatezza dei dati sensibili).

La Giunta regionale, con DGR n.1242 del 26.07.2007, ha individuato i seguenti Centri prescrittori:

1. U.O. Neuropsichiatria infantile
2. Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche Università degli Studi. Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari.
3. U.O. Neuropsichiatria infantile. Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia.
4. U.O. Neuro-riabilitazione II (Psicopatologia dell'età evolutiva).
5. IRCCS E. Medea Ostuni (BR).

Al fine di assicurare la massima copertura sul territorio dei Centri deputati alla diagnosi e cura dell'ADHD, il Servizio Politiche del Farmaco con nota prot. n.A00_081/1344 del 09.09.2016 ha richiesto, ai Direttori Generali e Sanitari delle Strutture Sanitarie della Regione, urta ricognizione dei Centri già individuati e l'eventuale esigenza di individuare ulteriori Centri in possesso dei requisiti su menzionati.

Sulla base delle segnalazioni pervenute dai Direttori, agli atti del Servizio, e da verifiche effettuate di concerto con il dottor Angelo Massagli, consulente tecnico per la Neuropsichiatria Infantile della Regione Puglia, giusta determinazione n.451 del 28.07.2016 della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, a seguito di riunioni tenutesi presso il Servizio Politiche del Farmaco, come da verbali dei giorni 29.09.2016, 17.10.2016 e 31.10.2016, si ritiene di dover individuare i Centri di seguito menzionati:

1. U.O. Neuropsichiatria infantile-Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche Università degli Studi Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari.
2. Ospedali Riuniti Foggia- Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile.
3. La Nostra Famiglia-IRCCS- Eugenio Medea-Polo di Brindisi U.O. ad alta specializzazione di Neuroriabilitazione per l'età evolutiva e giovane adulta.
4. ASL LECCE-U.O.C. Neuropsichiatria Infantile del Dipartimento di Salute Mentale(DSM).
5. ASL BARI-U.O.C. Neuropsichiatria Infantile del Dipartimento di Salute Mentale(DSM).
6. ASL BAT-U.O.T. Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA).
7. ASL BRINDISI-Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza Territoriale (NIAT) del DSM.
8. Casa Sollievo della Sofferenza-U.O.S. di Neuropsichiatria Infantile afferente alla UOC di Pediatria del Dipartimento Materno Infantile ed età Evolutiva.

Il Piano Terapeutico da utilizzare per la prescrizione dei farmaci specifici per l'ADHD deve essere redatto obbligatoriamente nel *Sistema Informativo Sanitario Regionale EDOTTO* da tutti i medici prescrittori al fine di consentire una semplificazione delle prescrizioni e un più attento monitoraggio della stessa.

Ad ogni buon conto, rimane ferma la necessità di seguire tutte le procedure operative standard (SOP) previste nella determinazione AIFA pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.95 del 24.04.2007, sia per la prima prescrizione che per i successivi controlli, secondo il timing previsto, come pure la necessità di segnalare ogni reazione avversa ai farmaci sul sito della Rete nazionale di farmacovigilanza AIFA o su] sito *Vigifarmaco*.

Inoltre, in analogia con quanto già avviene per altre patologie, si ravvisa l'opportunità che eventuali integrazioni all'elenco dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di cui alle determinazioni AIFA, siano effettuate con provvedimento Dirigenziale dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della L.R. 28/01 E S.M.I

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di individuare i Centri di riferimento regionale per la Diagnosi e Cura del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), autorizzati alla prescrizione dei farmaci di cui alle determinazioni AIFA del 19/4/2007 in calce menzionati:
 - a) U.O. Neuropsichiatria infantile - Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche della Università degli Studi, presso l' Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari **(cod. 16090701 — 3301)**
 - b) Ospedali Riuniti Foggia- Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile. **(cod. 16091000 — 3301)**
 - c) IRCCS - Eugenio Medea - Polo di Brindisi U.O. ad alta specializzazione di Neuroriabilitazione per l'età evolutiva e giovane adulta **(cod. 16015100 — 7501)**
 - d) ASL LECCE-U.O.C. Neuropsichiatria Infantile del Dipartimento di Salute Mentale **(DSM LE)**
 - e) ASL BARI-U.O.C. Neuropsichiatria Infantile del Dipartimento di Salute Mentale **(DSM BA).**
 - f) ASL BT- U.O.T. Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza — NPiA **(DSM BT)**
 - g) ASL BRINDISI - Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza Territoriale (NIAT) del DSM **(DSM BR)**
 - h) Casa Sollievo della Sofferenza-U.O.S. di Neuropsichiatria Infantile afferente alla UOC di Pediatria del Dipartimento Materno Infantile ed età Evolutiva **(cod. 16090500 3901)**
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad apportare con propri atti provvedimenti modifiche e/o integrazioni al suddetto elenco dei Centri per la Diagnosi e Cura del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), autorizzati alla prescrizione dei farmaci di cui alle determi-

nazioni AIFA del 19/4/2007;

3. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.00U. I.R.C.C.S. ed E.E. e per il loro tramite ai centri di riferimento individuati e al Ministero della Salute, all'AIFA e all'Istituto Superiore di Sanità, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- 4 di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2038

D.M. 18/2/82 – Art.6. “ Commissione Regionale d’Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica”. DGR n.2234/86.Rinnovo nomina componenti Commissione Regionale d’Appello triennio 2017-2020.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e Sicurezza del Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce:

L’art.6 del D.M. 18.02.1982 recante “Norme per la tutela sanitaria dell’attività sportiva agonistica”, ha previsto l’istituzione di una Commissione Regionale d’Appello, per il riesame delle certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, rilasciate a seguito degli accertamenti sanitari, come stabilito dall’art.3, a seguito di presentazione di ricorso da parte dell’atleta. Lo stesso D.M. ha individuato, inoltre, le figure specialistiche che compongono la suddetta Commissione:

- Un medico specialista o docente in Medicina dello Sport
- Un medico specialista o docente in Medicina interna o materie equivalenti
- Un medico specialista o docente in Cardiologia
- Un medico specialista o docente in Ortopedia
- Un medico specialista o docente in Medicina Legale e delle assicurazioni prevedendo, tra l’altro, in presenza di casi specifici, la consulenza di sanitari specializzati nella materia inerente.

La Regione Puglia, con successivi atti deliberativi, ha istituito detta Commissione, in ultimo con DGR n. 282 del 24.02.2015 . L’attuale Commissione Regionale d’Appello, pertanto, risulta essere composta dai seguenti specialisti, effettivi e sostituti, in servizio presso le strutture sanitarie pubbliche:

Effettivi

prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli - Specialista in Medicina Legale	Componente
dr.ssa Maria Tateo - Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Ciccone - Specialista in Cardiologia	Componente
prof. Biagio Moretti - Specialista in Ortopedia	Componente
sig.ra Maria Grazia Lopuzzo — Funzionario regionale	Segretario

e dai relativi sostituti

dr. Luigi Conti - Specialista in Medicina dello Sport	Presidente Supplente
dr. Giuliano Saltarelli - Specialista in Medicina Legale	Componente Supplente
dr. Egidio Saracino - Specialista in Medicina Interna	Componente Supplente
dr. Francesco Troso — Specialista in Cardiologia	Componente Supplente
dr. Domenico Laghezza - Specialista in Ortopedia	Componente Supplente

con scadenza triennale.

A causa di intervenuta riorganizzazione interna dell’Amministrazione regionale, la Commissione ha mantenuto la propria composizione per consentire il regolare svolgimento dell’attività e rispettare i tempi stabiliti per la definizione dei ricorsi. A tal fine la stessa, pertanto, resta in carica, nelle more dell’adozione del presente atto e comunque non oltre il 31.12.2016.

Da un' analisi dei verbali delle sedute della Commissione, si è rilevato che il prof. Moretti, convocato regolarmente, non ha partecipato a tre sedute consecutive della Commissione (28.11.2013, 11.02 e 1.04.2014), condizione che, come previsto della citata DGR 2234/86, causa la decadenza dall'incarico e la relativa sostituzione.

Per consentire il regolare svolgimento degli adempimenti alla medesima Commissione assegnati in forza di legge, in ottemperanza della normativa nazionale e regionale vigente, si provvede con il presente provvedimento alla nomina della nuova Commissione composta da:

Componenti effettivi

prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli - Specialista in Medicina Legale	Componente
dr.ssa Maria Tateo - Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Ciccone - Specialista in Cardiologia	Componente
- Specialista in Ortopedia	Componente
sig.ra Maria Grazia Lopuzzo — Funzionario regionale	Segretario

e dai relativi sostituti

dr. Luigi Conti - Specialista in Medicina dello Sport	Presidente Supplente
dr. Giuliano Saltarelli - Specialista in Medicina Legale	Componente Supplente
dr. Egidio Saracino - Specialista in Medicina Interna	Componente Supplente
dr. Francesco Troso — Specialista in Cardiologia	Componente Supplente
dr. Domenico Laghezza - Specialista in Ortopedia	Componente Supplente

Viene confermata la misura del compenso spettante ai componenti di detta Commissione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/7/2010, in materia di adeguamento dei compensi per la partecipazione alle Commissioni, **pari a € 30,00/componente** per ciascuna seduta, a cui vanno aggiunte le ritenute previste dalla normativa vigente, così come stabilito con DGR 282/2015.

Viene confermato, inoltre, il principio della incompatibilità, nel caso in cui la certificazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica sia stata rilasciata dal medico certificatore che riveste contemporaneamente anche la carica di componente della Commissione Regionale d'Appello. In tali casi il medico è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria della Commissione. Resta invariato, altresì, il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso, per l'esame da parte della Commissione.

Nella previsione della informatizzazione dell'attività certificatoria ai sensi della L.R. n.18 del 19 luglio 2013 e del regolamento regionale n.7 del 9.4.2014, tutta l'attività inerente alla medicina dello sport, compreso il ricorso avverso la certificazione per attività sportiva agonistica ed il successivo giudizio della Commissione, saranno gestiti nell'ambito del sistema informativo regionale di cui all'art. 6 del citato regolamento regionale, nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni dettate dal D. M.18.2.82.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa ed alla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

- Di confermare in € 30,00 a seduta, il compenso spettante a ciascun componente presente, cui vanno aggiunte le ritenute previste dalla normativa vigente, come previsto dall'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/7/2010;
- Di confermare il principio di incompatibilità tra attività di medico valutatore e componente della Commissione Regionale d'Appello;
- Di confermare le cause di decadenza dall'incarico per incompatibilità o per assenza del medesimo componente dalle sedute della Commissione, per tre volte consecutive;
- Di nominare per il triennio 2017-2020 la seguente Commissione Regionale d'appello:

Effettivi

prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli - Specialista in Medicina Legale	Componente
dr.ssa Maria Tateo - Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Ciccone - Specialista in Cardiologia	Componente
- Specialista in Ortopedia	Componente
sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Funzionario regionale	Segretario

e dai relativi sostituti

dr. Luigi Conti - Specialista in Medicina dello Sport	Presidente Supplente
dr. Giuliano Saltarelli - Specialista in Medicina Legale	Componente Supplente
dr. Egidio Saracino - Specialista in Medicina Interna	Componente Supplente
dr. Francesco Troso — Specialista in Cardiologia	Componente Supplente
dr. Domenico Laghezza - Specialista in Ortopedia	Componente Supplente

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;

Di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;

Di notificare il presente provvedimento al servizio personale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2041

Regolamento (CE) N° 854/2004. Procedura di classificazione preliminare dell'area marina della Rada del porto di Castro destinata alla molluschicoltura – classificazione zona “B” della Ditta Mare Vivo s.r.l. di Castro – Lecce

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio e dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Con deliberazione di G.R. n. 786 del 24/06/99 si è provveduto alla classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 530 del 30/12/92 (abrogato dal D.lgs 193/07) sostituito dal Regolamento CE 854/2004;

La stessa Deliberazione prevede la possibilità di approvare ulteriore classificazione di zone acquee sulla base di specifiche richieste di soggetti interessati titolari di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 08/08/96 per le attività di allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi di cui alla citata deliberazione n. 786/99;

Il Regolamento CE n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, all'allegato II capo I prevede che l'autorità competente (A.C.) classifica le zone di produzione in cui essa autorizza la raccolta di molluschi bivalvi vivi direttamente destinati al consumo umano, fissandone l'ubicazione e i confini delle stesse zone.

L'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le “Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi”, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 26 aprile 2011 e pubblicata sul BURP n. 77 del 18 maggio 2011, fornisce indicazioni di carattere applicativo ed esplicativo in relazione alle prescrizioni contenute nella vigente regolamentazione comunitaria in materia di sicurezza alimentare lungo le diverse fasi che compongono la filiera dei molluschi bivalvi.

Sostanzialmente l'Autorità Competente (di seguito A.C.) classifica le zone acquee sulla base dei requisiti sanitari dei molluschi bivalvi raccolti nelle stesse zone, attraverso gli indici di contaminazione fecale (E. coli);

Zone di classe A. Le zone in cui possono essere raccolti i molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano diretto, con livelli di E. coli non superiori a 230 MPN per 100 gr di polpa e liquido intervalvare ai sensi del Reg. CE n. 2073/2005;

Zone di classe B. Le zone in cui i molluschi bivalvi vivi sono raccolti ed avviati al consumo umano previo trattamento depurativo obbligatorio o stabulazione al fine di soddisfare i requisiti previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi bivalvi raccolti in tali zone non devono superare, nel 90% dei campioni, i 4600 E. coli per 100 gr di polpa e liquido intervalvare e, nel restante 10% dei campioni, i molluschi bivalvi vivi non devono superare i 46000 E. coli per 100 gr di polpa e liquido intervalvare;

Zone di classe C. Le zone in cui i molluschi bivalvi sono raccolti e avviati al consumo previo trattamento obbligatorio di lunga stabulazione, per soddisfare i requisiti sanitari previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi vivi provenienti in tali zone non devono superare livelli di E. coli di 46000 per 100 gr di polpa e liquido intervalvare;

Il Regolamento CE n. 854/04 all'allegato II, capo I, lett. A, p. 6, prevede che l'A.C., per classificare una

zona di produzione di molluschi bivalvi vivi, deve valutare gli aspetti relativi alla contaminazione ambientale derivante da fonti di inquinamento di origine umana o animale, tenendo conto delle variazioni stagionali della popolazione, delle precipitazioni atmosferiche e considerando la circolazione degli inquinati sulla base dell'andamento della corrente, della batimetria, e del ciclo delle maree;

Vista l'istanza della Ditta MARE VIVO S.R.L. — Cod. Az. 096LE003 — con sede legale in via Superpanoramica, 51 a Castro — Lecce, tesa ad ottenere la classificazione delle acque marine, esclusivamente per la produzione di *Mytilus galloprovincialis*, site nel comune di Castro (LE), concessione demaniale n. 04 del 4 agosto 2011, delimitate dalle seguenti coordinate geografiche:

Punto 1 39°59,482' N ; 18°25,695' E

Punto 2 39°59,527' N ; 18°25,852' E

Punto 3 39°59,480' N ; 18°25,866' E

Punto 4 39°59,439' N ; 18°25,722' E

Con nota prot. n. 65927 del 19/04/2016 il Servizio Veterinario della A.S.L. LECCE ha rimesso la relazione descrittiva dell'area e dell'attività in questione incluse le risultanze degli accertamenti analitici favorevoli, relativi a parametri batteriologici, biotossicologici e chimici, sulle acque di mare e sui molluschi raccolti negli specchi di acqua marina individuati dalle succitate coordinate geografiche, in ottemperanza al Reg. CE 854/2004;

Con nota prot. n. 95757 del 10/06/2016 lo stesso Servizio Veterinario ha provveduto ad integrare la relazione con le informazioni descrittive dell'area oggetto di sfruttamento per la suddetta attività.

Con nota prot. n. 180300 del 14/11/2016 il Servizio Veterinario della A.S.L. LECCE ha precisato che la richiesta di classificazione riguarda esclusivamente la specie *Mytilus galloprovincialis* e, con una successiva comunicazione, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. A00152/12586 del 6/12/2016, ha chiarito che l'area in questione sarà utilizzata per la produzione di mitili.

Pertanto a seguito degli esiti degli accertamenti risultati conformi alle procedure indicate dal Regolamento CE 854/2004 e dalle "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi" e, visti gli esiti dell'indagine sanitaria per la suddetta area, si propone la classificazione preliminare delle acque destinate alla molluschicoltura, di cui alla deliberazione di G.R. n. 786 del 24 giugno 1999, classificando quale "zona B" le acque marine destinate alla molluschicoltura per l'allevamento di *Mytilus galloprovincialis* ai sensi del Reg. CE 854/04, in concessione alla Ditta MARE VIVO S.R.L. per l'esercizio di un impianto di molluschicoltura negli specchi di acqua marina siti in area demaniale marittima del Comune di Castro (LE), delimitati dalle seguenti coordinate geografiche:

Punto 1 39°59,482' N ; 18°25,695' E

Punto 2 39°59,527' N ; 18°25,852' E

Punto 3 39°59,480' N ; 18°25,866' E

Punto 4 39°59,439' N ; 18°25,722' E

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta

Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo che rientra nella competenza della Giunta a norma dall'art. 4, comma 4 lett. K della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

udita e fatta propria la relazione del Presidente della Giunta proponente;
vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la classificazione preliminare delle acque destinate alla molluschicoltura ai sensi del Regolamento CE 854/2004 quale "zona B" relativa all'area marina di produzione destinata all'allevamento di *Mytilus galloprovincialis*, in concessione alla Ditta MARE VIVO S.R.L. con sede legale in via Superpanoramica n. 51 a Castro (LECCE), nello specchio di acqua marina sito in area demaniale marittima del Comune di Castro (LECCE), delimitato dalle seguenti coordinate geografiche:

Punto 1 39°59,482' N ; 18°25,695' E

Punto 2 39°59,527' N ; 18°25,852' E

Punto 3 39°59,480' N ; 18°25,866' E

Punto 4 39°59,439' N ; 18°25,722' E

- di demandare al Servizio Veterinario della A.S.L. LECCE l'attuazione del programma di sorveglianza delle suddette zone individuando, mediante coordinate geografiche, una o più stazioni di campionamento rappresentative per le aree di produzione di cui al presente provvedimento, secondo le procedure di cui al Regolamento CE 854/2004 ed alle "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi" per i parametri batteriologici, biotossicologici e chimici previsti, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata e di ARPA Puglia;
- di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la trasmissione del presente atto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alla Sezione Risorse Idriche, al fine di comprendere la zona di produzione di cui al presente provvedimento nei programmi di monitoraggio ambientale finalizzati alla loro tutela e miglioramento, ai sensi del D.L.vo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2049

Deliberazione della Giunta Regionale n. 952 del 13/5/2013. Sostituzione Componente del Tavolo Tecnico per la definizione del modello organizzativo sulla Fibrosi cistica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 952 del 13/5/2013 la Giunta regionale ha istituito un Tavolo tecnico per la definizione del modello organizzativo sulla fibrosi cistica con le seguenti funzioni:

- Ricognizione dell'offerta assistenziale presente nel territorio regionale;
- Costituzione di una rete di centri dedicati all'assistenza dei pazienti affetti da Fibrosi cistica composta da: Centro regionale di riferimento; Centri di supporto e Centri territoriali;
- Organizzazione della fase dello screening neonatale;
- Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, tra cui i requisiti di competenza professionale, per i centri dedicati alla Fibrosi cistica, anche in relazione all'attività di screening;
- Potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero con realizzazione di adeguati programmi di assistenza domiciliare extraospedaliera;
- Definizione di protocolli diagnostico-terapeutici standardizzati, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare;
- Definizione dei percorsi ospedale – territorio;
- Implementazione del Registro di patologia, da interconnettere con il SISR – Edotto per fini di ricerca, supporto alla programmazione, per monitoraggio e valutazione epidemiologica;
- Supporto per la progettazione e la realizzazione di attività formative.

Il predetto Tavolo, composto a titolo gratuito, è stato individuato da referenti del Centro regionale di riferimento presso l'A.O.U. Policlinico di Bari, nonché del Centro presso il P.O. di Cerignola, da rappresentanti dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità e dell'ARes Puglia e dal Presidente della Lega Fibrosi Cistica – Puglia.

Tenuto conto che:

- si ritiene necessario riprendere i lavori del predetto Tavolo tecnico;
- con DGR n.1518 del 31/7/2015 è stato adottato il modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*", con l'istituzione del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- la signora Silvia Papini, Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, e componente del predetto Tavolo ha cessato il proprio rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età,

si ritiene necessario procedere alla sostituzione della signora Silvia Papini con il dott. Giovanni Campobasso, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Si propone, altresì, di demandare al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, la possibilità di provvedere, con proprio atto dirigenziale, alla sostituzione dei componenti del predetto Tavolo tecnico, qualora ne ravvisi la necessità.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali Strutture sociosanitarie", e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di sostituire nel Tavolo Tecnico per la definizione del modello organizzativo sulla fibrosi cistica di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 952 del 13/5/2013 la signora Silvia Papini, Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con il dott. Giovanni Campobasso, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- di demandare al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, la possibilità di provvedere, con proprio atto dirigenziale, alla sostituzione dei componenti del predetto Tavolo tecnico, qualora ne ravvisi la necessità;
- di notificare il presente provvedimento ai componenti del Tavolo Tecnico per la definizione del modello organizzativo sulla fibrosi cistica a cura del Servizio proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2051

Remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera ed in regime di “day – service” Modifica e integrazione delle DD.GG.RR. n. 951, n. 561 del 2/04/2014 e n. 1202/2014.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, riferisce quanto segue.

Con il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, è stata definita la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale.

All’art. 2 comma 4 è stato stabilito che *“Le tariffe di cui al presente articolo costituiscono la remunerazione onnicomprensiva degli episodi di ricovero. Le regioni possono prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitata a erogatori espressamente individuati e in relazione a quantitativi massimi espressamente indicati, per i costi associati all’eventuale utilizzo di specifiche dispositivi ad alto costo esclusivamente nei casi, specifici e circoscritti, individuati e regolamentati nei vigenti accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria approvati dalla Conferenza Stato-Regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati ...”*.

In attuazione del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia, con decorrenza dal 1/06/2013, successivamente modificata ed integrata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1304 del 09/07/2013, n. 561 del 02/04/2014 e n. 1172 del 26/05/2015.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e la successiva delibera di modifica e integrazione n. 2274 del 22/12/2014:

- a) sono stati trasferiti in altro setting assistenziale “day — service” i 108 DRG “ad alto rischio di inappropriatazza”, di cui al Patto della Salute 2010 -2012, nei limiti della soglia di ammissibilità, definita dall’Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S);
- b) è stata definita, altresì, la composizione del tavolo tecnico “day — service” e con la successiva determinazione dirigenziale n. 109/2015 sono stati nominati i relativi componenti;
- c) al punto 12 della D.G.R. n. 1202/2014 è stato stabilito che il pacchetto delle prestazioni che individuano il percorso diagnostico-terapeutico delle specifiche patologie possa essere aggiornato sulla base di proposte inviate alla Regione dalle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere Universitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale nonché dalle strutture private accreditate.

Preso atto di:

1. Legge 25 febbraio 2016, n. 21 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)” (G.U. 26 febbraio 2016, n. 47) che all’art. 6 “Proroga di termini in materie di competenza del Ministero della salute”, comma 3 ha stabilito: *“All’articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il comma 16, è sostituito dal seguente: “16. **Le tariffe massime delle strutture che erogano assistenza ambulatoriale di cui al comma 15, valide dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro previsto dal medesimo comma 15, nonché le tariffe delle prestazioni relative all’assistenza***

protesica di cui all'articolo 2, comma 380, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, **costituiscono riferimento fino alla data del 30 settembre 2016**, per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale, quali principi di coordinamento della finanza pubblica. **Le tariffe massime delle strutture che erogano assistenza ospedaliera** di cui al comma 15, valide dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro previsto dal medesimo comma 15, **costituiscono riferimento, fino alla data del 31 dicembre 2016**, per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale, quali principi di coordinamento della finanza pubblica”.

2. di alcune segnalazioni di criticità pervenute in merito alle diagnosi principali e secondarie, riconducibili ai ricoveri per parto cesareo (DRG 370 e 371), in assenza delle quali, come da deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 si procede all'abbattimento tariffario;
3. dei verbali degli incontri del citato Tavolo tecnico “day -service”, agli atti del Servizio, dai quali risulta che, ad unanimità, è stato deciso:
 - a) l'applicazione della seguente metodologia per la determinazione della tariffa dei nuovi pacchetti:
 - pacchetti per i quali è previsto il “**follow-up**”: applicazione della tariffa del DH all'80% del relativo DRG;
 - pacchetti di tipo “**diagnostico**”: definizione da parte della competente commissione regionale di una tariffa che tenga conto delle prestazioni che compongono un percorso diagnostico “medio” per la situazione clinica in esame.
 - b) l'abrogazione di tutti i day service approvati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 433/2011 e n. 2863/2011, di seguito dettagliati, in quanto riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza:

DAY SERVICE DA ABROGARE				
CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa in €	provvedimento	DRG di riferimento
04.44	Liberazione del tunnel tarsale	1.398,52	DGR n.2863/2011	8
08.72	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore	695,78	DGR n.2863/2011	40
08.74	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore	695,78	DGR n.2863/2011	40
13.70.1	Inserzione di cristallino artificiale a scopo refrattivo (in occhio fatico)	1.261,60	DGR n.2863/2011	39
13.72	Impianto secondario di cristallino artificiale	1.261,60	DGR n.2863/2011	39
13.8	Rimozione di cristallino artificiale impiantato	713,6	DGR n.2863/2011	39
14.75	Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche	213,33	DGR n.2863/2011	39
53.00.1	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.00.2	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.21.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.29.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.41	Riparazione di ernia ombelicale con protesi	1.041	DGR n.2863/2011	160
53.49.1	Riparazione di ernia ombelicale	1.069,67	DGR n.2863/2011	160
80.20	Artroscopia sede non specificata	1.058,43	DGR n.2863/2011	232
81.72	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea e interfalangea senza impianto	1.248,52	DGR n.2863/2011	229

81.75	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto	1.248,52	DGR n.2863/2011	229
84.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano	1.200	DGR n.2863/2011	229
84.02	Amputazione e disarticolazione del pollice	1.200	DGR n.2863/2011	229
98.51.1	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale prima seduta	581,57	DGR n.2863/2011	323
98.51.2	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale per seduta successiva alla prima	386,92	DGR n.2863/2011	323
98.51.3	Litotripsia extracorporea del rene, Uretere e/0 vescica per seduta	386,92	DGR n.2863/2011	323
PA.00.1	Follow-Up diabete	101,49	DGR n. 433/2011	294
PA.00.2	Follow-Up ipertensione	129,17	DGR n.433/2011	134
PC.A0.1	Intervento di facoemulsione e aspirazione di cataratta ed inserzione di cristallino artificiale intraoculare	750	DGR n. 433/2011	39
PC.A0.2	Intervento di liberazione tunnel carpale	650	DGR n.433/2011	6

c) la conferma per i DRG di cui al punto a) i pacchetti e le relative tariffe previste nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e precisamente:

Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. A00_151/8281 del 16/7/2014) PCA100	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi) PCB01	Descrizione Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	Tariffa 2.068,00	Data di Validità 01/09/2014	DRG di riferimento 8
PCA101	PCB02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	796,00	01/09/2014	39
PCA102	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	1.292,00	01/09/2014	40
PC103	PCB04	Ipertensione	158,00	01/09/2014	134
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.218,00	01/09/2014	160
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.024,00	01/09/2014	162
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	1.037,00	01/09/2014	229
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	189,00	01/09/2014	294
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	512,00	01/09/2014	323

d) l'approvazione dei pacchetti proposti dall'Associazione Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) su day — service pneumologici dettagliati nell'Allegato B, di cui al presente schema di provvedimento:

1. Sindrome delle Apnee Ostruttive Correlate;
2. Asma bronchiale;
3. Broncopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) di cui: Follow -up e diagnostico Valutativo.

e) che le prestazioni riconducibili ai seguenti DRG, possano intendersi “a ciclo”. Pertanto, al fine di non procurare nocumento al paziente, ai sensi dell’art. 35 della legge 27/12/1997, in ogni ricetta possono essere prescritte fino ad un massimo di otto prestazioni di day service, trattandosi della medesima branca specialistica, con riferimento ai DRG di seguito esplicitati:

- DRG 323 “Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni”;
- DRG 409 “Radioterapia”;
- DRG 249 “Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo”;
- DRG 465 “Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria”;
- DRG 466 “Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria”;
- DRG 467 “Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)”;
- DRG 248 “Tendinite, miosite e borsite”;
- DRG 256 “Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo”.

f) l’approvazione di alcuni dei pacchetti di prestazioni in regime di day — service, dettagliati nell’Allegato B, di cui al presente schema di provvedimento, proposti dalli Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziiale di Bari e precisamente:

- Valutazione sordità infantile;
- PAC terapeutico somministrazione controllata di farmaci;
- Albinismo.

4. preso atto della nota del Ministero della Salute prot. n. DPPRE 7660 — P del 16/02/2015, di approvare i Day — service per radiometabolica con alfa — emittitore, di cui all’Allegato B del presente schema di provvedimento.

Alla luce di quanto sopra esposto sulla normativa vigente in materia di tariffe e preso atto del fatto che la Regione Puglia, come da ultima verifica LEA, registra un tasso di ospedalizzazione che, sia pur in decremento, risulta comunque superiore alla media nazionale, con particolare riferimento ai 108 DRG “ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 — 2012, si propone di:

1. prorogare le tariffe per le prestazioni di specialistica ambulatoriale **fino alla data del 30 settembre 2016** nonché le tariffe previste per l’assistenza ospedaliera **fino alla data del 31 dicembre 2016**, riportate nella deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 e s.m.i. e comunque fino alla pubblicazione del nuovo tariffario nazionale;
2. di applicare, a rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 e ss.mm.ii, per l’anno 2016 la tariffa prevista per il DRG 373 - parto vaginale senza cc a tutti i ricoveri per parto cesareo (DRG 370 e 371) che non presentano annotata nelle relative SDO, in diagnosi principale o nelle diagnosi secondarie, almeno una delle diagnosi di rischio definite da Age.Na.S., di cui all’Allegato A che, composto da n. 2 (due) fogli, è parte integrante del presente schema di provvedimento;
3. di recepire la seguente metodologia per la determinazione della tariffa dei nuovi pacchetti di day —service, condivisa dal tavolo tecnico regionale “day service”: pacchetti per i quali è previsto il “**follow-up**”: applicazione della tariffa del DH all’80% del pacchetti **di tipo “diagnostico”**: definizione da parte della competente commissione regionale di una tariffa che tenga conto delle prestazioni che compongono un

percorso diagnostico "medio" per la situazione clinica in esame.

4. di abrogare tutti i day service approvati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 433/2011 e n. 2863/2011, di seguito dettagliati, in quanto riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriately, il cui passaggio ad altro setting assistenziale "day - service" è stato disciplinato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/201

DAY SERVICE DA ABROGARE				
CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa in €	provvedimento	DRG di riferimento
04.44	Liberazione del tunnel tarsale	1.398,52	DGR n.2863/2011	8
08.72	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore	695,78	DGR n.2863/2011	40
08.74	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore	695,78	DGR n.2863/2011	40
13.70.1	Inserzione di cristallino artificiale a scopo refrattivo (in occhio fatico)	1.261,60	DGR n.2863/2011	39
13.72	Impianto secondario di cristallino artificiale	1.261,60	DGR n.2863/2011	39
13.8	Rimozione di cristallino artificiale impiantato	713,6	DGR n.2863/2011	39
14.75	Iniezione intravitreal di sostanze terapeutiche	213,33	DGR n.2863/2011	39
53.00.1	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.00.2	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.21.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.29.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.41	Riparazione di ernia ombelicale con protesi	1.041	DGR n.2863/2011	160
53.49.1	Riparazione di ernia ombelicale	1.069,67	DGR n.2863/2011	160
80.20	Artroscopia sede non specificata	1.058,43	DGR n.2863/2011	232
81.72	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea e interfalangea senza impianto	1.248,52	DGR n.2863/2011	229
81.75	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto	1.248,52	DGR n.2863/2011	229
84.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano	1.200	DGR n.2863/2011	229
84.02	Amputazione e disarticolazione del pollice	1.200	DGR n.2863/2011	229
98.51.1	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale prima seduta	581,57	DGR n.2863/2011	323
98.51.2	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale per seduta successiva alla prima	386,92	DGR n.2863/2011	323
98.51.3	Litotripsia extracorporea del rene, uretere e/0 vescica per seduta	386,92	DGR n.2863/2011	323
PA.00.1	Follow-Up diabete	101,49	DGR n. 433/2011	294
PA.00.2	Follow-Up ipertensione	129,17	DGR n.433/2011	134
PC.A0.1	Intervento di facoemulsione e aspirazione di cataratta ed inserzione di cristallino artificiale intraoculare	750	DGR n. 433/2011	39
PC.A0.2	Intervento di liberazione tunnel carpale	650	DGR n.433/2011	6

5. di confermare per i DRG di cui al punto a) i pacchetti e le relative tariffe previste nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e precisamente:

Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. A00_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	Tariffa	Data di Validità	DRG di riferimento
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	2.068,00	01/09/2014	8
PCA101	PCB02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	796,00	01/09/2014	39
PCA102	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	1.292,00	01/09/2014	40
PC103	PCB04	Ipertensione	158,00	01/09/2014	134
PCA104	PCB05	Interventi perernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.218,00	01/09/2014	160
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.024,00	01/09/2014	162
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	1.037,00	01/09/2014	229
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	189,00	01/09/2014	294
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	512,00	01/09/2014	323

6. di approvare i pacchetti proposti dall'Associazione Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) su day — service pneumologici dettagliati nell'Allegato B, di cui al presente schema di provvedimento:
- Sindrome delle Apnee Ostruttive Correlate;
 - Asma bronchiale;
 - Broncopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) di cui: Follow — up e diagnostico Valutativo.
7. di stabilire che le prestazioni riconducibili ai seguenti DRG, possano intendersi "a ciclo".

Pertanto, al fine di non procurare nocimento al paziente, ai sensi dell'art. 35 della legge 27/12/1997, in ogni ricetta possono essere prescritte fino ad un massimo di otto prestazioni di day service, trattandosi della medesima branca specialistica, con riferimento ai DRG di seguito esplicitati:

- DRG 323 "Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni";
- DRG 409 "Radioterapia";
- DRG 249 "Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo";
- DRG 465 "Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria";
- DRG 467 "Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)";
- DRG 248 "Tendinite, miosite e borsite";
- DRG 256 "Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo".

8. di approvare alcuni dei pacchetti di prestazioni in regime di day — service, dettagliati nell'Allegato B, di cui al presente schema di provvedimento, proposti dall' Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e precisamente:
 - Valutazione sordità infantile;
 - PAC terapeutico somministrazione controllata di farmaci;
 - Albinismo;
9. di approvare, preso atto dei Day — service per radiometabolica con alfa — emettitore, di cui all' B del presente schema di provvedimento;
10. di stabilire che il codice, di cui ai pacchetti di day — service esplicitati nell'Allegato B del presente schema di provvedimento, verranno attribuiti dalla Sezione "Risorse strumentali e tecnologie", compatibilmente con le esigenze informatiche.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prorogare le tariffe per le prestazioni di specialistica ambulatoriale **fino alla data del 30 settembre 2016**, nonché le tariffe previste per l'assistenza ospedaliera **fino alla data del 31 dicembre 2016**, riportate nella deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 e s.m.i. e comunque fino alla pubblicazione del nuovo tariffario nazionale;
2. di applicare, a rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 e ss.mm.ii, per l'anno 2016, la tariffa prevista per il DRG 373 - parto vaginale senza cc a tutti i ricoveri per parto cesareo (DRG 370 e 371) che non presentano annotata nelle relative SDO, in diagnosi principale o nelle diagnosi secondarie, almeno una delle diagnosi di rischio definite da Age.Na.S., di cui all'Allegato A che, composto da n. 2 (due) fogli, è parte integrante del presente schema di provvedimento;
3. di recepire la seguente metodologia per la determinazione della tariffa dei nuovi pacchetti di day — service, condivisa dal tavolo tecnico regionale "day service":
 - pacchetti per i quali è previsto il "**follow-up**": applicazione della tariffa del DH all'80% del relativo DRG;
 - pacchetti di tipo "**diagnostico**": definizione da parte della competente commissione regionale di una tariffa che tenga conto delle prestazioni che compongono un percorso diagnostico "medio" per la situazione clinica in esame.

4. di abrogare tutti i day service approvati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 433/2011 e n. 2863/2011, di seguito dettagliati, in quanto riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, il cui passaggio ad altro setting assistenziale "day-service" è stato disciplinato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2012:

DAY SERVICE DA ABROGARE				
CODICE	DESCRIZIONE	Tariffa in €	provvedimento	DRG di riferimento
04.44	Liberazione del tunnel tarsale	1.398,52	DGR n.2863/2011	8
08.72	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore	695,78	DGR n.2863/2011	40
08.74	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore	695,78	DGR n.2863/2011	40
13.70.1	Inserzione di cristallino artificiale a scopo refrattivo (in occhio fatico)	1.261,60	DGR n.2863/2011	39
13.72	Impianto secondario di cristallino artificiale	1.261,60	DGR n.2863/2011	39
13.8	Rimozione di cristallino artificiale impiantato	713,6	DGR n.2863/2011	39
14.75	Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche	213,33	DGR n.2863/2011	39
53.00.1	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.00.2	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.21.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi diretta o indiretta	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.29.1	Riparazione monolaterale di ernia crurale	1.041	DGR n.2863/2011	162
53.41	Riparazione di ernia ombelicale con protesi	1.041	DGR n.2863/2011	160
53.49.1	Riparazione di ernia ombelicale	1.069,67	DGR n.2863/2011	160
80.20	Artroscopia sede non specificata	1.058,43	DGR n.2863/2011	232
81.72	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea e interfalangea senza impianto	1.248,52	DGR n.2863/2011	229
81.75	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto	1.248,52	DGR n.2863/2011	229
84.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano	1.200	DGR n.2863/2011	229
84.02	Amputazione e disarticolazione del pollice	1.200	DGR n.2863/2011	229
98.51.1	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale prima seduta	581,57	DGR n.2863/2011	323
98.51.2	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale per seduta successiva alla prima	386,92	DGR n.2863/2011	323
98.51.3	Litotripsia extracorporea del rene, uretere e/0 vescica per seduta	386,92	DGR n.2863/2011	323
PA.00.1	Follow-Up diabete	101,49	DGR n. 433/2011	294
PA.00.2	Follow-Up ipertensione	129,17	DGR n.433/2011	134
PC.A0.1	Intervento di facoemulsione e aspirazione di cataratta ed inserzione di cristallino artificiale intraoculare	750	DGR n. 433/2011	39
PC.A0.2	Intervento di liberazione tunnel carpale	650	DGR n.433/2011	6

5. di confermare per i DRG di cui al punto a) i pacchetti e le relative tariffe previste nell'Allegato A della deli-

berazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e precisamente:

Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. A00_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	Tariffa	Data di Validità	DRG di riferimento
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	2.068,00	01/09/2014	8
PCA101	PCB02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	796,00	01/09/2014	39
PCA102	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	1.292,00	01/09/2014	40
PC103	PCB04	Ipertensione	158,00	01/09/2014	134
PCA104	PCB05	Interventi perernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.218,00	01/09/2014	160
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.024,00	01/09/2014	162
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	1.037,00	01/09/2014	229
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	189,00	01/09/2014	294
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	512,00	01/09/2014	323

6. di approvare i pacchetti proposti dall'Associazione Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (A11³⁰) su day-service pneumologici dettagliati nell'Allegato B, che composto da n. 11 (undici) pagine è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

d) Sindrome delle Apnee Ostruttive Correlate;

e) Asma bronchiale;

f) Broncopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) di cui: Follow-up e diagnostico Valutativo.

7. di stabilire che le prestazioni riconducibili ai seguenti DRG, possano intendersi "a ciclo". Pertanto, al fine di non procurare nocimento al paziente, ai sensi dell'art. 35 della legge 27/12/1997, in ogni ricetta possono essere prescritte fino ad un massimo di otto prestazioni di day service, trattandosi della medesima branca specialistica, con riferimento ai DRG di seguito esplicitati:

- DRG 323 "Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni";
- DRG 409 "Radioterapia";
- DRG 249 "Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo";
- DRG 465 "Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria";
- DRG 466 "Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria";
- DRG 467 "Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)";
- DRG 248 "Tendinite, miosite e borsite";
- DRG 256 "Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo".

8. di approvare alcuni dei pacchetti di prestazioni in regime di day — service, dettagliati nell'Allegato B, che

composto da n. 11 (undici) pagine è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, proposti dall' Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari e precisamente:

- Valutazione sordità infantile;
- PAC terapeutico somministrazione controllata di farmaci;
- Albinismo;

9. di approvare, preso atto dei Day-service per terapia radiometabolica con alfa-emettitore, di cui all'13 che composto da n. 11 (undici) pagine è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di stabilire che, atteso l'evoluzione costante delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali modifiche ai pacchetti approvati con il presente provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con determina dirigenziale della Sezione Strategie Governo dell'Offerta;
11. di stabilire che il codice, di cui ai pacchetti di day-service esplicitati nell'Allegato B del presente schema di provvedimento, vengano attribuiti dalla Sezione "Risorse strumentali e tecnologie", compatibilmente con le esigenze informatiche;
12. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici;
13. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
14. di pubblicare il presente atto sul BURP;
15. di pubblicare il presente atto sul Portale della Salute della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

**Il presente allegato è composto
di n. 2 (due) fogli escluso il presente**

**Il Dirigente della Sezione
(Giovanni CAMPOBASSO)**



FATTORI DI RISCHIO – CODICI ICD-9 – CM PER IL PARTO CESAREO (decorrenza 1/1/2016)

I codici ICD-9CM sono ricercati in diagnosi principale e in qualsiasi campo di diagnosi secondaria.		
Fattore di rischio	Codice ICD-9-CM	
	Nel ricovero per parto	Nei precedenti ricoveri
Tumori maligni	140.0–208.9, V10	140.0–208.9, V10
Anemie	280-284, 285 (escluso 285.1), 648.2	280-284, 285 (escluso 285.1)
Difetti della coagulazione	286	286
Malattie cardiache	390-398, 410-429	390-398, 410-429
Malattie cardiovascolari in gravidanza	648.5, 648.6	
Anomalie congenite del cuore e del sistema circolatorio	745-747	745-747
Malattie cerebrovascolari	433, 437, 438	430-432, 433, 434, 436, 437, 438
Nefrite, sindrome nefrosica e nefrosi	580-589	580-589
Malattia renale non specificata in gravidanza, senza menzione di ipertensione	646.2	
Malattie del collagene	710	710
HIV	042, 079.53, V08	042, 079.53, V08
Malattie della tiroide	240-246, 648.1	240-246
Diabete	250.0-250.9, 648.0	250.0-250.9
Iipertensione arteriosa	401-405, 642.0-642.3, 642.9	401-405
Eclampsia/pre-eclampsia	642.4-642.7	
BPCO	491-492, 494, 496	491-492, 494, 496
Asma	493	493
Fibrosi cistica	277.0	277.0
Miscellanea malattie polmonari acute	480-487, 510-514	
Miscellanea pneumopatie croniche	500-508, 515-517	500-508, 515-517
Tubercolosi	010-018, 647.3	010-018
Herpes genitale	054.1	
Altre malattie veneree	077.98, 078.88, 079.88, 079.98, 090-099, 647.0-647.2	
Perdita ematica antepartum /abruptio placentae/placenta previa	641	
Parto pre-termine	644.1, 644.2	
Parto post-termine	645	
Disordini del fegato in gravidanza	646.7	
Patologia liquido amniotico/infezione cavità amniotica	657, 658.0, 658.4	
Rottura prematura delle membrane	658.1	
Prolasso del cordone ombelicale	663.0	
Posizione e presentazione anomale del feto	652 (escluso 652.0, 652.1,	

	652.5)	
Sproporzione /eccessivo sviluppo del feto	653, 656.60, 656.61, 656.63	
Anomalie fetali	655	
I codici ICD-9CM sono ricercati in diagnosi principale e in qualsiasi campo di diagnosi secondaria.		
Ritardo di crescita intrauterina	656.5, 764	
Distress fetale	656.3, 768	
Gravidanza multipla	651, V27.2 –V27.9, V31-V37, 761.5	
Isoimmunizzazione Rh	656.1	
Malattie della madre con ripercussioni sul feto o neonato	760.0, 760.1, 760.3	
Abuso di sostanze	303-305; 648.3 (escluso 648.32 e 648.34)	
Gravidanza a rischio	640, 644.0, V23.0, V23.2, V23.4, V23.5, V23.7, V23.8	
Fecondazione assistita	V26	

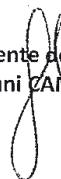
per

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO B

**Il presente allegato è composto
di n. 11 (undici) fogli escluso il presente**

**Il Dirigente della Sezione
(Giovanni CAMPOBASSO)**



PACCHETTO DAY – SERVICE SINDROME APNEE NOTTURNE

PREMESSA

Al disturbi respiratori sonno-correlati (DRS) viene dedicata sempre maggiore attenzione in campo sanitario, essendo considerati un problema di Sanità Pubblica, in ragione dei rilevanti dati epidemiologici. La Sindrome delle apnee ostruttive sonno-correlate (OSAS), è caratterizzata da ricorrenti episodi di parziale o completo collasso delle vie aeree superiori, che determinano eventi respiratori quali russamento, limitazione del flusso aereo ed ipopnee e apnee ostruttive; tali eventi determinano desaturazioni ossiemoglobiniche, frammentazione del sonno ed alterazioni dell'emodinamica cardiovascolare cui possono far seguito eccessiva sonnolenza diurna, complicanze cardio e cerebrovascolari e insufficienza respiratoria, presente anche in veglia.

E. una della più frequenti condizioni morbose correlate al sonno, di interesse multi-specialistico, con plurime competenze (pneumologiche, otorinolaringoiatriche, odontolatriche, maxillo-facciali, neurologiche e cardiologiche). L'OSAS è una condizione che richiede una diagnosi basata sul sapere, sul patrimonio culturale e su una "golden therapy" di tipo pneumologico.

Questo pacchetto di day - service ha l'obiettivo di migliorare la gestione del paziente affetto da OSAS cercando di razionalizzare le risorse esistenti e di sfruttare meglio le competenze specialistiche disponibili, al fine di:

1. rendere omogeneo, con riferimento alle linee guida nazionali e internazionali, il percorso diagnostico-terapeutico ed il follow up del paziente affetto da OSAS su tutto il territorio regionale, fornendo uno standard di prodotto;
2. facilitare il percorso, fornendo tutte le prestazioni ad esso correlate in un "pacchetto" unico evitando all'utenza dispersione in tempi e risorse nel tentativo di prenotare tutte le prestazioni, riunire i referti e dare infine univoca interpretazione ai fini terapeutici;
3. snellire le procedure di prenotazione e lista di attesa.

DIMENSIONE DEL PROBLEMA IN ITALIA E NELLA REGIONE PUGLIA

I DRS sono in costante aumento nel mondo occidentale e la prevalenza attuale dell'OSA nella popolazione generale è elevata, pari al 17% degli adulti tra i 30-60 anni, con valori del 6% per le forme moderato-severe. In Italia, più di 2 milioni di soggetti sono affetti dalla sindrome (OSAS) di moderato-severa entità e di questi, solo 100.000 circa impiegano un respiratore a pressione positiva continua (CPAP) durante le ore del sonno. Esistono solide evidenze che l'OSAS è responsabile di:

- danno cardio-cerebro-vascolare acuto e cronico,
- mortalità cardio-vascolare,
- rischio di incidenti lavorativi e stradali (per sonnolenza diurna, derivante dall'alterata architettura del sonno a causa delle apnee) di 3.5-8 volte più alto, rispetto ai soggetti sani.
- impegno di ingenti risorse sanitarie per trattare le conseguenze dell'OSAS non diagnosticata e non adeguatamente trattata, connessa con l'insorgenza di patologie cerebro-cardio-vascolari croniche (Fig.1).





Se non trattati, i pazienti con DRS (e OSAS in particolare) costano alla sanità pubblica più dei soggetti di controllo (no OSAS) di pari età e con le precedenti comorbidità associate. La sopravvivenza a 10 anni dei casi non diagnosticati risulta essere nettamente inferiore rispetto a chi non è affetto e solo un trattamento efficace normalizza le curve di sopravvivenza. I costi totali stimati per OSAS corrispondono ad una percentuale del PIL variabile fra 0,29 e 0,4% (2002) e se si riuscisse a trattare i R/4 della popolazione italiana affetta da OSAS, si otterrebbe un risparmio di 2,8 mld di euro (costi sanitari, costi ridotta produzione, costi da incidenti stradali, sul lavoro, etc...).

I dati della letteratura mostrano come la sonnolenza patologica aumenti il rischio di errori umani, incidenti stradali e sul lavoro. In Italia, recentemente, sono stati stimati i costi socio-sanitari causati da incidenti stradali dovuti a pazienti affetti da OSAS che ammontano a circa 37.000.000 di euro.

Nella regione Puglia, nel 2011 è stata effettuata dalla Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) la prima ricognizione dell'impatto dei DRS. si stima che i pazienti affetti da OSAS siano circa 133.000 e la stragrande maggioranza di questi soggetti è ancora fuori da percorsi diagnostico-terapeutici. Solo 2/3 dei pazienti visitati nel 2011 ottiene una diagnosi strumentale; di questi, solo il 50% circa viene avviato all'uso domiciliare di un respiratore a pressione positiva CPAP (intervento altamente efficace e di basso costo). Il problema dell'accesso non tempestivo alla procedure diagnostiche (giustificato anche da un netto sbilancio fra domanda e offerta clinico-strumentale non adeguata) per i lunghi tempi di attesa (Fig.2), ha prodotto anche in Puglia un numero esorbitante di soggetti sospetti per DRS, di fatto esclusi da programmi di trattamento efficace e tempestivo.

Nella Regione Puglia il tempo totale intercorso per compiere tutto il percorso per OSAS (screening, diagnosi strumentale notturna, adattamento notturno al respiratore e prescrizione-concessione da parte della ASL territoriale), può protrarsi, in alcuni centri pneumologici, fino a 18 mesi.

E' quindi fortemente sentita, sia la necessità di implementare percorsi clinico-assistenziali di qualità e di specificità pneumologica condivisi anche organizzativamente, che riducano le attese dei pazienti agli accessi diagnostici, terapeutici e di follow up, sia di interventi da parte della Regione che soddisfino le richieste di prestazioni per quadri clinici diffusi e destinati ad aumentare nei prossimi anni (poichè fortemente radicati ad errati stili di vita: obesità e fumo di sigaretta su tutti). Una migliore riorganizzazione della gestione dell'OSAS, consentirebbe quindi un notevole risparmio di tempo e risorse sanitarie oggi impegnate per il trattamento della eccessiva sonnolenza e delle comorbilità cardio-vascolari conseguenti alla mancata impostazione di una precoce terapia per i DRS.

Si prevedono due PAC che si riconducono al DRG 73 cui codice day – service è PCA39.

1. PCA per percorso diagnostico per DRS (Sindrome OSA)
2. PCA per percorso follow up in OSAS in trattamento non compensato.



2. PCA per percorso follow - up in OSAS in trattamento non compensato.

Ai fini del governo clinico ed economico, tutti i pazienti OSAS devono essere controllati in follow-up per verificare l'efficacia della terapia impostata (paziente guarito migliorato; invariato) e la compliance al trattamento (particolarmente del dispositivo PAP). L'accesso deve avvenire in modalità PROGRAMMATA, ossia almeno ad 1 anno giorni dall'avvio di qualsiasi programma terapeutico (conservativo, chirurgico, CPAP).

Come da D.G.R. n.1202 del 18/06/2014, Allegato A, in riferimento al PCA 39, la tariffa prevista è rapportata all'80% dei ricoveri ordinari con durata degenza 0-1 giorno-ricoveri diurni, pari a 192 euro. La tariffa della prestazione erogata in day service è omnicomprensiva a prescindere dal numero di accessi erogati che comunque non possono essere superiori a 3.

PACC FOLLOW UP PAZIENTI OSA IN TRATTAMENTO NON COMPENSATO (max 3 accessi) TARIFFA = 192 €
Valutazione anamnestica + Ega + PSG/MC-R notturno ambulatoriale presso centro/U.O.C: 1 accesso (OBBLIGATORIO).
Consulenza ORL: 1 accesso (OPZIONALE)
Consulenza cardiologica, neurologica, ortodontica, dietologica/nutrizionale: (OPZIONALI): 1 accesso

FASE DI FOLLOW-UP

La gestione del paziente OSAS, con interventi multispecialistici conseguenti alla multifattorialità della eziologia, non può prescindere da un adeguato follow-up. Questa fase è complessa ed onerosa: il numero dei pazienti in carico alle singole Strutture aumenta progressivamente con il passare degli anni.

Tutti i pazienti vanno rivalutati, per verificare: la corretta utilizzazione dei presidi terapeutici consigliati; l'efficacia della terapia impostata ed il completo controllo della sintomatologia; la necessità di interventi terapeutici ulteriori, come, ad esempio, una terapia farmacologica di supporto per migliorare la continuità del sonno. E' possibile che i pazienti, nonostante il buon utilizzo dei presidi terapeutici, lamentino ancora sonnolenza diurna residua. In questi casi è necessario provvedere ad una rivalutazione dei sintomi, programmando eventuali ulteriori approfondimenti clinici (visita neurologica) e/o strumentali (PSG; Test delle Latenze Multiple di Sonno, MSLT; Test di Mantenimento della Vigilanza, MWT).

Pazienti in trattamento con PAP

La prescrizione del ventilatore non esaurisce l'atto terapeutico. L'adattamento della struttura ipnica (macro e microstruttura del sonno) si modifica e si consolida nell'arco di qualche settimana, i tessuti dell'orofaringe si decongestionano e il paziente si adatta all'utilizzo del ventilatore in modo progressivo: pertanto le prescrizioni, soprattutto quelle eseguite in una prima ed unica notte di titolazione dovrebbero essere riaggornate nei mesi successivi, (comunque non più tardi di 4-6 mesi) e poi su base annuale/bi-annuale.

La PAP è un trattamento protesico e non una guarigione, perseguibile e non infrequentemente raggiungibile con misure generali, (calo ponderale), a cui il paziente va sempre, continuamente, indirizzato e incoraggiato.

Ad ogni controllo si raccomanda di:

- valutare la presenza di sonnolenza, attraverso l'uso di apposite scale (ESS);
- verificare la compliance al trattamento con PAP, attraverso il colloquio con il paziente ed il suo partner di letto e attraverso l'analisi delle schede di memoria che consentono di verificare il reale impiego giornaliero del ventilatore. Quando disponibili, i tracciati di flusso aereo, registrati al dispositivo, consentono di verificare la persistenza di eventi respiratori;



- verificare le condizioni igieniche e la funzionalità della protesi, del circuito, dell'interfaccia e dell'eventuale umidificatore, la presenza di eventuali decubiti e quanto riferito dal paziente in relazione all'utilizzo;
- calcolare l'ANI residuo, corretto per la reale aderenza al trattamento PAP da parte del paziente: in caso di insufficiente uso della PAP, con conseguente persistenza di un alto rischio cardiovascolare, prima di considerare terapie alternative o integrative occorre intraprendere sedute di adattamento, sedute educazionali e quando possibile terapia cognitivo-comportamentale.

Ai fini del Governo Clinico e Economico, tutti i pazienti OSAS devono essere controllati in follow-up per verificare:

1. l'efficacia della terapia impostata (paziente guarito; migliorato; invariato);
2. la compliance al trattamento (particolarmente del dispositivo PAP).



PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE (tariffa è pari a € 450,00).**Razionale**

La valutazione diagnostica dell'asma bronchiale è spesso causa di ricovero ospedaliero (ordinario o in day hospital) non appropriato. Pertanto un larga quota delle prestazioni attualmente erogate, soprattutto se in DH, potranno essere eseguite in maniera più appropriata ed efficiente in regime ambulatoriale tradizionale oppure, in Day Service, quando sussistano i criteri clinici rappresenta una modalità organizzativa per effettuare le prestazioni in un regime appropriato e garantire, comunque, al paziente la presa in carico da parte di uno specialista con un inquadramento globale, e la definizione della gestione assistenziale.

Tipologia di pazienti

Pazienti con asma moderato o grave secondo le linee guida GINA (soggetti che presentano almeno una crisi d'asma diurna a settimana o 2 crisi notturne mensili)

Composizione

Per configurarsi il PACC di asma bronchiale devono essere erogate almeno 5 prestazioni tra quelle sotto indicate (le analisi cliniche, indipendentemente dal loro numero, vengono conteggiate come una singola prestazione). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente della struttura accettante sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle di laboratorio analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

Nota	Codice	Descrizione
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
H	33.24	BIOPSIA BRONCHIALE [ENDOSCOPICA]
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE
	89.37.5	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO
	89.44.1	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO per ciascun
	90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO
	90.68.3	IgE TOTALI
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 allergeni)
	91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)



**PACC BRONCOPOATIA CRONICA OSTRUTTIVA DIAGNOSTICO
VALUTATIVO (tariffa è pari a € 450,00).**

Razionale

La valutazione diagnostica della BPCO è spesso causa di ricovero ospedaliero (ordinario o in Day Hospital) non appropriato. Pertanto una larga quota delle prestazioni attualmente erogate, soprattutto se in DH, potranno essere eseguite in maniera più appropriata ed efficiente in regime ambulatoriale tradizionale oppure, in Day Service. Il PACC rappresenta una modalità organizzativa per effettuare le prestazioni in un regime appropriato e garantire, comunque, al paziente la presa in carico da parte di uno specialista con un inquadramento globale.

Tipologia di pazienti

Pazienti con diagnosi clinico strumentale accertata di BPCO, in condizioni di stabilità clinica, ma con uno stadio di malattia che abbia determinato un livello di insufficienza respiratoria latente (da sforzo) o comunque non tale da condizionare la necessità di trattamento in ossigenoterapia domiciliare a lungo termine (PaO2> 60 mrnHg). I pazienti che presentano la malattia in fase iniziale (senza segno alcuno di insufficienza respiratoria) vanno assistiti attraverso il regime ambulatoriale tradizionale

Composizione

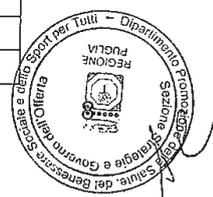
Per configurarsi il PACC di BPCO devono essere erogate almeno 5 prestazioni tra quelle sotto indicate (le analisi cliniche, indipendentemente dal loro numero, vengono conteggiate come una singola prestazione). La definizione del programma diagnostico viene effettuata dal medico referente della struttura accettante sulla base delle necessità cliniche del paziente. Nel PACC non possono rientrare prestazioni non comprese nell'elenco sottostante. Le prestazioni dell'elenco, tranne quelle di laboratorio di analisi, possono essere erogate una sola volta nell'ambito del PACC.

Nota	Codice	Descrizione
	89.7	VISITA GENERALE
H	33.24	BIOPSIA BRONCHIALE [ENDOSCOPICA]
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE
	89.37.5	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO
	89.44.1	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO per ciascun
	90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO
	90.68.3	IgE TOTALI
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 allergeni)
	91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)



PACC DAY SERVICE ALBINISMO

VISITA OCULISTICA: esame dell'occhio comprendente esame clinico del visus con prescrizione lenti, tonometria, esame del segmento anteriore ed esame fundus (Escluso 95.15 e 95.09.1)	95.02
TOPOGRAFIA CORNEALE	95.03.1
CAMPIMETRIA	95.05
Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica	95.06
STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	95.07
STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO	95.07.01
MICROPERIMETRIA (studio funzionale della regione maculare)	95.08.3
ESAME DEL FUNDUS OCULI	95.09.1
FOTOGRAFIA DEL FUNDUS Per occhio.	95.11
FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	95.11.1
STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE (comprende Valutazione ortottica)	95.15
OCT.	95.17
TEST FUNZIONALI OBIETTIVI DELL'OCCHIO Test di Hess - Lancaster Escluso: Test con polisonnogramma (89.17)	95.2
ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	95.21
ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	95.22
POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP)	95.23
INTERFEROMETRIA	95.23.1
STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE	95.24.1
STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO CALORICO	95.24.2
VIDEO-OCULOSCOPIA	95.24.3
VIDEO-OCULOGRAFIA	95.24.4
ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	95.25
TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA	95.26
TRAINING ORTOTTICO Per seduta (prestazione non ciclica).	95.35
Visita ORL	
ESAME AUDIOMETRICO TONALE	95.41.1
ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	95.41.2
AUDIOMETRIA AUTOMATICA	95.41.3
ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	95.41.4
VALUTAZIONE AUDIOLOGICA con: macchine del rumore di Barany, test ad occhi chiusi feedback ritardato, mascheramento, lateralizzazione di Weber.	95.43
Consulenza Psicologica	
VISITA NEUROLOGICA	89.13
TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	94.08.5
TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING.	94.08.6
	94.09
ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)	91.30.1



CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 550 bande)	91.30.4
CONSULENZA GENETICA	89.02
CONSULENZA DERMATOLOGICA 89.02	

La tariffa è pari ad € 500.

VALUTAZIONE SORDITA' INFANTILE

DRG 73 PCA 39 TARIFFA DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. n. 1202/2014 = € 192
Iniezione intratimpanica in anestesia locale di sostanze o medicinali
Valutazione paziente acufenopatico
Valutazione sordità infantile

PAC terapeutico somministrazione controllata di farmaci

- a) Tariffa pari ad € 297,00, comprensiva del farmaco (non ad alto costo), il cui codice del pacchetto verrà definito dalla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche";
- b) la cui tariffa è pari ad € 37,00 oltre al costo del farmaco ad alto costo da caricare nel file F), il cui codice del pacchetto verrà definito dalla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche".

Tale pacchetto si riferisce a tutti i ricoveri (ordinari o DH) che posso essere trasferiti nel setting assistenziale "day - service" e soprattutto si riconducono ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, qualora richiedano la sola somministrazione del farmaco e le condizioni cliniche del paziente lo consentono.



DAY – SERVICE PER TERAPIA RADIOMETABOLICA CON ALFA – EMETTITORE**Strutture autorizzate: Medicina Nucleare**

Il Punto 7 della Parte II dell'Allegato I del Decreto legislativo 187/2000 prevede che ogni terapia radio metabolica, ad eccezione dei casi previsti al Punto 6, debba venire effettuata in regime di ricovero protetto con raccolta delle deiezioni dei pazienti.

Il 223 Radio dicloruro è stato approvato ed immesso in commercio in un tempo successivo alla emanazione della citata norma, talché, al momento attuale, pur in presenza di documentati requisiti di sicurezza, non risulta ricompreso nell'elenco dei radiofarmaci per i quali non si prevede il ricovero protetto.

Il Ministero della Salute, con nota 7660 del 16/2/2015 ha, tra l'altro, richiamato la previsione di aggiornamento entro il 2018 del Decreto legislativo 187/2000 di recepimento della Direttiva 59/2013 Euratom finalizzato all'inserimento dei radioisotopi alfa-emettitori tra le esenzioni dell'obbligo del regime di ricovero.

Nelle more di detto recepimento, sulla base di evidenze solide, nonché della sopra citata nota del Ministero della Salute, dei pronunciamenti dell'INAIL, dell'Istituto Superiore di Sanità e delle determinazioni di altre Regioni, risulta che il radiofarmaco alfa-emettitore 223 Radio dicloruro può essere somministrato in piena sicurezza, ai fini della radioprotezione del paziente, degli operatori, dei visitatori, in regimi assistenziali alternativi al ricovero.

Il parere dell'Istituto Superiore di Sanità evidenziava come l'esposizione esterna al 223 Radio dicloruro fosse considerevolmente minore di quella ad altri radiofarmaci inclusi nel Decreto legislativo 187/2000 per i quali non è previsto il ricovero protetto.

La citata nota del Ministero della Salute indicava l'opportunità di codificare l'utilizzo del radiofarmaco 223 Radio dicloruro in regime di Day Hospital.

Si reputa che il "setting" assistenziale di Day Service sia appropriato all'erogazione della prestazione di che trattasi in piena efficacia e sicurezza, garantendo il rispetto delle procedure assistenziali e delle norme di radioprotezione. Il Day Service infatti, con denominazioni e modalità amministrative di codifica e di registrazione differenti rispetto al Day Hospital, garantisce il medesimo impegno assistenziale in termini di qualificazione specialistica del personale e tecnologie impiegate.

Per quanto sopra esposto, si propone l'attivazione del regime assistenziale di Day Service per la somministrazione di radioterapia metabolica con 223 Radio dicloruro.

Il Day Service di riferimento è il PCCA 84 "Radioterapia" corrispondente al DRG 409, quest'ultimo ricompreso tra i 108 DRG ad alto rischio di non appropriatezza in regime di ricovero e trasferibile in piena sicurezza in regime ambulatoriale.



Le diagnosi che concorrono alla definizione del Pacchetto Ambulatoriale Complesso e Coordinato PCCA 84 sono: V58.0 "Radioterapia". 198.5 "Tumore maligno secondario di osso e midollo osseo" e 185 "Tumore maligno della prostata". La procedura principale è 92.28 "Iniezione o instillazione di radioisotopi".

Nell'ambito del PACC si prevede l'erogazione di altre prestazioni cliniche (Visita specialistica di inquadramento e di formulazione di indicazione al trattamento "Anamnesi e valutazioni definite complessive" 89.03) e laboratoristiche (Emocromo con formula, Elettroforesi proteica, Chimica clinica in particolare Creatinina, Fosfatasi alcalina, Fosfatasi alcalina ossea, PSA).

La risposta al bisogno assistenziale di eventuali esami di diagnostica strumentale pesante quali Scintigrafia scheletrica e RM della colonna, oppure interventi di cure palliative, sarà fornita mediante l'erogazione di prestazioni in regime ambulatoriale al di fuori del Pacchetto Ambulatoriale Complesso e Coordinato.

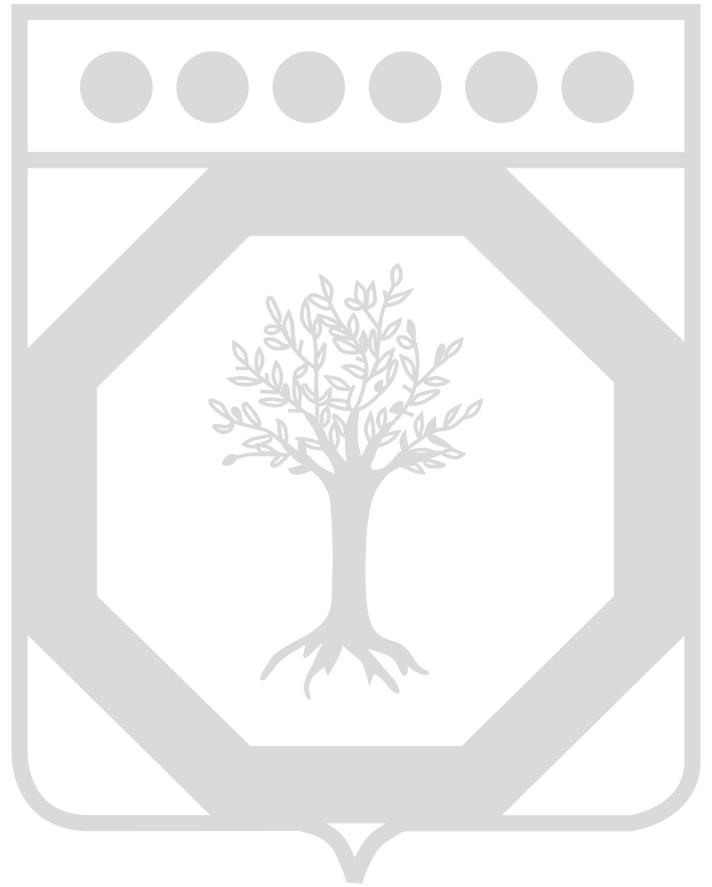
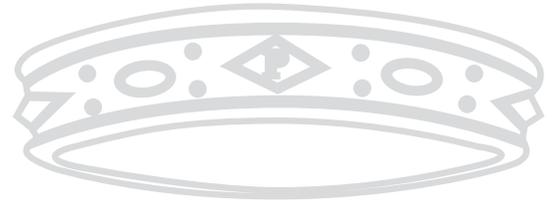
Considerato l'alto costo del radiofarmaco e che:

- a) l'autorizzazione alla somministrazione deve avvenire esclusivamente presso i centri autorizzati alla somministrazione con appositi atti regionali;
- b) le procedure di registrazione e quindi l'utilizzo dei farmaci in questione devono rispettare la normativa vigente in materia;

la tariffa del pacchetto di day service è la seguente:

- c) PCA 84 "Radioterapia" = € 283,00, per gli esami sopra descritti;
- d) Il costo del radiofarmaco è rendicontato separatamente in File F alla ASL di residenza del paziente tramite compensazione in mobilità del costo totale del farmaco.





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)